Anno VI - Numero 79

Lunedì 4 aprile 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 28
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

CHIUSA LA SESSIONE DEL CONSIGLIO TERRITORIALE

L'Assemblea unanime nel concedere un'area edilizia alla Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia

La presenza in aula dei signori Corfitzen e Battleman - Il ricevimento offerto dal Segretario Generale

All'apertura della seduta di sabato, il Presidente, prima di passare all'ordine del giorno, dà il benvenuto a nome del Consiglio Territoriale ai signori Corfitzen e Battleman che, egli dice, « Voi conoscete già di nome perchè S. E. l'Amministratore nell'ultimo discorso fatto in questa Aula ha avuto occasione di dare atto a questi signori ed al Governo che loro rappresentano della gratitudine della Somalia per il generoso intervento di questa Organizzazione Americana nell'attuazione tecnica e finanziaria dei Piani di Sviluppo Economico. Come sapete il Governo degli Stati Uniti attraverso questa Organizzazione ha già finanziato una parte del programma pozzi per l'anno 1954, ed attualmente sta collaborando con l'Amministrazione Fiduciaria con la partecipazione finanziaria del 50 per cento delle spese ai progetti di valorizzazione zootecnica e agricola. E' stata fatta una convenzione a Roma nel giugno dello scorso anno in base alla quale il Governo degli Stati Uniti ha fatto il primo stanziamento di quattro milioni di Somali, ed insieme con i 4.000.000 di So. del governo Italiano, si è così costituito il « Fondo Valorizzazione Somalia ». Con l'arrivo dei signori Corfitzen e Battleman questo fondo ieri si è arricchito di altri quattro milioni di So.: due milioni di Somali messi da parte del governo degli Stati Uniti e due milioni di Somali messi da parte del governo Italiano, per l'attuazione di una buona parte di quei programmi che voi conoscete. Oggi, questi signori, ci hanno onorato di una visita al Consiglio Territoriale e quindi ho ritenuto di interpretare i vostri sentimenti di gratitudine per quello che il Governo che loro rappresentano ha fatto e sopratutto per quello che vorrà fare per lo sviluppo di questo Territorio.

« Nel passare la Presidenza al V. Presidente ADEN ABDULLA OSMAN il Dr. GASBARRI annuncia l'argomento da discutere che tratta della concessione edilizia nella zona di Vittorio d'Africa a favore della Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia, per la costruzione di un ambulatorio e della Casa del Medico.

Il Dr. Gasbarri fungerà da Rappresentante dell'Amministrazione.

Il V. Presidente dà la parola al Relatore Cons. ISLAO OMAR ALI, che legge ed illustra l'argomento direttamente in Somalo.

Aperta la discussione prende la parola il Cons. Avv. BONA il quale pur dando la sua approvazione fa una vivissima raccomandazione perchè non si verifichi più il caso come l'attuale che il Consiglio debba esaminare concessioni edilizie prima che siano espletate le formalità d'uso.

Il Cons. HUSSEN OSMAN HASSAN approva l'ordinanza e domanda a vantaggio di chi andrà la concessione del terreno di cui si tratta. A vantaggio di chi la Cassa per le Assicurazioni costruirà questo ambulatorio.

Il V. Presidente chiarisce che ogni datore di lavoro ha il dovere di assicurare i propri dipendenti che fruiscono poi dei benefici della Cassa per le Assicurazioni Sociali. Il Consigliere soddisfatto dei chiarimenti avuti si associa alle raccomandazioni del Cons. Avv. BONA.

Il Cons. HAGI SALAH SCEK OMAR dichiara nel prendere la parola che è molto importante che questa ordinanza venga approvata ma — egli dice — se qualcuno vanterà diritti sul terreno, poichè non è stato fatto l'avviso ad opponendum cosa accadrà? Il Rappresentante dell'Amministrazione definisce giusta l'osservazione ma spiega che poichè il Consiglio chiude i suoi lavori per cui sarebbe stato necessario rinviare la concessione alla sessione di maggio e giugno, dato che l'avviso ad opponendum ha una durata di trenta giorni, si è deciso di ricorrere a questa procedura poco ortodossa in modo che appena espletate le formalità d'uso, la Cassa per le Assicurazioni Sociali, già forte del parere del Consiglio, potrà iniziare la costruzione. Il Cons. HAGI SALAH SCEK OMAR, risponde che è d'accordo ma raccomanda solo che se qualcuno vanterà diritti sul terreno prescelto non si dica che il Consiglio ha già approvato. Il Rappresentante dell'Amministrazione lo rassicura in proposito.

Il Cons. ALI MAHALLIM ABIKER oltre a dichiarare di approvare l'ordinanza aggiunge di meravigliarsi delle osservazioni mosse dai Consiglieri dato che l'Istituto che chiede la concessione è un Istituto a carattere sociale. Il V. Presidente interviene per chiarire che nessuno ha fatto obbiezioni ma ha chiesto che la procedura prescritta dalla legge sia seguita.

Il Cons. ISSAK BASCIR dopo aver detto di essere favorevole alla concessione dato che si tratta di un Istituto a carattere sociale aggiunge che non ritiene assolutamente indispensabile, in questo caso, il parere del Capo distretto e del Capo Regione, vuol dire — egli aggiunge — che se ci sarà qualche inconveniente ci si dovrà rivolgere all'Amministrazione poichè non si è seguita la solita procedura.

Il Cons. MAHALLIM OMAR chiede se l'ambulatorio che verrà costruito servirà solo ai lavoratori od anche ai privati, il V. Presidente precisa che esso sarà per i lavoratori, tuttavia sul posto ci sarà sempre un medico per i casi di emergenza. Sempre lo stesso Consigliere chiede se la concessione è gratuita, il Rappresentante dell'Amministrazione risponde che essa è stata richiesta a titolo gratuito ma che l'Amministrazione gli imporrà il prezzo simbolico. Ancora il Cons. MAHALLIM OMAR raccomanda che se dovesse sorgere qualche contestazione sul terreno non si dica che il Consiglio ha già approvato la concessione e chiede poi se la « Cassa per le Assicurazioni » rimarrà anche dopo il 1960. Il Rappresentante dell'Amministrazione ricorda che l'Istituto è regolato da una legge già approvata dal Consiglio Territoriale e che tale legge dovrebbe essere abrogata da un'altra legge.

Il Cons. SCEK ABDULLAHI SCEK MOHAMED chiede chiarimenti circa la natura della «Cassa per le Assicurazioni Sociali per la Somalia » il Rappresentante dell'Amministrazione glieli fornisce ed il Consigliere nel dichiararsi favorevole alla concessione si associa alle raccomandazioni dei colleghi.

Il V. Presidente, esaurita la discussione sull'argomento pone ai voti la concessione edilizia con tutte le raccomandazioni che sono state fatte e che vengono ritenute giuste. Proceduto alla votazione la concessione edilizia risulta approvata all'unanimità.

***

Tolta la seduta il Consiglio Territoriale si è trasferito, per così dire, a Villa Italia, dove, il Segretario Generale, ha offerto il rituale ricevimento che segna la fine di ogni sessione.

Domani insieme con il resoconto dell'apertura del Consiglio Economico, che si sta svolgendo mentre andiamo in macchina, daremo il seguito della seduta di sabato durante la quale sono stati svolti gli argomenti fuori dell'ordine del giorno.

(Continua in 2ª pag.)

IL PRESIDENTE delle Filippine a Mindanao

FILIPPINE, 2.

Il Presidente delle Filippine si è recato in volo nell'isola di Mindanao, una delle aree più colpite dal terremoto che ha squassato ieri le isole meridionali.

Gli ultimi dispacci riferiscono che in una provincia più di 160 persone sono rimaste uccise, e migliaia sono rimaste prive di tetto.

NUOVE AGITAZIONI A CIPRO

Bombe contro militari britannici

Nessuna vittima - Il Ministro degli Esteri Stefanopoulos si rifiuta di commentare gli avvenimenti ciprioti

CIPRO, 2.

Giunge notizia che ulteriori attacchi terroristici si sono avuti a Nicosia nell'isola di Cipro.

Una granata a mano è stata gettata nella casa di un ufficiale britannico e una bomba rudimentale dentro un autobus fermo nel quale sedevano quattro soldati britannici. Non si lamentano vittime nè nell'uno, nè nell'altro incidente.

Il partito comunista cipriota ha diramato una dichiarazione nella quale si denunciano gli attacchi lanciati contro edifici governativi giovedì, perchè tali da nuocere alla unione fra Cipro e la Grecia. La dichiarazione afferma che, gli attacchi attuali non possono avere come risultato che un maggior numero di quelle che essa chiama misure soppressive da parte delle autorità britanniche.

Capi dell'unità turca hanno inviato cablogrammi al Segretario di Stato alle Colonie Britanniche e al governatore di Cipro, chiedendo loro di prendere le misure più energiche per salvaguardare la vita e la proprietà dei cittadini rispettosi delle leggi.

Intanto l'Isola è in stato d'allarme. La precisione e la contemporaneità degli attentati non lasciano dubbi sul fatto che l'azione terroristica sia minuziosamente studiata e coordinata. La polizia ha operato numerosi arresti di persone sospette, che appartengono tutte all'«Enosis», il movimento irredentista cipriota per l'annessione dell'isola alla Grecia.

Il governatore britannico, Sir Robert Armitage, ha espresso la sua profonda preoccupazione per i gravi episodi di terrorismo ed ha assicurato che i colpevoli saranno severamente puniti, per contro, la stampa di Atene riporta sotto grandi titoli la notizia degli attentati commessi a Cipro e non nasconde la propria soddisfazione.

Da Atene si apprende che il Ministro degli Esteri greco si è rifiutato di commentare gli ultimi avvenimenti di Cipro. Il governo ellenico mantiene in proposito uno stretto riserbo. Il Maresciallo Papagos ha detto, tuttavia, che la Grecia continuerà la sua lotta, per la unione di Cipro alla madre patria nell'ambito dell'ONU.

IL TRATTATO DI PACE CON L'AUSTRIA

Consultazioni anglo-francesi per una dichiarazione che stabilisca il loro punto di vista

LONDRA, 2.

Il governo britannico si sta consultando con quelli di Francia e degli Stati Uniti sul testo di una dichiarazione che definisca ancora una volta il loro atteggiamento nei confronti di un trattato di stato con l'Austria. La dichiarazione, — si afferma — verrà diffusa prima dell'undici aprile, giorno in cui il cancelliere austriaco Raab partirà per Mosca. A Londra ci si rende conto che dopo le recenti aperture di Molotov, ed in particolare dopo che quest'ultimo ha lasciato balenare al governo austriaco la possibilità di un immediato ritiro delle truppe russe di occupazione, il Cancelliere austriaco doveva accettare di recarsi a Mosca. Tuttavia la diplomazia britannica appare tutt'altro che soddisfatta di un tale sviluppo, dietro al quale essa teme di scorgere una manovra sovietica a largo raggio e con mire più ambiziose. Per quel che riguarda il trattato austriaco vero e proprio, due sono le preoccupazioni occidentali: la prima riguarda la proibizione dell'«anschluss», già inclusa nell'articolo 4 del progetto di trattato per l'Austria approvato dagli occidentali. Molotov vorrebbe una più forte dizione dell'art. 4 e si teme che dietro questa richiesta si nasconda la sua intenzione di riservarsi il diritto di inviare in Austria le sue truppe ogni qual volta si profili un «pericolo di anschluss». Una disposizione in tal senso — si osserva — potrebbe prestarsi ad un intervento arbitrario russo negli affari interni in Austria ed in Germania.

Il secondo punto riguarda la «neutralizzazione» dell'Austria richiesta da Molotov. E' chiaro — si afferma a Londra — che se il governo austriaco intende — come ha già fatto — rinunciare ad aderire a blocchi militari di sorta, gli occidentali non intendono sollevare eccezioni, ma Molotov sembra non accontentarsi di ciò, e pretenderebbe una garanzia della «neutralità» austriaca da parte delle quattro potenze occupanti. L'Austria — si osserva — sarebbe pertanto permanentemente condannata ad uno status di neutralità, pena la invasione straniera. A questo punto — rilevano fonti vicine al Foreign Office — la manovra russa sembra divenire più chiara: il trattato austriaco dovrebbe costituire una specie di precedente esplicativo per i tedeschi. In altre parole la neutralizzazione così come è stata il mezzo con cui l'Austria ha ottenuto la libertà e la pace, sarebbe il prezzo da pagare per l'unificazione della Germania.

LE QUESTIONI DELL'ESTREMO ORIENTE

Conferenza di Delhi e conferenza afro-asiatica

LONDRA, 2.

Secondo notizie di fonte autorevole britannica sebbene la Russia non possa intervenire alla conferenza afro-asiatica che avrà prossimamente luogo a Bandoeng in Indonesia, tuttavia cercherà di esercitarvi comunque una influenza. La Russia parteciperà, infatti, soltanto alla conferenza asiatica di Delhi che si aprirà il 6 aprile, ma non vi è dubbio che i delegati dei paesi partecipanti alle conversazoni indonesiane udiranno a Delhi martellare la propaganda dei sovietici. Le fonti inglesi ritengono che Russia e Cina si siano già consultate per una linea comune da osservare a Delhi e che questa potrà essere appoggiata da un centinaio di loro delegati.

La conferenza di Delhi è stata ispirata dal paracomunista consiglio mondiale della pace. Sebbene essa abbia luogo a Delhi, tuttavia, si sottolinea a Londra non ha ricevuto l'approvazione di alcun governo del Commonwealth e non ha quindi carattere ufficiale.

LE GIORNATE NEWYORKESI DEGLI STATISTI ITALIANI

Il contatto con le masse di italo-americani ha dato luogo a manifestazioni di entusiasmo

La visita alla Rappresentanza Italiana presso le Nazioni Unite — Commenti della stampa americana sulla missione di Scelba e Martino in America

NEW YORK, 2.

Continua a ritmo serrato il programma delle giornate americane degli onn. Scelba e Martino.

Accompagnati dal noto sindacalista di origine italiana Luigi Antonini, il Presidente del Consiglio italo-americano del lavoro, i nostri due statisti hanno visitato nel corso della settimana due importanti laboratori di abbigliamento a Brooklin gestiti da due oriundi siciliani Gioacchino Abate e Tommaso Pilone.

Le numerose maestranze composte quasi interamente da italo-americani hanno fatto gran festa ai nostri rappresentanti, i quali si sono trovati in una atmosfera che ha fatto dire al Ministro Martino «...avere l'impressione di trovarsi non già in America ma in Italia». I siciliani di New York hanno colmato di affettuose dimostrazioni il loro conterraneo, Presidente del Consiglio italiano, a cui è stata donata una penna stilografica d'oro perchè se ne serva per firmare i decreti che fanno bene all'Italia.

La seconda parte della giornata è stata dedicata a contatti politici e culturali. La colazione offerta agli on. Scelba e Martino, nei locali del Club dei banchieri, dalla Camera di Commercio italo-americana, ha porto ai due uomini di stato la occasione per parlare dei problemi del nostro paese tanto sul piano interno che su quello internazionale, al ricevimento erano il cardinale arcivescovo di New York Spelmann, il sindaco, numerose personalità e i presidenti delle società ospitanti.

Scelba nel suo discorso ha fatto un quadro completo della situazione italiana, parlando della ricostruzione del paese che la guerra aveva ridotto a un mucchio di rovine, dalle varie riforme attuate e soffermandosi in particolare sul piano decennale Vanoni per lo sviluppo del reddito e per combattere la disoccupazione. Il governo — egli ha detto — si propone di far fronte a questo problema modificando tutte le risorse, sia nel campo degli investimenti interni che di quelli esteri e a tale proposito ha ricordato che è stata presentata al Parlamento una nuova legge, che faciliterebbe l'investimento di capitali stranieri in Italia.

Il Ministro Martino invece ha parlato a lungo in dettaglio della politica estera, aprendo il suo discorso nel rilevare che la amicizia e la collaborazione tra Italia e Stati Uniti è un punto fermo nel quadro delle relazioni internazionali. Italia e Stati Uniti costituiscono la quinta essenza del mondo occidentale, le recenti conversazioni di Washington con Eisenhower e Dulles e con altri eminenti capi dell'amministrazione, hanno confermato la piena concordanza delle politiche dei due paesi che

(Continua in 6ª pag.)

UN PROGETTO parlamentare per le vittime dei veicoli a motore

ROMA, 2.

Un gruppo di parlamentari ha elaborato un progetto di legge da presentare alla Camera, per l'istituzione del fondo di solidarietà per le vittime della circolazione dei veicoli a motore.

Lo scopo è di risarcire coloro che subiscano danni a causa di investimenti, nei casi in cui il responsabile rimane sconosciuto ovvero risulti insolvibile o non ricoperto di assicurazione. Il progetto prevede la creazione di un vero e proprio ente di diritto pubblico con un capitale iniziale di un miliardo. Sarà sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Industria.

Il fondo servirà a risarcire gli eventi mortali le invalidità permanenti e le invalidità temporanee di durata non inferiore ai 90 giorni.

Regresso dei laburisti ed avanzata dei conservatori

LONDRA, 2.

Nelle elezioni municipali parziali che si sono svolte in questi ultimi due giorni, in quasi ogni centro i laburisti hanno perduto seggi ed i conservatori ne hanno guadagnati a spese della opposizione. In queste elezioni, che hanno sopratutto un carattere locale e che si svolgono ogni tre anni, resta sempre un margine abbastanza ampio per gli indipendenti, margine che invece non figura nelle elezioni generali. Inoltre la percentuale dei votanti in queste elezioni è sempre bassa. Tuttavia un risultato molto significativo è quello delle elezioni nella contea di Londra, ove il campo era praticamente diviso solo tra laburisti e conservatori e qui i laburisti, se hanno mantenuto il dominio che spetta loro incontrastato da oltre venti anni, hanno visto diminuire la loro maggioranza da 91 seggi a 74 mentre i conservatori hanno migliorato le loro posizioni da 37 a 52 seggi.

Eden, spera perciò, di avere una solida maggioranza nella prossima Camera dei Comuni.

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

L'ultima parte della seduta di giovedì

(Continuaz. della 1ª pag.)

Come pubblicammo alla fine del resoconto nel giornale di venerdì, riportiamo oggi il resoconto dei tre provvedimenti che il Consiglio ebbe a trattare nella seduta di giovedì 31 marzo: i tre provvedimenti trattano, com'è noto, della abrogazione del proclama n. 18 del 1941, dello schema di ordinanza per la concessione della riabilitazione da condanne inflitte dagli organi giurisdizionali istituiti dall'autorità britannica, ed infine dello schema di ordinanza che stabilisce le formule di giuramento per i dipendenti dell'Amministrazione.

Aperta la seduta il Presidente Dr. GASBARRI, dopo aver porto il saluto al Rappresentante dell'Amministrazione Consigliere di Corte d'Appello Dr. D'Alloglio, dà la parola al Relatore Avv. Bona che relaziona al Consiglio sull'abrogazione del proclama n. 18 del 1941. Terminata la chiara esposizione dell'Avv. Bona, il Presidente apre la discussione sull'argomento. Primo Consigliere ad intervenire è ISLAO OMAR ALI il quale si dichiara molto soddisfatto dell'iniziativa dell'abolizione del proclama di cui trattasi in quanto questo comportava una enormità di pratiche per le compravendite di immobili. Il Consigliere ARSCE AU MUSSA chiede se questo proclama, vecchio ormai di quattordici anni, esistesse anche prima della guerra, il Rappresentante dell'Amministrazione precisa che si tratta di una legge di guerra: dichiarandosi soddisfatto per la risposta avuta anche questo Consigliere si dichiara favorevole all'abrogazione del proclama. Il Cons. ALI MAHALLIM ABIKER si associa ai colleghi nella soddisfazione per l'abrogazione del proclama, e con lui il Consigliere ISSAK BASCIR.

Il Presidente, vista chiusa la seduta mette ai voti lo schema d'ordinanza che risulta approvato all'unanimità.

Subito dopo, passata la presidenza al Vice Presidente ADEN ABDULLA OSMAN, viene messo in discussione lo schema di ordinanza relativo alla riabilitazione da condanne inflitte dagli organi giurisdizionali istituiti dalle autorità britanniche. Il Vice Presidente, data la parola al Relatore, che legge ed illustra il provvedimento facendo presente come la Commissione lo abbia approvato all'unanimità, apre la discussione sull'argomento. Per primo chiede la parola il Consigliere SCEK ABDULLAHI SCEK MOHAMED il quale domanda perchè i cinque anni di buona condotta necessari per avere la riabilitazione non siano menzionati nel provvedimento in esame, il Rappresentante dell'Amministrazione spiega che questi sono scritti però sull'art. 179 del Codice Penale. E' solo questione di procedura aggiunge. Il Consigliere chiede ancora cosa accadrebbe se fatti del genere dovessero avvenire ora. Il Relatore risponde che quando ci sarà l'ordinamento giudiziario questi casi saranno previsti e competente sarà la Corte di Giustizia; per ora si è ricorso a questa ordinanza per affrettare le cose, il Consigliere si dichiara molto soddisfatto e per l'ordinanza e per le risposte avute. Il Cons. ICO HASSAN BAHARO dichiara di ritenere l'ordinanza proprio necessaria dato che per effetto delle condanne impartite durante il periodo britannico molti somali, che pur lo potrebbero, non possono lavorare e propone che all'ordinanza sia data la massima diffusione in tutta la Somalia. Il Rappresentante dell'Amministrazione assicura in proposito. E' la volta del Cons. ARSCE AU MUSSA che, dopo aver dichiarato di approvare lo schema così come è stato formulato, domanda se sia possibile la riabilitazione di una persona che dopo aver scontato una pena commetta, nei cinque anni previsti di buona condotta, dei piccoli reati. Il Rappresentante dell'Amministrazione afferma che ciò non è possibile in quanto la riabilitazione può essere concessa solo dopo cinque anni di buona condotta.

Il Cons. ARSCE AU MUSSA rivolge altri quesiti ma il Vice Presidente lo richiama perchè è fuori argomento. Il Cons. AHMED RAGHE pone un quesito cui il Rappresentante dell'Amministrazione dà precisa risposta e per cui il Consigliere si dichiara soddisfatto ed esprime parere favorevole allo schema d'ordinanza. Il Cons. ISSAK BASCIR si unisce ai precedenti colleghi nell'approvare l'ordinanza raccomandando che entri in vigore il più presto possibile. Il Vice Presidente, chiusa la discussione, mette ai voti lo schema dell'ordinanza che riscuote il parere favorevolmente unanime dell'Assemblea; dà quindi la parola al Relatore per l'esame del terzo schema di ordinanza, quello relativo alla formula di giuramento dei dipendenti civili e militari dell'Amministrazione. Il Relatore illustra il provvedimento dicendo infine che le Commissioni hanno proposto che all'ordinanza sia aggiunto il seguente articolo: «Il giuramento, ove del caso, deve essere prestato con l'osservanza delle formule tradizionali».

Aperta la discussione prende la parola il Cons. ARSCE AU MUSSA che chiede se in tutti gli Stati esiste il giuramento. Il Relatore risponde affermativamente, il Consigliere chiede ancora se l'Amministrazione Fiduciaria abbia dall'inizio del suo mandato, fatto giurare qualcuno. Il Rappresentante dell'Amministrazione risponde affermativamente poichè la legge relativa al personale civile somalo prevede già il giuramento. Il Consigliere ARSCE AU MUSSA dichiara infine di approvare l'ordinanza.

Il Consigliere MAHALLIM OMAR, ottenuta la parola, si dichiara soddisfatto per questa ordinanza che è fatta solo nell'interesse del Territorio. Il Cons. ALI MAHALLIM ABIKER raccomanda che i Qadi, prima di far giurare chiedano all'interessato se è disposto a giurare secondo la legge islamica, il Rappresentante dell'Amministrazione risponde che il Qadi sa benissimo cosa debba fare e che pertanto non è necessario precisare la cosa nell'ordinanza; il Consigliere insiste sulla sua raccomandazione. Dopo altri interventi dei Consiglieri SCIAFFAT HUSSEN, SCEK ALI GIUMALE, tutti favorevoli all'ordinanza, il Consigliere AHMED RAGHE ABDI chiede quale pena sia prevista qualora un impiegato o un militare violino la formula del giuramento, il Rappresentante dell'Amministrazione risponde che la pena sarà prevista nel regolamento specifico sia del personale civile che di quello militare. Dopo alcuni altri interventi il Vice Presidente ADEN ABDULLA OSMAN mette ai voti lo schema di ordinanza che prevede la formula del giuramento per il personale civile e militare, con due formule separate, con la raccomandazione che coloro che giurano vengano fatti giurare secondo il rito della propria religione e delle proprie consuetudini.

Lo schema d'ordinanza viene approvato all'unanimità.

ACCIAI per UTENSILI

Super rapido — Al cobalto

BARRE
BARRETTE
PLACCHETTE

Acciaieria
SCHOELLER - BLECKMANN
Vienna

S. A. I. E. M. A.
Est Africa - C.P. 32 Tel. 49
MOGADISCIO

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Consegnati dal Segretario Generale Ministro Spinelli i diplomi agli studenti promossi della Scuola Secondaria della Somalia

Sabato 2 aprile alle ore 10,30 si è svolta, alla Scuola Secondaria della Somalia, la cerimonia per la consegna da parte del Ministro Spinelli, dei diplomi ai nuovi maestri elementari somali, agli allievi padroni marittimi e agli alunni promossi della terza classe media.

Alle ore 10,20 precise, giungeva, allo stabile della Direzione delle Scuole, il sig. Ministro. Erano a riceverlo varie personalità.

Prima della consegna dei diplomi, il prof Baglioni ha rivolto al Ministro Spinelli, da parte della Scuola, degli studenti e delle loro famiglie, il ringraziamento per essersi compiaciuto a voler personalmente consegnare il primo meritato diploma agli allievi della Scuola.

«Educare — ha proseguito dicendo il prof. Baglioni — è assai più difficile di istruire, ma tuttavia noi crediamo di aver svolto un'opera educativa che lascerà negli animi degli studenti una traccia duratura».

Il professore ha voluto far notare inoltre, che ormai si va formando una coscienza scolastica nel Paese tale da permettere una stretta collaborazione tra scuola e famiglie.

Ha chiuso il discorso dicendo: «Alcuni di questi giovani andranno presto in Italia per migliorarvi la loro preparazione di futuri maestri o per compiervi studi di ordine superiore. Desidero, signor Ministro, esprimere all'Amministrazione che è così sensibile ai problemi della Scuola, e dell'Istruzione, la nostra certezza che questi giovani in Italia faranno onore alla Somalia e all'Amministrazione che ha avuto tanta cura di loro».

Quindi il sig. Ministro ha proceduto alla consegna dei diplomi.

Dopo essersi complimentato con gli studenti ed aver espresso i voti augurali per il futuro il sig. Ministro si è dichiarato felice d'essere stato invitato a consegnare i diplomi a coloro che saranno i futuri maestri del popolo somalo o comunque la classe dirigente del domani.

Soffermandosi brevemente sulle non poche difficoltà superate in questi primi cinque anni d'amministrazione per lo sviluppo della scuola, il Ministro Spinelli ha proseguito incitando questi giovani somali, che tra non molto partiranno alla volta dell'Italia, a sempre maggiori sforzi che permetteranno loro di giungere alla giusta meta, dando in tal modo la netta dimostrazione che gli sforzi della Amministrazione non sono stati vani, e le speranze giustamente riposte.

Hanno quindi preso la parola, per ringraziare il Ministro e tutto il Corpo degli Insegnanti, gli studenti Aues Mohamed del Corso Magistrale; Ali Abdalla del Corso Magistrale che ha parlato in lingua araba e Iusuf Osman Sammantar diplomato della III Media.

Tutti e tre gli studenti, esprimendosi anche a nome dei colghi, hanno voluto, tra l'altro, garantire che faranno quanto sta in loro per non deludere le aspettative dell'Amministrazione e donando con i loro risultati la dimostrazione che il lavoro compiuto dal popolo italia no non è stato vano.

Lo studente Aues Mohamed, dopo aver rivolto un ringraziamento particolare al Ministro per la sua paterna opera a favore di tutti gli studenti somali, ha voluto specificare: «L'Amministrazione, oggi, ci invia in Italia, oltre che a continuare i nostri studi, anche per farci conoscere un popolo progredito da cui apprendere ciò che a nostra volta cercheremo di insegnare al novello popolo somalo affinchè possa marciare a testa alta fianco a fianco ad altre nazioni».

A nome del Corpo degli Insegnanti e di tutti gli studenti, ha preso infine la parola il Dr. Puccioni il quale, ringraziando il Ministro, ha posto in risalto l'opera da questi svolta e tanto amorevolmente seguita.

Prima di congedarsi, il Ministro ha visitato le varie aule dell'Istituto dove tra non molto, per suo interessamento, sorgerà un collegio magistrale che faciliterà gli studi ai futuri allievi.

SCHERMI E RIBALTE

CENTO ANNI D'AMORE

Si può definire senz'altro, un capolavoro della cinematografia italiana e certo da un regista della forza di Lionello De Felice non ci si poteva aspettare di meglio.

Composto da sei lavori letterari, delle maggiori penne italiane, collegati tra loro con gusto e giustezza, il film ci riporta indietro negli anni facendoci rivivere le storie d'amore dei nostri nonni, per riportarci poi, grado grado, fino ai tempi nostri.

Umano e semplice, esso vuol rievocare le varie epoche ponendo in risalto e la comicità e le debolezze di tutti i tempi.

Presentandosi sotto varie vesti, a seconda degli anni, non manca però di far notare che, in qualsiasi tempo o età, con le uose gialle o con gli scarponi da militare, l'amore è sempre uno che come, dice il commentatore, è il padrone del tempo.

Magistralmente interpretato dai più bei nomi del cinema italiano che contribuiscono non poco a rendere del lavoro una vera opera d'arte; ha il pregio di sciogliersi con leggerezza, drammaticità e profonda umanità contemporaneamente come solamente una storia d'amore può esserlo, e nel film non si parla d'altro.

Le ottime interpretazioni che più desideriamo ricordare sono di: Alba Arnova; Miryam Bru; Carlo Campanini; Eduardo e Titina De Filippo; Vittorio De Sica; Aldo Fabrizi; Irene Galter; Nadia Gray; Franco Interlenghi; Carlo Ninchi; Jacques Sernas; Xenia Valderi.

Collabora straordinariamente Maurice Chevalier, oltre una schiera di altri bravissimi attori. I racconti sono, nell'ordine, di Guido Gozzano; Gabrele D'Annunzio; Gino Rocca; Marino Moretti; Lionello De Felice e Oreste Biancolini.

PER SALVARTI HO PECCATO

Sorretto da una buona interpretazione e da un soggetto umano e commovente, il film, dipinto su di uno sfondo tragico, si snoda ordinato, pennellato passo a passo da situazioni drammatiche giustamente dirette da Mario Costa che altre volte, come in questa occasione, ha saputo dare degli ottimi lavori che donano al pubblico, con chiarezza e precisione, la percezione esatta del loro alto valore artistico.

Lo strazio di una madre che vede morire il suo bambino, il dolore di questa donna che ha dovuto macchiarsi di una colpa per salvare l'uomo che ama e lo sforzo di un uomo che si sente ad un tratto un estraneo nella vita di due creature che credeva completamente sue e a cui ha dedicato tutta la sua esistenza e che sono lo stesso scopo della sua vita, sono le basi essenziali di questo film semplice, nella sua veste esteriore, ma pur tanto profondo.

Completato da alcune romanze dall'opera "Madama Butterfly" di Puccini che conferiscono al film una maggiore caratteristica profondamente umana, si avvale, come abbiamo detto, della buona interpretazione di Milly Vitale; Frank Latimore e Pierre Cressoy che sono circondati da altri attori di alto valore i quali contribuiscono, con il loro lavoro, a rendere il film una buonissima pellicola.

l. m.

all'"Alta Moda"

Continua la liquidazione di tutte le merci esposte nelle vetrine a prezzi sempre più sbalorditivi

VISITATECI

IL GIRO DI MONSIGNOR FILIPPINI IN MIGIURTINIA

Il 31 marzo scorso, Mons. Vescovo Filippini, che, come noto, sta ormai portando a termine la sua visita pastorale in Migiurtinia, ha trascorso il pomeriggio a Bender Meragno. Monsignor Filippini è proseguito con un automezzo, in direzione di Alula. Egli era accompagnato dal Capo di quel Distretto.

Comitato Antitubercolare della Somalia

COMUNICATO

Il Comitato Antitubercolare, mentre continua nella assegnazione di Streptomicina ad integrazione, ha provveduto recentemente all'invio di frutta fresca e di marmellata solida, con particolare destinazione alle popolazioni di Alula. La distribuzione viene effettuata a mezzo dell'Organizzazione del «Fiocco Verde».

E' stato possibile realizzare la spedizione di frutta fresca, anche per il parziale concorso dell'azienda Adeglio, che ha fatto pervenire al Comitato un quantitativo di agrumi, più che sufficienti ad una larga distribuzione.

Nel darne comunicazione, il Comitato segnala che l'invio di altri generi di conforto ed anche di frutta fresca può essere fatto al solito recapito presso S.A.I.E. M.A. - Mogadiscio - Tel. n. 49.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 6, 7, 8, 15, 22 e 29 aprile p.v. Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno dalle ore 0,7 in poi tiri di addestramento con armi individuali e di reparto al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb.

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonchè lo specchio d'aqua per una profondità di cinque miglia.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Canzone moderna somala
19.10 - Notiziario sportivo mondiale
19.20 - Gabai
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
19.55 - A ritmo di hello
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni richieste

Arrivi e Partenze

E' giunto da Aden l'aereo dell'Adenayr, dal quale non sono sbarcati passeggeri.

Con lo stesso velivolo, diretto a Nairobi, sono partiti:

Bruno Ferracuti, Giuseppe Mazzoni, Alfonso Arnone, Ciro Vieri, Livio Pesenti, Seba Pesenti, Mauro Caldarola, Aldo Fumaioli, John Bucwley, Filiberto Samuel, Salih Hussein Salim, Hagi Yusuf Mohamed Hussen, Chinabbai Ambalal Patel.

Con l'aereo americano della Rogers Esploration, proveniente da Nairobi, son giunti:

Leonard Fracek, George Guttormson.

Con l'Alitalia, proveniente da Roma, sono giunti:

Albert Battleman, William Corfitzen, James Mc Clellan, Eugene Myers Lea Anne Nedourian, Angelo Moscarola, Aisha Ahmed Hason.

Con l'Alitalia diretta a Roma hanno lasciato il Territorio:

Gladys Baglioni, Antonietta Quadrelli, Lea Bruno, Francesco Formigari, Edda Ghilardi, Leandro Leandri, Giuseppe Lardo, Giovanni Pomilia, Elena Scarelli, Francesco Boero, Plinio Pesaresi, Bernard Gratama, Salem Amadi, Nur Roble Hirove, Premchand Vasanji Nemchand, Salvatore Barresi.

ACQUISTO DI TELA CAKI

Il giorno 23 aprile 1955 sarà tenuta presso il Comando Corpo di Sicurezza una raccolta di offerte per l'acquisto di

METRI 14.000 di tela CAKI per vestiario.

Gli interessati che non avessero ricevuto direttamente la lettera d'invito, per partecipare alla gara, possono ritirarla presso il comando suddetto.

IL TEN. COMMISSARIO
UFFICIALE ROGANTE

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il figlio del delitto» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «La porta dell'inferno».
CINEMA EL GAB — «Jadui Rattan» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «L'assalto al treno postale».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Cento anni d'amore». Orario spettacoli 18,00-20,00-22,00.
SUPERCINEMA — «Per salvarti ho peccato» Cinegiornale.

STATO CIVILE

NASCITE:

Mulchi Iusuf Maallim Abucar, Halima Hassan Ali, Halima Giumale Mohammed, Mahmud Mohammed Enò, Scerif Ali Scerif Abò Abubucar, Said Ali Scidò, Chadigia Ahmed Noman, Nurunnisa Gulamraza Ahmed, Mana Ascia Scerif Zen Abò, Saadia Mohammed Abdulle, Claudio Zauditu Tasamma, Zena Mohammed Abdelcadir, Abdelcadir Uarsama Siad, Ascia Mohammed Scech Omar, Zubeida Scerif Ahmed Abdurrahman.

ANNUNZI ECONOMICI

LETTI in ferro modello 900 — **SEDIE - POLTRONCINE - TAVOLI - CARROZZINI - PASSEGGINI** troverete presso Magazzeni PATRIA vicino Supercinema.

AFFITTO appartamento Casa Panetti - Via Romolo Gessi.

BAZAR JEANETTE - Tel. 41 comunica alla spett. Clientela di aver trasferito il negozio in Via A. Diaz (di fronte MITCHELL COTT'S) continuando la vendita di mobili e articoli d'occasione — Lavori di lavatura e smacchiatura a secco.

Ditta REGGIANI AMEDEA in BURANI
Tabaccheria vicino (AZZAN)

Da lunedì 4 aprile, per ragioni di rimpatrio, a causa salute, si liquida tutta la merce esistente in negozio a prezzo di costo. Si vende pure l'attrezzatura. Visitateci.

La Ditta

Bollettino Meteorologico

del giorno 4 aprile 1955

Temperatura massima	30,1
Temperatura minima	26,8
Vento prevalente ESE km/ora	8,9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,15
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,15

MAREE per il giorno 5 aprile 1955

Alta marea: ore 3,05 ed ore 15,35
Bassa marea: ore 9,13 ed ore 21,35

La famiglia Paoletti annuncia con dolore la dipartita del loro amato

ANDREA

avvenuta ieri alle ore 14.00 all'Ospedale M. Rava.

I funerali avranno luogo oggi alle 16,30 partendo dalla Cattedrale.

Aurelia Ahmed Iusuf unitamente ai figli partecipa al profondo dolore che ha colpito la famiglia Paoletti per la morte dell'adorato padre

Dott. ANDREA

Giuseppe Mario Vitali anche a nome di tutti gli amici della famiglia prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Paoletti per la morte dell'adorato padre

Dott. ANDREA

Il Cav. Fitaurari Gherezghier Medhin e famiglia con profondo dolore partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Paoletti per la perdita dell'adorato

PADRE

avvenuta a Mogadiscio il 3 aprile '55.

La famiglia Mariangeli prende parte all'immenso dolore che ha colpito gli amici Maria, Olga e Renato per la perdita del loro caro padre:

Avv. ANDREA PAOLETTI

e porge loro sentite condoglianze.

La S.A.C.A. Società Azionaria Concessionari Agricoli annuncia la perdita del socio

Dott. ANDREA PAOLETTI

avvenuta ieri a Mogadiscio.

La Famiglia Vollini si unisce al profondo dolore che ha colpito la Famiglia Paoletti per la morte del

PADRE

Pioniere della Somalia.

Il Dott. Cosmo De Vincenzi partecipa al dolore che ha colpito i famigliari per la perdita del carissimo amico

Dott. ANDREA PAOLETTI
Pioniere della Somalia

Vincenzo Calzia, profondamente addolorato per la improvvisa scomparsa del

Dott. ANDREA PAOLETTI

che lo onorava della Sua amicizia, porge ai famigliari vicini e lontani le più sincere condoglianze.

I colleghi della Direzione Affari Finanziari prendono viva parte al lutto che ha colpito la Signorina Olga Paoletti per la morte del padre

Dr. ANDREA PAOLETTI

Straordinarie imprese di "Icari" moderni

Come sarebbe bello il mondo se non ci fossero gli esperti, coloro che sanno tutto, che riescono a spiegare tutto, e stroncano con la loro arida conoscenza ogni bella favola, ogni suggestiva leggenda! Come sarebbe più affascinante la vita se i cronisti fantasiosi potessero abbellire la realtà senza il timore di smentite, chiarimenti, testimonianze di coloro che sanno!

Avevamo trovato tempo fa, tra le cronache dei giornali, la narrazione di una impresa straordinaria, quasi un miracolo, quasi una fiaba. La notizia veniva dall'Ohio, uno degli Stati della Confederazione americana, e narrava di tre sergenti dell'aviazione degli Stati Uniti che, sfidando il vento ed una temperatura di 18 gradi sotto zero, si sarebbero arrampicati sull'ala di un grosso quadrimotore in volo per riparare il carrello, ed evitare ai 31 passeggeri che si trovavano a bordo un disastroso atterraggio.

Pensate... tre uomini senza paracadute che si tengono l'un l'altro, come in cordata, sull'ala di quell'aereo velocissimo, a un'altezza vertiginosa, ed accertano il danno. Poi per radio si chiedono istruzioni, si ricevono preziosi consigli sul modo di eseguire la riparazione. E un'altra volta i 3 uomini sull'ala, uno a sostegno dell'altro. Il sergente James, tenuto per i piedi dal sergente maggiore Frank Schear e dal sergente meccanico Ralph Miller, per quindici minuti rimane sospeso tra cielo e terra, a una quota di 1500 metri, a una temperatura sotto zero, a una velocità di 200 chilometri all'ora, la minima che quell'aereo potesse mantenere.

L'episodio era entusiasmante per via di quel passeggiare dei tre uomini sull'ala a quel gelo, a quell'altezza, a quella velocità, degno di ispirare poeti e narratori per tutto quel cielo corrucciato e gelido intorno ai tre valorosi, sospesi sulla fragile passerella tra le nubi.

Tutto fu bello e sublime, ahimè, fino a quando non ci accadde di parlarne con gli esperti, con coloro che si intendono di cose aeronautiche.

E' impossibile, ci dissero, che un uomo possa uscire dall'apparecchio, e salire sull'ala, e restarvi mentre il velivolo corre alla velocità di 200 chilometri l'ora (e minore il C-124 non può tenere). Impossibile che una riparazione di quel genere (si trattava di sostituire un perno saltato), possa essere compiuta stando sull'ala, perchè invece il carrello sta sotto. Infine uno di quei tecnici, che conosceva a menadito, o almeno così disse, quel tipo di apparecchio, dava il colpo di grazia alla bella fiaba che ci aveva incantato.

Quei tre uomini, egli decretò, hanno compiuto senza dubbio una bella impresa, hanno vissuto una pericolosa avventura, ma non sull'ala, in mezzo al cielo...; bensì ristretti invece nella intercapedine praticata appositamente nella struttura alare per consentire al motorista di spingersi fino ai motori esterni e controllarne l'andatura. Da questa intercapedine, con molto coraggio e grande abilità, tenuto dai compagni perchè la corrente d'aria non lo portasse via, il sergente James dovette operare in quei drammatici quindici minuti salvando se stesso i suoi compagni e l'apparecchio.

Ma senza quella passeggiata sull'ala, l'impresa, così come avvenne, pure straordinaria per via del gelo e del pericolo così serenamente affrontati, non ricordava più le scene che ci tennero mozzo il respiro talvolta al cinematografo, non può ispirare più poeti e narratori. Non era più una fiaba, era soltanto una avventura del nostro tempo, il cui protagonista era un coraggioso ed abile meccanico, e non più un Icaro sospeso nell'azzurro.

Eppure vi furono tempi, non molto lontani, quando la tecnica non aveva raggiunto ancora l'attuale perfezione, in cui fatti come quello che i cronisti hanno narrato, abbellendo il pur nobile episodio, effettivamente avvenivano.

Ce ne hanno descritti diversi, prendendo spunto da questo dei giorni scorsi, amici e conoscenti che ne furono testimoni, o ne ebbero notizia da altri. Ma saranno stati fedeli, questi altri narratori, alla realtà dei fatti, o anche essi hanno aggiunto pennellate fantasiose a ciò che hanno visto o sentito? Verranno ancora una volta i tecnici, gli esperti, a sciupare con la loro sapienza questi intrecci che hanno sapore di miracolo?

Risaliamo un po' lontano negli anni, al 1929, quando l'aviazione era sinonimo di ardimento, e rari pionieri osavano valersene per i loro viaggi. Un apparecchio della Lufthansa, proveniente da Berlino e diretto a Cabul, giunto sull'istmo di Corinto incrociò un aereo civile inglese. Non era facile a quel tempo incontrarsi per aria, e il pilota britannico, un tipo assai spericolato, volle dar prova della sua abilità, e lanciare un saluto cordiale al collega tedesco. Collisione, rottura dell'estremità di un'ala dell'apparecchio della Lufthansa. Impossibile proseguire con quel pezzetto di ala penzolante, impossibile tentare in quel punto un atterraggio di fortuna. Il motorista uscì dalla carlinga, si aggrappò all'ala, tenne stretto il pezzo staccato mentre l'aereo puntava sull'aereoporto di Atene. Quando la tragica avventura fu felicemente conclusa lo trovarono che sembrava una statua di ghiaccio, fuso con l'ala, incapace di staccarsi da quel rottame che per molti interminabili minuti aveva tenuto stretto con tutte le sue forze.

Dieci anni dopo. Siamo nel 1939. Un minuscolo apparecchio per passeggeri sulla linea Mogadiscio-Gimma, abbassatosi per cercare l'aeroporto di Neghelli striscia contro la cima di un albero, e l'urto sfonda il serbatoio della benzina. Il carburante comincia a colare. Anche questa volta un membro dell'equipaggio, il secondo pilota, sfonda l'oblò, si trascina sull'ala, tappa con stracci e gomma il buco del serbatoio, tiene il rudimentale tampone con la mano fino a che l'aereo giunge a destinazione. Erano tempi in cui gli apparecchi erano ben lontani dall'inseguire la velocità del suono.

Quest'altro episodio, che ha veramente del miracoloso, fu narrato poco dopo la guerra, dal Sunday Express di Londra. Il protagonista è un capitano d'aviazione giovanissimo, Joe Herman, appartenente a una squadriglia australiana di stanza in Inghilterra. Il 4 novembre 1944, col suo bombardiere Halifax, Joe è andato a bombardare Bochum, zona pericolosa. La contraerea investe l'apparecchio, ma questo non abbandona l'impresa prima di avere scaricato le sue cinque tonnellate di bombe. Durante il viaggio di ritorno, prima di raggiungere il mare, a bordo si sviluppa l'incendio. Un proiettile era andato a segno. Joe ordina agli altri di mettersi il paracadute. Egli non può, intento a lottare per tenere saldo l'apparecchio, mentre si azionano i dispositivi antincendio, nel vano tentativo di vincere le fiamme. L'ala destra si stacca improvvisamente. Tutto è finito, gli uomini si lanciano, anche Joe. Ma non ha il paracadute.

Per quanto tempo egli precipitò nel vuoto? Secondi? Minuti? A giudicare da tutti i pensieri che ebbe il tempo di contenere il suo cervello rimasto lucidissimo, e che poi egli narrò, sembra si sia trattato di ore.

Poi a un certo momento urtò contro qualche cosa vi si aggrappò senza sapere come, per istinto. Si accorse che la velocità del suo precipitare diminuiva. Si teneva stretto a due gambe umane, e un paracadute accompagnava dolcemente la sua discesa verso il suolo.

Non era un sogno. Uno dei suoi compagni, Irish Vivash, era precipitato anche lui, perchè il suo paracadute non si era aperto. Per questo si erano trovati insieme, allo stesso punto nella discesa, si erano scontrati, e proprio in quel momento, non si sa come, il grande ombrello di seta si era disteso, aveva frenato tutto quel precipitare di attimi, di minuti che sembravano ore. Vivash era ferito alle gambe, intorpidite dal gelo, e non si era nemmeno accorto del capitano che vi si teneva aggrappato. Caddero uno sull'altro al suolo ambedue insanguinati, pesti, distorti, sgraffiati. Ma salvi.

E ora, tra tutti questi fatti drammatici, un episodio tragicomico. Nel 1949 un quadrimotore di linea proveniente dall'Africa orientale accolse tra gli altri un passeggero assai ingombrante. Si chiamava Poppea, ed era un ippopotamo. Piccolino per la spe-

(Continua)

ESTRAZIONE DELLA CELLULOSA DALLE PIANTE DI BANANO

RIO DE JANEIRO, aprile.

A richiesta delle industrie interessate, i laboratori specializzati del Ministero brasiliano dell'Agricoltura stanno eseguendo esperimenti per l'utilizzazione delle piante di banane per ricavarne la cellulosa. I risultati finora ottenuti sono considerati particolarmente soddisfacenti, tanto che si prevede che tra non molto le industrie brasiliane della cellulosa utilizzeranno la materia prima ricavata dalle piante di banano.

La materia prima così ottenuta permetterà di produrre un prodotto di ottima qualità a prezzi di concorrenza.

INAUGURATO A ROMA

Il Congresso Mondiale sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro

ROMA, 2.

Il Ministro del Lavoro on. Vigorelli, ha aperto oggi il primo congresso mondiale sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro al quale prendono parte rappresentanti di 30 nazioni. L'on. Vigorelli ha rilevato come le statistiche degli infortuni sul lavoro, mostrino una preoccupante tendenza all'aumento dovuta da un lato all'intensificarsi delle lavorazioni, dall'altro ad una crescente pericolosità delle macchine, sempre più perfette ma sempre più insidiose. Gli infortuni sul lavoro, egli ha osservato, se spesso sono il frutto di una ineluttabile fatalità, spesso sono anche conseguenza di una inadeguata conoscenza dei mezzi per combatterli. A questo fine l'Italia ha compiuto uno sforzo legislativo e previdenziale fra i più notevoli del mondo, di cui è prova la nuova legge generale sulla prevenzione degli infortuni che sarà firmata nei prossimi giorni dal Presidente della Repubblica e che compendia in 406 articoli l'insieme delle disposizioni e degli strumenti più idonei che il legislatore ha potuto affrontare in materia anti infortunistica.

Film italiani in lingua araba

ROMA, aprile.

In considerazione del vivissimo successo che la produzione cinematografica italiana registra nei Paesi arabi, una provvida iniziativa privata ha realizzato il piano di presentare, da ora in avanti al pubblico del Vicino Oriente i film italiani interamente parlati e doppiati in lingua araba. Il successo del cinema italiano presso il pubblico arabo viene attribuito principalmente alle affinità psicologiche e all'elevato tono del buon gusto che è patrimonio caratteristico dei popoli mediterranei, oltre che allo spirito di sano realismo umano e poetico che generalmente sta alla base della produzione filmistica italiana. La brillante iniziativa della versione parlata delle migliori pellicole italiane è di una provvida istituzione culturale araba sorta a Roma parallelamente al potenziamento di una attività editoriale araba di recente creazione. I film doppiati in arabo saranno immessi nel circuito dei seguenti paesi: Egitto, Siria, Libano, Irak, Giordania, Libia, Tunisia e Algeria, Marocco, Eritrea e Somalia. Copie nella stessa lingua saranno inviate anche nei paesi dell'America Latina nei quali esistono floridissime ed estese comunità arabe. Il primo film doppiato e pronto per la spedizione è «Peccato che sia una canaglia...», soggetto ispirato da Alberto Moravia con la regia di Alessandro Blasetti e la partecipazione dei più grandi attori del cinema italiano: Vittorio De Sica, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, ecc. La versione in arabo è stata curata nel dialetto egiziano, quello cioè che più largamente è diffuso e gradito nei paesi del Vicino Oriente, dallo scrittore arabo Mohammed el-Hussaini mentre il doppiaggio è opera di artisti arabi particolarmente esperti in tale genere di collaborazione cinematografica. Si ha ragione di ritenere che l'iniziativa incontrerà il massimo favore da parte del pubblico dei Paesi arabi nei quali, finora, la produzione cinematografica italiana arrivava nella lingua originale e con i fastidiosi sottotitoli in lingua araba, o nelle loro versioni parlate in francese e inglese. L'iniziativa si inquadra nel novero di quelle che tendono a rafforzare sempre di più i vincoli di amicizia e di collaborazione culturale fra l'Italia e il mondo arabo.

SALVATO DALLA MORTE PER L'APPLICAZIONE DI UN RENE ARTIFICIALE

TORINO, 2.

All'Accademia di Medicina è stato presentato dal professor Dogliotti un caso clinico di eccezionale importanza concernente la sopravvivenza di un malato che aveva già raggiunto il momento del coma imminente. Si tratta di un giovane di trenta anni che è stato salvato dalla tempestiva applicazione del rene artificiale, dopo che i reni avevano cessato di funzionare da parecchi giorni a causa di un'imprevedibile complicazione successiva ad un intervento e ad una trasfusione di sangue. Il malato, completamente ristabilito, era presente alla riunione medica.

NOMINATO IN EGITTO UN MINISTRO DEGLI ESTERI AGGIUNTO

CAIRO, aprile.

L'ampliameto del raggio di azione e delle attività diplomatiche dell'Egitto ha imposto al Governo una revisione ed un adeguamento della sua struttura. E' stato infatti deciso di istituire il posto di « Ministro degli Affari Esteri aggiunto ». Il Consiglio della Rivoluzione ha nominato a tale posto l'avv. Ahmed Khayrat Said, che ha militato finora nei ranghi della magistratura. Ha anche ricoperto la carica di vicedirettore dell'Ufficio Legislativo al Ministero della Giustizia e quella di presidente della Commissione rivoluzionaria per la confisca dei beni dell'ex-famiglia reale di Mohamed Ali. E' stato anche istituito il posto di Direttore Generale delle Informazioni chiamandovi a ricoprirlo il ten. col. Mohammed Hatem.

SI TRASFERISCE IN ITALIA UNO SCIENZIATO FAMOSO

BOGOMOLETZ il biologo della longevità

PARIGI, 1.

...Fermeremo l'età felice e moriremo giovani a 150 anni...

Questo è lo slogan di Victor Bogomoletz, lo scienziato russo che si propone di ringiovanire l'umanità arrestando l'invecchiamento del tessuto connettivo del corpo umano. L'insigne professore il 2 aprile giungerà a Milano, il 6 a Roma e il 15 a Palermo. In tutte e tre le città terrà conferenze stampa, rivelando gli ultimi risultati dei suoi esperimenti e annunciando l'apertura di una grande clinica a Stresa.

Il biologo Victor Bogomoletz è nato a Kiev nel 1899. Dopo lo sconvolgimento russo del 1920 si rifugia a Costantinopoli poi dopo trenta mesi passa a Bucarest e a Berlino. Nel 1933 Bogomoletz fugge dalla capitale tedesca e si trasferisce a Parigi. Nel 1940 la Francia è invasa dalle truppe hitleriane ed il biologo si trasferisce allora a Lisbona, poi al Cairo infine ritorna a Parigi dove conclude, dopo cinquant'anni di lavoro e di scoperte, il suo metodo di « ringiovanimento del tessuto umano » e lancia i 24 comandamenti della longevità.

« Non esiste una malattia chiamata « vecchiaia » — dice Bogomoletz — ma esistono molte « vecchiaie » cioè molte cause che conducono alla medesima. Occorre combatterle. La vecchiaia è una malattia che si può prevenire. Suppongo e sostengo con prove alla mano, che la vecchiaia è individuale per ciascuno, poichè due esseri umani non si somigliano mai biochimicamente. La vecchiaia è anzitutto uno stato patologico — continua il dott. Bogomoletz — dello stato bio-fisiologico dello individuo per non parlare delle sue malattie fisiche specifiche e diverse, contro le quali ogni organismo reagisce positivamente e per le quali le conseguenze biochimiche sono diverse per quasi ciascuno di noi ».

Partendo da questo principio, nonchè dalla convinzione che la vecchiaia è una malattia come un'altra, il celebre scienziato si appresta ora ad aprire una clinica in Italia dove verrà combattuta la più grande ed appassionata guerra dell'umanità: *la guerra per la conquista di una giovinezza perenne.*

La cura di Bogomoletz si chiama esternoterapia perchè si vale di preparati esterni, senza somministrare medicine nè per bocca, nè per iniezioni. E', in fondo una terapia semplicissima, comprensibile a tutti.

« Noi abbiamo l'età della nostra pelle » dice lo scienziato « e la pelle è il mezzo di comunicazione fra l'organismo umano e l'ambiente che lo circonda. Attraverso la pelle dunque si può vincere l'invecchiamento dell'organismo, facendo penetrare nel circolo sanguigno quel le materie viventi che Filatov chiamava « stimuline biogene », cioè materie animali e vegetali che agiscono come stimolatori della vita dei tessuti e del corpo.

Kodak

LA PELLICOLA PIU' SENSIBILE PIU' PERFETTA

Agente per la Somalia:
A. Besse & Co. Ltd.

L'OLIO SHELL DENTAX 250, contenente additivi antischiuma è particolarmente indicato per la lubrificazione del cambio di velocità e del ponte posteriore con corona di bronzo dell'autocarro FIAT 634.

L'OLIO SHELL DENTAX 250 è un olio filtrato, trasparente, con alto indice di viscosità; è scorrevole a bassa temperatura e viscoso ad alta temperatura, per cui, oltre all'azione lubrificante, con il suo uso si ottiene un ottimo raffreddamento.

E' economico: So. 3,45 al litro

In vendita presso tutti i Distributori SHELL della Somalia.

NOTIZIE DAL MONDO

UN'INTERVISTA DI EDGAR FAURE

Per il Capo del Governo Francese gli accordi di Parigi non sono incompatibili con il patto anglo-franco-russo

L'intervista concessa agli inviati della « Pravda » — L'editoriale dell'organo di Stampa Sovietica

MOSCA, 2.

Il Primo Ministro francese Edgar Faure ha concesso agli inviati della « Pravda » una intervista che il quotidiano moscovita pubblica questa mattina, facendola seguire da un breve commento redazionale.

Due domande sono state poste dai giornalisti sovietici al Presidente del Consiglio francese: eccone il testo con le relative risposte: « Quale è la vostra posizione di fronte alla dichiarazione del Presidente del Consiglio dell'URSS Bulganin circa la convocazione di una conferenza delle grandi potenze che abbia come compito la distensione dei rapporti internazionali? » « Tale dichiarazione è un fatto molto importante e positivo. Ritengo che la distensione internazionale dipenda essenzialmente dagli sforzi comuni di tutte le potenze interessate purchè si tengano in considerazione le legittime esigenze di sicurezza di ognuna di queste potenze. Mi auguro che i negoziati si svolgano in questo spirito; se si rispetta questa condizione essi potranno essere fruttuosi. Tali trattative sarebbero facilitate dalla distensione nei rapporti fra l'URSS e gli Stati Uniti e per questo sono contento che il Maresciallo Bulganin abbia commentato favorevolmente la dichiarazione fatta recentemente dal Presidente Eisenhower ».

« Potreste dirci, tenendo conto degli avvenimenti di questo ultimo periodo, come voi immaginate il futuro sviluppo dei rapporti franco - sovietici? » « Gli avvenimenti di questi ultimi tempi non hanno mutato la mia convinzione secondo cui nulla impedisce un favorevole sviluppo dei rapporti franco sovietici. La Francia in realtà non ha altro desiderio se non quello di rafforzare la pace e la sicurezza in Europa e nel mondo. Io penso che gli accordi, appena votati dal parlamento, siano pienamente compatibili, tanto nel loro spirito quanto nel loro contenuto, con gli obblighi sottoscritti dalla Francia nei confronti dell'URSS e della Gran Bretagna. Io mi auguro d'altra parte uno sviluppo dei legami economici e culturali fra i nostri due paesi.

Nel commento alle dichiarazioni, la Pravda pur dichiarandosi d'accordo con Faure sul suo concetto della distensione internazionale afferma che il governo diretto dallo stesso Faure ha preferito agli sforzi comuni di tutte le potenze interessate la tattica degli accordi unilaterali di un gruppo di stati diretti contro altre potenze. Seri rilievi — conclude la « Pravda » — vanno fatti anche a proposito della risposta, ancora più contraddittoria di Faure alla seconda domanda. Il Primo Ministro francese — scrive il giornale sovietico — ritiene lecito e possibile affermare che gli accordi di Parigi, i quali ridanno vita alla Wermacht sono « compatibili » con gli obblighi della Francia verso l'URSS, cioè con il trattato franco-sovietico di alleanza e di reciproco aiuto del 1944. Si sa che, in base agli accordi di Parigi la Francia diventa « alleata » del militarismo tedesco, mentre è stata proprio la lotta comune contro quel militarismo che ha unito la Francia e l'Unione Sovietica in un recente passato. L'Unione Sovietica non può passare oltre il fatto che il trattato franco sovietico serva come un paravento, grazie al quale taluni circoli francesi nascondono all'opinione pubblica la verità sul cambiamento delle posizioni internazionali della Francia e mascherano la loro politica di riarmo della Germania occidentale. Certo nessuno negherà il significato dei legami economici e culturali. Essi sono indispensabili. Ma sarebbe dannoso — conclude la « Pravda » — organizzare delle conversazioni su questi temi, al fine di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dalla questione essenziale che oggi interessa noi tutti.

CHURCHILL PRESENTEREBBE DOMANI LE SUE DIMISSIONI

LONDRA, 2.

Secondo le ultime notizie, peraltro non confermate da alcuna fonte ufficiale, martedì Churchill si recherebbe a Palazzo Reale per presentare le sue dimissioni alla Regina che convocherebbe immediatamente Eden per affidargli l'incarico di costituire il nuovo governo. Eden assumerebbe il potere ufficialmente mercoledì o giovedì (e giovedì Churchill partirebbe come privato cittadino per le sue vacanze in Sicilia). Probabilmente entro la settimana Eden procederebbe poi al rimpasto del ministero.

Scelba e Martino a New York

(Continuaz. della 1ª pag.)

si sono rivelate di una grande utilità. Per la prima volta dopo la fine della guerra non sono stati discussi problemi connessi con la liquidazione del passato. L'Italia si trova ora in una condizione particolarmente favorevole per dedicarsi con serenità alla selezione dei problemi più generali e di più ampio respiro.

Gli obiettivi fondamentali della politica italiana sono il mantenimento e il consolidamento della pace tanto nel mondo che all'interno, il primo si consegue attraverso la collaborazione internazionale che si attua in seno all'alleanza atlantica e con integrazione europea.

Qualche ora più tardi Scelba e Martino si sono recati alla Columbia University dove il rettore ha loro conferito la laurea ad honorem in giurisprudenza. Infine ha avuto luogo in onore dei nostri uomini di stato un grande banchetto della collettività italo - americana al Waldford Astoria, presenti 2500 persone.

Nella giornata di ieri il Ministro degli Esteri italiano on. Martino ha visitato a New York gli uffici della Rappresentanza diplomatica italiana all'ONU dove è stato ricevuto dal capo della missione ambasciatore Casardi.

L'on. Martino ha discusso a lungo con lui e con i funzionari della rappresentanza, sulle questioni di maggiore attualità interessanti le attività della rappresentanza stessa.

Il calore delle accoglienze che il Presidente del Consiglio Italiano Mario Scelba e il Ministro degli Esteri Gaetano Martino hanno avuto da parte della popolazione newyorchese, specie di quella italo-americana, ed il substrato politico dei discorsi pronunciati ieri a New York dal Presidente del Consiglio sono stati posti in particolare rilievo stamani dalla stampa della metropoli. Tutti i giornali sottolineano le grida di viva l'Italia e viva Scelba con cui la folla ha salutato gli uomini di stato italiani nella loro sfilata attraverso le vie di New York ed al loro arrivo al Palazzo di Città nonchè la cordialità dello spontaneo contatto popolare che il Presidente Scelba ha preso con la folla acclamante recandosi a ricevere le strette di mano, gli abbracci e i baci delle masse italo americane che si accalcavano dietro alle barriere sulla piazza del municipio. La vittoriosa lotta del governo italiano contro il comunismo, ormai in declino, ed i progressi della rinascita italiana del dopo guerra sono gli argomenti politici che i giornali pongono in maggiore rilievo fra quelli trattati dai Presidente Scelba nei suoi discorsi. Così il « New York Times » nel sottolineare l'affermazione di Scelba che l'Italia è ormai forte abbastanza per resistere ad ogni tentativo comunista di sovversione interna, riporta testualmente la sua dichiarazione che la grave ambizione del governo italiano è di vincere la battaglia della libertà e della democrazia con metodi liberi e democratici, perchè questa via, se renderà la battaglia più lunga e più difficile, renderà anche la vittoria più permanente.

Anche le dichiarazioni con cui il Presidente Scelba ha auspicato consultazioni al più alto livello per concordare una politica comune, ed espresso la necessità di dar prova di pazienza e di senso di responsabilità nel far fronte alla critica situazione in Estremo Oriente, vengono poste in particolare rilievo dal « New York Times ». Rilevata viene anche la rinnovata assicurazione da parte dell'ambasciatore Henry Cabot Lodge, capo della delegazione americana alle Nazioni Unite, del desiderio americano di vedere l'Italia divenire membro della Organizzazione mondiale. Il « New York Herald Tribune » riferisce poi l'analisi fatta da Scelba della rinascita politica, economica e morale dell'Italia, nonchè dei problemi che rimangono da risolvere, sottolineando la gravità del problema della disoccupazione, nonchè le parole di Scelba secondo cui essa può venire eliminata e alleviata solo mediante una più libera emigrazione e una accelerata industrializzazione mediante l'afflusso di capitale straniero.

CORRIERE ROMANO

ROMA, marzo.

Il viaggio degli on.li Scelba e Martino, le loro visite a Montreal, ad Ottawa, a Washington, a New York, a cui stanno per seguire le visite a Filadelfia a Chicago a Detroit a Boston a S. Francisco, sono state caratterizzate, in primo luogo, dalle grandi festose accoglienze delle collettività italo-americane e degli italiani di recente, (e qui si vuol alludere principalmente al Canadà) immigrati. La stampa di Montreal ha scritto che mai Capi di Stato o di Governo avevano ricevuto a Montreal altrettali accoglienze, ove si eccettui l'avvenimento imperiale della visita di Elisabetta d'Inghilterra. A Montreal gli italiani si avvicinano ai centomila. La stampa italiana e straniera è stata costretta a congetturare, in mancanza di informazioni sull'agenda dei colloqui, che l'argomento, il problema dell'immigrazione in Canadà è salito in primo piano.

Ma c'è nel viaggio americano del Presidente del Consiglio dei Ministri d'Italia e del ministro degli Esteri on. Martino un altro carattere che gli hanno dato alla vigilia dalla partenza e per fini tutti di politica interna, i socialcomunisti con una mozione e con il conseguente voto che diedero a Scelba una maggioranza insperata ben sessantotto voti. Con questa maggioranza in tasca l'on. Scelba infatti è partito con accresciuto ottimismo, con un viatico che lo ha reso ancor più sicuro nei suoi colloqui, mentre i socialcomunisti, che avevano tesa un'insidia mettendo a repentaglio all'ultimo momento persino il viaggio, sono stati scornati. Ma l'on. Scelba li affrontò con una netta dichiarazione al Parlamento, ripetuta e svolta all'atto della partenza in aereo da Ciampino Ovest; li affrontò sul terreno della fiducia al Governo chiedendo un voto apposito.

Influiranno questi precedenti sulla chiarificazione che l'on. Scelba dovrà, al suo ritorno, fare in seno al quadripartito, per decidere, non tanto sulla sorte del Governo, quanto sulla composizione del governo?

La manovra tentata dai socialcomunisti, proprio nei giorni innanzi al viaggio americano dell'on. Scelba, aveva per oggetto una materia per sè incandescente: i petroli. La puzza del petrolio incomincia a diffondersi in Italia. La cosa è estremamente consolante per l'Italia, anche se si dovrà assistere a campagne di stampa, a manovre, a urti, nelle Camere e fuori delle aule parlamentari, in seno ai partiti.

L'Italia si avvia ad essere un paese petrolifero?

L'on. Enrico Mattei, presidente dell'Ente Nazionale Idrocarburi, proprio mentre alla Camera stava per iniziarsi il dibattito sulla mozione socialcomunista, di cui diremo in appresso e che condusse alla insperata votazione, aveva dichiarato alla radio che nel 1954 la vendita di metano prodotta in Italia è stata tale da supplire all'importazione di oltre quattro milioni e mezzo di tonnellate di carbone oppure tre milioni di tonnellate di petrolio greggio.

Alla radice di questa rivoluzione — ha aggiunto — stanno la geniale intuizione di Alcide De Gasperi e la consapevole fermezza di Ezio Vanoni che riservarono alla Azienda di Stato l'esclusiva ricerca degli idrocarburi nella Valle padana lasciando aperta all'iniziativa privata l'Italia peninsulare ed insulare.

Nelle parole dell'on. Enrico Mattei ci sono, in sostanza, i termini del problema petrolifero, sempre gli stessi in ogni paese, che hanno provocato la manovra socialcomunista. Si debbono lasciare le ricerche all'iniziativa privata o allo Stato? E si devono interessare i capitali, che occorrono ingentissimi, nazionali o anche quelli stranieri?

La mozione socialcomunista respinta dalla Camera diceva testualmente: "La Camera nell'imminenza del viaggio di una delegazione di Governo a Washington in vista di negoziazioni politche ed economiche con gli Stati Uniti dell'America del Nord, ritenuta una necessità assoluta di salvaguardare allo Stato italiano tutti i poteri in materia di produzione e di prezzi del petrolio, sopratutto dopo i grandi ritrovamenti nel sottosuolo nazionale che consentono, se conservati, alla Nazione un radicale sviluppo delle nostre industrie ed una forte generale riduzione dei costi di produzione, impegna il Governo a non pregiudicare, in alcun modo, nelle trattative con gli Stati Uniti dell'America del Nord la piena disponibilità di autonomia dell'Italia nei giacimenti petroliferi del sottosuolo".

Come si vede i socialcomunisti divengono, all'occorrenza, fervidi nazionalisti.

L'on. Scelba rispose alla Camera che "lo sfruttamento degli idrocarburi è attualmente regolato da legge dello Stato. Il Parlamento sarà investito di un provvedimento che regolerà ex novo l'intera materia. Tutto ciò esclude che la materia stessa possa prestarsi alla stipulazione di convenzioni intergovernative e che il Presidente del Consiglio o il Ministro degli Esteri siano mobilitati ad assumere obbligazioni di natura privatistica".

Insomma le Camere italiane dovranno decidere, esse, sui problemi che i ritrovamenti di petrolio impongono per l'interesse nazionale.

E che a Washington non si sia affatto parlato di petrolio lo ha asserito implicitamente l'on. Scelba all'atto di partire, affermando che nessuno esperto di petrolio fa parte della missione italiana.

L'Italia è, dunque, entrata nel ciclo del petrolio.

Sui petroli, sulle ricerche sui ritrovamenti c'è sempre un po' di mistero.

L'on. Mattei ha parlato di rivoluzione. Forse non ha esagerato. Petrolio in Sicilia e negli Abruzzi, e di eccellente qualità, si è ritrovato. Le ricerche fervono altrove. La puzza del petrolio si diffonde in Italia. E sia la benvenuta. Nonostante le manovre politiche e parlamentari e le campagne a cui può dar luogo, come ne abbiamo avuto un primo saggio al Parlamento.

FEOS

أنباء محلية

اعلانات

ادارة بلدية مقدشوه

الفحص السنوى لسيارات الاجرة (التاكسى) والايجار

تمشيا مع المادة ٢ من نظام الخدمات العامة الخاص بسيارات الايجار والاجرة (التاكسى) رقم ١٨٩ بتاريخ ١٦ سبتمبر ١٩٥٣ ، تعلن الجمهور بأن الفحص السنوى للسيارات المخصصة للخدمات المذكورة سيجرى على النظام التالى:

الثلاثاء : ١٢ ابريل ١٩٥٥ — من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ لسيارات الاجرة (التاكسى)

الاربعاء : ١٣ أبريل ١٩٥٥ — من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ لسيارات الايجار •

فعلى المهتمين بالامر أن يحضروا فى الساعات المذكورة أعلاه الى الساحة الواقعة أمام دار بلدية مقدشوه وفى حوزتهم رخصة مزاولة العمل وجميع الوثائق المتعلقة بالسيارة والسائق وشركات التأمين •

وعلى أصحاب سيارات الايجار — بوجه الخصوص — أن يحضروا ومعهم سجلات سيارات الايجار من غير سائق •

رئيس البلدية
كارلو فيكو

*

الرخص التجارية الساقطة لعدم التجديد

ان الرخص التجارية التى لم تجدد بعد لسنة ١٩٥٥ ، ستعتبر ساقطة باجراءات مكتبية فى مدة لا تتجاوز يوم ١٥ من شهر أبريل الجارى •

ستنشر قائمة أصحاب الرخص الساقطة للجمهور بعد احاطة علم السلطات المختصة بالمراقبة المالية •

كل من يقوم بنشاط تجارى بعد المدة المذكورة بدون تجديد الرخصة سيعاقب بموجب القوانين السارية مفعولها حاليا •

وفى حال تجديد الرخصة الساقطة بعد المدة المذكورة ستقدم نفس الرخصة للسلطات المختصة للموافقة عليها ، وذلك بعد أن فرض على المخالف عقوبة بموجب القوانين المذكورة •

رئيس البلدية
كارلو فيكو

*

الادارة الايطالية الوصية على صوماليا
مصلحة الشئون المالية

يحاط علم الجمهور بانه قد علق على جدول احمد حسين بيجانى اعلان قابل للمعارضة لمدة ٣٠ يوما فى شان منح ارض ملك الادارة ستخصص للبناء

وهذا على اثر الطلب المقدم من روجر سنتين

وفى وسع المهتمين بالامر ان يطلعوا بساحة سطوحها لدى مصلحة الشئون المالية •

*

ادارة بلدية مقدشوه

الامانة

تريد الى هذه البلدية يوميا ، طلبات استخدام لحارس بلدى ، وككاتب وما أشبه ذلك •

نحيط علم المهتمين بأن هذه الادارة ليست فى حاجة الى توظيف أى مستخدم ، بوجه خاصة فى مناصب الحراس والكتاب ، وعند الاحتياج تأخذ هذه الادارة فى خدمة المناصب المذكورة بواسطة مسابقة تعلن للجمهور منشورة فى ،،بريد الصومال،، •

ان هذا الاعلان يعتبر كونه جوابا سلبيا للطلبات المقدمة ، والتى ستقدم بعدها •

مقدشوه ٢٥ مارس ١٩٥٥

رئيس البلدية
كارلو فيكو

أنباء العالم

باخرة ايطالية

فى ميناء الاسكندرية كل يوم

بلغ عدد البواخر التى رست فى ميناء الاسكندرية ، خلال عام ١٩٥٤ (٢٢٥٦ باخرة) ، يبلغ مجموع حمولتها ٥٫٧٦٠٫٨٢٥ طنا • وبذلك أصبح عدد البواخر يقارب سريعا ما كان عليه قبل الحرب ، اذ بلغ عددها فى عام ١٩٣٨ (٢٤٤٧ باخرة) • وتتفوق البواخر الايطالية على سائر الأمم الاخرى، اذ هى فى الطليعة بمعدل ٣٥٨ وحدة فى عام ١٩٥٤ ، أى بنسبة باخرة كل يوم• فى حين أنها كانت تقدر بـ ٣١٩ باخرة فى عام ١٩٣٨ • أما فيما يتعلق بالحمولة ، فان ايطاليا تشغل المكان الثالث (٧١٤٫٤٤٥ طنا) بعد أمريكا (٨٢٠٫٩٤١ طنا) ، وانجلترا (٧٥٤٫٥٣٠ طنا)• وتحتل انجلترا المكانة الثانية سواء من ناحية عدد البواخر أم من ناحية الحمولة بالاطنان ، وتحتل أمريكا المنزلة الاولى من ناحية الحمولة والمقام الخامس من ناحية عدد الوحدات• أما من حيث الترتيب فى الاهمية فان المانيا تشغل المركز الاول (١٩٩ باخرة) ، فاليونان (١٧٦) فالنرويج (١٣٩) فالسويد (١٢٦) فهولاندة (١١٨) ، فمصر (١٠٤)، ففرنسا (٨٩)، فالدانيمارك (٨٠)•

Anno VI - Numero 80 Martedì 5 aprile 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 28
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

Il nuovo Consiglio Economico per la Somalia

Il Segretario Generale insedia la nuova Assemblea

Ieri mattina alle ore 10, con cerimonia solenne, il Segretario Generale, presenti il Rappresentante del Consiglio Consultivo, il Vicario Apostolico della Somalia e le principali autorità del Territorio, ha inaugurato il II Consiglio Economico per la Somalia.

Come è noto il Consiglio Economico per la Somalia fu istituito, nel 1951, e nel 1954, sentito il parere del Consiglio Territoriale, ne fu modificata la composizione allo scopo di rendere questo organismo più funzionale ed agile.

I suoi membri che vengono nominati dall'Amministratore, sono attualmente 38 ed il loro parere viene sentito dall'Amministrazione su tutte le questioni di carattere economico. Il Consiglio ha, inoltre, la possibilità di promuovere per sua iniziativa studi di carattere economico.

Al giungere del Segretario Generale, l'aula del Consiglio Territoriale dove si è svolta la cerimonia, era completamente piena. Il Ministro Spinelli si è portato al centro del tavolo di presidenza avendo alla destra il Ministro Garcia ed alla sinistra, il Comm. Ciccotti, nuovo Presidente del Consiglio Economico.

Aperta la seduta il Segretario Generale ha pronunciato il seguente discorso:

Eccellenza, signori,

credo sia ben noto a tutti voi quelle che sono state le vicende del Consiglio Economico della Somalia, Consiglio voluto e creato dall'Ambasciatore Fornari, appoggiato in tutti i modi dall'Ambasciatore Martino e che, non per colpa di alcuno non ha funzionato come si sperava. Certo non per colpa dei membri del Consiglio nè dei dirigenti che hanno fatto di tutto perchè questo Consiglio avesse una vita effettiva. Delle volte mi sono chiesto se un Consiglio del genere non fosse stato all'epoca della sua prima costituzione prematuro per questo ambiente. L'Amministrazione si è preoccupata, d'intesa con il Presidente del Primo Consiglio Economico, di riesaminare l'intera questione al fine di modificare la struttura del Consiglio stesso.

Oggi, questo nuovo Consiglio, trasformato e sopratutto snellito, inizia la sua vita. La inizia in un momento importante della vita economica del Paese. Basterebbe pensare a quelli che sono gli argomenti che dovrà trattare nei prossimi giorni per rendersi conto di questa realtà. Dovrete, o amici del Nuovo Consiglio Economico, discutere provvedimenti come i «Regolamenti della produzione del cotone e delle banane», il «Regolamento Fitosanitario del Territorio», «Nuove norme circa gli infortuni sul lavoro». Problemi tutti che sono all'ordine del giorno non solo del vostro Consiglio, ma anche del Paese.

Si è detto da alcuni che i Piani di Sviluppo Economico giungono in ritardo, se si tiene conto del periodo di tempo dato all'Italia per portare questo Paese all'indipendenza. Io ritengo che non si poteva, che non era serio, pensare a Piani di Sviluppo se non dopo un certo numero di anni e dopo determinate esperienze necessarie per la formazione di tali Piani.

L'anno 1954 è stato l'anno della concretizzazione dei primi programmi di sviluppo economico. Oggi molti di questi Piani sono già in attuazione, ma perchè tali Piani e molti altri in programma possano veramente riuscire è necessaria, indispensabile, la collaborazione di tutti gli abitanti del Territorio ed in particolare di quelli che si dedicano all'agricoltura, all'industria e al commercio.

Quindi, l'Amministrazione nella sua opera di sviluppo economico di questo Paese conta moltissimo sulla vostra cooperazione, di voi sopratutto membri del Consiglio Economico che siete gli esponenti di quelle classi agricole, commerciali e industriali che devono con la loro opera rendere possibile, in pochi anni, il raggiungimento di uno scopo ben definito che è quello di gettare le basi per una vita economica indipendente del Paese.

L'Amministratore Martino in questa Aula recentemente vi ha fatto un quadro completo di quelle che sono state le attività dell'Amministrazione fino ad oggi. Desidero in questa sede accennare molto brevemente a quelle che sono le linee dei nostri programmi futuri nel campo economico.

Con i Piani già in fase di attuazione noi abbiamo in programma il miglioramento e dell'agricoltura e della zootecnica del Paese. Abbiamo ospiti graditi in Somalia: due rappresentanti del Governo degli Stati Uniti d'America che sono venuti a rendersi conto dell'inizio di questi lavori. Come voi sapete il Governo americano, attraverso una sua organizzazione, aiuta il nostro sforzo. In questi giorni noi stiamo proprio discutendo un ampliamento dell'Accordo firmato l'anno scorso, e nuovi progetti si aggiungono ai vecchi. Noi vediamo che da parte di questi rappresentanti del Governo Americano vi è un grande interesse per quello che nella Somalia si sta facendo.

Oltre a questi programmi noi abbiamo già allo studio dei piani più completi per migliorare la rete stradale del Paese. Noi speriamo prima della fine del nostro Mandato di avere delle strade, per essere esatti quelle strade che sono le principali del Territorio, in condizioni di poter essere percorse l'intero anno. Abbiamo anche allo studio il problema della regolazione delle acque dello Scebeli, problema certo di non facile esecuzione. Abbiamo anche allo studio la possibilità di un attracco in una delle baie del Territorio della Somalia.

Come vi dicevo, o amici Consiglieri, tutto questo programma può essere attuato con la vostra collaborazione, con la collaborazione di tutti quelli che lavorano in Somalia.

Siamo in un paese economicamente sotto sviluppato ed è naturale che gli operatori stranieri siano in numero rilevante. Voglio ora rivolgere proprio agli operatori stranieri una mia idea che potrebbe suonare anche come un amichevole consiglio: è necessario che essi si sentano sempre più una parte viva dell'economia di questo Territorio considerando questo settore economico del mondo come il loro o almeno il loro principale e solo in questo modo, inserendosi cioè sempre più nella vita economica del Paese avranno — e uso qui una espressione che ho sentito ripetere troppo spesso in questi anni — avranno tutte le garanzie che desiderano nella maniera più naturale che è quella di rendersi necessari, indispensabili al Paese nel quale vivono e operano.

Io conosco, o mi illudo di conoscere, abbastanza bene questo Territorio e questo popolo dopo molti anni di lavoro in Somalia alla vigilia della mia partenza, e conoscendo o illudendomi di conoscere questo Paese vi dico, amici, che molto può essere fatto in questi anni a venire; ad una condizione però, di avere fiducia in quella che è la nostra opera, di avere fiducia nelle finalità della nostra azione. E sono certo che il nuovo Consiglio Economico molto potrà fare per creare nel Paese questa atmosfera di fiducia.

Nell'insediare il nuovo Consiglio Economico ed il suo Presidente Comm. Ciccotti, formulo i voti migliori di una proficua attività.

Al termine dell'applauditissimo discorso del Segretario Generale, ha preso la parola il Comm. Gemesio Ciccotti, il quale ha detto:

Signor Ministro, Eccellenze, Signori,

in nome del Consiglio Economico che da questo momento ho l'onore di presiedere porgo i miei ringraziamenti al Signor Ministro, alle Eccellenze ed ai Signori che hanno voluto onorarci con la loro presenza per dare maggior lustro al solenne insediamento del nuovo Consiglio Economico. Certo di interpretare il pensiero di tutti i Consiglieri di questo Consiglio assicuro all'Amministrazione che tutto quanto è possibile e nelle nostre forze sarà fatto per venirle incontro nel risolvere i problemi economici del Paese che verranno sottoposti al nostro esame. La seduta è tolta ed i Signori Consiglieri saranno avvertiti tempestivamente per iscritto per il proseguimento dei lavori all'ordine del giorno.

Dopo la cerimonia di apertura il Consiglio si è aggiornato a domicilio. Mentre tutti i Consiglieri ed invitati prendevano parte ad un rinfresco offerto negli ambienti dell'Edificio del Consiglio Territoriale.

E' nata l'A.S.D.I.

Sabato scorso ha iniziato la sua attività sia a Roma che in Somalia l'Agenzia Somala informazioni (A.S.D.I.). Scopo dell'Agenzia è quello di rendere noti gli avvenimenti somali.

L'iniziativa, ancora del tutto sperimentale, è affidata per la direzione ad un ben noto giornalista italiano e pertanto la direzione dell'Agenzia sarà a Roma.

Quanto prima sarà aperto a Mogadiscio l'ufficio del corrispondente dell'Agenzia.

L'ON. PELLA A BRUXELLES

ROMA, 3.

L'on. Pella è giunto ieri sera a Bruxelles. Dopo l'arrivo egli si è recato all'ambasciata d'Italia dove ha partecipato ad una colazione in suo onore, offerta dall'ambasciatore Scammacca.

Alla colazione hanno pratecipato gli ex primi ministri belgi.

IL PRIMO MINISTRO DEL PAKISTAN A ROMA

ROMA, 3.

Il primo ministro pakistano è giunto oggi a Roma all'aeroporto di Ciampino, accompagnato da due esperti della politica occidentale.

Nonostante non si conosca nulla sugli eventuali colloqui politici, che Mohamed Alì potrà avere con il governo italiano, si ritiene che egli abbia in programma uno scambio di vedute sull'atteggiamento da tenere nel corso della conferenza sui problemi dell'Asia.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Preparativi, passi e sondaggi in vista delle elezioni del Presidente della Repubblica

ROMA, 4.

E' probabile che il Presidente Gronchi dirami nel corso della settimana, l'avviso di convocazione della Camera e del Senato in seduta comune per la elezione del Capo dello Stato. Come è stato detto, la questione della elezione del Presidente della Repubblica, sarà esaminata dai quattro partiti del centro democratico immediatamente subito dopo le feste pasquali. La prima ad occuparsene sarà la direzione centrale della Democrazia Cristiana. La direzione, dopo aver formulato le sue proposte provvederà a sottoporle all'esame dei dirigenti degli altri tre partiti del centro democratico, poichè — giova ripetere — è chiaro che in mancanza di un accordo tra i tre raggruppamenti di centro di destra e di sinistra, ma che sembra potersi escludere, solo quello di centro che possiede in complesso 428 voti su 833 senatori e deputati, vale a dire la metà più uno dei voti, ha la possibilità di fare eleggere il proprio candidato se non nei primi tre scrutini, per i quali è richiesta la maggioranza dei due terzi dell'Assemblea, certamente nel quarto scrutinio per il quale è sufficiente la maggioranza assoluta. E' probabile — si osserva nei circoli politici romani — che l'accordo sull'elezione del Presidente della Repubblica prepari la via alle altre intese che i quattro partiti democratici del centro dovranno prendere in merito ai termini della loro reciproca collaborazione sul piano politico e parlamentare. Allo stato attuale delle cose, è difficile dire se questa chiarificazione, che condiziona la vita del ministero, precederà l'elezione del Capo dello Stato o avverrà dopo le elezioni regionali siciliane del cinque giugno. Oggi l'orientamento prevalente è che si debba attendere l'esito delle elezioni siciliane. Se ciò verrà confermato anche dai prossimi contatti tra i quattro partiti democratici è chiaro che le dimissioni che il governo rassegnerà dopo la nomina del presidente della Repubblica avranno carattere di pura formalità in quanto la costituzione rende arbitro il parlamento solo della vita dei ministeri. Si sottintende che egualmente un carattere formale avrebbero le dimissioni del governo ove i quattro partiti chiarissero i loro rapporti prima dell'elezione del Capo dello Stato.

Viene vivamente commentata negli ambienti politici romani la candidatura dell'ex presidente del Consiglio Ferruccio Parri per la Presidenza della Repubblica lanciata da Pietro Nenni al congresso socialista. Nell'avanzare tale candidatura il leader socialista ha sostenuto che l'elezione del nuovo Capo dello Stato, va considerata come un'importante occasione per un ritorno alla unità delle forze democratiche ed antifasciste italiane, anche in coincidenza con il decennale della resistenza, oltre a rispondere ad una esigenza politica e sociale del momento. Come è noto Ferruccio Parri fu uno dei capi del movimento di liberazione nazionale durante la resistenza e presiedette ad uno dei governi di concentrazione nazionale democratica subito dopo la liberazione. E' naturalmente da ritenere

(continua in 4ª pag.)

UN COLPO DI STATO NELLO YEMEN

L'Imam Ali Ahmed ha abdicato in favore del fratello Abdullah

Causa del colpo di scena un atrito tra esercito e guardia del corpo — Il Ministro Salah Salem partito per la capitale yemenita — Un comunicato del Ministro degli Esteri

IL CAIRO, 4

Alì Ahmad dello Yemen ha ieri abdicato in favore di suo fratello. Il nuovo Re Abdullah, fu già Primo Ministro e Ministro degli esteri.

Sulla deposizione del Re dello Yemen, costretto a cedere il trono al fratello, si sa che essa è stata l'esito di un conflitto fra la guardia del corpo del Re e le truppe regolari, del piccolo regno del Mar Rosso, confinante con il protettorato britannico di Aden.

L'abdicazione di Re Ahmed è presentata come un trionfo della corrente modernista nei confronti di quella oscurantista ed autocratica, la lotta fra i due fratelli deve essere stata aspra, perchè risulta al Cairo che il nuovo Re Abdullah, si è rifiutato di incontrare il sovrano deposto e sta preparandosi ad esiliarlo. Gli avvenimenti nello Yemen si sono svolti mentre nella capitale egiziana si teneva la riunione della Lega Araba alla quale prendeva parte anche il rappresentante yemenita, il premier Scif El Islam El Hassan, con parecchi funzionari. La missione ha ricevuto un telegramma del nuovo Re, il quale riafferma che la politica della nazione continuerà ad essere quella dell'attiva cooperazione con gli Stati arabi e con tutte le nazioni pacifiche. Tuttavia il telegramma non fa parola degli impegni già presi dal premier yemenita sulla base della vecchia politica di Re Ahmed favorevole alla nuova alleanza fra Egitto, Arabia Saudita e Siria in contrapposizione al patto turco irakeno. Scerif El Islam El Hassan aveva già annunciato che sarebbe partito ieri in aereo per lo Yemen a fare atto di sottomissione al nuovo sovrano, quando si è avuto un piccolo colpo di scena: la missione yemenita non parte sola ma accompagnata dal Ministro egiziano dell'orientamento nazionale Salah Salem e da alti funzionari del governo del Cairo. Il Maggiore Salem ha dichiarato che si vogliono conciliare le residue divergenze fra i punti di vista egiziano e yemenita. Dal gesto egiziano appare l'evidente preoccupazione di perdere, nella nuova alleanza in via di formazione, uno dei contraenti che appariva dei più sicuri.

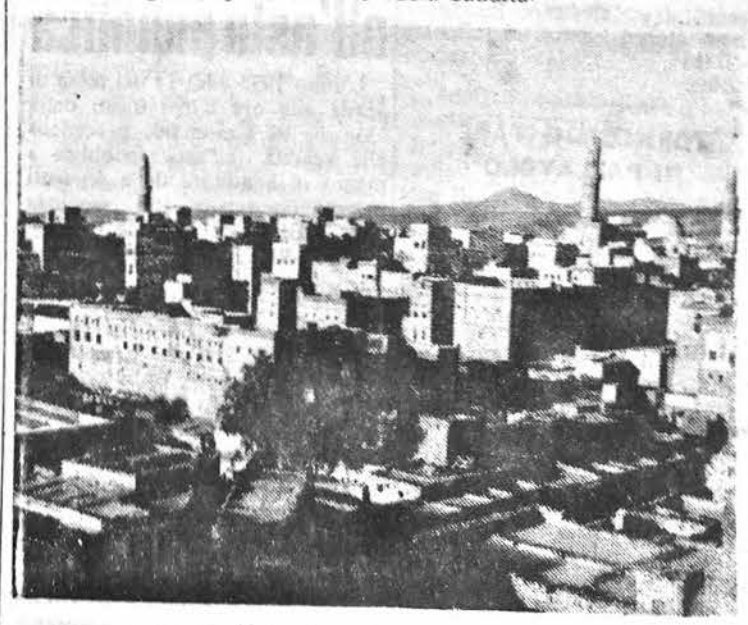
Il Ministro degli Esteri yemenita, ha diramato un comunicato sull'abdicazione avvenuta ieri di Re Ahmed.

Secondo il comunicato, trasmesso da Radio Beirut, il colpo di Stato è stato fatto dagli esponenti militari e religiosi dello Yemen, che avevano detto al Re di rinunciare al trono ed alla sua autorità religiosa, quale Iman o capo della setta musulmana, date le sue condizioni di salute.

Radio Beirut aggiungeva che Re Ahmed accettava questa richiesta abdicando a favore del fratello Abdullah. Quest'ultimo veniva quindi incoronato Re e investito della carica di Iman dello Yemen dopo che principi, capi religiosi e personalità militari e civili gli avevano giurato fedeltà.

Il nuovo Re ha 43 anni, ha viaggiato molto in Europa e in America e in qualità del Ministro degli Esteri ha rappresentato il suo paese alle Nazioni Unite.

I corrispondenti ricordano che prima dell'abdicazione di Ahmed, lo Yemen si era dichiarato favorevole ad entrare a far parte del proposto patto tra l'Egitto e l'Arabia Saudita.



Yemen - Veduta di Sanaa

Il Governo americano permetterà il rimpatrio degli studenti cinesi

WASHINGTON, 3.

Il governo americano ha deciso di permettere il rimpatrio nella Cina dei 76 studenti ai quali finora era stato negato il visto di uscita perchè essi avrebbero conseguito negli Stati Uniti, dal 1949 ad oggi, una particolare cultura scientifica di cui non si voleva far beneficiare il governo di Pechino. Nel dare l'annuncio oggi, il portavoce del Dipartimento di Stato, ha tenuto a rimarcare che la decisione non prelude ad un mercanteggiamento, diretto o indiretto, con i cittadini statunitensi detenuti illegalmente dal governo di Mao; tuttavia egli non ha escluso che il provvedimento possa avere una influenza benefica sulla questione dei prigionieri americani.

Del resto, come si ricorderà la liberazione dei cittadini statunitensi fu a suo tempo messa in relazione dal governo di Pechino con il «trattenimento illegale» degli studenti cinesi da parte degli Stati Uniti.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha fatto inoltre osservare che dei cinquemila giovani cinesi che studiavano in America prima della guerra coreana soltanto poche decine sono ancora trattenute nel territorio statunitense, in considerazione del particolare valore degli studi tecnici da essi seguiti. Tolti i 76 studenti autorizzati oggi a lasciare il paese, altri sei potranno farlo appena le autorità di immigrazione avranno condotto a termine l'esame della loro posizione individuale.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

IN CORSO ITALIA

Posa della prima pietra dell'erigendo edificio che ospiterà la Scuola Media della Somalia

Ieri mattina, alle ore 10,30, con una cerimonia semplice e austera, alla presenza di numerose autorità civili e militari, il Ministro Spinelli ha proceduto alla posa della prima pietra dell'edificio che ospiterà la nuova Scuola Media Somala.

Alla base dell'erigendo stabile è stata deposta la pergamena commemorativa contenuta in un'apposito astuccio che è stato murato nel punto stesso dove è stata calata la pietra.

L'edificio che sorgerà in Corso Italia, prospiciente alla Scuola Elementare, su un'area coperta di 700 metri quadrati e che nasce per iniziativa del Ministro Spinelli, che tanto amorevolmente e sensibilmente ha sempre seguito i problemi della Scuola e dell'istruzione in Somalia, comprenderà un fabbricato a due piani formato da un corpo avanzato riservato agli insegnanti ed alla biblioteca e da due corpi laterali per gli alunni composti da 12 aule, due delle quali di metri 8 per 11, destinate allo studio delle scienze e del disegno, e le altre 10 di metri 6 per 8. L'edificio sarà costruito su un piano regolatore che ne permette l'ampliamento. La nuova Scuola potrà ospitare dai 150 ai 200 alunni avviati ad uno studio che porterà così la loro istruzione ad un ciclo quasi completo.

SCAMBIO DI CONSEGNE nella Regione dell'Hiran

Venerdì scorso, 1 aprile ha avuto luogo, a Belet Uen, lo scambio delle consegne fra il Dr. Massone, che ha retto per due anni la carica di Capo della Regione dell'Hiran, ed il Dr. Soleri che è subentrato nell'incarico.

A Itala

CERIMONIA DI CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

Con una breve cerimonia, ha avuto luogo a Itala la festa di chiusura dell'anno scolastico. Presenziavano il Capo del Distretto, il Qadi Scek Hussen, il Santone Scek Ali Gaballe, esponenti dei partiti politici, Capi notabili, e numerosa popolazione. Il maestro capogruppo ha preso la parola per illustrare brevemente gli scopi della scuola e il programma svolto durante l'anno scolastico, e per incitare gli alunni ad un maggior profitto nel futuro. Venivano quindi letti in italiano ed in arabo, due indirizzi di saluto che gli alunni Said Mohamud e Mohamed Jusuf hanno rivolto al Capo del Distretto e al Corpo insegnante. Dopo che anche il Santone Scek Ahmed Gaballe pronunciava parole di incoraggiamento alle scolaresche, ha preso la parola il Capo del Distretto, Sig. Baruffi, che ha messo in risalto l'opera svolta dal Corpo insegnante e facendo rilevare l'intensa attività svolta dall'Amministrazione nel campo scolastico.

Si è quindi proceduto alla consegna delle pagelle e di premi agli alunni meritevoli, dopo di che, in calzoncini neri e argentina bianca, indumenti offerti dalla Signora Augusta Baruffi Gerardini e dal Corpo insegnante, gli alunni hanno eseguito un perfetto ed applaudito saggio ginnico.

TORNEO MILITARE DI PALLAVOLO

Si è concluso il Torneo di pallavolo militare che ha visto l'affermazione della squadra dello Squadrone Blindo Corazzato. Sovvertendo ogni pronostico, che dava vincente la squadra del Gruppo Carabinieri o dell'Aeronautica Militare la squadra allenata dal Ten. D'Ambrosio si è meritatamente imposta su tutte le altre squadre vincendo l'ambita Coppa del Colonnello Comandante del Corpo di Sicurezza.

I pallavolisti dello squadrone nelle ultime due partite del Torneo si imposero nettamente sulle squadre dell'Autoreparto, che ha degli ottimi elementi ma manca di intesa e sulla Marina che in questo Torneo si è dimostrata al di sotto delle sue possibilità. Una citazione a parte meritano le squadre rappresentanti il Gruppo Carabinieri e l'Aeronautica Militare che hanno fatto del loro meglio per contrastare il passo allo Squadrone. Due gran belle squadre che nel prossimo Campionato militare faranno valere il peso della loro tecnica e preparazione.

La squadra vincente era formata dai Cavalleggeri: Casini, Barile, Gaglione, Cossettini, Caiazzo, Reale, Adamo, Naldi, Milani.

CLASSIFICA FINALE:

Squadrone Blindo	**punti**	**7**
Gruppo Carabinieri	»	**6**
Aeronautica Militare	»	**5**
Autoreparto Militare	»	**2**
Marina Militare	»	**0**

Hanno arbitrato egregiamente signori Di Cera, Rossi Sandro e Caselli.

Avviso

La Lotteria pro-Giornata Missionaria verrà sorteggiata il 15 aprile alla Scuola Regina Elena alle ore 17,30.

UN AUTOCARRO SI ROVESCIA A UARSCEK

Nel pomeriggio del 29 marzo scorso, all'altezza di Uarscek' l'autocarro SO 4719, di proprietà di tale Mohamed Hussen Abduraba e pilotato da Addò Hassar Sadik, è uscito fuori strada rovesciandosi. La causa che ha prodotto l'incidente si deve ricercare nell'improvvisa rottura della balestra anteriore per eccessivo carico dell'automezzo che aveva a bordo merci e passeggeri. Cinque dei passeggeri hanno riportato lesioni varie giudicate guaribili dai 3 ai 30 giorni. La Sezione Traffico Stradale ha proceduto al ritiro della patente di guida all'Addò Hassan Sadik.

A Muctar-Barsame

FERITO PER QUESTIONI DI INTERESSE

Nelle prime ore del mattino del 26 scorso, in località Muctar-Barsame di Villabruzzi, il ventiduenne Abdullahi Ahmed Osman, per questioni d'interesse, colpiva alla testa con una zappa il ventottenne Ahmed Scek Mussa, producendogli lesioni guaribili in quindici giorni.

Il feritore è stato arrestato dalla Polizia di Villabruzzi.

A Burei

UN INCENDIO DISTRUGGE CINQUE TUCUL

Alle 17,30 del 30 marzo scorso, in località Burei di Villabruzzi, a causa di un fuoco lasciato acceso ed incustodito nell'interno di una abitazione, si è sviluppato un incendio che distruggeva cinque tucul causando un danno di circa 1500 So.

La polizia di Villabruzzi ha proceduto alla denuncia del ventiquatrenne Fahi Mohamed Caie per incendio colposo.

Dogana di Chisimaio

Avviso di vendita all'asta pubblica

L'anno 1955 addì 11 del mese di aprile alle ore 8 nei locali della Dogana di Chisimaio, procederò alla vendita all'asta pubblica a mezzo di banditore delle seguenti merci, confiscate con sentenza 2-S/1955 in data 3-1-1955 del Sig. Giudice Regionale del Basso Giuba.

N. 1 VELIERO (Sambuco) denominato « FATAHALKHER » iscritto al n. 186 del Registro di Lamu (Nehya) — Caratteristiche del veliero: scafo in legno — lunghezza metri 10,15 — larghezza metri 3,20 — altezza metri 1,50.

Attrezzatura esistente a bordo: n. 1 albero, n. 1 asta battifuori, n. 1 asta randa, n. 1 timone — attrezzatura esistente in magazzino: n. 1 vela, n. 4 cavi per manovra, spezzoni di varie misure, n. 9 bozzelli per manovra, n. 1 ancoretto in ferro, n. 1 fusto in ferro per acqua potabile, n. 1 bigliolo, n. 1 ruota timore.

PREZZQ base d'Asta: So. 5000 (So. cinquemila).

Sul prezzo di aggiudicazione è dovuto il 20 per cento per dazio doganale più So. due per bollo sulla emittenda bolletta.

La merce si intende venduta nello stato in cui si trova e non sono ammessi reclami sulla quantità, qualità e condizioni della merce dopo all'aggiudicazione.

La merce sarà aggiudicata al migliore offerente; dopo tre offerte, in mancanza delle tre offerte l'asta sarà dichiarata deserta.

Sono a carico dell'aggiudicatario, oltre il prezzo di aggiudicazione ed il dazio, il 2 per cento sul prezzo di aggiudicazione per tassa di registrazione, il 2 per mille sullo stesso prezzo per tassa di bollo, l'importo della carta bollata necessaria alla compilazione del contratto di vendita ed ogni altra spesa eventuale, pertinente e di rito.

La merce è visibile tutti i giorni feriali dalle ore otto alle ore dieci, fino al giorno 9-4-1955, rivolgendosi alla Dogana di Chisimaio, alla quale potrà essere richiesto ogni chiarimento in merito.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme vigenti in materia nel Territorio.

AMMINISTRAZIONE Municipale di Mogadiscio

AVVISO

OGGETTO: Revisione veicoli a trazione animale.

Nei giorni feriali compresi fra il 16 e il 30 aprile p.v., dalle ore 16 alle ore 18, tutti i veicoli a trazione animale per il trasporto merci, in servizio nella città di Mogadiscio, dovranno essere presentati al controllo nel parso della Sede Municipale.

Detti veicoli dovranno essere presentati dai rispettivi proprietari intestatari delle licenze di esercizio, che dovranno essere esibite regolarmente rinnovate per il 1955.

A conclusione del controllo ai detti veicoli sarà apposto un marchio.

Tutti i veicoli che dal 30 aprile 1955 non saranno in regola col marchio di controllo, daranno luogo al ritiro delle licenze ai proprietari responsabili.

Mogadiscio, 29 marzo 1955.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

IIª GIORNATA FILATELICA DELLA SOMALIA

Il Circolo Filatelico della Somalia indice per il giorno 12 aprile corr. alla Casa degli Italiani, gentilmente concessa, la II Giornata Filatelica della Somalia.

Il tale occasione, a cura dell'Ispettorato delle Poste, funzionerà un apposito Ufficio Postale per la vendita della nuova serie GAZZELLE DELLA SOMALIA, delle buste primo giorno e per il servizio di corrispondenza con applicazione dell'annullo speciale.

La Segreteria del Circolo Filatelico sarà a disposizione dei Soci e del pubblico per l'intera giornata e provvederà anche alla vendita del CATALOGO DEI FRANCOBOLLI DELLA SOMALIA e alla assegnazione di tavoli per filatelici e scambisti che ne facciano richiesta.

Orario - dalle 8 alle 12 - dalle 16 alle 19 - dalle 21 alle 23. Ingresso libero a tutti.

In memoria di Andrea Paoletti

Verso le ore 11,30 di domenica 3 aprile, presso la Poliambulanza, rendeva la sua anima a Dio il Dr. Paoletti Andrea — di anni 71 — nato a Frosinone.

Austera figura di pioniere in Somalia, dove sbarcò nel 1908 e dove soggiornò ininterrottamente, affascinato da questa ardente terra africana, e per essa prodigò tutte le sue giovani energie e speranze.

Non è neanche il caso di fare la consueta rettorica, perchè quanti vivono la vita della Somalia, hanno potuto apprezzare questa nobile figura di italiano, che seppe penetrare talmente nello spirito dei Somali, da essere ancor oggi ricordato come « Scek Paoletti ».

In ciò sta il migliore riconoscimento delle sue doti di equilibrio, di dottrina e di bontà, che congiunte al suo carattere austero e riservato, ne rimarcano la personalità. Le sue abituali occupazioni non lo dispensavano dal continuare fino all'ultimo gli studi e la meditazione prediletta, che solo la sua modestia e la sua congenita signorilità, lo rendevano schivo di ogni forma di esibizionismo.

Si occupò di ogni problema sulla Somalia ed in particolare fu incaricato di studi circa la lingua somala ed altre questioni di carattere economico.

Il «Corriere della Somalia» partecipa vivamente al cordoglio degli italiani in Somalia e dei suoi famigliari.

DISCHI

Decca - Capitol - London - Voce del Padrone - Columbia - Fonit

all'Emporio "CARACCIO"

PASTIERE
COLOMBE
DOLCI PASQUALI

da AZAN

Si gradiscono prenotazioni da parte dei signori clienti

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI

La UNIVERSAL INTERNATIONL Vi presenta:

La vita e le passioni di un moderno gladiatore del ring!

L'UOMO DI FERRO

con: Jeff CHANDLER - Evelyn KEYES - Stephen McNALLY

(Documentario)

l'ottavo giorno

Signor Direttore,

lasci, La prego che rientri oggi occupando questo angolo di pagina con un pezzo di carattere personale e che riguarda però in un certo modo un fatto di cronaca e la vita stessa di questo quotidiano.

Da ieri con il "Tripolitania" ho fatto ritorno in Somalia dopo un periodo di assoluta immobilità trascorso a Nairobi perchè le caviglie quando ci si mettono, signor Direttore, diventano articolazioni importanti, specialmente per noi bipedi semoventi.

Sapesse poi a proposito di colori come le caviglie stesse possano acquistare sfumature che vanno dal bluastro, al viola cardinale.

Non le sto ora a narrare la piccola odissea costituita da una gamba immobile, da pediluvio caldo e dagli impacchi con l'acqua vegeto-minerale. Così le ometto la descrizione delle mille povere astuzie che vengono immediate per risolvere i problemi di movimento di una persona a letto.

Comunque è andata così e mi duole solo che il mio forzato soggiorno in Kenya non abbia potuto essere, come avrei preferito, una piacevole vacanza sia pure dedicata alla più varia e diversa attività professionale.

Lasci però che da queste colonne ringrazi quanti in occasione della mia forzata immobilità mi hanno espresso la loro simpatia e quella solidarietà che appare ineguagliabile ed evidente, specialmente quando si ha modo di centellinarla quasi, nei pensieri della solitudine da degente.

Ho visto con piacere sul quotidiano quelle che io chiamo le "mie rubriche" affidate con tutta urgenza ad un collega "di complemento", che, per essere la prima volta che scrive sul giornale, penso se la sia cavata abbastanza bene. Anche se una eco, uno s t r a s c i c o forse, ha suscitato quella sorta di commemorazione infiorata di pronomi con la maiuscola. Mentre mi lusinga essere tra i pochi che hanno avuto un piccolo monumento letterario dedicato "a vivente", ritengo d'altra parte che tutte quelle maiuscole siano solo questione di forma in quanto il giovane collega non aveva ancora troppa dimestichezza con la preferenza corrente di questa società immemore di antiche consuetudini, dei garbati aspetti dello spirito che si estrinsecano talvolta anche in una modesta lettera maiuscola.

La società, signor Direttore, se ne frega insomma delle maiuscole e di molte altre cose che non capisce più ed al giornalista, per essere attuale nello specchio del tempo, altro non resta che aggiornarsi con l'irriverenza e con il linguaggio semplice e sciatto che ci viene dai fumetti e, perchè no, dalla povertà spirituale di un'epoca solo ritmica e meccanica.

E mi è caro salutare festosamente i lettori, gli amici e lei, mi creda suo

GIUS

Direzione Affari Finanziari

AVVISO

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di 30 giorni, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Ahmed Hussen Behani per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Ruggero Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 6, 7, 8, 15, 22 e 29 aprile p.v. Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno dalle ore 0,7 in poi tiri di addestramento con armi individuali e di reparto al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb.

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonchè lo specchio d'aqua per una profondità di cinque miglia.

ACQUISTO DI TELA CAKI

Il giorno 23 aprile 1955 sarà tenuta presso il Comando Corpo di Sicurezza una raccolta di offerte per l'acquisto di

METRI 14.000 di tela CAKI per vestiario.

Gli interessati che non avessero ricevuto direttamente la lettera d'invito, per partecipare alla gara, possono ritirarla presso il comando suddetto.

IL TEN. COMMISSARIO
UFFICIALE ROGANTE

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Gabai
19.20 - Notiziario vario
19.30 - Hello (duetto)
19.50 - Canzone moderna somala
19.57 - Gurou
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.20 - «Il Campanile d'Oro» - incontro a squadre fra i dilettanti d'Italia: PALERMO-MILANO — Programma speciale offerto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayr, proveniente da Nairobi, sono giunti:

Edgar Baxter, Sheila Baxter, Patricia Baxter, Athos Bartolucci, Michele Rossi, Valentino Porro, Renzo Calò, Vincenzo Caratti di Lanzacco.

Con lo stesso aereo diretto ad Aden, sono partiti:

Ferdinando Mattioli, Neve Kauten Tullia Kauten, Giorgio Kauten, Abdò Hascim Abdalla, Scek Ali Ahmed Abdalla.

Con l'aereo della Rogers Exploration, diretto in Etiopia, sono partiti:

Leonard Fracek (pilota), Bennie Waltjall, Jesse Cornett, Melvyn Berens.

Con il piroscafo TRIPOLITANIA proveniente da Mombasa, sono giunti:

Giustino Facioni, Lelio Leccisi, Arturo Lombardi, Enrico Cadegiani, Mirto Martini, Guido Di Felice, Salvatore Tortora, Antonio Panarotto, Gerardo Gambardella, Vincenzo Alpino, Mario Boni, Antonio Delana, Alimohamed Jaffer Dewji, Ahmed Said Mubarak, Said Ahmed Mubarak, Mohamed Awuad Ahmed Umar, Ascia Herzi Yusuf, Dahabo Garsce Omar, Abud Ali Mohamed, Sceriff Ahmed Scekmohamed, Saleh Hagi Ibrahim Hagir, Omar Uahelie Mohamed, Mohamed Nur Hassan, Ali Siad Elmi, Mohamed Hassan Guled, Ali Omar Hassan.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Francis il mulo parlante».
CINEMA CENTRALE — «Per salvarti ho peccato».
CINEMA EL GAB — «Ghar Ghand» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Figlio del delitto» in Technicolor.
CINEMA TEATRO HAMAR — «L'uomo di ferro» Documentario.
SUPERCINEMA — «Cento anni d'amore». Orario spettacoli 18,15 - 20,15 - 22,15.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI - Stabile Croce del Sud due locali ad uso uffici o negozio rivolgersi Direzione Tel. 50.

Cercasi piccolo locale ad uso Ufficio centralissimo - rivolgersi Porro.

Bollettino Meteorologico

del giorno 5 aprile 1955

Temperatura massima	31,0
Temperatura minima	27,0
Vento prevalente ESE km/ora	7,5

MAREE per il giorno 6 aprile 1955

Alta marea: ore 3,43 ed ore 16,04
Bassa marea: ore 9,46 ed ore 22 09

Briata Raimondo, personalmente, ed a nome della S.A.I.E.M.A. - Est Africa, prende parte al lutto che ha colpito i famigliari del

Dr. ANDREA PAOLETTI

La famiglia Alighieri prende parte al dolore che ha colpito la famiglia Paoletti per la dipartita del

Dr. ANDREA PAOLETTI

Il Capo dei Qadi della Somalia, Scek Abubaker Scek Abdullahi e famiglia si unisce al profondo dolore che ha colpito la famiglia Paoletti per la morte del

PADRE
Pioniere della Somalia

ITINERARI NEL KENYA

WEEK-END A LIMURU tra prati, caffè e boschi alpini

LIMURU (Kenya), aprile.

Nel mondo britannico in generale ed in quello coloniale in particolare, la vita è improntata ad un senso sportivo che costituisce forse la vera disinvoltura di questi inglesi i quali, pur nel loro tipo standard, hanno tutti un evidente carattere distintivo.

Nairobi è in stato di emergenza da oltre due anni insieme con le provincie settentrionali ed occidentali del Kenya, la vita ed il lavoro risentono di questa situazione difficile ma non si deve credere che pertanto gli inglesi abbiano rinunciato alle loro abitudini tradizionali.

Anzi i loro week-end, le loro parties hanno un leggero tono da vigilia di sciagura che li rende più vivi e determina talvolta l'abbandono ed il divertimento sfrenato. La vita della capitale quindi, pur avendo acquistato un ritmo vertiginoso dovuto appunto alla emergenza, scorre sempre sui binari di un orario che non ammette eccezioni, nemmeno per casi particolarissimi. Otto-dodici ed a mezzogiorno potete essere certi che nessun impiegato, commesso o professionista di Nairobi vi darà più ascolto e si scuserà con un naturale «sorry» anche se voi siete un cliente di eccezionale importanza. Alla vostra insistenza latina o da «nuovo giunto», il britannico al massimo vi pregherà di ritornare nel pomeriggio, dalle quattordici alle sedici. E la vita riprende infatti in quelle due ore, dopo il terzo dei tradizionali cinque pasti, un lunch consumato in fretta con uno straordinario assortimento di salse, burro, salumi, toast e dolcetti.

Al sabato inizia il week-end ed a mezzogiorno ci si dice tutti arrivederci al lunedì mattina. Da notare che a Nairobi per esempio, città con settantamila abitanti, nelle trentasei ore del week-end non troverete un negozio aperto, non potrete spedire un telegramma e vi sarebbe difficile anche acquistare un semplice «cachet» nel caso ne aveste bisogno e se per caso ancora aveste in riparazione la vostra automobile anche questa riposerebbe perchè le officine, come tutti gli stabilimenti e le fabbriche rimangono chiuse.

Credo che anche le operazioni contro i Mau-Mau subiscano da parte britannica una certa stasi festiva, forse rispettata con leale e tacito accordo da ambo le parti. Ma questo non è provato e non vorrei proprio aver l'aria di insinuare.

***

Nairobi è circondata da numerosi quartieri residenziali perchè la città propriamente detta, la «City», è la sede degli uffici, dei negozi, degli alberghi e delle banche. Tutti abitano fuori di città, ad una distanza che va dai tre ai cinquanta chilometri e questo particolare giustifica lo straordinario numero di automobili che anima il traffico specialmente nell'ora critica dalle sedici alle diciassette, alla chiusura degli uffici e dei negozi. Ma qui la macchina è davvero un indispensabile strumento, mezzo di lavoro e sono frequenti i casi di due automobili nella stessa famiglia: l'una per il marito che parte al mattino, dopo il «breakfeast», per rientrare alle diciasette e la seconda per la moglie, bambini, spesa e commissioni.

Il week-end si trascorre sempre fuori di casa compatibilmente con le attuali disposizioni di Polizia; ma in ogni caso si parte al sabato per ritornare alla domenica sera ed è interessante notare come nella serata di questo giorno festivo la vita stagna sotto il segno della stanchezza e del diligente riposo in vista dell'indomani.

Al sabato invece si va in casa di questo o di quello, compatibilmente con le possibilità ricettive dell'abitazione e con le varie attrattive che per un inglese normale sono costituite nell'ordine, dal paesaggio, dal bere bene e dalla possibilità di starsene per un giorno in vacanza in piena libertà.

Tra i dintorni di Nairobi la meta più frequentata è Limuru, messa proprio nella riserva del Kikuyu. Giova appena ricordare che il movimento Mau Mau trova i suoi proseliti più attivi appunto tra i kikuyu i quali rappresentano per altro la razza migliore tra gli africani del Kenya.

Ebbene, come dicevo, si viene a trascorrere la vacanza tra i kikuyu in questa regione ricca di boschi ed alta 2400 metri sul mare. Fa parte questa abitudine della caratteristica sportiva del mondo britannico e la prova sta nel fatto che al sabato comitive e comitive giungono da Nairobi a Limuru, distribuendosi nelle varie farms ad una ventina di chilometri dalla capitale che alla sera si vede illuminata nel suo abito bello di moderno capoluogo africano.

Nella parte più alta di questo paesino di kikuyu esiste un solo albergo il «Branckenhurst Hotel», che merita davvero una pur breve illustrazione essendo il centro di sosta festiva, di vita e di riposo delle centinaia di europei in vacanza.

Un corpo centrale in stile vecchiotto, proprio tutto all'antica, ospita la portineria, la sala di lettura ed un vasto salone da pranzo a soffitto alto e con trofei di caccia tutto intorno alle pareti.

Le camere, gli appartamenti ed i servizi sono raccolti in suggestivi ed intimi «cottages» distribuiti per un raggio di cento metri intorno all'edificio centrale, in mezzo ad un prato verdissimo secondo l'aspetto e la tradizione cromatica della vecchia Inghilterra.

Ma anche gli ospiti sono vivi ed intonati con questo ambiente di sogno, impossibile forse ad immaginare a due gradi sud sul meridiano, quasi nel cuore dell'Africa e su un parallelo equatoriale.

Nel silenzio discreto dell'hotel che è poi come un grande parco abitato si muovono alcuni bambini biondi o brunissimi a seconda se inglesi od italiani.

Giocano insieme mentre sui campi da tennis i meno giovani sudano e fanno dello sport con evidente cordialità, creando quasi un'atmosfera di comprensione internazionale. Quanti hanno ricordi della Old England non hanno che da recarsi sui vicini campi di golf dove quotidianamente, al mattino ed al pomeriggio, gruppi di autentici britannici fanno volare e raggiungono le solite palline bianche sul magnifico prato rasato, secondo una liturgia da vecchia stampa.

Una scuderia poco lontana ospita ottimi cavalli, d'indole «mite» come si raccomandava una volta per le riviste militari quando i generaloni dovevano stare ore ed ore in sella e non potevamo reggersi su focosi destrieri dagli scarti improvvisi ed impazienti. Quei cavalli consentono agli ospiti la pratica dell'equitazione e non importa se qualche signora europea cavalca tenendo i piedi con la punta in giù.

Ma tutto è congegnato, a questa quota alpina, per un soggiorno gradito; di quelli che ritemprano effettivamente le energie logorate dal lavoro e, come spesso accade tra i due tropici, dal rovinoso clima della costa equatoriale.

Da Limuru infatti basta percorrere settecento chilometri per essere a Mombasa o milleduecento per Mogadiscio e ritrovare l'Africa, con il suo clima caro a tutta una letteratura che ha esaltato il sacrificio dei pionieri. Notti afose, giornate bruciate, umidità, lichene tropicale, sete e sudore.

Sono però i veri luoghi, quelli, i porti del lavoro africano e quassù, zona improduttiva, ci si viene solo per una breve vacanza. E' l'oasi montana per lo spirito e la salute degli europei che vivono in Africa.

In fondo poi il soggiorno non è caro e posso anche aggiungere accessibile a quanti non sono miliardari in vacanza ovvero eredi diretti dell'Aga Khan.

Il giornalista che vi scrive pranzava infatti ieri sera accanto ad una vecchia dama inglese, con collettino inamidato, nipote addirittura dell'Arcivescovo di Canterbury. Ad un altro tavolo il biondo comandante e l'equipaggio di un aereo della Scandinavian Airlines System, giunto nel pomeriggio a Nairobi da Stoccolma, Roma, Cairo. Quindi alcune famiglie di ufficiali britannici appartenenti ad un Reggimento di stanza in questa regione e non mancava, giù in fondo all'ampio salone, accanto al caminetto acceso, una comitiva di italiani che risiedono in Somalia.

Tutti disponevamo di una sterlina e mezzo al giorno per concederci una breve parentesi in un paese interessante e bello. Per uscire almeno per qualche giorno dal paesaggio e dalla vita di quell'Africa che minaccia di diventare ormai «standard», anche nei suoi più importanti problemi politici e sociali.

Ah! dimenticavo! In questo albergo di Limuru, i terribili «Mau-Mau» servono addirittura a tavola! Ma nei loro camicioni bianchi sorridono, non avvelenano le pietanze e non fanno la guerra.

Hanno stipulato un cordiale armistizio con gli odiati «bianchi» che, in vacanza, fanno solo dello sport e quindi non pensano a loro.

Gius Facioni

UNA CONFERENZA SU MARCO POLO DELL'AMBASCIATORE D'ITALIA A DJAKARTA

DJAKARTA, marzo.

Su richiesta del rettore della Università di Jogjakarta, l'Ambasciatore d'Italia La Terza ha tenuto nell'aula magna di quell'ateneo — il più importante centro storico e culturale della Indonesia — una ampia conferenza su Marco Polo. Vi hanno assistito, oltre ai numerosi studenti delle varie facoltà, tutte le principali autorità accademiche, politiche e militari della regione, giornalisti e un folto pubblico di invitati. Prima della manifestazione, l'Ambasciatore La Terza ha deposto una corona di fiori, legata con nastri tricolori, sul monumento eretto nella città in onore dei caduti per la liberazione di Jogjakarta, a nome di tutto il popolo italiano. Erano presenti il Governatore della regione e alti dignitari.

LA DANTE ALIGHIERI DI MONTIVIDEO IN ITALIA

ROMA, 2.

E' giunto a Roma proveniente da Cannes un gruppo di partecipanti alla quarta crociera in Europa della «Società Dante Alighieri» di Montevideo.

Il gruppo sosterà a Roma alcuni giorni e sarà ricevuto dalla sezione romana della Dante Alighieri.

CELEBRATO IL IV anniversario DEL Q.G. ATLANTICO

PARIGI, 2.

Il Quartier Generale Atlantico ha celebrato oggi il suo quarto anniversario. Sulla sede sventolavano le bandiere dei 14 paesi alleati.

La ricorrenza è stata ricordata con una breve cerimonia nel corso della quale ha parlato il comandante supremo delle Forze Alleate in Europa Generale Cruenther.

Un'agenzia di informazioni

Nel settore della "stampa Somala" preso così nella sua enunciazione generica, ben pochi sviluppi si sono avuti da quando ha avuto inizio il periodo di amministrazione fiduciaria. Ecco perchè si è sempre sentita, in questo settore, la necessità di portarne la organizzazione ad una più progredita impostazione, con l'innovazione del servizio radio, ed ora con la costituzione di una "Agenzia Somala di Informazioni".

Che lo Stato Somalo, di prossima costituzione debba avere, come tutti gli stati moderni una sua Agenzia di Informazioni per la stampa, attraverso la quale si possa rendere edotta l'opinione pubblica mondiale, sui fatti della Nazione, è cosa evidente; perche solo con una bene attrezzata Agenzia di Informazioni è possibile creare quella rete di rapporti necessaria all'allacciamento dei fatti interni, in un quadro più vasto di interesse nazionale, o continentale.

Non è quindi un fatto che possiamo lasciare passare inosservato, noi del servizio stampa, quello della nuova costituzione della Agenzia Somala d'Informazioni, e se lo segnaliamo al pubblico come un non comune "fatto di cronaca", è proprio perchè esso assume nel nostro ambiente un significato più importante.

Questa Agenzia — che ha la sua sede in Mogadiscio — dispone come tutte le altre agenzie del suo "ufficio romano" dal quale ultimo, verranno raccolte le notizie stampate in bollettini nelle lingue araba, italiana, e francese e diramate attraverso l'Ufficio della Stampa Estera di Roma, a tutti i giornali del Medio Oriente. In seguito si aggiungerà una quarta lingua, e cioè l'inglese per facilitare il compito di ricezione delle notizie ai giornali di lingua inglese.

Uscirà, per un primo tempo, un bollettino con frequenza trisettimanale, e già ora si sente la necessità che in un prossimo futuro le pubblicazioni del bollettino divengano giornaliere.

Il carattere, quindi, che questa Agenzia intende assumere nell'organizzazione giornalistica in Somalia, è quello che hanno le agenzie come la AFP (Agency France Press) per la Francia, la Reuter per l'Inghilterra, l'ANSA per l'Italia, ecc., essere cioè fonte di informazioni su tutti gli avvenimenti del Paese, e nel contempo essere un punto di convergenza delle notizie inerenti od interessanti il Paese, delle altre parti del mondo.

A Roma, dall'Ufficio romano, ai corrispondenti di tutti i giornali italiani ed esteri potrà essere garantita una immediata distribuzione, che assicura in un modo preciso, la più ampia diramazione delle notizie che perverranno dalla sede centrale di Mogadiscio.

E' una innovazione importante, quindi, questa della costituzione della Agenzia Somala d'Informazioni, e grande vantaggio ne trarrà il Paese dal suo buon funzionamento, perchè getta le basi per la futura fonte di informazioni alla quale potranno attingere i giornali dei vari paesi; cosa che sinora mancava.

g. n. m.

QUANDO MANCA IL BISTURI

La storia del mondo attraverso la medicina

Keats, il grande poeta inglese, morì a 26; Chopin, il musicista polacco a 39 — entrambi vittime della tubercolosi. Sarebbero probabilmente sopravvissuti se avessero potuto essere curati con i moderni farmaci — come la penicillina, il cortisone, e la bristaciclina — e se fossero stati nutriti con i razionali schemi dietetici oggi in uso.

Se soltanto la medicina, non molto tempo fa, fosse stata progredita come lo è oggi, la storia del mondo poteva essere un'altra.

La principessa Carlotta unica figlia di Giorgio IV di Inghilterra, morì di parto ed il figlio nacque morto. Si disse che il suo ostetrico, Sir Robert Croft, la sottopose ad eccessivi salassi durante la gravidanza; come risultato essa arrivò troppo debole al suo laborioso travaglio. Una catastrofe del genere oggi non sarebbe accaduta. Croft, più tardi, restò ucciso in un incidente. La perdita di due persone eredi dirette al trono di Inghilterra, fece sì che a Giorgio IV succedesse il fratello e a questi, poi, la Regina Vittoria. E' forse così assurdo affermare che l'errore di un medico non solo cambiò una grande dinastia, ma influenzò pure la storia del mondo?

Tre celebri compositori furono vittime di malattie infettive: il tifo uccise Schubert, la febbre tifoide Mozart, e il colera Ciaikowski. Oggi gli antiobiotici controllano quasi sempre le prime due malattie; il colera, per quanto sia più difficile da curare, più o meno è scomparso da moltissimi paesi mediante la purificazione delle acque potabili o la vaccinazione. Un altro musicista che morì per una malattia che oggi può essere curata sempre, eccetto nelle sue ultime fasi (ma talvolta anche in queste) fu Schumann. Era affetto da paralisi progressiva, manifestazione tardiva della lue al cervello e al sistema nervoso. Oggi la si cura iniettando nell'ammalato l'agente della malaria. Il parassita malarico ed il batterio sifilitico si combattono a vicenda e quando si somministra anche della penicillina il trattamento è in grado di salvare la vita del paziente, per quanto non si possa avere una restitutio ad integrum delle lesioni già provocate.

Maupassant, lo scrittore francese, fu un'altra vittima di tale paralisi. Si pensa che dello stesso male sia morto Enrico VIII: la penicillina o il più vecchio salvarsan lo avrebbero potuto salvare.

Alessandro il Grande fu ucciso dalla malaria in ancor giovane età ed al culmine della sua potenza. Anche lo statista inglese Oliver Cromwell fu probabilmente ucciso dalla malaria; morì di una febbre certamente molto simile. Il suo grande nemico Carlo II fu salvato dal chinino, introdotto nell'Europa occidentale dopo la morte di Cromwell. Questi e Luigi XIV di Francia furono tra le prime personalità europee ad usufruire del medicamento che ancor oggi rimane il migliore contro molti tipi di malaria.

Un'altra celebre vittima di una malattia oggi curabile fu il poeta Byron il quale si ammalò in Grecia, così pensano i medici, di una febbre reumatica complicata da polmonite. Un trattamento con derivati dall'acido salicilico e con penicillina avrebbe potuto salvare questo grande poeta romantico. Come Byron morì tragicamente lontano dalla sua patria il pittore francese Gauguin, si infettò di lebbra a Tahiti nel Pacifico. I sulfamidici avrebbero potuto mutare il corso della sua malattia. Tutta questa gente morì per malattie che la medicina è poi riuscita a fronteggiare.

Altri celebri personaggi morirono per mali che la moderna chirurgia assai spesso riesce ad eliminare. Napoleone morì probabilmente di cancro allo stomaco che oggi un intervento precoce riesce a sradicare.

Una cura che fosse riuscita a salvare l'imperatore Federico III di Germania avrebbe avuto grandi conseguenze: costui morì di cancro alla laringe pochi mesi dolo la sua ascesa al trono. Il suo medico curante era Sir Morrel Mackenzie, allora il più eminente specialista per affezioni al collo.

Questo chirurgo viene criticato per non aver asportato l'imperiale laringe; egli ebbe però le sue ragioni nel non farlo. Il suo paziente sarebbe rimasto muto ed in ogni caso questo intervento 70 anni fa era sempre fatale. Oggi spesso ha successo: il paziente può avere una laringe artificiale o può imparare a parlare al modo dei ventriloqui.

Marie di Tudor, Regina di Inghilterra, fu un'altra vittima del cancro: morì per neoplastica ovarica. Oggi, in questi casi, l'asportazione chirurgica la si attua quasi sempre con successo. Il caso di questa regina fu assai tragico: per due volte la malattia diede falsi allarmi di gravidanza. Se avesse avuto un figlio, il cattolicesimo da lei riportato in Inghilterra sarebbe rimasto la religione ufficiale del paese?

Questi sono alcuni degli affascinanti SE della storia scaturiti dalla mancanza di un bisturi, di un ago da iniezioni e da una dose di un medicinale.

Straordinarie imprese di "Icari" moderni

cie animale cui apparteneva, ma assai preoccupante per coloro che dovevano fare il viaggio in sua compagnia. Pesava circa due quintali ed era stato sistemato in una specie di gabbia, in coda all'apparecchio, vicino ai bagagli.

Se non credete a ciò che sto per narrarvi, potete andare a domandarlo a lui, allo stesso ippopotamo Poppea, che è vivo e vegeto, nello Zoo della Mostra d'Oltremare a Napoli.

Il volo fino all'Asmara andò benissimo. I passeggeri e l'equipaggio scesero, se ne andarono per conto loro. Poppea no, a fargli sgranchire le zampe nessuno pensò, e forse il comando dell'aeroporto non sarebbe stato troppo favorevole a consentirgli una passeggiata igienica tra le piste.

La prima a tornare all'aeroporto fu l'hostess in compagnia degli specialisti che volevano dare uno sguardo ai motori prima di riprendere il volo. Erano tranquilli, sereni, scherzavano tra loro. A Poppea nessuno pensava. La ragazza salì la scaletta, aprì lo sportello, ebbe uno scatto all'indietro che l'avrebbe fatta cadere giù se dietro di lei non ci fossero stati i suoi compagni. Si riprese subito, e fu lesta a chiudere, a dare una mandata di chiave. Si era trovata di fronte... il muso corrucciato dell'ippopotamo Poppea. Aveva rotto, in quelle ore di solitudine, le sbarre della gabbia, aveva passeggiato nervosamente per lo stretto corridoio tra le poltrone. Chi può sapere cosa pensa un giovane ippopotamo in quelle condizioni, tra tutti quegli strumenti strani? Quello che si potè constatare è che le comode poltrone dell'apparecchio non lo avevano allettato altro che per provare su qualcuna di esse la forza dei suoi muscoli.

Fu avvertito il comandante, si tenne consiglio di guerra. Se l'ippopotamo fosse uscito, chi mai lo avrebbe più riacchiappato? E d'altra parte come entrare nella carlinga con quell'animale furente là dentro?

Il comandante era un uomo deciso. Si procurò un lungo bastone, fece aprire lo sportello dell'aereo e tenendosi a rispettosa distanza cominciò a punzecchire l'animale, a spingerlo indietro, verso il bagagliaio. Poppea era un ippopotamo inesperto: si accorse che era tornato in prigione solo quando si vide sbattere l'uscio sul muso.

Era ormai prossima l'ora della partenza. I passeggeri erano arrivati. Non c'era tempo per procurarsi un'altra gabbia. Il comandante decise di partire così, con l'ippopotamo nel bagagliaio. Ma egli si era illuso sulla solidità della porta, e sull'animo pacifico di Poppea.

Il tempo era bello, l'aereo volava ad una quota non molto alta per consentire ai passeggeri di godersi il bel paesaggio africano. Si era sorvolato ormai il Sudan, l'Egitto, ci si avvicina al Cairo. Il comandante che per tutto il viaggio aveva stentato a nascondere un certo nervosismo, cominciava a respirare di sollievo. Nella capitale egiziana, tra breve, si sarebbe trovata una solida gabbia per quell'ospite incomodo. Ma si era rallegrato troppo presto.

Improvvisamente nella carlinga, alle sue spalle, egli udì uno schianto, un attimo di silenzio, poi grida di spavento. Strillavano le signore e i bambini, gli uomini lanciavano frenetici inviti alla calma, come normalmente essi fanno quando sono più spaventati ed eccitati delle donne e dei bimbi. Poppea era apparsa tra le rovine dell'uscio contro il quale aveva lanciato i suoi duecento chili. Aveva fame e sete, ed era nervoso. Avanzò grugnendo nel corridoio tra i passeggeri più morti che vivi. E ancora una volta il comandante diede di piglio al suo bastone, dopo aver ceduto i comandi al secondo pilota, per cercare di indurre Poppea a tornare nel suo alloggio. L'impresa questo volta, tra tutta quella gente spaventata, era più ardua.

Non sappiamo se per i commoventi accenti che il valoroso pilota riuscì a trovare, o per la minaccia di quel bastone sapientemente manovrato, certo è che Poppea alla fine cedette, tornò nel bagagliaio, e la porta fu puntellata, inchiodata, rinforzata.

EMANUELE BONFIGLIO

FINANZIERI ITALIANI gestiranno le città turistiche di Montazah e di Mokattan al Cairo

CAIRO, aprile.

Il Ministero degli Affari Municipali e rurali ha eleborato il progetto di legge autorizzante la cessione, da parte della società egiziana Land and Building, ad un gruppo di uomini di affari italiani, della gestione e dello sfruttamento della «città turistica» di Montazah e della costruzione della seconda «città» nella zona di Mokattan, al Cairo. Un nuovo accordo di concessione sarà stipulato pertanto con le suddette personalità finanziarie italiane nei prossimi giorni. Ci risulta che la «Land and Building» aveva ottenuto la concessione nel novembre dello scorso anno ma che, a seguito della applicazione della legge che proibisce i giochi d'azzardo ha chiesto una radicale modifica delle condizioni stabilite. Il gruppo italiano fungeva, a fianco alla società egiziana, da consulente per la gestione.

NOTIZIE DAL MONDO

LA POLITICA AMERICANA

Nuova proposta di Eisenhower per Formosa

Votati dal Senato a grandissima maggioranza gli accordi di Parigi

WASHINGTON, 3.

Il Dipartimento di Stato è particolarmente impegnato in questi giorni — a quanto si apprende da fonte bene informata — a definire meglio l'approccio americano ai problemi dell'Estremo Oriente, approccio — si osserva — che potrà essere notevolmente semplificato se la proposta avanzata dal Presidente Eisenhower sarà giudicata realizzabile.

La proposta consiste nell'ottenere da Londra, Parigi e dai minori alleati europei ed asiatici l'impegno a difendere collettivamente Formosa e le Pescadores in cambio dell'impegno americano di convincere Chiang Kai Shek ad abbandonare Quemoy e Matsù.

Sondaggi in tale senso sono già in corso ed alla Casa Bianca si ritiene che le prospettive per la loro favorevole conclusione siano più che buone. Il governo ed il congresso americani, rilevano questi osservatori politici, non potrebbero che prendere nota della decisione del Presidente poichè con la deliberazione dello scorso gennaio il Congresso ha delegato al Presidente i pieni poteri per decidere sul problema di Formosa e per stabilire se Quemoy e Matsù sono o no indispensabili alla difesa del caposaldo nazionalista. In tal senso ha risposto anche un portavoce del governo interrogato sulla fondatezza del piano attribuito al Presidente. Il portavoce non solo non ha smentito la sua esistenza ma ha implicitamento ammesso che il Presidente ha il potere di proporre agli alleati di difendere collettivamente Formosa e le Pescadores in cambio dell'abbandono di Quemoy e di Matsù senza richiedere la preventiva autorizzazione del Congresso. Gli stessi osservatori rilevano infine che, se il piano andrà in porto, come si spera, sarà possibile rimuovere uno dei maggiori ostacoli al consolidamento della situazione estremo orientale e cioè la premessa per un negoziato con i comunisti.

Nei circoli politici di Washington si sottolinea stamane con soddisfazione il voto con cui il senato americano ha approvato a maggioranza schiacciante — 76 voti contro 2 — gli accordi di Parigi, per la parte che concerne l'America, cioè l'ingresso della Germania nella NATO e la fine del regime d'occupazione. Nel settore asiatico è stato pure accolto con molto sollievo il succedere alla tensione acuta della settimana scorsa di uno stato d'animo assai più disteso e meno allarmistico su Quemoy e Matsù che fa pensare a una ripresa dei tentativi di compromesso piuttosto che a un irrigidimento, al prevalere, cioè della tesi moderata di Eisenhower sulle impazienze del partito degli ammiragli, come si definisce la tendenza Radford-Carney. Il senatore repubblicano Alexander Smith ha dichiarato che i leaders del senato, nella conversazione avuta ieri con il Presidente Eisenhower hanno tratto l'impressione che egli non creda che la Russia intenda in questo momento imbarcarsi in una guerra o sostenerne una.

Fonti vicine al Dipartimento di Stato rilevano che la ratifica degli accordi di Parigi, era anche attesa con speciale interesse, in quanto, con essa si apre la strada ai negoziati fra i tre maggiori alleati sul problema tedesco in vista della conferenza dei ministri degli esteri. Queste consultazioni interalleate, si assicura al Dipartimento di Stato, permetteranno di formulare definitivamente il modo e l'ordine con cui i problemi tedeschi dovranno essere presentati e discussi con i russi. Problema centrale infatti di ogni futuro negoziato con Mosca è di determinare — si osserva — se le discussioni sul trattato di pace e la riunificazione delle Germanie debbano o no precedere quelle sul disarmo. Solo se tutti gli alleati occidentali condivideranno l'opinione ora prevalente della diplomazia americana per la precedenza del problema tedesco su quello del disarmo, sarà possibile affrontare in comunità di intenti quello scambio di vedute preliminare e fondamentale con Mosca che, come si spera, potrà concludersi con un incontro dei quattro capi di Stato.

Infatti si fa anche notare come il presidente della commissione per gli affari esteri, senatore George, nell'aprire il dibattito abbia sollecitato una rapida ratifica degli accordi al fine di migliorare le possibilità di addivenire ad una conferenza delle quattro potenze o ad una conferenza delle cinque potenze che includerà la Germania federale. Egli ha affermato inoltre che gli accordi prevedono un certo metodo per il controllo degli armamenti che offrono delle garanzie contro una eventuale riviviscenza del militarismo tedesco.

Dopo la votazione funzionari del Dipartimento della Difesa americano hanno detto che sono stati predisposti piani per un rapido invio di attrezzature militari alla Germania federale.

A Bonn è già stato costituito un gruppo incaricato di effettuare in precedenza il lavoro di pianificazione.

LA QUESTIONE DELLA TASSA SULLA CAMIONALE BERLINO-OVEST

Proposta dal Sindaco di Berlino la internazionalizzazione della strada

BERLINO, 3.

Il sindaco della Berlino occidentale Dr. Suhr ha chiesto con urgenza che la camionabile che congiunge Berlino con la Germania federale, passando attraverso la zona sovietica, venga posta sotto controllo internazionale.

E' su questa camionabile che le autorità della Germania orientale hanno aumentato il pedaggio, un portavoce della Germania orientale ha detto che questo è stato fatto al fine di ottenere il denaro necessario per le riparazioni stradali, a ciò il Dr. Suhr ha risposto che la Germania occidentale è pronta a pagare il costo delle riparazioni della strada invece di aumentare gli aumentati pedaggi. L'Occidente — egli ha aggiunto — non dovrebbe pagare i pedaggi stradali se non si sa se il danaro che si riceverà verrà esclusivamente impiegato nelle riparazioni.

In precedenza gli alti commissari occidentali hanno chiesto all'alto commissario sovietico di fare dei passi per togliere gli aumentati pedaggi posti dalle autorità della Germania orientale. Gli alti commissari, occidentali hanno affermato che gli aumenti sono talmente esorbitanti da non poter essere giustificati con ragioni puramente economiche, essi possono essere soltanto intesi come delle misure politiche, spese ad impedire il libero movimento del traffico fra le due zone.

Kurt Leopold, rappresentante della Repubblica Federale per il commercio internazionale, ed il rappresentante della Repubblica Democratica Erich Freund si sono incontrati oggi per vedere come il conflitto sorto a causa delle drastiche tasse per il traffico da e per Berlino possa essere superato. Nelle conversazioni l'offerta del Suhr è stata lungamente discussa. Il rappresentante della Repubblica Federale ha fatto capire, senza equivoci, che se un ragionevole accordo non sarà raggiunto, si passerà per forza di cose alle rappresaglie economiche.

Infatti il vice cancelliere della Germania federale Bluecher ha appoggiato la proposta del sindaco della Berlino Ovest, di imporre la autostrada tra la Berlino ovest e la Germania occidentale, sotto controllo internazionale.

Parlando ieri alla radio, il vice cancelliere Bluecher ha fatto riferimento a contromisure da adottarsi in risposta alle decisioni dell'autorità della Germania est di aumentare notevolmente i pedaggi stradali.

Una di tali contromisure impedirebbe il transito attraverso la Germania federale di qualsiasi merce diretta alla Germania est.

Bluecher ha detto che, se le autorità della Germania orientale non aboliranno i forti aumenti imposti ai pedaggi, potrà risentirne tutto il traffico delle merci destinate alla Germania est.

Frattanto la sospensione delle trattative della commissione commerciale internazionale, decisa da Bonn in seguito ai provvedimenti comunisti relativi alle tariffe delle autostrade, ha messo in forse il commercio fra le due Germanie. Non si ha alcuna informazione sui particolari delle conversazioni finora avvenute nell'ambito della commissione. Tuttavia il Dr. Kurt Leopold, che dirige la delegazione della repubblica federale, e il rappresentante della zona sovietica Erich Freund, si sono d'altronde, incontrati nonostante l'annunciata sospesione, per studiare se il conflitto sorto a causa delle drastiche tasse di circolazione da e per Berlino possa essere superato.

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.)

che la candidatura Parri lanciata dai socialisti possa avere — salvo evoluzioni tattiche pre-elettorali — l'appoggio dei comunisti e degli indipendenti di sinistra nonchè forse di elementi del centro.

Al termine del 31° congresso del PSI è stata votata all'unanimità una «dichiarazione a tutto il paese» in cui dopo avere affermato che l'indirizzo del governo è oggi in preda «ad una dinamica di rapida involuzione che mira a restaurare i principii ed istituti superati e condannati», si accusano « i gruppi industriali monopolistici e agrari di sforzarsi di isolare la classe operaia e le masse popolari per respingerle e batterle definitivamente», nonchè di «sospingere ad una politica estera sempre più oltranzista, ad una politica interna che abolisca di fatto la costituzione e ad una incessante svalutazione della democrazia». «In questi mesi forse decisivi per lo stato democratico — prosegue la dichiarazione — il PSI riafferma che solo la pace può assicurare lo sviluppo democratico del paese e favorire il processo storico verso il socialismo senza scosse violente. In tale processo la classe operaia raccoglie l'eredità di quei valori spirituali cristiani e liberali che la classe dirigente lascia cadere nella polvere della fatale sua decadenza».

La dichiarazione aggiunge che il PSI fedele alla politica della neutralità e della pace mantiene la sua risoluta opposizione all'imperialismo, alla divisione del mondo in blocchi alla partecipazione dell'Italia ad alleanze militari. «Per attenuare oggi i pericoli insiti nella situazione di fatto, esso sarebbe pronto a considerare in modo favorevole la politica di un nuovo governo, che seguisse una interpretazione rigidamente difensiva e geograficamente ben delineata del patto atlantico inseriti, come un nuovo cuneo di divisione, che sostenesse e assumesse iniziative per la distensione, per la distruzione e l'interdizione delle armi atomiche e termo-nucleari, per il disarmo, che ponesse su basi realistiche il problema dell'ingresso dell'Italia all'ONU, che assecondasse maggiori scambi commerciali e culturali tra occidente e oriente, che procedesse al riconoscimento della Cina». Sul piano economico e sociale il PSI mira ad attuare quelle essenziali riforme di culture per le quali la società italiana è matura ed in particolare la riforma agraria ed il controllo sui monopoli previsti dalla carta costituzionale. Dopo avere sottolineato l'esigenza «di assicurare all'Italia la piena, totale libera disponibilità delle nuove fonti di energia, il petrolio e il metano, respingendo qualsiasi ingerenza dei monopoli e cartelli interni stranieri», la dichiarazione così si esprime a proposito dell'«apertura a sinistra»: «Risolto in modo definitivo il problema dell'unità della classe operaia della difesa della democrazia e della pace, con la politica unitaria, che trae origine dal patto di unità d'azione con il PCI e riceve forza e alimento dalla coscienza delle masse nelle lotte sindacali e nei grandi movimenti di rivendicazione e di rinascita, il PSI sottolinea l'urgenza di risolvere il problema dei rapporti con le masse cattoliche e quindi con il partito della D.C. sul terreno della collaborazione democratica per attuare la costituzione. Non è la religione che tiene divisi socialisti e democratici, ma la politica».

جميع الدول مشملة ايطاليا •

ب ـ التلقيح ضد الكوليرا للقاصد الى : المملكة العربية السعودية (للحج الى مكة المكرمة) والهند وباكستان •

ج ـ التلقيح ضد التيفوذ أ ـ ب لمن يقصد الى المملكة العربية السعودية أى للحج الى مكة المكرمة

د ـ التلقيح ضد الملاريا (الحمى الصفراء) للقاصد الى : أوربا ، ايطاليا ، أفريقيا : بيجوانلند وكونغو بلجو والحبشة واريتريا ومدغشقر ورواندا أروندى والصومال الفرنسية وتانقانيكا وكينيا وأغاندا ، آسيا : سيلون وأندونيسيا وباكستان ، أمريكا : بانلما وكانلزونا وكولمبيا وفنزويلا وغيانا (الفرنسية والهولندية والانكليزية) وبرازيل وبوليفيا •

وتبقى ميقات التطعيم والتلقيح كما قررت :

أ ـ التلقيح ضد الملاريا (الحمى الصفراء) يوم الخميس من الساعة ٨ الى الساعة ١٠ صباحا •

ب ـ أما التطعيمات والتلقيحات الاخرى فستكون فى يوم الخميس والسبت من ٨ الى الساعة ١٠ صباحا •

من المناسب أن يقوم المهتمون فى وقت مناسب الى مكتب الصحة جميع الشهادات الدولية التى يملكونها وذلك لاجل تقرير ما اذا كانت تلك الشهادات صحيحة أم ساقطة •

نذكر بأن التطعيمات لن تكون لها اعتبار الا اذا أجريت بعد ٨ أو ١٠ أيام من يوم التلقيحات •

ولتجنب هذه الصعوبات ، من الضرورى أن تجرى الاعمال الصحية قبل ١٥ أيام على الاقل من يوم السفر المقررة •

أما شهادات الحمى الصفراء الممنوحة فى سنة ١٩٥٠ ـ ١٩٥١، فليست لها أى اعتبار •

لا تمنح الشهادات الا بمراعات القوانين الصادرة من طرف منظمة الصحة العالمية •

رئيس البلدية

كارلو فيكو

افتتحت الحفلة ببعض الالعاب الرياضية أعقبها نشيد باللغة العربية والايطالية • وبعدها قام نائب المدير محمد سالم القشمى والقى خطبة وجيزة ، قدم فيها تشكراته الخالصة للسلطات والشخصيات البارزة باسم الطلبة والاساتذة، لحضورهم الحفلة الرائعة ، وحث أيضا الجميع فى التعاون مع المدرسة لتحسين نتيجة المدرسة فى المستقبل • وبعده مباشرة تحدث حاكم ناحية بولو بورتى السيد حسن نور علمى ، حيث بعد أن قدم تهنئاته الشخصية وتهنئات الشعب لجميع الاساتذة لاستمرار تقدم مدرسة بولو بورتى نحو الهدف المزعوم ، قدم تحياته لجميع الطلبة والحاضرين، وبعدها وزع الشهادات على الطلاب الفائزون •

واختتمت الحفلة بزيارة المدعوين معرض المدرسة الرائع فى نفتا قور

أقيمت فى يوم ٢٣ من الشهر المنصرم فى نفتا قور ، حفلة انتهاء السنة الدراسية بحضور نائب حاكم ناحية مادقريتا السيد محمد ياسين وحضر الحفلة أيضا الاستاذ ماريو أسكار ، ورؤساء وأعيان القبائل وعدد غفير من الجمهور •

وافتتحت الحفلة بأغنية ألقيت من جميع الطلبة أعقبتها بعض الالعاب الرياضية • وبعدها وزع نائب حاكم الناحية الشهادات على الطلاب المتفوقين •

وفى انتها الحفلة قدم السيد محمد ياسين تشكراته وتلطفه للاساتذة والطلاب، للحفلة الجميلة بمناسبة انتهاء السنة الدراسية • وبعدها قدم السيد محمد نور عبد القادر ومستشار الناحية احمد حسين على تشكراتهم للادارة للجهد التى تبذلها فى الميدان المدرسى •

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

مكتب الصحة المفوض فى الادوية الصحية الدولية ، من طرف منظمة الصحة العالمية يرى من المناسب أن تحيط علم المهتمين عن القوانين الحالية حول اجبارية التطعيم والتلقيح الضروريين ، للمسافرين وعابرى السبيل الى الاراضى الخارجية •

ويجب على المذكورين أن تجرى عليهم الاعمال الطبية التالية: التطعيم ضد الجدرى ، والتلقيح ضد الكوليرا ، والتلقيح ضد التيفوذ أ ـ ب ، والتلقيح ضد الملاريا (الحمى الصفراء) ويطلب المذكورة حسب الترتيب التالى :

أ ـ التطعيم ضد الجدرى من

أنباء محلية

المدرسة الثانوية السفلى الصومالية

الطلبة الذين حازوا الشهادات

فى الدور الاول

عبد الرحمن شيخ أبوبكر ، احمد عساق بيهى ، حسن على ورسمه ، هيلال عبد الله فرج ، حسين ويهلى شيورى ، موسى حسن شيخ عبد الله ، ناصر على، عبد الله على احمد ، عبد الحفيظ محمد شيخ، يوسف عثمان سمنتار، محمد خليف جامع، محمد معو حسن ، محمد عمر جامع ، محمد وابرى على ، كيناديد احمد يوسف

معهد المعلمين الصومالى

الطلبة الذين حازوا دبلوم التأهيلات للتعليم الابتدائى

على عبد الله احمد ، أويس محمد موسى ، حاج محمد مايى ديرى ، حسن عمر ، ياسين شيخ على، محمد عبدالقادر محمد ومحمد حسن نور •

المدرسة الداخلية الزراعية

بعيل مونيى

الطلبة الناجحين الى الفصل الثانى

على حسين محمود ، عبد الله أبوكر محاد ، محمد محمود جمعالى ، بشير موسى آدن وشيخ حسين عليو •

الطلبة الناجحين الى الفصل الثالث

أبوكر شيخ عمر ، عبد الله محمد قوليد ، عمر محمد حسن ، يوسف محمد كولانى •

ـ الطلبة الذين حازوا الشهادات ـ فى الدور الاول

محمد طافر حاج عبد الله ، احمد محمد حسين ، حسن محمد محمود •

حفلة انتهاء السنة الدراسيه

فى بولو بورتى

أقيم فى يوم ٦ من الشهر المنصرم فى الساعة ٨ ، حفلة انتهاء السنة الدراسية ٥٤ ـ ١٩٥٥ ببولو بورتى •

حضر الحفلة جميع السلطات، والاحزاب السياسية ، رؤساء وأعيان القبائل واعضاء اللجنة المدرسية ، عائلة التلاميذ وعدد غفير من الجمهور •

Anno VI - Numero 81

Mercoledì 6 aprile 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 70
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

GLI ON.LI SCELBA E MARTINO A FILADELFIA, CHICAGO E S. FRANCISCO

Le accoglienze entusiastiche degli italiani d'America in tutte le città toccate dai nostri statisti

Omaggio anche da parte delle autorità americane - Una conferenza stampa del Ministro Martino a S. Francisco in occasione dell'anniversario della N.A.T.O.

FILADELFIA, 5.

La città di Filadelfia ha riservato accoglienze festose al Presidente Scelba che ha iniziato il suo giro di visite ufficiali attraverso gli Stati del Middlewest americano per prendere diretto contatto con le importanti comunità italo-americane delle principali città. L'on. Scelba partito in treno da Nuova York, ove rientrerà mercoledì prossimo dopo aver visitato Chicago e Detroit, è stato ricevuto alla stazione dal Capo del cerimoniale del Municipio di Filadelfia, dal Console generale d'Italia Barattieri, e da una folla di italiani ed italo-americani che lo hanno festosamente acclamato.

In macchina scoperta Scelba, accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia a Washington, Brosio, ha percorso le vie centrali della città tra due ali festose di folla. Scortato da motociclisti della polizia si è recato alla sede dei « Figli d'Italia », la più importante organizzazione societaria delle comunità italo-americane degli Stati Uniti.

Al ricevimento alla sede del Consolato generale italiano che è immediatamente seguito, la città di Filadelfia, e per essa il Presidente del Consiglio cittadino, ha offerto a Scelba una pergamena commemorativa della sua visita.

Il Presidente del Consiglio Scelba nella sua giornata a Filadelfia è intervenuto a un banchetto offertogli dalla comunità italo-americana. Parlando ai convitati, tra cui erano le più alte personalità ufficiali cittadine, l'onorevole Scelba ha esaltato le glorie di Filadelfia culla dell'indipendenza americana ed i valori della libertà e della solidarietà democratica internazionale.

Anche Chicago ha accolto lo on. Scelba con manifestazioni calorosissime come New York e Filadelfia. Il Governatore dello Stato dell'Illinois ed il Sindaco della città erano all'aeroporto per dargli il benvenuto. Un reparto dell'aviazione ha presentato le armi.

Una folla enorme di italo-americani, che sono il gruppo più numeroso di Chicago dopo gli irlandesi, acclamava assiepata sulle terrazze del piazzale antistante l'aviostazione.

Scelba con la consorte, l'ambasciatore Brosio ed altre persone del seguito, si è diretto allo « Hotel Cliton » che è il più grande del mondo con 3600 camere, sulle rive del lago Michigan.

Alla nostra delegazione è stato riservato l'appartamento più grande e sontuoso che già ospitò in passato i reali di Grecia.

L'on. Scelba ha tenuto una conferenza-stampa, quindi è uscito dall'albergo per compiere un breve giro della città e recarsi ad un cocktail al consolato italiano.

Successivamente ha avuto luogo in suo onore un grande pranzo offerto dalla comunità italo-americana.

Il Ministro degli Esteri intanto a San Francisco, ha ricevuto accoglienze ugualmente affettuose. Il saluto della città gli è stato portato dal Sindaco.

Più tardi il Ministro ha fatto una conferenza-stampa per celebrare il sesto anniversario del Patto Atlantico.

Ha affermato che i risultati raggiunti dalla NATO in questi sei anni sono assai notevoli, avendo contribuito ad evitare eventuali aggressioni ed assicurare la pace sul continente europeo.

Ciò ci permette — ha detto — di considerare l'avvenire con maggiore ottimismo. L'alleanza atlantica non è soltanto a carattere militare, ma costituisce anche uno strumento politico nato a favorire l'unione dei popoli che, per storia, cultura e tradizioni, possono considerarsi appartenenti alla stessa civiltà.

Il Ministro ha accennato alla Unione Europea Occidentale e ai suoi legami con il patto atlantico ed ha concluso:

« Noi speriamo sinceramente che il rafforzamento della nostra solidarietà creerà la premessa di una convivenza pacifica fra i nostri popoli, in modo da consentire una sempre più stretta collaborazione fra i Paesi liberi e, nel quadro di essa, la realizzazione dell'unificazione politica ed economica dell'Europa Occidentale ».

ADENAUER MANTERREBBE FINO AL 1957 DUE SOLE DIVISIONI

BONN, 4.

Stando a quanto ha rivelato un alto funzionario governativo, il Cancelliere Adenauer limiterà il riarmo della Repubblica Federale di Bonn fino al settembre del 1957 a due sole divisioni, nel quadro NATO e dell'UEO onde permettere ai tedeschi di andare incontro ai timori della Francia da una parte e contribuire, dall'altra, al processo di distensione fra oriente ed occidente. Le due divisioni saranno composte esclusivamente da volontari e verranno addestrate una in zona americana e l'altra in zona britannica. Esse serviranno anche all'addestramento dei quadri delle altre dieci divisioni che Bonn dovrà fornire alla NATO secondo quanto stabilito dai protocolli di Parigi. Queste altre dieci divisioni verranno regolarmente messe in campo dopo il settembre del 1957, se nel frattempo la Russia non avrà fatto delle concessioni tali da permettere un accordo generale sul controllo degli armamenti in Europa e nel mondo.

La decisione del governo di Bonn dovrà essere approvata dai tre governi alleati e da quelli che partecipano alla difesa comune.

Si apprende intanto che il Cancelliere Adenauer per la Repubblica Federale e l'Alto Commissario Ambasciatore Conant, per gli Stati Uniti, hanno firmato oggi un accordo economico che prevede commesse americane alle industrie tedesche.

IERI A BUCKINGHAM PALACE

Winston Churchill ha rassegnato le dimissioni nelle mani di Elisabetta II

Successore sarà Sir Anthony Eden la cui chiamata a palazzo è prevista per oggi

LONDRA, 5.

E' stato diramato da Buckingham Palace il seguente comunicato ufficiale: « l'on. Sir Winston Churchill è stato ricevuto oggi pomeriggio in udienza dalla Regina Elisabetta alla quale ha presentato le dimissioni dalla carica di capo del governo e di primo lord della tesoreria. Sua Maestà ha graziosamente accettato tali dimissioni ».

Quando sir Winston Churchill è uscito dalla sua residenza è stato salutato dal commosso applauso di una folla di cittadini che attendeva da ore di fronte al n. 10 di Downing Street. Il vecchio statista sorrideva ed ha salutato con affettuosi cenni della mano, che stringeva l'immancabile sigaro. Egli ha poi preso posto in automobile, non senza aver bonariamente accondisceso a farsi fotografare sullo sfondo di quella che tante volte e per così lungo tempo era stata la sua residenza ufficiale. Quando l'automobile di Sir Winston ha imboccato Trafalgar Square, dopo il breve tratto di Whitehall, e poi ha varcato l'arco dell'ammiragliato per percorrere il Mall, si è trovata stretta tra una immensa folla che si era ammassata lungo l'ampio viale, accanto al Green Park, per acclamare, in una atmosfera di vivissima emozione, il capo del governo che andava a presentare le sue dimissioni alla Sovrana dopo mezzo secolo di grande opera compiuta per l'Inghiltera e per il Commonwealth. Il gesto familiare delle due dita alzate a formare la « V » della vittoria, il gesto con il quale Churchill ha più volte salutato i suoi compatrioti, ricordava oggi agli inglesi le drammatiche e gloriose giornate della battaglia dell'Inghilterra, vinta dagli inglesi con gli alleati del mondo libero sotto la guida del vecchio statista. La polizia a cavallo che scortava l'auto ha dovuto intervenire più volte, perchè essa potesse procedere. La guardia reale, con i colbacchi neri, le tuniche scarlatte e le argentee sciabole sguainate, ha reso gli onori a Sir Winston al suo ingresso nella corte di Buckingham Palace. Poco dopo Churchill presentava in un salone del palazzo le sue dimissioni ad Elisabetta seconda: e alla rituale domanda della sovrana di designare un successore, egli avanzava il nome di Sir Anthony Eden.

Il colloquio formale è stato breve, e poco dopo Sir Winston Churchill appariva di nuovo nella corte esterna di Buckingham Palace mentre un poderoso e commosso Hurra si levava dalla folla, la guardia sguainava di nuovo le spade, e uno splendido sole al tramonto illuminava i maestosi leoni del monumento imperiale alla Regina Vittoria che si erge di fronte al Palazzo.

Sir Anthony Eden sarà ricevuto da Elisabetta seconda domani. Nella stessa giornata di domani la Camera dei Comuni renderà omaggio al capo del governo dimissionario: Sir Winston Churchill infatti intende conservare, delle sue cariche, solo quella di

Sir Winston Churchill

deputato. Egli partirà domani da Londra per la sua residenza di campagna di Chartwell: di là, direttamente, partirà il 12 di questo mese per la Sicilia. Secondo la prassi, tutti i componenti del gabinetto Churchill rassegneranno formalmente le dimissioni, rimanendo in carica, con Sir Winston, solo per gli affari di ordinaria amministrazione fino a quando Eden non assumerà ufficialmente la direzione del governo.

RICHIESTO IL DIRITTO DI VOTO PER LE DONNE nella Repubblica di S. Marino

SAN MARINO, 4.

Una nuova istanza per la successione del voto alle donne è stata presentata ieri mattina, in forma solenne, all'arengo della Repubblica. Ne ha scandito il testo, il prof. Marino Benedetto Belluzzi che ha detto: « I sottoscritti, rendendosi interpreti della volontà e dei sentimenti della maggior parte della popolazione sanmarinese, richiamandosi a quei principi democratici che si sono ormai universalmente affermati, chiedono che venga accordato alle donne di San Marino il diritto di voto nelle elezioni del consiglio grande e generale ».

UNA CONFERENZA STAMPA DI FOSTER DULLES

NATO, Cina Comunista, Formosa, i principali argomenti trattati dal Segretario di Stato

WASHINGTON, 5.

Il Segretario di Stato Dulles, nella conferenza stampa, ha voluto ricordare con una dichiarazione il sesto anniversario della NATO che cadeva ieri. Egli ha detto: la NATO rappresenta uno dei nostri programmi basati sull'appoggio di entrambi i partiti che hanno riportato il più grande successo.

Ricordo le irate profezie dei portavoce comunisti secondo cui il trattato avrebbe rappresentato uno strumento di aggressione. In realtà esso ha esercitato un'influenza stabilizzatrice ai fini della pace. Le stesse accuse comuniste vengono ora lanciate contro l'Unione Europea Occidentale. Questa storica fase di progresso è stata resa possibile dall'alleanza Atlantica, dalla collaborazione attuatasi attraverso questa e dai mezzi che l'alleanza ha fornito per una serrata integrazione delle forze armate delle potenze occidentali sul continente europeo. L'Unione dell'Europa Occidentale — ha proseguito Dulles — al pari dell'Alleanza Atlantica, rappresenterà un altro passo verso il consolidamento della pace. Tacitando le antiche divergenze tra Francia e Germania essa promette una nuova Europa. Il prossimo convegno dei Ministri della NATO, che sarà tenuto fra un mese circa, segnerà l'inizio di una nuova fase di fruttuosa collaborazione tra i membri della comunità atlantica.

A proposito dell'epurazione e del conseguente suicidio di Kao Cang, membro del politburo cinese ed ex vice primo ministro, accusato di attività deviazionistiche, Dulles ha dichiarato che queste epurazioni sono caratteristiche nei regimi comunisti ed ha ricordato come, in un promemoria da lui di recente presentato su questo argomento, egli avesse predetto in base all'esperienza russa che lo stesso fenomeno si sarebbe verificato anche in Cina. Tutta la vita dell'Unione Sovietica — egli ha detto — è rappresentata da un succedersi di conflitti interni che ebbero inizio nel 1929 con la lotta tra Stalin e Trotsky e sono continuati fino ad oggi con l'epurazione di Malenkov. In un governo comunista — ha detto Dulles — non possono esserci normali mutamenti pacifici.

Interrogato sulla decisione presa dal governo americano di permettere il ritorno in patria degli studenti cinesi attualmente negli Stati Uniti e alla domanda se ciò rappresentasse una preferenza per trattative di carattere pacifico, Dulles ha risposto che tale ritorno dimostra che gli Stati Uniti desiderano collaborare col regime di Pechino su basi pacifiche e cioè gli Stati Uniti non intendono tenere ostaggi o barattare esseri umani. Egli ha precisato anche come le autorità americane abbiano dovuto lavorare indefessamente per chiarire la posizione degli studenti in vista del rimpatrio. La stessa cosa si è verificata con i sette pescatori comunisti cui è stato permesso di rientrare in Cina. Noi speriamo — egli ha detto — che il nostro esempio possa evere un certo effetto a Pechino. Dulles ha anche precisato che il Segretario Generale delle Nazioni Unite, non ha svolto parte alcuna nel rimpatrio degli studenti, nè in quello dei pescatori poichè egli si occupa soltanto degli americani facenti parte del comando dell'ONU ancora trattenuti nella Cina comunista.

Circa la Germania, Dulles ha inoltre dichiarato di non ritenere che l'aumento dei diritti di transito degli automezzi diretti a Berlino Occidentale, imposto dalle autorità della Germania Orientale, costituisca un ripristino del blocco della città e ha aggiunto che il Dipartimento di Stato spera di poter giungere attraverso negoziati a chiarire la situazione.

Il Segretario di Stato ha tenuto a porre in rilievo che gli unici impegni che legano gli Stati Uniti nei confronti della zona di Formosa si riferiscono alla difesa dell'isola stessa e delle Pescadores. Ad una domanda relativa agli eventuali effetti che una difesa di Formosa e delle isole costiere di Quemoy e di Matsù potrebbero avere sulla posizione mondiale degli S. U., Dulles ha risposto che gli Stati Uniti sono legati da un trattato che limita tale difesa a Formosa e alle Pescadores e che esiste inoltre una legge che precisa che le forze armate possono essere usate a tale scopo. Gli Stati Uniti — egli ha aggiunto — non sono quindi legati da altri impegni. Quanto a fare valutazioni delle possibilità di guerra o di pace nella zona di Formosa, Dulles ha detto che non è possibile formularne alcuna, poichè bisognerebbe sapere quale è il pensiero dei dirigenti cino-comunisti. Gli Stati Uniti dal canto loro hanno chiaramente manifestato — egli ha proseguito — che non desiderano guerre ed auspicano la conclusione di un armistizio. Se tale guerra ci sarà, ha detto il Segretario di Stato, essa sarà stata provocata da coloro che non ottemperano gli scopi pacifici che vanno proclamando; se essi saranno fedeli alla causa della pace non vi sarà guerra. Dulles ha anche dichiarato che si sta discutendo la situazione di Formosa con numerose nazioni tra cui la Gran Bretagna, la Francia, l'Australia, la Nuova Zelanda, il Canadà e l'India. Ciò dà luogo ad un attivo scambio di punti di vista destinato ad eliminare fattori pericolosi.

Iraq ed Inghilterra hanno firmato il nuovo trattato difensivo

BAGDAD, 5.

E' stato firmato oggi a Bagdad il nuovo trattato difensivo anglo-irakeno.

Firmatari sono stati il Primo Ministro dell'Iraq ed il Sottosegretario britannico agli Esteri. In base al nuovo trattato che sostituisce l'accordo del 1930 tra i due paesi, la Gran Bretagna aderisce inoltre alla recente alleanza turco-irakena.

Il nuovo trattato compendia una stretta collaborazione fra le forze della Gran Bretagna e dell'Iraq, ove quest'ultimo paese fosse attaccato o minacciato di attacco, le forze britanniche interverebbero a suo favore.

Le unità aeree della Raf Stazionanti nell'Iraq verranno gradualmente ritirate, ma la Gran Bretagna lascierà nel paese materiale bellico e fornirà all'Iraq considerevole assistenza nell'addestramento delle forze e nell'allestimento della difesa.

Da Londra si apprende che il laburista Morrison, ha detto che l'opposizione non intende combattere la mozione del Governo, che chiede l'approvazione del trattato con l'Iraq.

Tuttavia — egli ha soggiunto — l'opposizione crede che l'atteggiamento del governo nei riguardi di Israele non possa essere considerato in alcun modo soddisfacente, esiste il pericolo che gli stati arabi abbiano la sensazione che Israele sia rimasta isolata. L'on. Morrisson ha sollecitato quindi il governo, a continuare ad adoperarsi per por fine alla pericolosa situazione, causata dalla relazione tra Israele e gli Stati Arabi.

Egli ha chiesto al Governo di considerare la possibilità di stringere con Israele accordi simili a quelli firmati con l'Egitto.

NEHRU DISPOSTO AD AGIRE da tramite tra USA e Cina

WASHINGTON, 5.

Secondo una fonte vicina alla Casa Bianca, il Primo Ministro indiano Nehru ha già fatto sapere ad Eisenhower, attraverso Krishna Menon, delegato indiano all'ONU, di essere pronto a discutere personalmente con Chu En Lai — in occasione della conferenza afro-asiatica che si apre domani a Bandung — l'intero problema delle relazioni tra Washington e Pechino.

ANCORA OSCURA LA SITUAZIONE DELLO YEMEN

L'Imam Ahmed non avrebbe abdicato ma sarebbe prigioniero

Attesa a Taiz l'arrivo di una delegazione egiziana e di una dell'Arabia Saudita per trovare una soluzione della vertenza

YEMEN, 5.

Rapporti pervenuti al Cairo, riferiscono che il Principe della corona dello Yemen sta guidando un esercito al soccorso di suo padre l'ex re Ahmed che si dice sia imprigionato nel suo Palazzo a Taiz, la capitale dello Yemen.

Ieri, il principe della corona ha inviato un cablogramma alla Lega Araba nel quale si affermava che suo padre si era rifiutato di abdicare in favore del fratello Abdullah. Nel cablogramma è detto altresì che attualmente Ahmad è assediato da seguaci militari di Abdullah e che la situazione minaccia di degenerare in una guerra civile.

Una missione di funzionari egiziani e dell'Arabia Saudita giungerà oggi nello Yemen per cercare di negoziare per una pacifica sistemazione della controversia.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

A GALCAIO

La festa del 1° battaglione somalo

(*Dal nostro corrispondnte Corsi*)

Il 31 marzo scorso, alla presenza del Col. Massaioli, Comandante Militare delle Forze Armate della Somalia, del Cap. Bruno Benigni, Comandante il Presidio Militare di Galcaio, del Capo del Distretto Sig. Daher Hagi e di altre autorità civili e militari, si è svolta a Galcaio la commemorazione del quinto anniversario del I Battaglione Somalo.

Le varie compagnie, al comando dei rispettivi ufficiali, hanno sfilato dinanzi al Col. Massaioli, in ordine ed in ranghi perfetti. Mentre i reparti sfilavano, la banda del battaglione eseguiva marce militari mentre la numerosa popolazione applaudiva. Sfilavano anche le autoblindo di stanza a Galcaio.

Alla solenne cerimonia erano presenti anche Capi, Notabili e rappresentanze dei partiti politici.

A chiusura della festa del Battaglione è stato offerto un rinfresco a tutti gli intervenuti nei locali del circolo ufficiali.

A Ulei-Ghelen

COLPITO DA UN CALCIO DI UN CAMMELLO
cade sulla propria lancia e rimane ucciso

Alle ore 18 del 25 marzo scorso, in località Ulei-Ghelen, sita a circa 60 Km. a nord di Afgoi, è stato rinvenuto il diciannovenne Iusuf Ibrahim Ali, residente a Bur Acaba, che presentava una grave ferita prodotta da lancia alla regione addominale. Malgrado i pronti soccorsi, il poveretto è deceduto poco dopo.

La Polizia di Afgoi ha accertato che Iusuf Ibrahim, colpito dal calcio di un cammello, era accidentalmente caduto sulla propria lancia ferendosi gravemente.

In località Agal-Gauane

UN OPERAIO DELLA ROGERS
muore per un incidente sul lavoro

(*Dal nostro corrispondente Corsi*)

1 28 marzo scorso, in località Agal-Gauane, sita a circa 70 Km. da Galcaio, un operaio della Rogers, è rimasto vittima di un mortale incidente sul lavoro.

L'operario, certo Mahallim Mohamed Sahal, addetto al controllo dei lavori, si trovava, dopo l'esplosione di una carica di dinamite, proprio sull'orlo della fossa provocata dallo scoppio dell'esplosivo. Improvvisamente il terreno circostante ha ceduto travolgendo il poveretto seppellendolo. Alcuni colleghi del Mahallim Mohamed, osservata l'assenza dello stesso hanno dato l'allarme e, mentre alcune maestranze si recavano sul posto per la ricerca del collega, altri operai, a bordo di un automezzo hanno provveduto ad informare dell'accaduto il Capo del Distretto di Galcaio. Accorrevano sul posto il Capo del Distretto Daher Hagi, il medico Dr. Santicola, il Maresciallo e l'Ispettore Capo della Stazione di Polizia, per organizzare i soccorsi e per gli accertamenti del caso.

Solo dopo quattro ore di infaticabile lavoro, e con l'ausilio di potenti riflettori e di trattori, per lo sgombero della terra, il cadavere del poveretto è stato rinvenuto nella fossa.

Il cadavere, dopo gli accertamenti medici, è stato trasportato a Galcaio dove si è provveduto a degna sepoltura.

Sport a Margherita

Chisimaio-Margherita: 2-0

Domenica 27 marzo scorso, a Margherita, ha avuto luogo l'attesissimo incontro di calcio che doveva portare sul nuovo campo della cittadina la forte squadra di Chisimaio. Numeroso pubblico era presente ai bordi del campo al momento in cui i due complessi facevano il loro ingresso sul rettangolo di gioco.

La partita ha avuto inizio alle 16,45, arbitrata dal volenteroso Giorgio Ghinis. Subito si è fatta sentire la superiorità della compagine di Chisimaio che dopo un forte gioco, alla fine del primo tempo, con un ottimo colpo di testa del bravo Mazzola, ha messo a segno il primo punto. All'inizio del secondo tempo è stata la volta dell'atletico Scerif Ahmed che, dalla posizione di ala sinistra, ha segnato il secondo goal.

Combattiva la squadra del Margherita alle sue prime armi, che, per quanto poco amalgamata e poco preparata, ha dato del filo da torcere all'undici di Chisimaio. Si sono notati ottimi elementi che con una buona preparazione potranno formare a Mergherita una ottima squadra capace di sostenere nel futuro incontri più impegnativi.

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo «Tripolitania» diretto in Italia, sono partiti:

Luigi Insalata, Marino Brighetti, Virginia Brighetti, Graziella Brighetti, Decimo Spolaore, Giovanni Ducati, Romolo Buson, Giuseppe Pompili, Teresa Pompili, Giancarlo Pompili, Franco Pompili, Piero Pompili, Riccardo Poletti, Luigi Fioravanzi, Pietro Galetti, Valentino Nogali, Catello Vitolo, Vincenzo Ballistri, Federico Saccardo, Renato Asseri, Fabio Bertasio, Nunzio Forieo, Giuseppe Palmisano, Carlo Giorato, Ali Auad Said, Ahmed Dalah Ahmed, Saima Mohamed Mansur, Abdallah Salah Awadh, Ali Salim Salim, Ali Mahadi Salim, Ali Hadi Saif, Fatuma Kuleb Salih, Muhammad Abdalla, Abubacar Abdalla, Hasna Abdalla, Kadigia Abdalla, Karama Ahmed Abdalla, Hussen Scek Abdalla Salah, Mohamed Abdalla Ahmed, Mohamed Ahmed Salah, Mohamed Mubarak Abdalla, Omar Ahmed Omar, Scek Abdalla Salah Said, Nassir Scek, Said Ali Said, Salah Abdalla Ahmed, Scek Bana Osman Cabole, Soleman Abud Amir, Scerif Abubahar Aghil, Scerif Hussen Giaffer Zen, Scerif Abubacar Ali Hassan.

AMMINISTRAZIONE
Municipale di Mogadiscio
AVVISO

Data la concomitanza del Ramadan con il periodo stabilito per il controllo sanitario sul personale svolgente attività in industrie e commercio di alimenti e bevande o di opera inerente il funzionamento della vita domestica (cuochi, camerieri, sguatteri, baristi, macellai, parrucchieri, personale alberghiero, ecc.), l'Ufficio d'Igiene del Municipio rende noto di avere anticipato al corrente mese di aprile la visita di controllo prevista per il mese di maggio.

I datori di lavoro hanno l'obbligo di:

a) accertare che il proprio dipendente sia munito del libretto sanitario;

b) accertare che l'ultima visita non sia anteriore ai 4 mesi;

c) accertare che la dichiarazione di idoneità apposta sul libretto sia seguita dalla firma dell'Ufficiale Sanitario;

d) inviare immediatamente all'Ufficio di Igiene il personale che presenti segni sospetti di malattia infettiva o contagiosa in atto.

Si rammenta che a norma dell'Ordinanza n. 3 del 6 febbraio 1952, nessuno può trattenere in servizio per le attività sopra menzionate persona sprovvista di libretto sanitario o non in regola con le visite mediche di controllo. L'inosservanza importa penalità tanto per il lavoratore quanto per il datore di lavoro.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua Somala

18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Gabai
19.10 - Nozione di istituzione islamica
19.20 - Hello
19.35 - Canzone moderna somala
19.50 - Gurou
19.55 - A ritmo di hello
20.00 - Fine della trasmissione

Commissariato per lo Sport
Sezione Giuoco Calcio

CAMPIONATO DI 2ª DIVISIONE

1) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali SI OMOLOGANO le seguenti partite:
31-3 El Gab-Bondere 3 a 2
2-4 Villaggio Arabo-Scingani 0 a 0

2) CLASSIFICA AL 6-4:

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.
El Gab	4	3	1	0	9	5	7
Vill. Arabo	5	2	2	1	6	5	6
Croce Sud	4	2	0	2	6	4	4
Scingani	5	1	2	2	5	8	4
Bondere	4	0	1	3	4	8	1

3) CALENDARIO DEL GIRONE DI RITORNO:

Giovedì 7-4: Croce del Sud-Bondere.
Sabato 9-4: Villaggio Arabo-El Gab.
Giovedì 14-4: Croce del Sud-Scingani.
Sabato 16-4: Villagio Arabo-Bondere.
Giovedì 21-4: Bondere-Scingani.
Venerdì 22-4: Croce del Sud-El Gab.
Giovedì 28-4: El Gab-Scingani.
Sabato 30-4: Villaggio Arabo-Croce del Sud.
Giovedì 5-5: Bondere-El Gab.

IL CAPO SEZIONE

MOVIMENTO DEL PORTO

Preannunzi per il giorno 7-4-'55

ARRIVI: M/n «Sher» di bandiera inglese - da Mombasa.
P/fo «Algida» di bandiera italiana - da Aden.
P/fo «Roebiah» di bandiera inglese - da Aden.

ACQUISTO DI TELA CAKI

Il giorno 23 aprile 1955 sarà tenuta presso il Comando Corpo di Sicurezza una raccolta di offerte per l'acquisto di

METRI 14.000 di tela CAKI per vestiario.

Gli interessati che non avessero ricevuto direttamente la lettera d'invito, per partecipare alla gara, possono ritirarla presso il comando suddetto.

IL TEN. COMMISSARIO
UFFICIALE ROGANTE

NOVITA' DELLA SETTIMANA

Morto l'800 romantico rimane l'uso dei regali

Ormai è passato il tempo.

I «fondants» alla crema si mangiano senza poesia, senza portarli alla bocca con due dita, sollevando leggermente il mignolo in una mossa aggraziata.

Il «carillon» non suona più in un salotto rosa dalla luce attenuata dagli «abat-jour» frangendo le sue note argentine sulla gonna di «chiffon» di una giovane dama.

L'organino della via si ascolta con diffidenza o con una nota di nostalgia che però svanisce.

Ormai è passato il tempo.

Passato il tempo del romanticismo di fine «800» quando per ballare con Donna Piera bisognava farsi iscrivere sul suo «carnet du bal» e attendere impazienti il nostro turno. Passato il tempo in cui le gonne scendevano fino alla caviglia e i baffi a tortiglione salivan su, fin quasi agli occhi.

Passato questo tempo. Passato il tempo dei regali d'allora. Stupidi magari, ma comunque, che si facevano in ogni luogo e momento.

Regali che le nostre nonne o le vecchie zie raccolgono in un canto della loro villa, con tanta amorevole cura.

Erano piccoli regali, di quel passato tempo. Regali semplici o complessi ma di un valore minimo. Regali che i genitori facevano ai figli, e figli ai genitori, i parenti ai parenti.

Regali che dovevano dare l'impressione del lusso, della ricchezza, anche se in fondo costavano poco. Erano cosette che si donavano per i compleanni, per gli onomastici o comunque in una qualsiasi occasione che si sarebbe dovuta ricordare in seguito.

«Babbo ha compiuto sessanta anni! Gli voglio regalare una pipa tirolese. Una di quelle pipe con il bocchino di ciliegio, lungo lungo, e con il fornello in maiolica dipinta a colori vivaci, completato da un coperchio strano. Costa poco e fa una enorme figura».

Questi erano i regali di allora, regali che ancora si conservano e che caratterizzano l'epoca.

Ma ora è passato il tempo. Il romanticismo non è più di moda.

Il «carillon» è sostituito da un grammofono microsolco che dalla mattina alla sera gira lentamente riproducendo la voce gutturale di «Armstrong» che saltellante sbatte sui muri freddi di un salotto razionale e moderno, rischiarato, magari, dalla luce al neon.

I «fondants» hanno smesso la crema per riempirsi di wiscky o altro liquore e, per gustrali, si lanciano prima in aria per poi, con dinamica destrezza, farli cadere in bocca.

Per ballare «Le feuilles mortes», con Piera, basta strizzarle l'occhio e far un leggero cenno con la testa.

I regali? I regali d'allora?!

Son diventati un problema. La nonna non si accontenta di un piccolo bracciale in argento completato da minute figure in madreperla.

Zia Concetta s'è lamentata della collana di finte perle. Papà non fuma la pipa perchè la mamma non vuole. Lo invecchia e poi appuzzolentisce tutta la casa e, tra l'altro, non è signorile.

Il romanticismo è finito e con questo hanno perso di pregio i regali d'allora. Anche i regali seguono i tempi. Seguono l'evolversi della moda. Sentono l'influsso dell'atomica. E costano. Costano tanto.

Il figlio, impiegato, che vuole regalare qualche cosa ai genitori per il loro 35° anniversario di matrimonio, vede in serio pericolo le sue finanze e, come un orribile spauracchio, la parola «estinto» scritta in rosso sul suo libretto bancario.

Ma oggi, la Fiat, ci dà una nuova possibilità. La possibilità di continuare l'uso antico di far regali pur seguendo l'evolversi dei tempi e senza l'assillante preoccupazione di veder pericolanti le finanze domestiche.

Siamo nell'era atomica. Il nastro rosa, della scatola di cioccolatini, non si conserva. Oggi si regala una macchina. L'umanità è dinamica, dinamici i regali.

E' nata la Fiat 600!

«Cara, sai cosa regalerò a babbo e a mamma per l'anniversario del loro matrimonio? — Una Fiat 600. Tanto per quello che costa!».

E difatti, la Fiat, oggi, ci dà adatto al tempo. Un regalo lussuoquesta possibilità; fare un regalo consono ai tempi senza la grave preoccupazione della spesa.

Oggi è passato il tempo. Niente più romanticismo, ma l'uso dei regali è rimasto. Allora un regalo adatto al tempo. Un regalo lussuoso che dia l'impressione della ricchezza ma che costi poco.

Ce lo offre la Fiat, con la piccola e graziosa 600 che, in alcune linee, ricorda lontanamente, perchè no? anche il romantico ottocento e il soave suono del carillon.

l. m.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 6, 7, 8, 15, 22 e 29 aprile p.v. Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno dalle ore 0,7 in poi tiri di addestramento con armi individuali e di reparto al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb.

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonchè lo specchio d'aqua per una profondità di cinque miglia.

Bollettino Meteorologico
del giorno 6 aprile 1955

Temperatura massima	31.5
Temperatura minima	27.4
Vento prevalente ESE km/ora	7,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,15
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,13

MAREE per il giorno 7 aprile 1955:
Alta marea: ore 4,70 ed ore 16,31
Bassa marea: ore 10,15 ed ore 22,45

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Per salvarti ho peccato».
CINEMA CENTRALE — «Cento anni d'amore».
CINEMA EL GAB — «Arzoo» - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Char Chand» - Film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — «L'uomo di ferro» - Documentario.
CINEMA MISSIONE — «Prigionieri della città deserta».
SUPERCINEMA — «Ho ucciso tuo fratello» - Documentario.

ANNUNZI ECONOMICI

Cercasi piccolo locale ad uso Ufficio centralissimo - rivolgersi Porro.

PASTIERE
COLOMBE
DOLCI PASQUALI
da AZAN
Si gradiscono prenotazioni da parte dei signori clienti

SCHERMI E RIBALTE

L'UOMO DI FERRO

Un film movimentato che sostiene una valida tesi di propaganda sportiva: nel pugilato, sul ring, occorre essere sopratutto corretti e non combattere con animosità.

Con questa premessa, il film si sviluppa per un tempo che talvolta appare lungo e ci narra la vicenda di un minatore che viene distratto dal suo lavoro e portato sul «ring» da una fidanzatina abbagliata dalla probabile ricchezza e da un fratellino maneggione.

E quindi pugni, knock-outs, spugne e pubblico che urla, accogliendo con evidente antipatia il pugile che deve sempre più la sua fortuna e la sua affermazione ad una straordinaria e bestiale violenza.

Ma nell'ultimo combattimento, l'eroe antipatico del film mentre sta per perdere il titolo di campione del mondo sotto una valanga di pugni, diventa finalmente corretto, meritando così l'irrefrenabile applauso del pubblico sorpreso e ammirato.

La regia è di Joseph Pevney ma non ha saputo dare al racconto quella vivezza di espressione che lo avrebbe reso migliore e completo, mentre l'interpretazinoe di Jeff Chandler è sotto molti aspetti pregevole.

La bella Evelyn Keyes ci appare alquanto sfuocata nel personaggio, ma con ottimi primi piani dei magnifici occhi della attrice. Stephen McNally capeggia con efficacia la numerosa schiera degli interpreti secondari, impegnati nella realizzazione di questo film sportivo ed assolutamente da giorno feriale.

g.

SUPERCINEMA
OGGI E DOMANI
La storia di un disperato amore!
"Ho ucciso tuo fratello"
Con: Maria SCHELL - Dieter BORSCHE - Lil DAGOVER - Herbert HUBNER - Gustav KNUTH
(Documentario)

L'Agenzia Aerea «Alitalia» comunica che durante il corrente mese di Aprile, l'aeromobile della linea Roma-Mogadiscio, osserverà i seguenti orari:

Partenza da Roma :	**MERCOLEDI'**	**6 – ore 15.35**
Arrivo a Mogadiscio:	**GIOVEDI'**	**7 – ore 15.05**
Partenza per Roma :	**SABATO**	**9 – ore 01.55**
Partenza da Roma :	**MERCOLEDI'**	**13 – ore 15.35**
Arrivo a Mogadiscio:	**GIOVEDI'**	**14 – ore 15.05**
Partenza per Roma :	**SABATO**	**16 – ore 01.55**
Partenza da Roma :	**LUNEDI'**	**18 – ore 15.35**
Arrivo a Mogadiscio:	**MARTEDI'**	**19 – ore 15.05**
Partenza per Roma :	**GIOVEDI'**	**21 – ore 01.55**
Partenza da Roma :	**DOMENICA**	**24 – ore 15.35**
Arrivo a Mogadiscio:	**LUNEDI'**	**25 – ore 15.05**
Partenza per Roma :	**MERCOLEDI'**	**27 – ore 01.55**

Ad iniziare dal prossimo mese di Maggio, l'orario sarà settimanalmente osservato come segue:

Partenza da Roma :	**DOMENICA**	**– ore 15.35**
Arrivo a Mogadiscio:	**LUNEDI'**	**– ore 15.05**
Partenza per Roma :	**MERCOLEDI'**	**– ore 01.55**

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
AGENZIA AEREA ALITALIA
HALL ALBERGO «CROCE DEL SUD» — TELEFONO N. 285 — MOGADISCIO

PAESI E GENTI D'AFRICA

Passaporto per la Liberia repubblica di fresca civiltà

Una stella bianca in campo azzurro - Sulla strada del progresso a passi di gigante - Atmosfera di collaborazione

Un caso, banalissimo quanto vorrete, mi ha fornito il pretesto di parlare d'un paese che gli esperti definiscono di «fresca civiltà», ma che a viverci per qualche tempo, lo direste depositario d'una più volte secolare saggezza; voglio dire la Liberia, la negra repubblica indipendente che nasce a sud del Sahara.

Osservando per passatempo una di quelle variopinte cartine che riproducono le bandiere nazionali di tutti gli stati, il vessillo liberiano mi è rimasto particolarmente impresso per la sua affinità con quello della Somalia. L'avete osservato? Una stella bianca in campo azzurro, anche se, unica variante, vi sono undici strisce orizzontali, di cui sei rosse e cinque bianche, che richiamano alla mente la bandiera degli Stati Uniti.

Comunque la considerazione che io facevo era un'altra e cioè che fra qualche anno, la solitaria stella liberiana, non sarà più l'unica del continente africano a simboleggiare uno stato libero e indipendente; accanto ad essa splenderà infatti quella della Somalia. In Liberia, naturalmente, queste cose si sanno già e anzi mi dicono che ogni cittadino liberiano segua con interesse il rapido evolversi della situazione somala, in attesa del grande giorno.

Ma, intanto, che si dice di questo straordinario paese? E del suo popolo? A percorrerli tutti i seicento chilometri della costa atlantica della Liberia e a spingersi verso l'interno si scoprono nuovi aspetti, i suoi stupendi paesaggi: un miscuglio armonioso, indicibilmente bello, qualcosa di indefinibile fra Costa Azzurra, Riviera Ligure e isole Haway, ma non guastata dal crescente progresso industriale della civiltà moderna. Dicono che questa sia l'Africa vera, quella di domani; e, forse, è così. Lontano dalle coste mediterranee, attraverso il Rio dell'Oro, il Senegal, la Guinea Francese, la Sierra Leone come la strada verso la libera, sovrana repubblica di Liberia, uno stato composto da soli negri e all'avanguardia della lotta per il progresso.

Nata nel 1822, grazie agli Stati Uniti, questa repubblica, fu fondata da negri affrancati dall'America del nord e da indigeni africani. Solo una trentina d'anni più tardi, la Gran Bretagna, nel gioco della politica internazionale del momento, riconobbe la repubblica.

Dopo aver ceduto, all'inizio del secolo, più del doppio del proprio territorio agli Inglesi e ai Francesi, per ragioni di «buon vicinato», la Liberia si presenta oggi, come un paese di grandi ricchezze, di progresso stupendo, in una posizione strategica invidiabile.

Durante gli ultimi dieci anni, da quando infatti il Presidente William V. S. Tubman, fu eletto a reggere le sorti del suo piccolo ma fiero paese, si è dovuto constatare che il proverbiale esperimento di raccogliere un popolo in una repubblica indipendente, si è risolto in un vero successo.

Piano piano, senza gesti clamorosi, la Liberia, nota come il paese dei leopardi e dei bei francobolli, è diventata membro, il più delle volte addirittura membro fondatore, di tutte le organizzazioni delle Nazioni Unite. Il vicepresidente dell'Unesco, ad esempio, è un liberiano; un altro liberiano è stato eletto quest'anno presidente della Organizzazione Mondiale per la Sanità (WHO); la Liberia, inoltre, è ormai nel consiglio della FAO dove ha sostituito l'Unione Sudafricana, stato-membro uscente.

I grandiosi progetti attuati in pochi anni nell'interno, specie nel campo della sanità, dell'agricoltura, dell'edilizia seguono di pari passo gli sviluppi diplomatici. Dopo l'istituzione di ambasciate a Washington, a Londra e Parigi, ecco che ora le legazioni in Spagna, Germania e nel Libano (e fra poco anche in Italia) sono state trasformate in ambasciate.

Ma quanto è grande questa Liberia? Quanti abitanti ha? Viene spontanea ed immediata tale domanda verso una nazione che oggi può vantarsi di possedere i migliori porti, aeroporti e ospedali di tutta l'Africa. Le statistiche, anche le più autorevoli, variano. In un paese dal clima equatoriale, in massima parte, coperto tuttora da foreste vergini con zone disabitate e difficilmente accessibili, è poco agevole fissare persino, verso l'interno, i confini nazionali. Un collega, tornato recentemente di laggiù, mi diceva che nel «Bureau of Statistics» a Monrovia, magnifico edificio a soli due piani, ci si rende conto di queste difficoltà, esaminando le varie carte topografiche, specie quelle fatte fotograficamente da aviatori americani specializzati.

La Liberia ha due milioni e mezzo di abitanti, ha una superficie di 43 mila miglia quadrate: quasi come il Belgio, l'Olanda e la Svizzera messi insieme, fermo restando il fatto che le tre Nazioni contano complessivamente 23 milioni di abitanti.

Ma, in compenso, si lavora febbrilmente. C'è da fare per tutti. Il liberiano ama il lavoro, è forte, robusto, ottimo agricoltore e marinaio, amante dei divertimenti e dello sport; il gioco del calcio, che è il più diffuso, richiama nelle giornate di campionato, grandissime folle negli stadii sportivi. Mentre si sente giustamente fiero di quanto ha compiuto e compie giornalmente per la sua Liberia e per il mondo africano, apprezza e stima l'onesta collaborazione di tecnici di altro colore e di provata capacità. La Liberia è un paese ricco di risorse minerali e la sua importanza economica è in continuo aumento.

Basti pensare che il minerale che si estrae dagli immensi giacimenti di Bomi Hills, a nord-est della capitale, contiene il 68,825 per cento di acciaio; è dunque più duro di quello svedese già ritenuto il più duro del mondo. E, a parte il ferro, geologi americani ed altri vanno studiando il modo migliore per estrarre dal suolo oro ed altri minerali.

Gente di ogni colore, di ogni cittadinanza, tecnici ed esperti, ricercati in massima parte da apposite missioni liberiane all'estero, lavorano laggiù in fraternità, in un clima di assoluta collaborazione. Gli italiani sono una sessantina in tutto. Si tratta per lo più di ingegneri ed esperti di lavori stradali, i quali godono ottima stima da parte delle autorità locali.

Mi parlano, ora, del tenore di vita dei liberiani: nella bella capitale, Monrovia, sia nelle vecchie case, come nelle lussuose ville coloniali a due piani, ognuno ha il frigorifero, l'apparecchio radio e tutti i comfort d'una casa moderna; inutile dire che davanti agli usci parcheggiano eleganti automobili (in Liberia non esistono tram e autobus e neppure vi è la ferrovia).

Non si vedono mosche e zanzare, le strade sono pulite, parchi e giardini ordinati. Non occorre indagare, chiedere, documentarsi: basti sapere che la Liberia, dopo la Svezia, è la nazione che, in rapporto al suo «budget», ogni anno spende di più per la pubblica igiene e sanità.

MARCELLO MANCINI

IL DIRETTORE della Commissione Atomica Britannica a New York

NEW YORK, 4.

Sir William Penney, direttore della commissione britannica per le ricerche atomiche, è giunto oggi a New York in aereo da Londra. Scopo principale della sua visita negli Stati Uniti è quello di assistere agli esperimenti atomici attualmente in corso nel deserto del Nevada. Con lo stesso aereo è giunto Sir Cockroft, direttore del centro atomico di Harwell il quale ha dichiarato soltanto di sperare di essere di ritorno in Inghilterra prima di Pasqua. Si tratta, dunque, di un breve soggiorno e si ritiene che egli proseguirà, o completerà le trattative tra i due governi alleati per lo scambio di informazioni atomiche.

La partenza alla volta degli Stati Uniti dei due maggiori scienziati britannici dà valore alle parole recentemente pronunciate dal Ministro inglese Anthony Nutting. Nutting ha detto che gli Stati Uniti negli scorsi mesi hanno già fornito alla Gran Bretagna interessanti informazioni sugli effetti delle esplosioni atomiche. Si spera ora che i due paesi lavorino in futuro in più stretta collaborazione. Come si ricorderà, gli americani sospesero lo scambio di informazioni atomiche dopo l'arresto di Fuch, lo scienziato inglese che fu provato colpevole di avere passato segreti atomici all'Unione Sovietica.

UNA MOSTRA NAVIGANTE FRANCESE NEI PAESI ARABI

MARSIGLIA, aprile.

Ci risulta che, a bordo del piroscafo «Anne de Bretagne» appositamente allestito, è salpata da Marsiglia per una tournée nei principali porti dei Paesi arabi, una mostra industriale e commerciale navigante organizzata da importanti ditte francesi. La mostra contiene campioni della produzione che maggiormente interessa il mercato di assorbimento del Vicino e Medio Oriente, specialmente in materia di macchine utensili, di impianti idroelettrici, strumenti meccanici, ecc.

Dilaga negli Stati Uniti la mania del "fare da sè"

Nemmeno la televisione, pare, induce gli affetti dalla «mania» del «do it yourself» (o «fare da sè» tutte le piccole riparazioni di casa, o ridipingere le stanze, o costruire il pollaio) a rinunciare ai lavori casalinghi: a questa constatazione incoraggiante sembrano giunti coloro che, portano ormai su di un piano industriale la «mania nazionale», forniscono agli americani complete serie di utili strumenti, raccolti in eleganti scatole, onde possano sfogarsi con l'impianto elettrico di casa o costruendo una sedia a sdraio per la moglie.

Senza dubbio questa mania — che ha avuto origine durante la guerra quando non si riuscivano a trovare artigiani che acconsentissero a fare i lavori più piccoli necessari alla casa — ha provocato una vera rivoluzione nella vita americana. Ne risentono i locali di spettacolo, i bar e i ristoranti. Ora è la volta della televisione che rimane spenta in un angolo mentre il «pater familias» si isola nel suo laboratorio. Tornati gli artigiani dalla guerra o dalle grandi industrie belliche, il cittadino medio trovò che poteva «fare da sè» anche perchè i prezzi degli artigiani erano diventati inaccessibili. Di qui, nuovi orientamenti nella produzione dei materiali da costruzione, nel campo della plastica, del materiale elettrico: è un sensibile processo di «semplificazione», per esempio nel campo del materiale elettrico allo scopo di renderlo «accessibile» anche ai profani. Le «serie» complete per l'artigiano dilettante e casalingo sono diventate un gradito regalo per papà oppure il sogno di molti americani: ne sono state vendute l'anno scorso per oltre cento milioni di dollari.

Giornali seri ed autorevoli come il «Wall Street Journal» e il «New York Times» hanno pubblicato documentate inchieste sulle ragioni che, oltre a quelle citate, hanno incoraggiato questa innocente «mania».

Molte giovani coppie ad esempio comperano un tipo di piccola casa finita solo a pianterreno: da soli, essi si costruiscono un altro piano e completano l'arredamento Non c'è nemmeno bisogno di spezzarsi la schiena dipingendo i muri con un pennello: è stato inventato un rullo dal manico lungo e adattabile che assicura superfici uguali e scintillanti.

Il «New York Times» ha intervistato numerose personalità, dai professori universitari a industriali e grossi commercianti, da attori a impiegati modesti. Moltissimi hanno confessato di essere «maniaci» del «do it yourself». Il pianista Victor Borge ha detto, ad esempio: «In un anno io e mia moglie abbiamo ricostruito al nostra casa colonica e costruito pollai. Ho disegnato io stesso la mia casa di campagna e, se siamo stati aiutati da operai specializzati nel lavoro più difficile, mi sono fatto i lampadari e qualche tavolino, e tutto l'impianto elettrico»...

Qualche sociologo ha creduto di vedere nella «mania» un ritorno incoraggiante alla vita familiare in armonia perfetta: se moglie e marito imparano a lavorare assieme in casa, non tenderanno a litigare per le divergenze più insignificanti, dicono questi studiosi ottimisti.

Un giornale di qui non crede molto a questa teoria. Intervistato infatti un signore che costruì da solo in un anno e mezzo una casa di sette locali, questi disse di aver fatto alla svelta anche perchè aveva appreso a piantare chiodi senza pestarsi le dita. «Basta tenere il martello con tutte due le mani — disse il signore industrioso — e imporre alla propria moglie di tenere fermo il chiodo».

STRANI CASI DI OMONIMIA

ROMA, 5.

I casi di omonimia sono frequenti ma non così numerosi, nello stesso tempo, come è capitato di constatare ad un impiegato delle imposte di Catanzaro, sfogliando le denuncie sui redditi.

Nel pacco della settimana egli si è trovato di fronte a denuncie presentate da Antonio Salandra, Francesco Crispi, Cesare Battisti, un Carlo Goldoni, un Vittorio Alfieri, i primi quattro catanzaresi il quinto di Nicastro.

IL PROFESSOR DESIO NEGLI STATI UNITI

ROMA, 5.

Il professor Ardito Desio nel corso del suo giro di conferenze negli Stati Uniti, annunciando nuove esplorazioni, ha detto che intende recarsi nella prossima estate nel Kascimir e nella Chaltan. Sarà accompagnato dagli stessi collaboratori che lo seguirono nel Karakorum l'estate del '53 quando fu conquistato il K2.

TRA POCHI GIORNI MILANO AVRA' IL CINERAMA

ROMA, 5.

Milano sarà la terza città del mondo dopo New York e Londra che sarà dotata del cinerama.

Gli impianti per questo procedimento tecnico sono già arrivati nella metropoli lombarda assieme ad un gigantensco schermo semicircolare, che consente l'illusione di partecipare direttamente alla scena del film che è girato con tre macchine speciali.

La serata di gala inaugurale è fissata per il 9 aprile in uno dei grandi cinematografi locali e va a totale beneficio delle opere assistenziali.

PER VOI SIGNORE

La "tuta dimagrante" restituirà la linea alle donne prosperose?

Iera sera, presentazione in grande stile della famosa «tuta dimagrante» venuta dalla Francia a restituire la linea alle donne grasse italiane. Tre fra le più graziose indossatrici romane si sono presentate avvolte dalle caviglie al collo in eleganti tute colorate fatte di materia plastica che chiude ermeticamente il corpo costringendolo ad una salutare sudata: in un'ora se ne vanno dai 400 ai seicento grammi di peso!

Regista della manifestazione, mademoiselle Lisette Parienté, che è anche l'ideatrice della rivoluzionaria cura dimagrante.

Lisette è una donna intelligente e dinamica: è stata una valente sportiva (capitana della nazionale francese di pallacanestro), una coraggiosa combattente nell'ultima guera (tenente delle Forze Aeree francesi libere nell'Africa del Nord), un'abile dirigente governativa (a soli 24 anni fu nominata Commissario Aggiunto per gli Sport al Ministero degli interni ad Algeri), una celebre direttrice d'istituti di belelzza (a Parigi vanta clienti d'alto nome, come le attrici Edwige Feuillère e Madeleine Renaud, ed i Ministri Antoine Pinay ed Edgar Faure!). Oggi mademoiselle Parienté si dedica al lancio in Italia della sua «tuta dimagrante» che è già venduta in migliaia di esemplari non solo in Francia, ma anche in Belgio, Portogallo, Inghilterra e Svizzera. L'idea della tuta è un po' come l'uovo di colombo: pensando alla «sauna» finlandese, Lisette ha studiato il modo di ricavare i medesimi benefici effetti da qualcosa di meno impegnativo, all'insegna della comodità e del risparmio di tempo. Così è nata la tuta di materia plastica: la si indossa in casa, ci si occupa tranquillamente delle facende domestiche oppure, se si ha tempo da perdere, ci si infila nella vasca da bagno e si giace beatamente nell'acqua calda; poscia, al momento di andarsene, ci si libera della guaina e con un rapido colpo di doccia si è in condizioni di uscire di casa con mezzo chilo di grasso in meno. Questo mezzo chilo lo si potrebbe egualmente perdere per la verità, anche sottoponendosi ad ore e ore di faticosa ginnastica, oppure sacrificandosi ad estenuanti diete: niente spaghetti, niente dolci, solo insalata. Ma è proprio qui che interviene l'invenzione di mademoiselle Parienté: mangiate quello che vi pare, lasciate perdere la ginnastica, infilatevi nella tuta e muovetevi normalmente per la casa. Così dimagrirete senza sacrifici.

Nel giro di un mese, al ritmo di mezzo chilo al giorno (la tuta va portata per un'oretta o due al giorno), anche la donna pingue può allinearsi alle direttive dei più esigenti sarti parigini, tipo linea H. Solo nel caso di disfunsione della tiroide, ahimè, la grassa resta grassa ed il «trombone», «trombone»: ma per i grassocci e le cicciottelle la tuta è qualcosa come una manna.

Tepore liquido

Dapprima non ci si accorge di niente. La tuta è larga e consente tutti i movimenti. Soltanto il capo, le mani e i piedi sono a contatto dell'aria. Guardandomi allo specchio ho notato che rassomigliavo stranamente a un meccanico della FIAT: immagino che una donna, però, sia molto più elegante nella sua tuta colorata.

Alla mezz'ora, il colorito del volto aveva assunto una tonalità più accesa; dopo un'ora mi sentivo nei panni del protagonista del libro di Jones «Pianura rossa», il pilota Forrester eternamente sudante sotto il sole della Birmania. Stimato giunto il momento d'interrompere l'esperimento, accaldato ma per nulla stanco, mi sono gettato nel bagno. Dopo la sudata, un senso di benessere davvero sorprendente. Ho fatto il controllo del peso: in un'ora ho perso trecento grammi, cento di meno rispetto a quelli promessi dalla pubblicità dell'indumento.

Dimenticavo, però, un piccolo particolare: faccio parte della categoria dei magri e ho ben poco da dimagrire.

Al cocktail di ieri all'Exelsior le indossatrici, intervistate, hanno concordemente detto che dentro la tuta si sta benone. Il pubblico, donne in gran parte è parso convinto. Strano ma vero, non c'era nessuna donna grassa: evidentemente le grasse hanno mandato in avanscoperta le consorelle magre. E' una questione di vanità: quale donna che non sia un chiodo oserebbe presentarsi davanti alla camera della televisione in una manifestazione dedicata alle signore prosperose? Che le magre di ieri fossero in realtà l'avanguardia delle prosperose (queste ultime devono aver atteso ansiosamente un dettagliato rapporto sulla tuta miracolosa), è del resto provato dalla tempesta di telefonate che nei giorni scorsi si è abbattuta nella sede della società Gaber, che vende le tute in Italia. Spinte dalla speranza una moltitudine di donne già pretendeva la consegna del miracoloso indumento. Sapevate che esiste a Roma un «club delle grassone»? Pare di sì, dato che una — qualificatasi segretaria di tale club — ha ripetutamente telefonato alla Società Gaber per chiedere tutte le informazioni possibili. La tuta costa 24 mila lire in edizione popolare e 32 mila in edizione di lusso (la dogana, infatti, incide fortemente sul prezzo): una cifra rispettabile per molte donne, eppure nessuna al telefono è parsa esitante.

C'è stata qualcuna che da detto: «Non importa, faremo tutti i sacrifici possibili pur di esperimentare la tuta, la compreremo anche se dovessimo saltare i pasti per pagarla». Il che lasciatecelo dire, è illogico: chi salta i pasti dimagrisce senza nessun bisogno della tuta. Ma la logica femminile...

G. B.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Accertata in Sicilia la presenza di vasti giacimenti di sali potassici

PALERMO, aprile.

Nel 1934 un gruppo di siciliani desiderosi di valorizzare il sottosuolo della regione, iniziarono un sistematico programma di ricerche nel sottosuolo, allo scopo di accertare l'esistenza di importanti giacimenti di sali potassici la cui presenza la società «Sali potassici Trinacria» era riuscita a rilevare attraverso alterne vicende e notevoli difficoltà di ogni genere: difficoltà che dopo l'avvento della ragione si sono potute superare, ottenendo il parere di autorevoli geologi, e geofisici e di ingegneri minerari stranieri e italiani, i quali hanno confermato la esistenza del vasto giacimento — soggetto a sfruttamento industriale — che la società aveva scoperto, giacimento che è stato visitato qualche giorno fa dall'Assessore Regionale Bianco.

A Corsillo, nell'Agro di Calascibetta, ove esiste un cantiere di perforazione di un giacimento di sali potassici, il Conte Moncada presidente della «Trinacria» e il dott. Fazia hanno fatto osservare all'assessore Bianco le «carote» estratte dal sottosuolo e un perito, in una provetta nella quale aveva versato il minerale della «carota» insieme ad un determinato liquido, ha dato la dimostrazione chimica che il materiale contiene un'alta percentuale di sali di potassio. In seguito l'assessore si è recato a visitare la miniera in coltivazione di Sambuco-Casazza.

Al termine della visita l'assessore ha fatto le seguenti dichiarazioni: «gli studi iniziati dal Centro Sperimentale per l'Industria Mineraria per la Regione hanno individuato nella zona di Calascibella e Villapriolo l'esistenza di sali potassici industrialmente sfruttabili. L'esito favorevole di tali studi ha incontrato l'interesse di gruppi industriali, fra i quali quello della società «Sali Potassici Trinacria» che ha sviluppato già da un decennio ricerche con sondaggi meccanici e studi geofisici e con indagini meticolose le quali oggi danno i loro frutti.

E' una nuova era che si apre per la Sicilia mineraria e industriale, di importanza forse eguale a quella dell'industria zolfifera. Presto agli studi farà seguito lo sfruttamento industriale, con la costruzione di adeguati impianti. E' prevedibile che fra non molto tutta l'agricoltura italiana si affrancherà, dalle importazioni dall'estero di fertilizzanti potassici anzi, sarà in grado di esportarne nel Bacino Mediterraneo e nell'Oriente».

NOTIZIE DAL MONDO

SECONDO LE NAZIONI UNITE

La situazione dell'Estremo Oriente rappresenta un pericolo permanente

Solo una solidarietà occidentale potrebbe sbloccare la situazione

WASHINGTON, 5.

Nei circoli delle Nazioni Unite si afferma che il progetto del Presidente Eisenhower tendente ad ottenere l'appoggio degli alleati occidentali per la difesa di Formosa, in caso di attacco comunista, in cambio dell'impegno di non difendere Quemoy e Matsù, potrebbe manifestarsi in due forme distinte: primo, in sede di Nazioni Unite mediante una risoluzione del Consiglio di Sicurezza salvaguardante l'indipendenza di Formosa; questa soluzione è tuttora allo studio e si evolverebbe oggi verso una garanzia soltanto su Formosa e le Pescadores, mentre inizialmente mirava, secondo il punto di vista del Segretario di Stato John Foster Dulles, ad evitare un attacco comunista sulle isole litoranee. Dulles — si osserva — tendeva ad ottenere una presa di posizione dell'ONU contro l'uso della forza sulle stesse isole litoranee. La Gran Bretagna, si opponeva a questa richiesta limitata a Formosa. Negli stessi ambienti dell'ONU non si sottovalutano le difficoltà tecniche derivanti da un lato da un possibile veto sovietico, e dall'altro dal fatto che il progetto Eisenhower non è stato finora accettato dalla Cina nazionalista che è anche essa membra del Consiglio di Sicurezza con diritto di veto. Secondo: in sede internazionale, al di fuori delle Nazioni Unite con una forma di proclamata solidarietà britannica a fianco degli Stati Uniti per l'indipendenza di Formosa e delle Pescadores. I contatti tra Washington e Londra si svolgerebbero su due direzioni diverse. Londra sollecita Washington a chiarire definitivamente il proprio atteggiamento circa la sorte delle isole Quemoy e di Matsù, attendendosi una evacuazione delle isole litoranee, e avendo in animo di organizzare a Formosa entro due anni un plebiscito perchè quelle popolazioni decidano sulla sorte della loro isola e scelgano tra il governo di Chiang Kai Shek e quello di Pekino. Washington non ravviserebbe una garanzia sufficiente nel punto di vista britannico secondo cui una preventiva evacuazione delle isole litoranee potrebbe facilitare un accordo, se non di diritto, almeno di fatto, con cui Pechino rinuncerebbe alla forza per risolvere la crisi di Formosa e si atterrebbe quindi alla via politica diplomatica di un dibattito internazionale e del rispetto dell'eventuale giudizio finale. Washington non escluderebbe forse il ricorso anche ad un plebiscito sull'isola di Formosa, comunque è attualmente prematuro anche come previsione futura, e potrebbe ravvisare in una garanzia senza esplicite riserve da parte della Gran Bretagna su Formosa un elemento positivo che potrebbe determinare anche una rivalutazione militare della situazione e particolarmente sulla importanza delle isole litoranee di Quemoy e di Matsù. Questa solidarietà anglo-americana e forse anche francese costituirebbe un elemento psicologico indubbiamente importante per i nazionalisti cinesi qualora essi dovessero ritirarsi dalle isole litoranee. Fonti dell'ONU rilevano tuttavia che Washington ravvede nella situazione in Estremo Oriente un pericolo permanente che nessun accordo potrebbe eludere senza il concentramento di una solidarietà occidentale che lo contenga.

LA RUSSIA CERCHERA' DI IMPEDIRE L'ATTUAZIONE DELL'U.E.O.

MOSCA, 4.

Negli ambienti occidentali di Mosca si ha motivo di ritenere che, dopo avere inutilmente tentato di impedire la ratifica degli accordi di Parigi, la diplomaza sovietica si proponga ora un nuovo obiettivo: impedire la loro pratica attuazione. L'azione sovietica in questo secondo stadio della battaglia sarà — si afferma — simile a quella adottata nel primo stadio. L'URSS lascia che la resistenza attiva contro l'UEO, sia esercitata dai movimenti popolari dei paesi d'Europa definiti «le forze della pace» — in pratica si tratta di movimenti comunisti. — Dal canto suo il governo di Mosca non intende ricorrere a minacce, nè impiegare la violenza per impedire il riarmo della Germania. Mentre guarda con occhi benevoli l'azione dei movimenti popolari esso preferisce invitare gli occidentali ad aprire negoziati, e spera di raggiungere i suoi scopi mediante conferenze fra le grandi potenze. Si lascia capire anzi, che Mosca non rifiuterà di negoziare neanche il giorno in cui il riarmo tedesco diventasse realtà. In altri termini l'URSS è disposta a trattare con gli occidentali contrariamente a quanto aveva lasciato credere la propaganda comunista anche dopo la ratifica degli accordi. Per adesso nonostante i progressi dell'UEO nei parlamenti occidentali, negli ambienti ufficiosi moscoviti si parla ancora del «principio leniniano della coesistenza tra i diversi blocchi».

LA NATO DELL' "EST"

Il riarmo della Germania Orientale non è gradito alla Polonia

Incidenti alla frontiera tedesco-polacca — Trattative in corso tra Varsavia e Mosca per indurre la Polonia ad accettare una rettifica dei confini

BERLINO, 3.

Secondo notizie in possesso dei servizi informazioni alleati, il riarmo della Germania orientale, nel quadro della NATO «dell'est» non sembra gradito alla popolazione della Polonia. In base a queste notizie il governo di Grotewohl si troverebbe alle prese con una serie di incidenti di frontiera nell'Oder e avrebbe pregato, in via diplomatica, il ministro della difesa di Varsavia, maresciallo Rokossowsky (cui verrà affidato il comando delle forze integrate tedesche-polacche) di agire sui suoi colleghi perchè drastiche misure preventive vengano prese al più pesto per evitare sparatorie al confine. Un rapporto riservato a Grotewohl è stato fatto su altri incidenti — a quanto si apprende dalle fonti citate — il ventotto marzo scorso dal presidente della provincia del Neubrandenburg. Non si conosce la portata degli incidenti, ma negli ambienti informativi alleati si pensa che si tratti di singole scaramucce senza alcuna conseguenza militare, ma tuttavia abbastanza sintomatiche dal punto di vista psicologico. Primi a tirare sarebbero stati i soldati di frontiera polacchi, che non tollerano «sconfinamenti» di poliziotti popolari e cittadini tedeschi.

Da Parigi si apprende che secondo voci confermate da autorevoli fonti diplomatiche trattative sarebbero in corso tra Varsavia e Mosca perchè la Repubblica Polacca accetti una modifica dei confini che le sono stati assegnati fino dal 1945 e restituisca alcune provincie tolte alla Germania, in cambio, forse, di qualche pezzo di Polonia, ceduto alla Russia nello stesso tempo. Con ciò l'Unione Sovietica, affermano queste fonti, intenderebbe compiere un gesto pacificatore nei confronti della Germania, che potrebbe avere la sua importanza nelle future trattative con gli occidentali e sarebbe inoltre inteso ad attenuare le conseguenze psicologiche delle decisioni del 1945 con l'unione alla Polonia dei territori tedeschi.

زيارة الشيخ حاج باحسن

نحيط علم اخواننا المسلمين بأنه في عصر يوم الخميس ١٣ شعبان وصبح يوم الجمعة ١٤ شعبان سنة ١٣٧٤هـ الموافق ٨ أبريل ١٩٥٥م سيقام الاحتفال السنوى بمناسبة ذكرى وفاة فضيلة الشيخ حاج باحسن بضريحه المشهور الكائن في بلدة «جزيرة» ثلاثين كيلومتر خارج مقدشوه •

المرجو من اخواننا المسلمين ان يشرفونا بحضورهم للاحتفال•

الداعى

الشيخ احمد محمد آل باحسن

أنباء العالم

محتال يدعى

بأنه طبيب موسولينى السابق

انتحل الحلاق «جوزيب أتلى» ويبلغ من العمر ٦٠ عاما لنفسه صفة طبيب موسولينى الخاص سابقا ، كى يتزوج من احد الآنسات ، وتملك عقارا من بيوت وأطيان كثيرة • ولما كان المحتال معروفا باللباقة ومعسول الكلام والبراعة في تمثيل الطبقة المهذبة، فقد أفلح في أن يعيش فترة طويلة عالة على خطيبته•وسرعان ما أفاق من حلمه اللذيذ لمجرد حادث تافه، ولم يكن باقيا على موعد اعلان زواجه سوى شهرين • ذلك أن احدى قريبات الخطيبة قد وقفت على معلومات عن المحتال ، فانه لم تكن له صلة قط بموسولينى ولا بالطب ولا بخيرة الناس ، وقدم المحتال شخصية غيره وابتزاز أموال الغير

عقد زواج في سجن

عقد القس نيقولا ألتوبللا الزواج في سجن «ترانى» بين الطالب «لويجى لوكونت» والطالبة «ساتشيتللى ألتوماري» • وكان الشاب قد أعتقل بسبب حميه الذى كان قد رفع دعوى على صهره حسما للخطوبة بينهما ، ومطالبته بتعويض أدبى ومعنوى لانصرافه عن الزواج من خطيبته • ولكن الشاب عاود نفسه بعد أن قاسى السجن ثلاثة أشهر واستمع الى صوت وجدانه فعزم على الزواج •

UFFICIALI DELLA POLIZIA THAILANDESE A ROMA per un corso d'istruzione

ROMA, 3.

Ventuno ufficiali superiori della polizia tailandese, sono giunti a Roma da Bangkok per frequentare un corso di perfezionamento presso la scuola ufficiali di pubblica sicurezza.

أنباء محلية

ادارة بلدية مقدشوه

الامانة

اعلان

مسابقة لمنصب رئيس حراس البلدية محفوظة للسكان الاصليين

ان مسابقة لمنصب رئيس حراس البلدية ، مفتوحة ابتداءا من اليوم الى يوم ١٦ أبريل ١٩٥٥ ، وهذا المنصب محفوظ للوطنيين •

يجب على الراغبين في الاشتراك في المسابقة أن يقدموا طلباتهم الى أمانة البلدية في مدة غايته الساعة ١٨ من يوم ١٦ أبريل ١٩٥٥ ، وأن تكون الطلبات محررة على ورقة دمغة فئة ٨٠ سنتيما ، مصحوبة بالسندات التالية :

١ ـ تصريح رئيس الناحية الدال على حسن سلوك المتسابق أدبيا ومدنيا ، وعلى أنه لم يدن عليه من قبل بأية ادانة جنائية•

٢ ـ تحقيق الامضاء والصورة الممنوحة من طرف مكتب تعداد النفوس التابع للبلدية ، مع اشارة عمر المتسابق الذى يجب أن لايقل عن ٢١ عاما وأن لا يزيد على ٣٥ عاما ، أما اذا كان المتسابقون من المحاربين السابقين ، فيجب أن لا يزيد أعمارهم على ٤٠ سنة •

٣ ـ شهادة ممنوحة من الضابط الطبى التى تدل على صحة المتسابق وسلامة جسمه وبرائته من العلل البدنية التى تمنعه أو تحدده من القيام بواجباته ، كما يجب ايضا أن لا ينقص طوله على ١٫٧٠ مترا

٤ ـ أية شهادة دراسية يملكها المتسابق •

٥ ـ سند يدل على أن المتسابق قد قام بخدمة عسكرية في ادارة البوليس أو ما أشبه ذلك•

يجب على الراغبين أن يدلوا مقدرتهم في معرفة القراءة والكتابة باللغة الايطالية والعربية وأن يكونوا قادرين في استعمال آلة الكتابة ، وأن يكون لديهم ثقافة في درجة متوسطة، هذا وسيمتحن المتسابقون في هذا الصدد •

وسيمتحن الفائز في هذا المنصب بعد أن قضى المدة التجريبية المقدرة بـ ٦ أشهر واذا ظهر عند انقضاء تلك المدة بعدم مقدرة المتسابق ، للقيام بالاعمال ، سيكون في وسع الادارة أن تقيله من ذلك المنصب بدون حق المرافعة•

في وسع المعين أن يقوم بالخدمات في مدة لا تتجاوز ١٠ أيام من يوم اشتراكه في التعيين، وسيكون المعين خاضعا للطرد عن العمل ، اذا ظهر عدم مقدرته للقيام بالخدمات عند انقضاء مدة التجربة •

وسينال المعين أثناء مدة التجربة مرتبة قيمته صومالى ٢٥٠ بدون اقتطاعات ، علاوة على الحقوق التى يستحقها جميع المنتمين الى ادارة الحراس •

وعند انقضاء مدة التجربة اذا ظهر للمعين كونه قادرا سيصادق التحاقه بالخدمة ، وسيلحق في بداية الدرجة الرابعة بمرتب قيمته صومالى ٢٩٥ •

وفي حالة طلب الاستقالة وترك الخدمة بأى سبب من الاسباب في مدة لا تتجاوز سنة واحدة ، سيكون في وسع الادارة أن تعين بنفس المنصب رجلا آخر مراعية ترتيب أسماء المتسابقين المصرحين بكونهم قادرين •

رئيس البلدية

كارلو فيكو

جمرك كسمايو

اعلان بيع بالمزاد العلنى

سيجرى في صباح يوم ١١ من شهر أبريل القادم ١٩٥٥، الساعة ٨ ، في بيئة جمرك كسمايو سيجرى بيع الاموال المصادرة بحكم زقم ٢ ـ سى ـ ١٩٥٥ الصادر في تاريخ ٣ـ١ـ١٩٥٥ من قاضى مقاطعة جوبا السفلى ، وسيكون بيع هذه الاموال التالية بالمزاد العلنى :

قارب يسمى «فتح الخير» المسجل في تسجيل لامو (نحيا) رقم ١٨٦، وشكل هذا القارب، أنه قارب شراعى ، مبنى من خشب طوله ١٫١٥ مترا ، وعرضه ٣٫٢٠ مترا وارتفاعه ١٫٥٠ مترا، ويوجد على ظهره العددالتالية: دقل، عمود منحدر ودفة القارب ، ويوجد في مخزنه أيضا العدد التالية: شراعة، واربع حبال المناورات ، ومرساة من حديد ، وبرميل من حديد لماء الشراب ، عوامة وعجلة الدفة•

والسعر الاساسى للقارب المذكور صومالى ٥٫٠٠٠ •

وسيقتطع من سعر البيع النهائى ٢٠ في المائة للعشور الجمركية، وعلاوة على هذا صومالى ٢ في المائة كنفقة للتسجيل•

والبضاعة المذكورة ينوى بيعها في حالتها الحالية ، ولا يسمح أية شكوى ضد العدد، والنوع والحالة بعد اصدار حكم البيع ، وسيحكم البيع لمن قدم أحسن اعطاء ، أن المزاد العلنى سيعتبر كونه ملقيا، بعدم تقديم ثلاث اعطاءات•

وسيكون على المشترى علاوة عن ثمن الشراء والعشور ٢ في المائة على سعر الشراء كنفقة التسجيل ، و ٢ في الالف على نفس الثمن كضريبة الختم، ونفقة ورقة الدمغة الضرورية ، لتحرير عقد البيع وأية نفقة أخرى محتملة حدوثها •

يمكن رؤية البضاعة في جميع الايام العادية في الساعة الثامنة الى الساعة العاشرة صباحا ، وذلك الى غاية يوم ٩ أبريل ١٩٥٥ ، ويمكن طلب أية معلومات في حالة صدد من جمرك كسمايو وكلما لم يذكر بصورة واضحة في هذا الاعلان فانه سيسند حكمه الى القوانين الجارية في القطر •

تجارب نارية تدريبية

تحيط ناحية مقدشوه علم الجمهور، بأن بعض الكتائب التابعة لهيئة الامن ستجرى اطلاقات نارية تدريبية في ميدان التمرن الكائن بحمر جب جب (معسكر البوليس الحربى) في الايام التالية : ٦، ٧، ٨، ١٥، ٢٢ و ٢٩ من شهر أبريل الجارى من الساعة ٧ وما بعدها •

يحدد الميدان بأعلام حمراء حتى ينتهى التدريب المذكور أعلاه ويجب أن تفرغ خلال الاطلاقات النارية منطقة الساحل الواقع أمام (معسكر البوليس الحربى) ومياه البحر الممتدة أمامها لمسافة خمسة أميال طولا وعرضا •

*

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

موضوع : فحص العربات

يجب احضار جميع العربات التى تحمل الاشياء (كالبضائع) للخدمة في عاصمة مقدشوه ، الى مقر بلدية مقدشوه ، لاجراء الفحص عليها • وقرر اجراء الفحص المذكور في جميع الايام العادية مشملة يوم ١٦ و٣٠ أبريل ١٩٥٥ ، من الساعة ١٦ الى الساعة ١٨

ويجب أيضا أن يحضر مع العربات ، أصحاب الرخص التى **يجب عرضها للتحقيق باعادة** تجديدها لسنة ١٩٥٥ •

وستعلق بعد الفحص على العربات المذكور ، علامة الفحص

أما العربات التى لا تخضع للفحص ، ولن تحوز على علامة الفحص بعد تاريخ ٣٠ أبريل ١٩٥٥ ، فستسحب الرخص من أصحابها المسئولون •

رئيس البلدية

كارلو فيكو

Anno VI - Numero 82

Giovedì 7 aprile 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

DOPO QUINDICI GIORNI

Gli on.li Scelba e Martino si apprestano a rientrare in Italia

La visita del Presidente del Consiglio a Detroit e quella del Ministro degli Esteri a Los Angeles

NEW YORK, 6.

La visita del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri italiano in America, volge alla fine.

Essi si ritroveranno domani a New York, reduce il primo dal Middlewest, l'altro dalla California, per ripartire in aereo alla volta di Roma.

A Detroit, Scelba dopo il saluto all'aeroporto dove erano convenute numerose personalità e il nostro console Carloni, gli immancabili fotografi e giornalisti, si è recato senza perdere tempo alle fabbriche «Ford», dove è stato nuovamente fatto segno da calorose manifestazioni da parte di numerosi operai, di cui moltissimi di origine italiana.

Il Presidente del Consiglio ha seguito con viva attenzione le ultime fasi della gigantesca catena di montaggio, che dà una automobile ogni 47 secondi ed è salito su una di queste nuove macchine per il collaudo sulla pista di prova. Pilotava l'auto il Presidente del Consiglio di amministrazione Bridge, per questo giro di collaudo, la direzione della Ford aveva assicurato per mezzo milione di dollari l'on. Scelba contro possibili infortuni.

Il Presidente del Consiglio e il seguito, hanno visitato, il Green field Village, la leggendaria comunità che ha visto l'utilizzazione del motore a scoppio per la prima volta, qui ha visitato il museo Ford con le vecchie automobili e le anti-diluviane locomotive, ha fatto pure una lunga sosta nel laboratorio perfettamente ricostruito di Menlow Park dove Edison che fu amico di Ford, fece le sue prime e importanti invenzioni. Ha visitato poi il piccolo tribunale dell'Illinois in cui Lincoln difese e sue prime cause ed ha osservato la vecchia poltrona dove il grande emancipatore sedeva quando fu assassinato.

Dopo colazione il Vice Sindaco di Detroit, Luis Miriani, in sostituzione del Sindaco assente, ha offerto all'on. Scelba le simboliche chiavi della città, in riconoscimento del suo lavoro a salvaguardia della democrazia.

Terminata la cerimonia, Scelba si è intrattenuto nel gabinetto del Sindaco a conversare e a stringere le mani a numerosi esponenti della comunità italo-americana dello Stato del Michigan convenuti a Detroit a partecipare al banchetto d'onore che ha avuto luogo all'Hotel Stephalon.

Anche per il Ministro Martino si sono avute solenni accoglienze per tutta la giornata di ieri e specialmente in serata, quando la delegazione degli italo-americani della California ha offerto un grande banchetto.

Martino ha consegnato la stella della solidarietà italiana al Governatore Neith e questi ringraziandolo per l'onorificenza ha detto fra l'altro, che la California continuerà ad accogliere con entusiasmo gli emigrati italiani come ha sempre fatto negli ultimi cento anni.

Il Ministro ha poi visitato il laboratorio atomico dell'Università della California, Berkeley, il gigantesco bevatrone, il trasformatore d'atomi, che è il più grande apparecchio del genere esistente al mondo ed è costato 9 milioni di dollari.

L'on. Martino ha anche visitato il ciclotrone poi è intervenuto ad una colazione offerta in suo onore dalla Banca d'America, il più grande istituto di credito del mondo fondato 50 anni fa dall'italo-americano Giannini e qui prendendo la parola, ha dichiarato che l'Italia sarebbe grandemente incoraggiata se gli Stati Uniti decidessero di ridurre, sia pure in natura moderata le tariffe doganali applicate a molti manufatti importati dall'Italia.

Agli attenti ascoltatori, per la maggior parte banchieri ed industriali, Martino ha detto: «La stabilità delle tariffe doganali è elemento della massima importanza perchè per le aziende industriali italiane, è molto difficile sottostare ai complicati e costosi adattamenti che sono richiesti per ingranare la produzione con le esigenze del mercato americano».

Il Ministro ha quindi proseguito per Los Angeles.

Tornato a Nuova York da Detroit, il Presidente del Consiglio italiano on. Scelba, ha preso parte ad una colazione offertagli dal Giudice Marchisio, Presidente del Comitato americano per l'emigrazione italiana. Successivamente si è recato a visitare gli uffici e gli impianti del New York Times. Questa sera lo on. Scelba è ospite ad un pranzo offerto in suo onore al Rockefeller Center da John Mc Cley, Presidente della Chase National Bank, uno dei maggiori organismi finanziari degli Stati Uniti, in stretti rapporti con il mondo finanziario italiano.

SCELTI DALLA REGIONE SICILIANA I RAPPRESENTANTI PER L'ELEZIONE DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PALERMO, 6.

L'assemblea regionale siciliana ha eletto i rappresentanti della regione per l'elezione del Presidente della Repubblica. Sono stati eletti a scrutinio segreto il Presidente della Regione Franco Restivo il Presidente dell'Assemblea Regionale Giulio Bonfiglio e il Capo del Gruppo Parlamentare Regionale del blocco del popolo Giuseppe Montalbano.

UNA MILIZIA NAZIONALE VERRA' CREATA NELLA GERMANIA ORIENTALE

BERLINO, 6.

Il governo della Germania Orientale ha deciso di creare una milizia nazionale per la difesa delle industrie di Stato. Si tratta di formazioni para-militari, composte di operai, tecnici e impiegati dei vari complessi industriali nazionali di oltre Elba, che verranno reclutati fra gli appartenenti alle classi 1910 e 1932. Il titolo ufficiale della nuova milizia è quello di gruppi di combattimento delle imprese di Stato. La milizia avrà una propria uniforme e sarà divisa in centurie. Vi sarà un comandante per ogni centuria, tolto dai quadri locali del partito di unità socialista. L'addestramento delle centurie prevede l'uso della pistola, e della carabina, marce, esercitazioni anti sabotaggio ed indottrinamento marxista. Durante il giorno i militi lavoreranno come di consueto nelle rispettive fabbriche e la sera dei giorni feriali e al mattino di quelli festivi si presenteranno ai centri di addestramento. I servizi informativi alleati non sono ancora in grado di sapere la cifra esatta dei militi che il governo Grotewohl riuscirà a mettere in campo, ma si calcola che all'incirca si possa giungere a un mezzo milione di persone.

LA SITUAZIONE NEL MEDIO ORIENTE

Ancora un incidente fra Egitto ed Israele

Il recente patto anglo-iracheno servirà essenzialmente a mantenere la pace in quella zona

EGITTO, 6.

Un altro incidente di frontiera tra Israele e Egitto si è verificato vicino a Gaza.

Ciascuna delle due parti ha accusato l'altra, di averlo provocato aprendo il fuoco sulla linea di confine. Radio Israele comunica che due soldati dell'esercito israeliano hanno perso la vita, mentre altri sono stati gravemente feriti e 15 leggermente.

La commissione armistiziale mista israelo-egiziana si riunisce oggi in sessione di emergenza, per discutere la lagnanza di Israele in merito all'incidente di frontiera occorso ieri presso la fascia territoriale di Gaza.

Lo scontro aveva luogo dopo che forze egiziane avevano aperto il fuoco — sempre secondo il portavoce israeliano — dalle loro posizioni all'interno della frontiera.

I funzionari egiziani affermano invece che tre autocarri carichi di truppe israeliane superavano la frontiera penetrando nel territorio egiziano ed aprivano il fuoco contro un caposaldo egiziano.

E' stato annunciato questo pomeriggio che i rappresentanti di Israele presso le Nazioni Unite hanno ricevuto istruzioni speciali di chiedere una seduta speciale al consiglio di sicurezza, per discutere la situazione fra Israele ed Egitto.

In precedenza, il Gabinetto israeliano, aveva tenuto una speciale riunione per discutere lo scontro di ieri tra truppe israeliane ed egiziane, nel corso del quale due soldati rimanevano uccisi e diversi altri feriti da ambo le parti.

Sir Anthony Eden ancora nella sua funzione di Ministro degli Esteri ha parlato a nome del governo, allorchè la Camera dei Comuni ha accettato all'unanimità, una mozione con cui si approva l'odierna firma del trattato anglo-iracheno e la partecipazione della Gran Bretagna al patto turco-iracheno.

Sir Anthony ha dichiarato che questa decisione contribuirà alla difesa di quella zona da gravi minacce.

Il motivo per cui l'Inghilterra è entrata a far parte del patto — ha precisato Sir Anthony — è molto semplice: «Così facendo abbiamo portato la nostra voce e la nostra influenza in tutto il Medio Oriente». Eden ha detto che non ci sono sinistri motivi dietro alla decisione britannica ed ha espresso l'opinione che, quanto l'Egitto, quanto Israele accoglieranno con soddisfazione il trattato giacchè questo significa che la loro prima linea di difesa si è ora scostata lontano, a nord dei loro territori.

Eden ha poi detto di ritenere che il trattato costituisce un ragionevole contributo alla difficile situazione nel Medio Oriente.

In precedenza, il ministro di stato Nutting aveva dichiarato che i nuovi accordi per l'addestramento e la cooperazione in comune da parte delle potenze aderenti al trattato, manterranno le forze della Gran Bretagna e dell'Iraq ad un alto livello di efficienza.

Tali accordi si adeguano al mutato quadro politico e strategico del Medio Oriente e potranno forse condurre ad un sistema di difesa anche più ampio per una maggiore sicurezza.

Il vice capo del partito laburista Morrison ha detto che l'atteggiamento del governo nei riguardi Israele non è affatto soddisfacente ed ha invitato il governo a proseguire con urgenza i suoi sforzi intenti a porre termine alla pericolosa situazione sorta fra Israele e gli stati arabi.

INIZIATO LO SGOMBERO DI HAIPHONG

SAIGON, 6.

Conformemente alle decisioni di Ginevra, è iniziato l'esodo dei civili dal perimetro di Haiphong. Come è noto, questa città e la regione circostante dovranno essere occupate dalle truppe del Vietminh il 18 maggio prossimo, mentre i civili francesi e vietnamesi, che non intendono rimanere nella zona controllata dalle autorità vietminhesi, hanno l'obbligo di lasciare Haiphong entro il 15 aprile. Resteranno sul posto sino all'ultimo soltanto 250 francesi, impiegati presso alcune società locali che continueranno a funzionare anche dopo l'occupazione del Vietminh. Dal 15 aprile al 18 maggio, perciò, se si eccettuano questi 250 civili francesi, i soli occupanti di Haiphong saranno circa 18 mila militari.

LA SITUAZIONE NELLO YEMEN

Il Re Ahmed avrebbe riconquistato il trono

Gli autori del colpo di stato sarebbero in fuga

IL CAIRO, 6.

Il Re dello Yemen, Ahmed, deposto e tenuto prigioniero dalla settimana scorsa da reparti dell'esercito capeggiati dal fratello Abdullah, è stato liberato, dopo cruenti combattimenti, da formazioni armate di tribù fedeli e, sembra, rinsediato sul trono. La partita comunque, non è chiusa.

Le notizie da Taiz, la capitale yemenita, dicevano che Abdullah era fuggito e le formazioni militari che lo avevano sostenuto nella conquista del potere erano state sbaragliate. Aggiungevano che Abdullah stava cercando di rifugiarsi nel confinante regno dell'Arabia Saudita. Ma si segnala una resistenza da parte dei fedeli di Abdullah. Il colpo di mano, che ha permesso di spezzare, a cinque giorni di distanza dal colpo di stato, l'assedio attorno al palazzo reale, nel quale l'Imam Ahmed era prigioniero con una schiera di fedeli, è stato condotto da guerrieri della tribù Khadeer. Poche centinaia di uomini hanno attaccato la guarnigione di presidio, ed hanno fronteggiato la reazione degli uomini di Abdullah fino tanto che sono giunti rinforzi dalla base di El Rahidah quartiere generale degli armati partiti nei giorni scorsi all'assalto della capitale per liberare l'Imam.

Schiere di guerrieri Khadeer capeggiate dallo sceicco Hazza Ali inseguono una parte delle forze di Abdullah nel deserto ed assediano reparti che oppongono resistenza nella caserma della capitale. L'azione dei Kadeer sarebbe diretta dall'Emiro Mohammed uno dei figli dell'Imam che si era rifugiato fra le tribù rimaste fedeli a suo padre quando questi era stato deposto.

I LAVORI del Congreso mondiale antinfortunistico

ROMA, 4.

Parlando al congresso anti infortunistico mondiale il delegato argentino Pedemonte ha svolto la sua relazione sugli infortuni in agricoltura e sui mezzi più idonei a prevenirli. Il relatore ha rilevato le difficoltà che si presentano in tale settore, accennando particolarmente al problema delle distanze ed all'impossibilità di immediati interventi medici. Inoltre ha osservato che l'aumento di rischi è dovuto in larga misura alla accresciuta meccanizzazione del lavoro, per cui si rende necessaria una maggiore abilità professionale. L'oratore ha analizzato, quindi le più frequenti cause d'infortunio ed ha infine suddivise le stesse in due grandi gruppi: rischi generici e rischi specifici: i primi sono comuni anche ad altre attività, mentre i secondi sono peculiari dell'ambiente rurale. Dopo aver sottolineato l'importanza degli interventi prevenzionali che hanno per oggetto la regolamentazione giuridica degli obblighi incombenti sulle aziende e l'azione educativa da svolgere fra imprenditori e i lavoratori, ha concluso esponendo alcuni dati concernenti la legislazione del suo paese ed auspicando che da parte dei governi e degli enti tecnici specializzati si riconosca tutta l'importanza di un regolamento tipo internazionale valido soltanto per il settore agricolo.

INCERTA LA DATA per la Conferenza a tre sull'Indocina

PARIGI, 5.

A proposito della notizia riguardante l'organizzazione di una conferenza a tre sull'indocina che sarebbe stata prevista per il 20 aprile a Washington, negli ambienti autorizzati francesi si afferma che tale informazione è da ritenersi prematura in quanto nè il luogo, nè la data della conferenza sono stati ancora stabiliti. E' però probabile, si aggiunge, che tale riunione, il cui principio è già stato ammesso, possa aver luogo alla fine di aprile. Per quanto riguarda le consultazioni tra i governi di Washington, Londra e Parigi, preliminari alla conferenza a quattro, esse non sono che al loro inizio. In merito, infine, al previsto incontro tra il Ministro degli Esteri francese Pinay e il Cancelliere Adenauer, esso potrebbe aver luogo secondo quanto si dice in occasione della conferenza dei Ministri degli Esteri dei sei paesi partecipanti alla comunità carbosiderurgica prevista per la seconda quindicina di aprile a Lussemburgo.

LE DIMISSIONI DEL GENERALE ZAHEDI

IL CAIRO, 6.

Si apprende che il Gen. Zahedi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Primo Ministro dell'Iran. Zahedi, che era succeduto a Mossadeq, dopo il famoso colpo di stato dell'agosto 1953, ha motivato la sua decisione con ragioni di salute. Lo Scià ha incaricato il Ministro di Corte Hussein di formare il nuovo gabinetto.

LA QUESTIONE DI CIPRO

Due lagnanze dell'Ambasciatore britannico ad Atene

Precise e ferme risposte del Ministro degli Esteri greco

CIPRO, 6.

La Gran Bretagna ha di nuovo protestato presso la Grecia per le trasmissioni di radio-Atene, invitanti i ciprioti alla violenza.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che la Gran Bretagna non può scindere tali trasmissioni dalle manifestazioni terroristiche scoppiate nell'isola.

Nella stessa Cipro, la moglie di un medico dell'esercito inglese, è rimasta ferita ieri sera in seguito al lancio di una bomba all'interno del suo villino.

Nei pressi di un campo britannico, dei sabotatori hanno fatto saltare una conduttura di acqua. Sebbene pattuglie di polizia siano state rafforzate in tutta Cipro, tuttavia durante la notte si sono verificati ulteriori lanci di bombe, tanto che il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri greco Etienne Stefanopoulos ha dichiarato che l'ambasciatore di Gran Bretagna sir Charles Peake ha protestato ulteriormente presso di lui per le emissioni della Radio di Atene riguardanti la questione di Cipro, emissioni giudicate dal rappresentante diplomatico britannico violente e incendiarie. A questo proposito Stefanopoulos ha aggiunto: «Io gli ho risposto che il Governo ellenico non devia dalla linea tracciata dal suo Presidente maresciallo Papagos nella questione di Cipro. Dal momento che conformemente a questa linea abbiamo fatto seguire la procedura internazionale pacifica per ottenere giustizia ciò dimostra che noi disapprovjamo le violenze. Come abbiamo altre volte dichiarato davanti alla Camera noi non permetteremo che siano turbate le nostre amichevoli relazioni di alleati con la Gran Bretagna. Stefanopoulos ha sottolineato che il Governo continuerà a mantenere tale linea di condotta per l'avvenire».

L'Albania base mediterranea per sommergibili sovietici

ROMA, 5.

Nel suo editoriale il quotidiano romano «Il Tempo» definisce fondata la notizia riportata dalla rivista americana «News Week» secondo cui i russi avrebbero creato in Albania una grossa base di sommergibili. L'importanza del fatto — secondo il giornale — è semplicemente enorme e può essere illustrata in poche parole. Il mediterraneo è il mare che alimenta tutti gli eserciti e tutte le aviazioni NATO del sud Europa, dalle Alpi al Caucaso. I russi che sono geograficamente estromessi dal Mediterraneo possono far passare i sommergibili solo per via Gibilterra, tuttavia, se saranno abili e fortunati, i sommergibili russi in Mediterraneo abbonderanno. Ma una volta che sono passati — scrive «Il Tempo» — si apre per essi il problema: trovare una base di rifornimento o ritentare il passaggio ogni volta che il combustibile o i siluri incominciano a scarseggiare. E' manifesto che nel primo caso quei sommergibili sono padroni della situazione, nel secondo caso essi sono destinati a fare una brutta fine. La cosa ha importanza sia per le perdite, che i sommergibili possono arrecare ai convogli, sia per le ingenti forze navali e aeree che la loro presenza impone di distrarre dai fronti per organizzare la difesa del traffico. «Questo è il motivo, conclude il giornale, per il quale, nonostante le difficoltà, e anche le apparenti contraddizioni di ordine tecnico, noi siamo propensi a ritenere che la notizia data dalla rivista americana, sia se non esatta, certamente fondata. Si tratta di una iniziativa militarmente logica ed anche economica, se si pensa alle ripercussioni di carattere strategico che essa può determinare.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Notiziario scolastico

La cerimonia di chiusura dell'anno scolastico a Galcaio

Alla presenza delle autorità civili e militari, delle rappresentanze dei partiti politici, Capi, Notabili e del Corpo insegnante al completo, ha avuto luogo, a Galcaio, la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Il Capo della Regione del Mudugh, Dr. Oscar Deleone, ha illustrato con brevi parole l'importanza della scuola nella preparazione del futuro cittadino dello Stato somalo, ed ha incitato tutti i fanciulli a recarsi a scuola. Terminato il discorso del Capo della Regione, hanno avuto inizio recite di dialoghi e poesie precedute da una preghiera letta in arabo dall'alunno Abdirezack Ersi, e il saggio ginnico eseguito perfettamente dagli alunni della prima maschile sotto la direzione del maestro Abucher Hersi. La fine di ogni esibizione dei piccoli è stata sottolineata da prolungati applausi ed ovazioni della compiaciuta popolazione che foltissima gremiva lo spazio circostante. E' quindi seguita la distribuzione, da parte del Dr. Deleone, delle pagelle e dei premi agli alunni meritevoli. Durante gli intervalli la banda del I Battaglione Somalo ha eseguito musiche intonate perfettamente alla circostanza.

... a El Bur

La festa di chiusura della Scuola a El Bur ha assunto quest'anno una particolare importanza e solennità per l'enorme afflusso di popolazione in seguito all'attiva propaganda svolta dal solerte Comitato Scolastico.

Alle ore 16,30 del 20 marzo, presenti il Capo del Distretto e la consorte, l'Ispettore di Polizia, il Consigliere Territoriale Abdulle Aden Fido, il Cadi Hagi Omar Fachi, che svolge le funzioni di Vice Presidente del Comitato Scolastico, rappresentanze dei partiti politici, Capi, Notabili e numerosa popolazione, gli alunni della Scuola hanno sfilato in perfetto ordine davanti ai presenti, guidati dai loro maestri. Dopo avere eseguito i vari saggi in programma, con sensibili approvazioni da parte di tutti gli astanti, sono stati particolarmente applauditi ed incitati nel breve saggio di atletica leggera. Alla distribuzione delle pagelle e dei premi era stata abbinata la consegna di medaglie d'argento e di bronzo, con relativi diplomi di benemerenza a diverse persone per servizi resi al Territorio.

La manifstazione si è chiusa con brevi parole del Vice Direttore maestro Entradi Giuseppe, del Vice Presidente del Comitato Scolastico Hagi Omar Fachi e del Capo del Distretto Rag. Di Cristofalo.

E' seguito un rinfresco offerto dal Comitato Scolastico e dal Distretto a tutti i presenti.

A Genale

ARRESTATO UN SIMULATORE DI REATO

Il 3 corrente, il trentenne Mohamed Osman Aden, ha denunciato alla Polizia di Genale che il 29 marzo scorso, mentre percorreva il tratto stradale Genale-Vittorio d'Africa, era stato aggredito, percosso e rapinato della somma di So. 500 e di indumenti vari da tre individui rimasti sconosciuti.

La Polizia di Genale, dopo gli accertamenti di rito, ha arrestato il Mohamed Osman per simulazione di reato. L'autore ha confessato il proprio reato.

A ELAFUN

Merce di contrabbando intercettata dalla Polizia

Il 3 corrente, in località Elafun, a circa 18 Km. ad Ovest di Brava, la Polizia di detto centro ha proceduto al sequestro di 20 quintali di tabacco, 1000 pacchetti di sigarette e di un apparecchio radio. La merce era stata sbarcata di contrabbando dal sambuco « Citihad », proveniente da Lamu, comandato dal nacuda Scek Faruki Bin Ali, ed acquistata da certo Scek Mohamed Scek Iusuf da Afmadù.

La merce sequestrata è stata trasportata presso la locale dogana.

Il sambuco è stato sequestrato.

A Bulo Anole

IMPEDISCONO UN LAVORO DI UTILITA' PUBBLICA

Alle ore 8 del 2 corrente, in località Bulo Anole di Goluin, il geometra Pasquale Gentile e l'autista Piero Boscolo, entrambi dipendenti dell'Ispettorato. Lavori Pubblici, mentre eseguivano dei rilievi topografici relativi alla costruzione di un canale di irrigazione da Bulo Boccara a Bulo Marerta, venivano ostacolati da un gruppo di donne e bambini.

Il geometra e due operai addetti alle operazioni dei rilievi venivano colpiti con bastoni e pietre ma senza conseguenze.

L'incidente è stato provocato da certo Osman Ossoble, allo scopo di impedire l'attraversamento del suddetto canale sulla propria sciamba.

I lavori sul luogo sono stati sospesi, mentre la Polizia di Goluin ha proceduto alla denuncia del mandante e dei responsabili dell'aggressione.

Ispett. Poste e Telecomunicazioni

Avviso

In data 12 aprile 1955 l'Amministrazione emetterà una serie di francobolli per posta aerea del valore di So. 4,75.

Le figurine riprodurranno teste di gazzelle del Territorio.

Saranno messe in vendita «buste primo giorno di emissione» con annullo speciale al prezzo di So. 5,50.

A. F. I. S.
Dogana di Chisimaio

Avviso di vendita all'asta pubblica

L'anno 1955 addì 11 del mese di aprile alle ore 8 nei locali della Dogana di Chisimaio, procederò alla vendita all'asta pubblica a mezzo di banditore delle seguenti merci, confiscate con sentenza 2-S/1955 in data 3-1-1955 del Sig. Giudice Regionale del Basso Giuba.

N. 1 VELIERO (Sambuco) denominato « FATAHALKHER » iscritto al n. 186 del Registro di Lamu (Nehya) — Caratteristiche del veliero: scafo in legno — lunghezza metri 10,15 — larghezza metri 3,20 — altezza metri 1,50.

Attrezzatura esistente a bordo: n. 1 albero, n. 1 asta battifuori, n. 1 asta randa, n. 1 timone — attrezzatura esistente in magazzino: n. 1 vela, n. 4 cavi per manovra, spezzoni di varie misure, n. 9 bozzelli per manovra, n. 1 ancoretto in ferro, n. 1 fusto in ferro per acqua potabile, n. 1 bigliolo, n. 1 ruota timore.

PREZZO base d'Asta: So. 5000 (So. cinquemila).

Sul prezzo di aggiudicazione è dovuto il 20 per cento per dazio doganale più So. due per bollo sulla emittenda bolletta.

La merce si intende venduta nello stato in cui si trova e non sono ammessi reclami sulla quantità, qualità e condizioni della merce dopo all'aggiudicazione.

La merce sarà aggiudicata al migliore offerente; dopo tre offerte, in mancanza delle tre offerte l'asta sarà dichiarata deserta.

Sono a carico dell'aggiudicatario, oltre il prezzo di aggiudicazione ed il dazio, il 2 per cento sul prezzo di aggiudicazione per tassa di registrazione, il 2 per mille sullo stesso prezzo per tassa di bollo, l'importo della carta bollata necessaria alla compilazione del contratto di vendita ed ogni altra spesa eventuale, pertinente e di rito.

La merce è visibile tutti i giorni feriali dalle ore otto alle ore dieci, fino al giorno 9-4-1955, rivolgendosi alla Dogana di Chisimaio, alla quale potrà essere richiesto ogni chiarimento in merito.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme vigenti in materia nel Territorio.

AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che l'asta pubblica per la vendita del sambuco « FATALKHER », già fissata con avviso d'asta per il giorno 11-4-1955, è rimandata al successivo giorno 12 - 4 - 1955, essendo il giorno 11-4-1955 festivo.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 6, 7, 8, 15, 22 e 29 aprile p.v. Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno dalle ore 0,7 in poi tiri di addestramento con armi individuali e di reparto al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb.

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonchè lo specchio d'aqua per una profondità di cinque miglia.

Bollettino Meteorologico

del giorno 7 aprile 1955

Temperatura massima	31,0
Temperatura minima	27.2
Vento prevalente ESE km/ora	7,4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0.15
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,12

MAREE per il giorno 8 aprile 1955:
Alta marea: ore 4,48 ed ore 16,57
Bassa marea: ore 10,42 ed ore 23,11

Per autovetture nuove, per motori a benzina revisionati, miscelate la benzina con OLIO « GLIDE » speciale per rodaggio motori.

Con l'olio speciale «Glide» si evita il surriscaldamento del motore, rende il motore più elastico, più brillante e di maggior durata.

In vendita alla F.I.R.A.M.E.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua Somala

18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Canzone moderna somala
19.20 - Notiziario vario
19.30 - Hello (duetto)
19.50 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI - Stabile Croce del Sud due locali ad uso uffici o negozio rivolgersi Direzione Tel. 50.

VENDESI 634 con rimorchio e Ford 8V — in ottime condizioni. - Rivolgersi stazione servizio Vannini. Viale XXIV Maggio.

DA ALIMENTARI PETETTI sono arrivate con l'Alitalia verdure e frutta fresca (carciofi, sedani, cavolfiori, insalata ecc.) e FRAGOLE.

DA ALIMENTARI PETETTI sono in vendita «fiori italiani» arrivati oggi con l'Alitalia.

Cercasi dattilografo o dattilografa possibilmente con pratica contabilità. Rivolgersi Porro.

Cercasi, camera ammobiliata oppure uno-due vani con servizi. - Posizione centrale. - Rivolgersi Porro.

Cercasi bigliardo buone condizioni. - Rivolgersi Porro.

PASTA «PURITAS» nei vari formati è sempre COSTANTE, NUTRIENTE, GUSTOSA e di grande rendimento

Pastine ed altri prodotti «PURITAS» sono la delizia della mensa, la gioia dei bimbi e la soddisfazione delle mamme.

Pasta « PURITAS » di Pescara nei vari formati: lasagne, zitoni, farfalloni ecc. è arrivata da STORINO

Barbera, grignolino, in fiaschi e damigiane. Passito di Moscato, moscato bianco, marsala, aceto di Vino. - Da STORINO - tel. 459.

Funghi porcini sott'olio in scatole da Kg. 5. - Vongole, salmone, aringhe in scatola. - Da STORINO.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Duello sui ghiacci ».
CINEMA CENTRALE — «Il Mistero del marito scomparso ».
CINEMA EL CAB — « Aan » film indiano in technicolor.
CINEMA HADRAMUT — «Villa Borghese ».
CINEMA TEATRO HAMAR — «I misteri di Hollywood» - Documentario.
CINEMA MISSIONE — « Pistol Wali ».
SUPERCINEMA « Ho ucciso tuo fratello » - Documentario.

Arrivi e Partenze

E' partito per Nairobi l'aereo privato inglese «VP. KMF.» sul quale hanno preso imbarco i sottonotati passeggeri:

June Margaret Wrigth, Heinrich Demmer.

Gli amici annunciano con dolore la scomparsa di

SACCA' PIETRO
di anni 52

avvenuta a Mogadiscio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16,30 partendo dall'Ospedale M. Rava.

Il Personale della Dogana di Mogadiscio esprime le proprie condoglianze per la morte, avvenuta in Mogadiscio il 6 marzo 1955, di

PIETRO SACCA'

addetto del Genio Civile presso la Dogana.

La Famiglia Paoletti, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutte le Autorità, amici e conoscenti che hanno voluto prender parte all'immenso dolore per la morte del suo caro

ANDREA

SCHERMI E RIBALTE

HO UCCISO TUO FRATELLO

Un giovane tenente degli Ulani, nel corso di un combattimento che ha tutto il sapore della battaglia da operetta, uccide un tenente francese.

Sapremo dopo, attraverso oltre un'ora di film pallido ed incomprensibile, che quell'ufficiale portava lo stesso cognome del tenente degli Ulani ed apparteneva al ramo francese di una grande famiglia che aveva anche un ramo germanico.

La frase di cui il titolo si giustifica dalla situazione del finale in quanto il tenente tedesco finisce per innamorarsi della sorella del tenente francese defunto e pertanto in questa orripilante situazione altro non gli resta che trovare la morte negli ultimi metri del film, in un increscioso equivoco in cui appaiono anche gli «zuavi».

Il film che porta la firma di Rodolfo Jugert per la regia è proprio di quelli che si riservano generalmente alla settimana santa, quando il pubblico diserta alquanto le sale cinematografiche.

Tratto dal dramma di Ernesto Penzoldt, «Caporale Mombour», il film ci fa vedere una Maria Schell ed un Dieter Borsche impegnati affannosamente accanto ad una intramontabile Lil Dagover.

La fotografia è buia, la vicenda scorre pesantemente e nel complesso il film sembra riesumato da un vecchio archivio cinematografico: da una cineteca, cioè.

gius.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI la UNIVERSAL INTERNATIONAL Vi presenta:

"I misteri di Hollywood"

Con: Richard CONTE - Julia ADAMS - Henry HULL - Fred CLARK - Jim BACKES - Richard EGAN

(Documentario)

L'Emporio "CARACCIO"

In occasione della S. Pasqua vi offre nuovi modelli di

Borse e cappelli di paglia

Ultime creazioni parigine ed italiane

A prezzi fortemente ribassati

Visitateci!!!

DISCHI

Decca - Capitol - London - Voce del Padrone - Columbia - Fonit

all'Emporio "CARACCIO"

PASTIERE
COLOMBE
DOLCI PASQUALI

da AZAN

Si gradiscono prenotazioni da parte dei signori clienti

L'Agenzia Aerea « Alitalia » comunica che durante il corrente mese di Aprile, l'aeromobile della linea Roma-Mogadiscio, osserverà i seguenti orari:

Partenza da Roma :	MERCOLEDI'	6 – ore 15.35
Arrivo a Mogadiscio:	GIOVEDI'	7 – ore 15.05
Partenza per Roma :	SABATO	9 – ore 01.55
Partenza da Roma :	MERCOLEDI'	13 – ore 15.35
Arrivo a Mogadiscio:	GIOVEDI'	14 – ore 15.05
Partenza per Roma :	SABATO	16 – ore 01.55
Partenza da Roma :	LUNEDI'	18 – ore 15.35
Arrivo a Mogadiscio:	MARTEDI'	19 – ore 15.05
Partenza per Roma :	GIOVEDI'	21 – ore 01.55
Partenza da Roma :	DOMENICA	24 – ore 15.35
Arrivo a Mogadiscio:	LUNEDI'	25 – ore 15.05
Partenza per Roma :	MERCOLEDI'	27 – ore 01.55

Ad iniziare dal prossimo mese di Maggio, l'orario sarà settimanalmente osservato come segue:

Partenza da Roma :	DOMENICA	– ore 15.35
Arrivo a Mogadiscio:	LUNEDI'	– ore 15.05
Partenza per Roma :	MERCOLEDI'	– ore 01.55

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

AGENZIA AEREA ALITALIA

HALL ALBERGO « CROCE DEL SUD » — TELEFONO N. 285 — MOGADISCIO

SVILUPPI AFRICANI

La Nigeria dopo le elezioni federali

Gli organi federali previsti dalla nuova Costituzione della Nigeria, entrata in vigore il 1° ottobre 1954 (Costituzione Lyttelton), sono ormai entrati in funzione.

Il Governatore Generale della Federazione ha reso pubblica, il 10 gennajo, la composizione del nuovo Gabinetto Federale. La Camera Federale dei Rappresentanti ha avuto, il 12 gennaio, la sua prima sessione.

Questa nuova costituzione è sorta da quella del 1951, chiamata costituzione Mac Pherson; le modifiche sono state apportate nel corso di due conferenze tenute la prima a Londra nell'agosto 1953, la seconda a Lagos nel gennaio 1954.

La costituzione del 1951 aveva realizzato un decentramento a favore delle assemblee regionali, restando la Nigeria uno Stato unitario; la costituzione del 1954 ha trasformato la Nigeria in uno Stato Federale nell'interno del quale ognuna delle tre grandi regioni, Nord, Ovest, ed Est, sono divenute Stati dotati di autonomia interna. Tale evoluzione è stata provocata dalla pressione di crescenti dissensi sorti fra i vari gruppi tribali del paese, particolarmente fra i «nordisti» e i «sudisti», dissensi che si ripercuotevano sul piano politico, intralciando il normale funzionamento delle istituzioni centrali della Costituzione Mac Pherson. Il Governo Federale non tratta più, tanto sul piano legislativo che su quello esecutivo, che questioni di interesse comune di cui la lista limitativa è iscritta nella costituzione. Una parte di tali questioni è di compito esclusivo del Governo Federale, l'altra è comune al Governo Federale ed ai Governi Regionali. Questi hanno piena libertà di decisione per tutte le questioni non previste nella lista, mentre per le questioni comuni, tale libertà è limitata dalla legislazione del Governo Federale che costituisce un quadro unico per le tre regioni.

La zona municipale di Lagos è stata staccata dalla regione Ovest ed è diventata un territorio federale. La parte sud del Camerun è stata divisa dalla regione est e costituisce un territorio semi-federale decentrato che, benchè dotato di istituzioni proprie, è rappresentato negli organi federali e resta sottomesso all'autorità del Governo Federale.

La suddivisione della Nigeria in tre regioni corrisponde ai tre gruppi etnici più importanti: Al Nord gli Haussa, a Ovest gli Yoruba, a Est gli Ibo; ma in ognuna di queste regioni, nell'interno o ai margini delle popolazioni, vive un elevato numero di tribù, numericamente meno importanti, ma i cui effetti d'insieme hanno azione non indifferente sul gruppo maggioritario che detiene il potere politico. La tendenza centrifuga dal centro, che la costituzione del 1954 ha consacrato, si ritrova in ognuna delle regioni, minacciate a loro volta da nuove disgregazioni. Una nuova revisione della Costituzione nigeriana è prevista per l'agosto 1956 nello stesso momento in cui sarà posta la questione dell'indipendenza. Sin d'ora però si possono prevedere le difficoltà, poichè il Nord, che teme la dominazione del Sud, ritiene la data prematura. Non è impossibile d'altronde, se la tendenza centrifuga si accentuerà, che nuove regioni rivendichino in tale occasione l'autonomia in seno alla Federazione.

Prima del 1951 la politica nigeriana aveva per centro Lagos. Poi si è regionalizzata ed i tre grandi partiti politici si sono ritirati nelle regioni d'origine, dove ognuno dei tre ha larga maggioranza nelle assemblee regionali: l'N. P. C. (Northern People's Party), da Sardona di Sokoto al Nord; l'A. G. (Action Group), da Yoruba Awolowo all'Ovest; e l'N. C. N. C. (National Council of Nigeria and the Cameroons), dall'Ibo Azikiwe ad Est.

La competizione elettorale per la Camera Federale dei Rappresentanti, si è ingaggiata fra questi tre gruppi. I partiti regionali di opposizione hanno ottenuto che qualche seggio, salvo nell'Ovest dove l'opposizione è costituita dall'N.C.N.C. che ha battuto largamente l'A.G. nella sua propria regione.

I 184 seggi alla Camera dei Rappresentanti sono così ripartiti per regione, in funzione al numero di abitanti: Nord 16 milioni 800 mila abitanti, 92 seggi; Ovest 6.100.000 abitanti, 42 seggi; Est 7.200.000 abitanti 42 seggi; Camerun 750.000 abitanti, 6 seggi; Lagos 275.000 abitanti, 2 seggi.

Le elezioni si sono svolte secondo le modalità vigenti in ogni regione. All'Est e a Lagos, esse hanno avuto luogo a suffragio universale diretto, rispettivamente il 10 novembre ed il 10 dicembre 1954. All'Ovest a suffragio censurato diretto l'11 novembre 1954; al Nord e nel Camerun a suffragio indiretto con operazioni che si sono estese da metà novembre fino alla fine del dicembre 1954.

Tenendo conto degli apparentamenti, la Camera Federale dei Rappresentanti si trova divisa in tre grandi gruppi, aventi il numero di seggi seguente: N.P.C. 85 seggi, N.C.N.C. 60 seggi, apparentamento A.G. - U.N.I.P. - K.N.C. 33 seggi, indipendenti ed altri 6 seggi.

Il Governatore Generale tenendosi alla lettera del testo costituzionale ha nominato tre Ministri designati dall'N.P.C. per il Nord, tre Ministri designati dall'N.C.N.C. per l'Est ed un Ministro designato dal K.N.C. per il Camerun. Il Gabinetto ha quindi una maggioranza N.C.N.C. che non si riscontra però nell'Assemblea.

I MEMBRI DEL PARTITO COMUNISTA TEDESCO

invitati a prestare servizio nella polizia

BERLINO, 4.

E' tempo che i membri del partito comunista tra i 18 e i 22 anni prestino servizio per un paio di anni nella polizia accasermata, ha scritto ieri l'organo ufficiale del partito comunista della Germania orientale Neues Deutchland. E' giunta l'ora — prosegue il giornale — di prendere misure protettive. Dopo la ratifica dei trattati di Parigi, che hanno fatto della repubblica di Bonn la pedina di lancio per la guerra contro la repubblica democratica, il rafforzamento della difesa militare della zona sovietica è una misura atta ad assicurare la pace.

A 320 chilometri orari una locomotiva francese

BORDEAUX, aprile.

Una locomotiva elettrica delle ferrovie francesi ha stabilito un nuovo primato mondiale raggiungendo i 320 km. all'ora.

Al locomotore erano agganciati tre vagoni, pesanti 34 tonnellate ciascuno.

L'esperimento che ha consentito di stabilire il nuovo record mondiale di velocità ferroviaria si è svolto poco dopo mezzogiorno lungo il tratto Bordeaux-Hendaye, nelle Landes. Ne è stato protagonista un locomotore elettrico, del peso di 107 tonnellate e dotato di una potenza di 4.400 cavalli.

A bordo di esso avevano preso posto sette tra ingegneri e tecnici. Sui tre vagoni si trovavano altri sei specialisti delle ferrovie francesi, fra i quali due ingegneri incaricati di controllare le accelerazioni e tre ferrovieri investiti di una singolare funzione: aprire i finestrini delle vetture una volta raggiunta la punta massima di velocità e ciò allo scopo di aumentare la resistenza dell'aria alla marcia del convoglio.

NOMINA DI UN COMMISSARIO DELL'INDIA ALL'ISOLA MAURIZIO

Il Generale Dinanesh Chatterjee, ex Segretario Militare del Presidente della Repubblica Indiana, è stato nominato Commissario dell'India all'isola Maurizio.

Fino a nuovo ordine, si afferma ufficialmente, la sua competenza non sarà estesa al Madagascar.

IL MINISTRO TAVIANI ASSISTE AD ESERCITAZIONI ANTI-SOMMERGIBILI

AUGUSTA, 6.

Il Ministro della Difesa on. Taviani, ha assistito alle esercitazioni delle corvette antisommergibili del comando flottiglia Scuola di Augusta.

UN MEMBRO del Governo comunista cinese si uccide

PECHINO, 5.

Radio Pechino annuncia che Kao-Cang, uno dei principali membri del partito comunista del governo, si è suicidato in seguito alle critiche rivolte alla sua attività. Kao-Cang era stato accusato dal comitato centrale del partito di aver formato un'alleanza ostile al partito con un'altra personalità del partito comunista di primo piano.

Kao-Cang era vice presidente del governo centrale e membro Politburo, nonchè del comitato centrale del partito comunista.

Radio Pechino afferma che Kao-Cang era stato seriamente ammonito dal comitato centrale, ma che aveva rifiutato di ammettere la sua colpevolezza.

Radio Pechino afferma che anche Yao-Shu-Shi, una personalità comunista con la quale Kao-Cang aveva formato il suo movimento contro il partito, si è rifiutato di ammettere la sua colpevolezza. Non sono state ancora annunciate quali misure saranno prese contro di esso.

Altro petrolio in Sicilia

RAGUSA, 5.

La zona petrolifera si è arricchita di un nuovo pozzo. Si tratta del pozzo numero cinque dove il «tester» della trivella ha incontrato a circa 1800 metri di profondità lo stesso strato mineralizzato petrolifero dei quattro pozzi precedenti. Individuato il nuovo giacimento, il castello della trivella «national 75» sarà smontato fra qualche settimana per dar posto alle attrezzature necessarie alla coltivazione di questo nuovo pozzo, quinto della serie. La trivella verrà quindi impiantata in contrada Colombardo a ottocento metri circa dal pozzo numero quattro per dar vita al pozzo numero sei.

ALLOGGI PER LA MANO D'OPERA AFRICANA NELLA RHODESIA DEL SUD

Il Capo del Governo della Rhodesia del Sud, Garfield Todd ha comunicato il 17 febbraio scorso alla stampa, che 6.000 padiglioni di 4 appartamenti saranno costruiti entro due anni a Salisbury e a Gulawayo, e che lavoratori africani potranno divenirne proprietari in 20 anni, mediante un versamento di due lire sterline settimanali.

E' questa la prima volta che vengono prese misure del genere nella Rhodesia del Sud. Per finanziare il piano, la «Corporation pour le developpement des colonies» concederà un milione di lire sterline, e le compagnie di assicurazione ne anticiperanno mezzo milione. Le imprese di costruzione offrono crediti a lungo termine. Le autorità rodesiane stimano che tale misura permetterà di superare il maggior ostacolo per la creazione di una mano d'opera africana permanente per la industria, cioè la mancanza di alloggi per i lavoratori.

E' previsto, d'altra parte, che la creazione di una categoria di piccoli proprietari africani permetterà, per la prima volta, di istituire un sistema di governo locale responsabile per gli africani.

PICCOLA POSTA RADIOFONICA

a cura di MOHAMED RAGIS

Questa settimana abbiamo ricevuto molte lettere tra cui abbiamo scelto le più importanti.

Un ascoltatore del Kenya ci ha così scritto:

Invio molti saluti a Voi della Radio e seguo sempre le vostre trasmissioni di ogni giorno e sono soddisfatto perchè posso ascoltare le notizie del mio paese e le canzoni dei miei connazionali.

Poichè mi trovo molto lontano dal mio Territorio ho una infinita nostalgia, infatti sono un assiduo ascoltatore di Radio Mogadiscio appunto per seguire le vostre trasmissioni programmate giornalmente.

Ora desidero ascoltare la «Hello» cantata dalla Signorina Dalles e da Mohamed Giama oltre questa «Hello» mi piacerebbe sentire la canzone «Gaalkada lugu Cartay» di Gassim Hiloule.

Vi ringrazio molto.

Ali Yusuf Marjole - P.O. Box 43 - KITALO (Kenya)

*

Da Mogadiscio abbiamo ricevuto la seguente lettera:

Egr. Direttore,

Vorrei esprimerle le mie idee a riguardo alle canzoni di Gassim Hiluole trasmesse nel programma delle ore 18.30. E' chiaro che la Radio ha fatto dei notevoli progressi in tutti i settori, e questo fa piacere a tutti gli ascoltatori di Radio Mogadiscio però ho seguito con particolare attenzione le canzoni di Gassim in questi ultimi giorni ed ho notato che invece di migliorare peggiorano, infatti il Signor Gassim, pare che non desideri creare nuove canzoni, ma si limita a ripetere quelle che già sono state programmate.

Sarei lieto se voleste interessarvi di tutto ciò che la mia lettera contiene, e mentre attendo la Vostra gentile risposta Vi saluto tanto.

Jama Iarre Somali

*

Un altro ascoltatore di Mogadiscio ci ha inviato la seguente lettera:

Sig. Direttore,

Seguo sempre i Vostri programmi radiofonici che apprezzo molto.

Desidererei renderVi noto che, noi ascoltatori di Radio Mogadiscio siamo molto discotenti dell'attuale orario che la Radio trasmette i suoi programmi perchè esso è, a parer mio, inconveniente agli ascoltatori dell'Interno della Somalia.

Risulta che le popolazioni dell'interno non possono seguire le Vostre trasmissioni per due motivi e, cioè:

1) gli altoparlanti sono installati presso il Capo Distretto il quale non dà alcuna importanza oppure è molto occupato e quindi gli ascoltatori non sono al corrente dell'opera che si sta svolgendo nell'interesse della popolazione somala. Infatti posso citare come esempio la recente discussione al Consiglio Territoriale la quale aveva una capitale importanza.

2) le popolazioni dell'interno hanno l'abitudine di andare a letto presto ed è molto difficile che un ascoltatore dell'interno rimanga sotto gli altoparlanti fino alle ore 20.00 per ascoltare le notizie o le musiche che verrebbero trasmessi dalla Radio.

A me sembra che, lo scopo principale della Radio sia quello di diffondere le notizie alle popolazioni che attualmente si trovano nei centri rurali e che non abbiano raggiunto lo stesso livello di quelle residenti nella capitale. Perciò sarebbe opportuno che prendiate urgenti provvedimenti atti a cambiare l'attuale orario.

Colgo l'occasione per rilevare che ho notato che le Vostre trasmissioni che cominciano alle ore 12,45 durano soltanto per 15 minuti e questi 15 minuti di spazio sono occupati dalla lettura del «Giornale Radio». Proporrei un suggerimento che potrebbe essere utile per soddisfare gli ascoltatori di Radio Mogadiscio e, cioè anzicchè cominciare alle 12,45 per poi troncare verso le 13,00, sarebbe meglio iniziare le trasmissioni alle ore 12.15 e finirle alle 13.00, così gli ascoltatori avrebbero l'occasione di ascoltare oltre il «Giornale Radio», alcune canzoni o hello.

Vi ringrazio sentitamente.

Afrah Ghedi Warsama (detto Fara-humme)

*

Mentre assicuriamo il signor Ali Yusuf Marjole che le canzoni da lui richieste saranno trasmesse nel programma «Musica richiesta» di domenica 10, passiamo ora la lagnanza del signor Jama Iarre al cantante Gassim Hiloule perchè faccia tesoro dei consigli che gli vengono dagli ascoltatori e faccia quindi del suo meglio per accontentarli.

Vogliamo rispondere all'ascoltatore Afrah Ghedi, il quale ci ha dato un'osservazione austera. Per quanto riguarda lo attuale orario e le trasmissioni delle ore 12,45, come già abbiamo accennato nella «Piccola posta» della settimana scorsa, sono sotto lo studio all'Ufficio Radio — Somalo — il quale ha già preso alcuni provvedimenti che potrebbero accontentare gli ascoltatori di Radio Mogadiscio.

Per quanto concerne gli altoparlanti che nel presente tempo si trovano presso ai Capi Distretti l'Ufficio competente prende in considerazione di tutto ciò che i nostri ascoltatori ci scrivono.

Piccola crociera a bordo del sommergibile atomico USA

WASHINGTON, aprile.

Fino a quale profondità può scendere il «Nautilus» è un segreto, ma non sarà un segreto il fatto che ho sentito dei brividi non precisamente di freddo allorquando il batimetro segnava una profondità vicina i cento metri? Quale sia la sua velocità massima nelle tenebre sottomarine, è pure un segreto ma è stata un'emozione quale non avrei mai pensato di provare l'accorgermi che anche sotto questo riguardo tutti i precedenti limiti erano stati battuti.

Il timor panico — lo ammetto apertamente — che si era impadronito di me (e non di me soltanto....) e l'entusiasmo che ho poi provato e che non dimenticherò mai, sono alcusi aspetti, suppongo invidiabili, di questa singolare esperienza atomica sottomarina.

Gli alimenti che mangiavamo a bordo erano cotti con energia atomica. L'acqua che bevevamo era distillata da quella marina, mediante energia atomica. Il sommergibile non era soltanto azionato, ma anche illuminato e riscaldato ed aveva l'aria condizionata da energia atomica. Tutta la sua potenza e le sue energie avevano un'origine esclusivamente nucleare.

Benchè partecipi da oltre un decennio alla attività legislativa sulla nuova energia, questa è stata la mia autentica iniziazione all'era atomica.

Eravamo saliti a bordo del «Nautilus» a New London, alle 14 e quasi subito dopo il sommergibile iniziava la sua crociera lungo il fiume Thames.

Dopo la prima colazione, la Commissione si divise in diversi gruppetti di due o tre senatori e deputati, che cominciarono a visitare gli impianti di bordo. Ciascuno di noi si applicò con cura alla giacca i piccoli strumenti per misurare la radioattività, che ci erano stati offerti prima di imbarcarsi sul sommergibile.

All'ingresso della camera del reattore, ho osservato il collega Pastore dare subito uno sguardo preoccupato al piccolo strumento ed io non potei fare a meno di imitarlo. L'indice comprendente 300 gradi di intensità ma questa non è mai risultata superiore ai due gradi. Il massimo registrato fu quello del sen. Anderson che giunse a 10 punti. Ma ci è noto che in una calda giornata di sole se ne possono facilmente sopportare fino a duecento.

Il reattore atomico è stato naturalmente, oggetto della più viva curiosità da parte dei visitatori.

Stavamo quindi a pochi centimetri dalla mortale e tremenda radioattività, eppure potevamo poggiare con calma le nostre mani su questa calda, ma anche calma, sorgente di una sconfinata energia.

Potevo sentirne l'impulso dato all'elica, come se migliaia e migliaia di cavalli fossero lanciati al galoppo, ma perfettamente al passo tra di loro.

Dopo pranzato, ebbero inizio le vere manovre di profondità del sommergibile. L'elica cominciò a girare in modo diverso ed osservavamo frementi come le lancette del batimetro indicavano la continua discesa. Poi, vedemmo una improvvisa salita e poi avanti, a tutta velocità. L'ago del tachimetro si spostava come un pendolo, arrestandosi soltanto quando il «Nautilus» cominciò a fare alcuni balzi ed alcune strette virate, per cui ci tenevamo a malapena in piedi. Poi esso procedette ancora in avanti a tutta forza, forando le tenebre e poi ancora vedemmo il tachimetro iniziare il suo oscillare nervoso nell'un senso e nell'altro, per dirci che filavamo sott'acqua con la velocità di un siluro.

Poi risalimmo e scendemmo ancora e ripetemmo varie volte la manovra. Gli uomini dell'equipaggio erano intenti ad osservare gli strumenti, a controllare tutte le valvole, ad esaminare tutti gli strumenti e dispositivi più delicati. I parlamentari ospiti erano soprattutto ansiosi di osservare l'indicatore di profondità con un occhio e il tachimetro con l'altro.

Dopo alcune ore di immersione, ho chiesto al contrammiraglio Hyman G. Rickover, che è la persona più autorevole e competente in fatto di sommergibili atomici, di cui questo è il prototipo, per quanti giorni esso potrebbe navigare in immersione.

«Indefinitamente — mi ha risposto, quasi sillabando la parola — e certamente tanto a lungo da fare il giro del mondo».

E' un'affermazione che illustra un fatto storico e supera i sogni degli antichi romanzieri, poichè un sommergibile ortodosso può navigare in immersione a piena velocità per non più di un'ora.

L'America fornirà assistenza tecnica e combustibile di uranio all'Italia

WASHINGTON, 6.

Gli Stati Uniti forniranno assistenza tecnica e combustile di uranio per il primo reattore sperimentale che verrà costruito in Italia. Un comunicato in questo senso è stato emesso oggi dal Dipartimento di Stato. Il comunicato rivela che il Presidente del Consiglio italiano ed il Segretario di Stato hanno passato in rassegna, nelle loro conversazioni, i progressi realizzati nel promuovere una più stretta collaborazione italo-americana nel settore dell'applicazione di pace dell'energia atomica, conformemente alla proposta del Presidente Eisenhower di mettere l'atomo al servizio della pace. Una missione tecnica italiana, diretta dal prof. Francesco Giordani, Presidente del comitato italiano per le ricerche nucleari, ha discusso con i rappresentanti del Dipartimento di Stato — a quanto rivela lo stesso comunicato — e con la commissione americana per l'energia atomica, i progetti relativi ad un ulteriore sviluppo del programma italiano nel settore dell'energia atomica. Le trattative rientrano nel quadro della legge statunitense sull'energia atomica del 1954.

Gli Stati Uniti hanno inoltre accettato, in linea di principio, di mettere a disposizione del Governo italiano, dieci tonnellate di acqua pesante, che verranno utilizzate per il progettato reattore sperimentale, che sarà del tipo C.P. 5, simile cioè, a quello installato nel laboratorio nazionale nei pressi di Chicago.

Il comunicato precisa anche che gli studenti italiani potranno partecipare al secondo corso di scienze e tecnica nucleare che si inizierà nell'autunno prossimo nella speciale scuola di Chicago. Una completa biblioteca tecnica, che contiene informazioni non facenti parte della categoria riservata, è stata offerta al Governo italiano da quello statunitense, ai fini dell'utilizzazione pacifica dell'energia atomica. La missione italiana ha gettato inoltre le basi per una intensa collaborazione italo-americana nel campo delle applicazioni mediche e biologiche dell'energia atomica.

LA QUESTIONE DELLE AUTOSTRADE PER BERLINO

BONN, 6.

Il conflitto provocato dalle dogane stradali applicate dal governo della Germania Orientale, sta per entrare in una fase acuta. La lettera che è stata fatta pervenire al governo di Bonn, da quello di Pankow, e che è stata sottoposta all'esame del gabinetto economico federale, sotto la presidenza del Vice Cancelliere Bluecher, non contiene nulla di nuovo ad eccezione per la proposta che il sette aprile vengano riprese le trattative per il commercio internazionale. Il Gabinetto Economico, ha deciso di prendere misure atte ad assicurare il traffico stradale per Berlino, e tali misure sono già in fase di realizzazione. Berlino non deve essere isolata dalla Repubblica Federale, e non lo sarà. Ha detto stamane un portavoce ufficiale.

NOTIZIE DAL MONDO

LA POLITICA AMERICANA IN ESTREMO ORIENTE

Il Segretario di Stato Foster Dulles rifiuta di ricevere il Ministro degli Esteri nipponico

Il rifiuto deriverebbe dal fatto che Tokio sta facendo attraverso l'ONU delle aperture sia a Mosca che a Pechino

WASHINGTON, 6.

Viene vivamente commentata oggi la risposta negativa data dal governo americano alla proposta di conversazioni che avrebbero dovuto essere tenute prossimamente nella capitale degli Stati Uniti del Ministro degli Esteri giapponese, Shigemitsu, con i dirigenti politici americani. Si ritiene in questi ambienti che prima di impegnarsi in conversazioni ufficiali con il nuovo governo giapponese, Washington intende vedere chiaro negli intendimenti di Hatoyama circa i rapporti di Tokio con gli Stati Uniti da una parte e l'Unione Sovietica e la Cina popolare dall'altra, sul piano economico, come sul piano politico.

Ecco qui di seguito il testo del comunicato del Dipartimento di Stato in merito al rinvio della visita a Washington del Ministro degli esteri giapponese: «Il Segretario di Stato Dulles, essendo stato informato dall'Ambasciatore statunitense in Giappone John Allison, dell'opinione espressa dal Ministro degli Esteri giapponese Shigemitsu, secondo cui uno scambio di vedute a Washington ai primi di aprile sarebbe stato utile per entrambi i governi, ha espresso il proprio rincrescimento che la serie degli impegni ufficiali non gli lasci attualmente il tempo per prepararsi ad una esauriente discussione con il Ministro Shigemitsu dei problemi di comune interesse. Il Segretario di Stato ha sottolineato tuttavia l'interesse che il governo statunitense nutre per le vedute del governo giapponese, circa la situazione in Estremo Oriente ed ha espresso la speranza che il costante scambio di tali vedute per via diplomatica possa essere fra qualche tempo integrato da una visita del Ministro degli Esteri Shigemitsu per discutere vasti problemi di comune interesse. Il Segretario di Stato ha anche dichiarato di rendersi conto di come sia importante raggiungere una sollecita intesa sul bilancio della difesa nipponica e sul suo coordinamento con lo sforzo di difesa americano in Giappone e ha espresso la speranza che le discussioni ora in corso a Tokio possano portare ad un rapido accordo.

Il rifiuto di Dulles a ricevere il Ministro degli Esteri nipponico ha fatto divampare in Giappone — secondo dispacci da Tokio — un notevole fuoco anti-americano che, sebbene scontato in anticipo, nondimeno preoccupa le autorità diplomatiche di Washington. Infatti il nuovo Primo Ministro Ichiro Hatoyama, che ha promesso riduzioni fiscali ed aumenti di spese sociali e produttive, deve presentare il bilancio a metà aprile e si teme quindi che manchi il tempo per appianare le difficoltà e per evitare il rischio che a Tokio si apra una crisi governativa proprio quando la Russia avanza proposte, in apparenza concilianti, per definire bilateralmente con Tokio il problema del trattato di pace con Mosca e Pechino.

Frattanto i negoziati indiretti fra Giappone e Unione Sovietica continuano alla sede dell'ONU. Il governo russo ha risposto all'ultima nota giapponese concernente l'apertura di trattative miranti a por fine allo stato di guerra tra i due paesi. La notizia è stata comunicata telefonicamente dal delegato dell'URSS all'ONU Sobolev, all'osservatore nipponico presso le Nazioni Unite, Sawada. Sobolev, ha precisato che la comunicazione sovietica a Tokio risponde alla nota che lo stesso Sawada aveva inoltrato attraverso la delegazione sovietica all'ONU, il 23 febbraio, nota che proponeva la scelta di New York come sede delle stesse.

In noto rifiuto viene interpretato (sebbene da parte ufficiale si ripeta insistentemente che è solo questione di stretta politica pratica in questo momento di ricevere altri visitatori, dato che il Segretario di Stato ha il calendario pieno) dagli osservatori di Washington come un «monito calcolato» al governo di Hatoyama ad assumere un atteggiamento meno ambiguo, ed un rimprovero a Tokio per gli accenni sempre più frequenti alle «aperture» verso Mosca e Pechino. A questo riguardo circola negli ambienti giornalistici la notizia che il brusco rifiuto di Dulles a ricevere Shigemitsu sia stato causato da un messaggio di Hatoyama alla Casa Bianca, in cui il premier nipponico avvertiva gli Stati Uniti che il Giappone, in caso di un conflitto per Quemoy e Matsù, non avrebbe concesso agli americani l'uso di basi aeree nipponiche per bombardamenti contro obiettivi in Cina. Tuttavia fonti della Casa Bianca dichiarano di ignorare l'esistenza di un messaggio del genere.

IL TRATTATO DI PACE AUSTRIACO

I tre Alti Commissari occidentali hanno consegnato al Cancelliere austriaco una dichiarazione comune

Agli occhi dei tre non c'è posto per trattative separate austro-sovietiche — Rimane fermo il viaggio di Raab a Mosca

PARIGI, 6.

Nel pomeriggio di ieri, i tre Alti Commissari occidentali a Vienna, hanno consegnato al cancelliere austriaco Raab il testo della dichiarazione comune delle tre potenze occidentali sul trattato di stato austriaco. Eccone il testo: « da diversi anni, i governi degli Stati Uniti, della Francia e del Regno Unito hanno cercato di concludere un trattato di stato austriaco. Essi non hanno mai cessato di moltiplicare i loro sforzi per accelerare il più possibile il ristabilimento della libertà e della indipendenza dell'Austria. Alla conferenza di Berlino del 1954 i tre governi si dichiararono pronti a firmare il trattato di stato nella versione sovietica degli articoli ancora in discussione a quella data. I loro sforzi avrebbero avuto come conseguenza la fine dell'occupazione e il ritiro di tutte le truppe straniere nel periodo di tre mesi dall'entrata in vigore del trattato. Ma il governo sovietico respinge questa tesi, proponendo condizioni nuove e inaccettabili che avrebbero leso la sovranità dell'Austria. I tre governi hanno seguito con attenzione i recenti scambi di vedute tra il governo austriaco e il governo sovietico a proposito di questo trattamento. Da esse sembra risultare che il governo sovietico sia ora disposto a fornire certe precisazioni sulla sua politica nei confronti dell'Austria, particolarmente per quel che riguarda l'indipendenza e la sovranità di questo paese, precisazioni già contemplate nei cinque primi articoli del progetto di trattato.

I tre governi hanno piena fiducia nel fatto che la decisione del governo austriaco di accettare l'invito sovietico a Mosca avrà come risultato di apportare utili schiarimenti. Le questioni relative alla conculsione del trattato di stato interessano i governi delle quattro potenze rispettive quanto il governo austriaco. I governi degli Stati Uniti d'America, della Francia e del Regno Unito considerano dunque che se il governo sovietico presentasse delle proposte che aprono delle concrete prospettive per la restaurazione della libertà e dell'indipendenza dell'Austria, queste proposte potrebbero essere utilmente discusse dai quattro ambasciatori a Vienna, con la partecipazione del governo austriaco. I governi degli Stati Uniti, della Francia e del Regno Unito desiderano che si giunga il più presto possibile alla conclusione del trattato di stato, conformemente a dei principi che assicurino pienamente all'Austria la sua libertà e la sua indipendenza.

Nei circoli francesi diplomatici e straneiri si dà un preciso significato alla nota consegnata dai rappresentanti diplomatici di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti al Cancelliere austriaco Raab: agli occhi dei tre non c'è posto per trattative separate austro-sovietiche. Non si nasconde a Parigi che vi sono stati momenti nei quali si è potuto temere che il cancelliere Raab, il quale sarà a Mosca l'undici aprile, mosso dal legittimo desiderio di liberare il suo paese dall'occupazione straniera, si lasci indurre, nella capitale sovietica, a correre qualche rischio che le grandi potenze occidentali, guidate da una diversa ottica internazionale, giudicherebbero troppo pericoloso. E, se Raab ha già una volta dichiarato che l'Austria è pronta ad impegnarsi a non aderire ad alcun blocco militare, gli occidentali hanno troppe ragioni per non rassegnarsi, a che l'Austria prenda posto tra i satelliti di Mosca. Gli occidentali, si afferma a Parigi, non sono inclini ad accettare il regime di neutralizzazione proposto dall'Unione Sovietica, che, troppo vicina all'Austria, conserverebbe, una volta avvenuto lo sgombero delle truppe straniere, la possibilità di influire nella vita della repubblica danubiana in maniera decisiva.

E' troppo chiaro — ha affermato una fonte altamente qualificata — che la Russia pensa ad una zona neutra che si estenda dalla Jugoslavia alla Svezia e capace, se sottoposta alle pressioni che Mosca non mancherà, avendo l'agio, di esercitare, di spingere gradualmente gli occidentali verso l'Atlantico. Una conferenza a quattro nel pensiero occidentale, dovrebbe risolvere il problema austriaco senza che l'Austria sia consegnata, per un futuro più o meno vicino, al blocco sovietico. E' per questo che la questione austriaca è considerata banco di prova della reale buona volontà del Cremlino.

SI RIUNIRA' A LONDRA una commissione di esperti occidentali

WASHINGTON, 5.

Si ha motivo di ritenere a Washington che per la metà d'aprile si riunisca a Londra una commissione di esperti dei « big three », Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, per stabilire il metodo più opportuno per i contatti iniziali col Cremlino. Tale progetto verrebbe poi discusso dai ministri degli esteri dei tre paesi occidentali in una riunione a Parigi nel mese di maggio, contemporaneamente alla convocazione del consiglio atlantico. Si farebbero coincidere tali due eventi per permettere ai ministri degli esteri di tutti i paesi alleati di esaminare la questione, stabilendo così quella impostazione collettiva che è stata affermata nei recenti colloqui di Eisenhower e Dulles con Scelba e Martino.

LO SPORT

RECUPERO DEL CAMPIONATO ITALIANO

Udinese-Triestina 1 a 1

UDINE, 6.

Non è stata una bella partita e l'Udinese, inferiore ad ogni aspettativa, dopo essere andata in vantaggio nel primo tempo, ha dovuto subire, forse perchè stanca a causa anche delle assenze di Magli e di Azimonti, l'iniziativa degli alabardati i quali contrattaccavano riuscendo a bilanciare il risultato. L'incontro si è aperto sotto i migliori auspici per i bianconeri, i quali già all'ottavo minuto in seguito ad un calcio di punizione battuto dal limite da Meneghotti con un corto passaggio a Bettini, permetteva al centro avanti di tirare direttamente a rete un pallone di rara potenza che si insaccava nell'angolo destro. Anche nella ripresa l'Udinese manteneva per una ventina di minuti le redini in mano, ma quando al 21' su centro di Lucentini e tiro di Sacchi, la Triestina otteneva il pareggio, i bianco neri calcavano paurosamente al punto da rimanere per qualche tempo in balia degli ospiti. Ma poi si sono ripresi e hanno cercato la via del successo senza peraltro riuscirvi.

Va messa in evidenza la prova negativa del trio attaccante bianco-nero e la debolezza riscontrata nel suo reparto destro difensivo. La Triestina ha giocato una partita molto dura, mettendo in bella mostra le ottime condizioni di forma di Soldan Nay, Lucentini e Sacchi.

L'Udinese e la Triestina hanno giocato nelle seguenti formazioni:

UDINESE: Romano; Zorzi, Degli Innocenti; Snidero, Pinardi, Szoke; Castaldo, Menegotti, Bettini, Selmosson, La Forgia.

TRIESTINA: Soldano, Belloni, Valenti; Petagna, Nay, Ganzer, Lucentini, Curti, Secchi, Dorigo Soerensen.

ARBITRO: Bonardi di Bologna.

Spettatori venti mila. Un incidente è toccato a Bettini quando al 17' della ripresa si è scontrato con Soldano. Bettini si è spostato all'ala destra. Calci d'angolo cinque a due per l'Udinese.

La calssifica del Campionato Italiano di calcio Divisione Nazionale serie « A » dopo l'odierna partita di recupero tra Udinese e Triestina, risulta così modificata: l'Udinese passa dal terzo al secondo posto alla pari col Bologna con punti trentuno. La Triestina passa dall'undicesimo al nono posto alla pari con la Sampdoria con venticinque punti.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

مكانة ايطاليا الدولية

في ضوء زيارة الرئيس شلبا ووزير الخارجية مارتينو لأمريكا الشمالية

لا يتوجه رئيس الوزارة الايطالية شلبا ، ووزير الخارجية مارتينو الى واشنطن لمطالبة الشعب الامريكي شيئا • انما يقومان في بعثة دبلوماسية تقليدية ، كما هو مألوف بين أمتين صديقتين حليفتين ويذهبان في هذه المهمة الى بواعث وأهداف سياسية محضة • ذلك أن ايطاليا قد دخلت مرفوعة الرأس الى المجال الدولي ، حيث تمارس حقوقها و واجباتها في محيط التعاون الغربي والاطلنطي •

فالرحلة الايطالية الى واشنطن لا تنطوي الا على النوايا الطيبة والصداقة ، فلا ينتظر منها نتائج مهولة بل ولا هدايا• فايطاليا ليست مدينة لبلاد أخرى ، انما هي دائنة فهي ما تزال تنتظر الوفاء بما بذل لها من الوعود في معاهدة الصلح لدخولها في منظمة الامم المتحدة • وهي قد أوفت التزامها بالتصديق على اتفاقات الوحدة الاوربية الغربية، من غير تسويف أو مماطلة في انتظار تصويت سائر البرلمانات الاوربية ، أو التنكر للعشيرة الدفاعية الاوربية •

ودعت بعض الجهات الايطالية الى محو ،،فروض ـ الديكتات،، الصادرة في فبراير عام ١٩٤٧ ، في حين أن مجلس الشيوخ الامريكي كان قد طلب في ٢ أبريل سنة ١٩٥١ ، تعديل الشروط العسكرية الواردة في معاهدة الصلح الايطالية • ولعله من المجدي الاشارة الى التعهدات الدبلوماسية الجديدة تمحو المعاهدات والتصريحات والفروض القديمة • وتبطل مفعولها ، وتغير مركز الدول قانونيا وديلوماسيا • والخلاصة أن التعديلات تجرى بالتدريج مسايرة لظروف التوازن الجديد الفعلية التي طرأت على أثر معاهدة الحلف الاطلنطي المبرمة في أبريل ١٩٤٩

وربما كان جديرا فهم التصريحات الاخيرة التي أدلى بها تشرشل وشلبا ومارتينو على هذا المعنى • فلقد عبر تشرشل عن ابتهاجه بعودة ايطاليا الى شغل مكانتها كدولة عظمى ، الا أن هذا التعريف لا يحسن أن يغر أحداً• فانه لم تعد هناك ثمة دول عظمى في أوربا الغربية ، اذ أنه ما من أمة من أمم القارة الاوربية متكاثفة السكان تسيطر اليوم على النفوذ العالمي والاستقلال وحرية التصرف في استعمال الاسلحة الى سائر ما هناك من المقومات اللازم توافرها في دولة ما كي تصبح عظمى • الا أنه من الواقع المحسوس أن فرنسا لا يمكن أن تمثل وحدها البلاد الاوربية في التوازن الجديد القائم داخل نطاق الوحدة الاوربية الغربية • ويصدق نفس القول على ألمانيا• فاذا دعيت فرنسا والمانيا الى أمهات مجالس السلام الاوربية فلا يحسن اعقال ايطاليا • اذ أن هذه الدول الثلاث وهي ايطاليا والمانيا وفرنسا لا يمكن لها السير فرادى بلا انسجام • ان الوحدة الاوربية لم تصبح بعد عشيرة ، انما هي رابطة جد وثيقة تعصم بها أمهات الدول وهي متآلفة متضافرة من غير أن يتحد جانب منها ضد الاخر • ولا يعني بهذه المقدمة العامة توطئة لمباحثات الوزيرين الايطاليين في كندا والولايات المتحدة أنه لا يمكن أن تدور مناقشات حول مسائل واتفاقات خاصة تمس المصلحة العامة المشتركة ، بل أنه لمن المحتمل أن أن يتم ذلك في هذه المرحلة الدبلوماسية الجديدة القائمة على المساواة المعنوية بين الدول ، والتي ترد على ايطاليا مكانتها السياسية •

أنباء محلية

وضع الحجر الاساسي

لاقامة بنيان مخصص استعماله كمدرسة صوماليا الوسطى في شارع ايطاليا

أقيمت في الساعة ١٠٫٣٠ من صباح يوم ٤ أبريل الجاري حفلة بسيطة رائعة ، التي حضرها عدد كبير من السلطات المدنية والعسكرية فقام الوزير اسبينيلي بوضع الحجر الاساسي لهذا البنيان المخصص استعمالها كمدرسة صوماليا الوسطى الجديدة •

وكتبت التذكرات الضرورية على جلد خروف مدبوغ، المطروح في طي اناء ، والذي وضعت بعد ذلك على حجر الاساسي وبنيت فيه

وسيبنى البنيان المذكورة في شارع ايطاليا مقابلة المدرسة الابتدائية على مساحة سعتها ٧٠٠ متر مربع ، برأي الوزير اسبينلي الذي قام دائما بروح المحبة في المسائل المتعلقة بالمدارس والمعارف في صوماليا، وسيحتوي هذا البنيان عمارة ذات طبقتين ، مخصصة للمدرسين ودار الكتب في طرف واحد ، كما خصصت في الاطراف الاخرى للتلاميذ • وهذه الاطراف مكونة من ١٢ قاعات ، فسعة كل واحد منها متر ٨ × ١١ ، وهي مخصصة لتعليم العلوم والرسوم ، أما سعة كل واحد من العشرة الاخرى فهي ٦ × ٨

وسيقام هذا البنيان على مساحة واسعة النطاق التي تقابل زيادتها عند الضرورة •

وسترحب المدرسة الجديدة من ١٥٠ الى ٢٠٠ تلميذا مدربين في تعليم واحد ، الذي سيكمل درجة معارفهم •

تبديل السلطات

في مقاطعة حيران

أجري في يوم ١ أبريل الجاري في بلدوين تبديل السلطات ما بين الدكتور ماسوني ، الذي تحمل سنتين مسئولية حاكم مقاطعة حيران والدكتور سوليري الذي تحملها الآن •

Anno VI - Numero 83

Venerdì 8 aprile 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Terminata la tregua politica

i partiti si preparano alla chiarificazione

Intanto tutti i partiti lanciano il nominativo da eleggere a Presidente della Repubblica

ROMA, 7.

Un argomento che in questi giorni si discute nei circoli politici è quello della delegazione del Capo dello Stato. Dopo la presa di posizione di Pietro Nenni, il quale a Torino — si può ritenere a nome di tutto lo schieramento di estremo sinistra — ha avanzato la candidatura di Ferruccio Parri, ne è venuta un'altra del leader repubblicano Randolfo Pacciardi contrario al rinnovo del mandato ad Einaudi per una questione di principio e cioè per l'inopportunità di stabilire proprio alla prima scadenza del settennato presidenziale, il precedente di una conferma dell'altissimo ufficio. Dalle impressioni che si possono raccogliere anche in altri settori politici, sembra evidente che i primi scrutini porteranno alla ribalta una rosa di nomi di candidati e che in tali condizioni risulti da escludere che Einaudi accetti una sua nuova candidatura.

Secondo la opinione dei circoli politici romani, soltanto un'affermazione di forte maggioranza, potrebbe, infatti, indurre il Presidente della Repubblica al momento del termine del suo mandato di accettare una reinvestitura.

A parte la condidatura di Parri già avanzata, larghissimi orientamenti soprattutto negli ambienti del Senato convergono sul nome del sen. Merzagora. Qualora si profilasse la candidatura di un democristiano, i nomi ricorrenti nell'ambito della Democrazia Cristiana sono quelli di Gronchi, Segni, Vanoni e Zoli. Non è da escludere che i liberali nel caso che tramonti la reinvestitura di Einaudi, ripieghino sulla candidatura dell'on. Gaetano Martino mentre i Social-democratici ribadiscono che il loro eventuale candidato sia l'on. Paolo Rossi. Non si conosce ancora se i missini abbiano un loro nome da proporre, in ogni modo si apprende che tra il 13 e il 14 corrente sarà da essi presa una decisione al riguardo. L'elemento nuovo delle votazioni sarà portato dalla partecipazione dei monarchici che la volta precedente, si astennero. Appare probabile che i monarchici si orientino verso una candidatura politica quale sarebbe, ad esempio, quella dell'on. Giuseppe Pella, attraverso la quale essi potrebbero mettere in imbarazzo la D.C. facendo convergere su questo nome una parte dei suffragi del gruppo di maggioranza. Non si esclude d'altra parte la candidatura del sen. Raffaele Paolucci.

La tregua politica intanto è finita. Nel pomeriggio di domani Scelba e Martino saranno di ritorno per riprendere contatto con la situazione italiana che si rivela complessa. Il Presidente del Consiglio trova i partiti in piena attività e lo schieramento di maggioranza in notevole fermento. I social-democratici, nella imminenza di questo ritorno, hanno assunto l'iniziativa di chiedere una chiarificazione anticipata rispetto a quanto fu stabilito prima della partenza di Scelba e Martino per l'America, a ciò indotti più che da un preordinato piano, dallo sviluppo dei fatti e specialmente dalla azione del partito socialista italiano e dalle reazioni della D.C. La socialdemocrazia sembra temere di essere sopravanzata dagli avversari, come rivela il documento di ieri. In questo documento si chiede che la chiarificazione avvenga subito dopo l'elezione del Capo dello Stato e soprattutto si fa capire che essa deve essere sostanziale e profonda. E' evidente nei socialdemocratici il timore di vedere distrutta la politica seguita finora dalla maggioranza, come lasciano dubitare le interpretazioni che sono state date nel congresso nenniano e del discorso pronunziato martedì sera dall'on. Fanfani.

La direzione centrale del partito socialista democratico italiano a conclusione di un ampio esame della situazione politica ha approvato una lunga risoluzione nella quale esprime «profondo rammarico» per il fatto che l'invito da essa rivolto al partito socialista italiano di sottrarsi alla sudditanza del partito comunista accettando i principi contenuti nella «carta» dell'internazionale socialista è stato respinto. La risoluzione sottolinea inoltre che il partito socialista italiano persiste tanto sul piano internazionale quanto su quello interno «nella funesta politica frontista che tanto danno ha già recato al paese».

Nella risoluzione socialdemocratica è anche detto che il partito democratico italiano considera che sia giunto il momento nell'interesse del paese di procedere ad un approfondito esame chiarificatore che del resto è stato invocato anche da altre forze democratiche. Tale chiarificazione che ovviamente non deve pregiudicare la situazione fino all'atto della elezione del Presidente della Repubblica dovrà avvenire prima delle elezioni siciliane. La mozione conclude dichiarando che « ove venissero meno i presupposti di lealtà di vera socialità di ripudio di ogni manovra sabotatrice della politica di solidarietà» e socialdemocratici riprenderebbero la loro libertà di azione.

In sostanza i dirigenti socialdemocratici coinvolgono in un giudizio severo tanto il partito nenniano quanto la sinistra democristiana e provocano una secca risposta del «Il Popolo» che sembra ispirata dallo stesso on. Fanfani. «A proposito della risoluzione socialdemocratica resa nota ieri — dice l'organo democristiano — si manifesta viva sorpresa nel constatare che in un documento ufficiale del partito alleato si sono incluse frasi non certamente benevoli per alcuni settori della Democrazia Cristiana, ma che non possono non colpire il partito nel suo insieme». Sembra insomma che per il PSDI la chiarificazione politica abbia oggi un solo significato: escludere la possibilità di un accordo con il PSI sulla base dei risultati del congresso di Torino.

Intanto la Segreteria del partito socialista democratico si è incontrata con la Segreteria del partito Repubblicano Italiano ed ha concordato di presentare liste comuni nelle prossime elezioni regionali siciliane contraddistinte nei simboli dei due partiti affiancati e denominati alleanza socialista-democratica e repubblicana in tutte le provincie dell'isola.

Il cordoglio di Einaudi per il terremoto nelle Filippine

Il Presidente della Repubblica ha inviato il seguente telegramma al Presidente delle Filippine.

« Vivamente contristato per gravissima sciagura tellurica abbattutasi su codeste isole, tengo far giungere anche nome popolo italiano a Vostra Eccellenza ed a tutta l'amica nazione filippina espressioni commossa solidarietà ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA si recherà a Dogliani

ROMA, 7.

Il Presidente della Repubblica, Einaudi, partirà per Dogliani in Piemonte, martedì 12 e vi si fermerà fino al 27, giorno in cui ritornerà a Roma. Queste due date coincidono con la convocazione del Parlamento per l'elezione del nuovo capo dello stato e con la elezione stessa. E' evidente il proposito del Presidente uscente di rimaner estraneo alla preparazione elettorale per la nomina del capo dello stato.

IL GOVERNO FEDERALE si assumerà il pagamento delle sovraimposte stradali

BONN, 7.

Il governo federale ha deciso di assumersi il pagamento delle sovraimposte stradali nella zona sovietica, per tutti gli autocarri che dalla repubblica federale si recano a Berlino per trasporto di viveri. Come è noto, il senato di Berlino si è già assunto il pagamento di quelle che colpiscono gli automezzi che da Berlino si recano nella repubblica federale.

La missione africana dell'on. Badini-Confalonieri

Restituite le visite ai Primi Ministri del Congo Belga, della Liberia e dell'Africa Equatoriale ed Occidentale francese — Discussa la possibilità di equilibrare la bilancia commerciale coi Paesi visitati

ROMA, 7.

Il Sottosegretario agli Esteri on. Badini-Confalonieri ha illustrato in una conferenza stampa i risultati della missione da lui condotta nella Federazione dell'Africa Centrale britannica e nel Sud Africa, dove egli si è — com'è noto — recato a restituire la visita fatta nel 1951 a Roma dai primi ministri del Congo Belga, Liberia, Africa Equatoriale e Africa occidentale francese.

Uno degli obiettivi del viaggio era quello di discutere le possibilità di equilibrare la bilancia commerciale italiana che, nei rispetti di tutti i Paesi visitati, tranne la Liberia, si presenta deficitaria.

La delegazione ha trovato buone disposizioni di massima verso la intensificazione dei rapporti commerciali e verso una maggiore liberalizzazione degli scambi.

Poi la missione ha raccolto una notevole mole di dati sulle possibilità offerte dal mercato africano alla espansione commerciale italiana.

Inoltre ha preso contatti con le collettività italiane, in tutto 22 mila persone, però situate in primo piano nella vita economica e sociale, in virtù della loro attività, del loro spirito di iniziativa, della loro solidissima posizione finanziaria e del prestigio goduto presso le locali autorità.

Sono state anche esaminate le possibilità emigratorie. L'emigrazione italiana nei paesi africani si appoggia all'iniziativa privata e ciò permette un perfetto adattamento dei nuovi arrivati all'ambiente.

In Africa non vi è un solo disoccupato italiano.

Il quotidiano « Tempo » ha appreso dallo stesso Sottosegretario che il Ministero degli Interni sud-africano ha autorizzato la camera generale delle miniere a reclutare altri trecento minatori italiani, di cui 225 dell'Italia meridionale e il rimanente dell'Italia settentrionale ed altri trecento per l'anno prossimo.

UNA STATUA DI COLOMBO verrà donata da Genova alla città di Columbus nell'Ohio

GENOVA, 7.

La statua di Cristoforo Colombo che verrà offerta da Genova alla città americana di Columbus, nell'Ohio, la più grande città del mondo che porti il nome del navigatore, sarà eseguita dallo scultore ligure Edoardo Alfieri. La scelta è stata effettuata dalla commissione incaricata di esaminare i vari bozzetti presentati da cinque artisti. Il bozzetto prescelto raffigura Colombo in piedi, a capo scoperto, lo sguardo rivolto all'orizzonte e, nella mano destra, una mappa geografica. La statua, in bronzo, sarà alta sei metri e dieci centimetri, e dovrà essere pronta per il trenta agosto prossimo dovendo essere inaugurata il 12 ottobre sulla piazza del municipio della città americana in occasione della giornata di Colombo.

SOSPESE LE TRATTATIVE ITALO-JUGOSLAVE per la pesca nell'Adriatico

BELGRADO, 7.

La Jugopress informa che le trattative italo-jugoslave a Belgrado in merito alla pesca nell'Adriatico avviate alla metà del mese di marzo sono state rinviate al 20 maggio prossimo al fine di mettere i delegati italiani e jugoslavi in condizioni di assistere alla conferenza internazionale per la tutela del patrimonio che avrà inizio a Roma il 18 aprile.

Sir Anthony Eden, Primo Ministro di Gran Bretagna

La presentazione alla Regina, il discorso alla Camera dei Comuni nella sua qualità di Primo Ministro - Mac Millan nuovo Ministro degli Esteri

LONDRA, 7.

Secondo la tradizione Sir Anthony Eden si è recato a visitare la Regina Elisabetta, ecco il testo del comunicato ufficiale: « La Regina ha ricevuto stamane in udienza sir Anthony Eden, al quale ha offerto la carica di Primo Ministro e di Primo Lord del Tesoro. Sir Anthny Eden ha accettato l'offerta di Sua Maestà e le ha fatto il baciamano di rito ».

Sir Anthony Eden, nuovo Capo del Governo britannico, ha fatto il suo ingresso in aula accolto da entusiastiche acclamazioni del gruppo parlamentare conservatore, mentre l'opposizione laburista commentava scherzosamente, eppur con rispetto, il fatto che oggi veniva consacrato il cinquantacinquenne « delfino » di Churchill, dopo tanto tempo. Eden ha preso posto nel seggio presidenziale al banco del Governo. Subito dopo si è alzato il Capo dell'opposizione laburista Clement Attlee il quale ha pronunciato una orazione di omaggio a Churchill, il cui tono è apparso quanto mai caloroso e commosso e lungi dal tono formale di circostanza. Ha poi preso la parola sempre seguendo lo storico cerimoniale parlamentare inglese, il decano della Camera il laburista Grenfell. Pochi hanno notato durante l'orazione di quest'ultimo che uno dei più illustri deputati conservatori, si è silenziosamente alzato lasciando libero il suo seggio, in prima fila dietro il banco del Governo per il nuovo deputato di quel partito sir Winston Churchill. Si è poi alzato a parlare il Premier Eden il quale ha pronunciato poche parole piene di emozione e di profonda deferenza per il suo grande predecessore. Con tali parole si è conclusa la parte della seduta dedicata al trapasso dei poteri governativi sul piano parlamentare.

All'odierna riunione del Gabinetto britannico la prima indetta e presieduta dal neo-Primo Ministro Eden, oltre ai membri dimissionari del precedente gabinetto è intervenuto il ministro dei rifornimenti Selwyn Lloyd. Egli non ha rango di Ministro di Gabinetto per cui la sua presenza alla riunione ha fatto pensare che abbia ricevuto un nuovo incarico, che verrà reso noto con la nuova composizione del Governo.

La riunione è durata un'ora e cinque minuti. Eden ha messo al corrente i colleghi delle linee generali del suo piano di riorganizzazione del Governo.

Secondo fonti attendibili egli avrebbe informato il Gabinetto del suo proposito di indire nuove elezioni generali verso la fine di maggio. All'uscita dei Ministri da Downing Street, dove una piccola folla di curiosi attendeva dinanzi al fatidico n. 10, il Ministro della Difesa Harold Mc Millan e Selwyn Lloyd si sono allontanati assieme discutendo animatamente. Ciò è sembrato confermare l'opinione che Selwyn Lloyd sia destinato a succede al dicastero della difesa a Mac Millan che diverrebbe il Capo del Foreign Office.

All'ultima ora si apprende che effettivamente a Mac Millan è stato conferito il portafoglio degli Esteri.

Unanimi ed universali riconoscimenti a Churchill per la sua felice opera di governo

Si apprende intanto che in occasione delle dimissioni di Churchill il Presidente della Repubblica italiana ha inviato il seguente telegramma: « nel momento in cui Ella lascia l'alta carica nella quale ha prodigato generoso fervore di spirito e di intelletto, partecipe e protagonista di storici eventi mi è gradito farle giungere il mio saluto cordiale e bene augurante ».

Il Presidente del Consiglio italiano Scelba, ha inviato a sua volta a sir Winston Churchill il seguente telegramma: « Nel momento in cui ella lascia il Governo del suo paese, così gloriosamente tenuto per lunghi anni ed in periodi critici e drammatici della storia mondiale, mi è grato ricordare la sua recente ospitalità e le espressioni di simpatia da lei calorosamente inviate in tale occasione all'Italia ed agli italiani. Nella rinata amicizia italo-britannica il popolo italiano ha visto e ricorderà in lei l'autorevole assertore della libertà dell'Europa. A nome del Governo italiano e mio personale esprimo il più vivo augurio che ella continui a dare, a lungo, al mondo libero il contributo prezioso della sua autorità, della sua esperienza e del suo lungimirante consiglio ».

A Washington, il Presidente Eisenhower ha affermato: « Il mondo libero ha ancora molto da guadagnare dall'esperienza, saggezza e coraggio di sir Winston. Io so che egli non negherà mai il suo consiglio e i suoi suggerimenti, quando ci rivolgeremo a lui per aiuto come ognuno di noi sarà costretto a fare ».

Statisti ed eminenti personalità hanno così commentato lo avvenimento: Edgard Faure, Primo Ministro di Francia: « Nessuna carriera politica è stata così piena, così fruttuosa, così prodigiosa, è con soddisfazione che Churchill può guardare indietro al lavoro da lui svolto, ai successi accumulati uno dopo l'altro e alla decisiva influenza da lui esercitata in momenti storici per il mondo. Egli è stato il campione della libertà e della democrazia, per questo noi gli porgiamo i nostri riconoscenti ringraziamenti ».

Torna nello Yemen il sovrano spodestato

Rastrellamento dei capi militari autori del colpo di stato che aveva portato sul trono il principe Abdullah fratello del Re

IL CAIRO, 7.

Si apprende che il colonnello Ahmed Yehia Salaya, il quale ha diretto la rivolta contro Re Ahmed, è stato giustiziato stamane. Seif Al-Islam Abdullah, che aveva cercato di usurpare il trono del fratello, è stato arrestato assieme all'altro fratello Seif Al-Islam Abbas.

Re Imam Ahmad dello Yemen è fuggito dal palazzo di Taiz che, secondo precedenti notizie era stato circondato da truppe al comando di suoi avversari politici, e sostenitori del fratello, principe Abdullah.

Il sovrano controlla ora la situazione ed è già in corso il rastrellamento dei capi militari che avevano tentato il colpo di Stato.

Secondo precedenti notizie, lo Emiro Badr, primogenito del sovrano yemenita Ahuad appoggiato da elementi delle tribù Hished e Bakil e da ottomila mercenari aveva attaccato la capitale per liberare il padre.

Una formazione armata di altre mille soldati fedeli all'usurpatore Abdullah sarebbe stata annientata in combattimento.

FOSTER DULLES VISITERA' EDEN

WASHINGTON, 7.

Si apprende che il Segretario di Stato Foster Dulles ha in programma di fermarsi a Londra per visitare il nuovo primo ministro britannico Eden, prima di recarsi al Consiglio Atlantico di Parigi, previsto per il principio di maggio.

Gli esperimenti atomici americani

Ieri, sul poligono del deserto del Nevada, è stato fatto esplodere un nuovo ordigno atomico antiaereo americano ad una altezza di 10.000 metri.

Si afferma che questo ordigno, lasciato cadere dall'aeroplano, possa distruggere una intera formazione aerea.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Aviazione americana ha parlato ieri di fronte ad una commissione senatoriale dei recenti progressi sovietici in fatto di armi nucleari e di proiettili guidati.

Il generale ha dichiarato che il progresso nucleare sovietico è ora assai più avanzato di quanto non si ritenesse.

I russi stanno mettendo a punto anche un proiettile guidato a grande portata, capace di raggiungere gli Stati Uniti. A pronta difesa, l'America sta dando la massima importanza ad un'arma del genere.

Il generale ha aggiunto che l'Unione Sovietica dispone di un nuovo bombardiere pesante a reazione, che ha autonomia sufficiente per raggiungere gli Stati Uniti ed un nuovo bombardiere medio che può raggiungere qualsiasi obiettivo importante in Europa in Asia e nel Nord-Africa.

IL MEDIO ORIENTE

La Turchia invita il Pakistan

ad aderire al patto turco-iracheno-inglese

ANKARA, 7.

Il governo turco ha formalmente invitato il Pakistan ad aderire al patto difensivo che unisce la Turchia, l'Iraq e la Gran Bretagna. L'adesione di quest'ultima è stata sancita — com'è noto — in questi giorni con la firma, da parte dell'Ambasciatore britannico a Baghdad, dello strumento diplomatico apposito.

In tale modo il patto di Baghdad viene ad assumere più chiaramente il carattere di organizzazione difensiva del mondo libero, anello della catena che si irradia dalla NATO. Questi avvenimenti hanno avuto luogo nel sesto anniversario della nascita della NATO, il patto che ha dato l'avvio all'indirizzo delle nazioni libere di congiungersi attraverso patti regionali per provvedere alla loro difesa.

Se l'invito al Pakistan verrà accettato si rafforzeranno i legami di questo paese con l'Occidente. Il giovane Stato, che si verrebbe a trovare per la prima volta in una alleanza in condizione di parità con la Gran Bretagna al di fuori del Commonwealth, è dall'anno scorso legato alla Turchia da un patto di mutua cooperazione e riceve aiuti militari dagli Stati Uniti.

Il trattato di Baghdad autorizza i suoi firmatari a concludere «speciali accordi» che rafforzino la posizione di ciascuno «in difesa dell'area comune».

La Gran Bretagna, che aderirà formalmente al patto con una cerimonia che si è svolta a Londra, ha già concluso un trattato parallelo con l'Iraq, per rafforzare i legami militari con quest'ultimo ed assicurarsi l'uso di basi in quel Paese.

La nuova alleanza è nata a dispetto delle forti pressioni diplomatiche contrarie dell'Unione Sovietica e degli Stati Arabi, ai quali l'Iraq è formalmente legato come membro della Lega Araba. I primi ministri delle nazioni arabe hanno tenuto una conferenza urgente al Cairo, compiendo un disperato sforzo per trattenere l'Iraq dall'aderire al patto. L'URSS ha violentemente attaccato il patto stesso sia attraverso le vie diplomatiche che attraverso i suoi organi di propaganda. Gli osservatori diplomatici si attendono una reazione avversa anche da parte dell'India: il premier Jawaharlal Nehru ha già protestato contro il trattato di mutua cooperazione tra il Pakistan e la Turchia ed ha disapprovato energicamente il trattato in base al quale vengono forniti al Pakistan gli aiuti militari americani.

La politica dell'India, come noto, è sempre stata avversa ai patti regionali.

Le fonti diplomatiche inglesi, invece, esprimono il deciso favore britannico per l'estensione al Pakistan del patto. Un ulteriore allargamento dell'alleanza contrasta con l'opposizione degli Stati arabi, ma gli osservatori ritengono che l'Iran, che attualmente riceve assistenza militare da parte degli Stati Uniti, ed il Libano saranno i prossimi membri dell'alleanza.

L'organizzazione difensiva di Baghdad è considerata la più importante mossa britannica per realizzare la sua politica volta a creare una NATO del Medio Oriente. L'idea originale di allargare tale indirizzo, includendo nell'organizzazione l'Egitto, non ha avuto successo, in seguito ai contrasti anglo-egiziani per il Canale di Suez.

RADIO MOGADISCIO

Ascoltate questa sera, alle ore 20,10

MESSA DA REQUIEM

di GIUSEPPE VERDI

SOLISTI:

Beniamino Gigli — Tenore
Maria Caniglia — Soprano
Ebe Stignani — Mezzo soprano
Ezio Pinza — Basso

Coro e orchestra del Teatro dell'Opera di Roma.
Orchestra diretta da Tullio Serafini.
Maestro del coro: Giuseppe Conca.

PASTIERE
COLOMBE
DOLCI PASQUALI

da AZAN

Si gradiscono prenotazioni da parte dei signori clienti

L'Emporio "CARACCIO"

In occasione della S. Pasqua vi offre nuovi modelli di

Borse e cappelli di paglia

Ultime creazioni parigine ed italiane

A prezzi fortemente ribassati

Visitateci!!!

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Celebrato il VII anniversario della fondazione dell'H.D.M. a Gelib

Il 25 marzo scorso, nella sede della Sezione dell'Hizbia Dighil e Mirifle in Gelib, si è svolta una cerimonia per celebrare il VII Anniversario della fondazione del Partito. La sede, addobbata con festoni e bandiere, era gremita di Capi, Notabili, rappresentanti di tutti i partiti, di numerosa popolazione e dalla comunità italiana di Gelib. Erano presenti il Capo del Distretto di Gelib, signor Nur Ahmed Abdulla, il personale del Distretto e il Comandante la Stazione di Polizia.

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 16 con la lettura di alcuni brani del Corano, dopo di che si sono alternati alcuni oratori. Ha parlato per primo il signor Maruf Hagi, Segretario della Sezione H. D. M. di Gelib, il quale ha rivolto un caldo ringraziamento ai presenti per la loro partecipazione ed ha ringraziato l'Amministrazione per l'opera continua svolta per il progresso del Territorio. Egli ha quindi pregato il Capo del Distretto di farsi portavoce presso l'Amministrazione della riconoscenza che in quella sede le si voleva manifestare. Dopo di che ha parlato anche il Vice Segretario della Sezione H. D. M. ed il rappresentante della Lega dei Giovani Somali, signor Hussen Omar Hassan il quale ha voluto far rilevare come tutta l'attività che l'Amministrazione svolge in tutto il Territorio dimostri la fiducia che essa nutre nella popolazione. Egli ha quindi chiuso la sua orazione dicendo che appunto per questo tutti debbono fare ancor di più per meglio meritare questa fiducia. Solo con una sincera cooperazione fra i partiti e la popolazione, egli ha detto, si potranno avere altri miglioramenti in tutti i campi. Si è quindi alzato a parlare il rappresentante della comunità araba signor Scek Salah che ha vivamente ringraziato la Sezione H. D. M. per l'invito ed ha pronunciato un breve discorso di circostanza.

A questo punto ha preso la parola il Capo del Distretto che, dopo aver ringraziato e salutato i presenti, si è dichiarato felice di vedere tutti i rappresentanti dei partiti, Capi, Notabili, riuniti in quella sede per l'occasione. Egli ha colto l'occasione per enumerare le numerose realizzazioni che l'Amministrazione ha fatto nel Territorio ed ha ricordato a tutti i cittadini il dovere di dimostrare riconoscenza all'Amministrazione mostrando di essere tutti uniti e camminare uno a fianco dell'altro. Egli ha anche accennato alla utilità dell'ammasso del grano ed ha enumerato i benefici e l'utilità dell'Istituto di Credito Somalo.

Grida di Viva la Somalia! e Viva l'Italia! hanno sottolineato la chiusura della cerimonia.

Poi, nella sede dell'H. D. M. è stato offerto un sontuoso rinfresco a tutti i presenti.

AMMINISTRAZIONE Municipale di Mogadiscio

AVVISO

Data la concomitanza del Ramadan con il periodo stabilito per il controllo sanitario sul personale svolgente attività in industrie e commercio di alimenti e bevande o di opera inerente il funzionamento della vita domestica (cuochi, camerieri, sguatteri, baristi, macellai, parrucchieri, personale alberghiero, ecc.), l'Ufficio d'Igiene del Municipio rende noto di avere anticipato al corrente mese di aprile la visita di controllo prevista per il mese di maggio.

I datori di lavoro hanno l'obbligo di:

a) accertare che il proprio dipendente sia munito del libretto sanitario;

b) accertare che l'ultima visita non sia anteriore ai 4 mesi;

c) accertare che la dichiarazione di idoneità apposta sul libretto sia seguita dalla firma dell'Ufficiale Sanitario;

d) inviare immediatamente all'Ufficio di Igiene il personale che presenti segni sospetti di malattia infettiva o contagiosa in atto.

Si rammenta che a norma dell'Ordinanza n. 3 del 6 febbraio 1952, nessuno può trattenere in servizio per le attività sopra menzionate persona sprovvista di libretto sanitario o non in regola con le visite mediche di controllo. L'inosservanza importa penalità tanto per il lavoratore quanto per il datore di lavoro.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

*

Bando di Concorso per il posto di Vigile-Capo riservato agli autoctoni:

Da oggi a fino al 16 aprile 1955 è aperto il concorso per il posto di Vigile-capo municipale riservato agli autoctoni.

Per poter partecipare al concorso gli aspiranti dovranno presentare alla Segreteria del Municipio entro le ore 18 del 16 aprile 1955 domanda in carta bollata da So. 0,80 corredandola dei seguenti documenti:

1) dichiarazione del Capo del Distretto da cui risulti che il concorrente è di buona condotta morale e civile ed è immune da precedenti penali;

2) autenticazione di firma e fotografia rilasciata dall'anagrafe municipale con l'indicazione dell'età del concorrente, che non deve essere inferiore agli anni ventuno, nè superiore agli anni trentacinque; il limite massimo viene elevato agli anni quaranta per gli ex combattenti;

3) certificato rilasciato dall'Ufficiale Sanitario da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione, è immune da imperfezioni fisiche che impediscano o limitino lo svolgimento delle sue mansioni, ed è di statura non inferiore a metri 1,70;

4) eventuale titolo di studio posseduto;

5) documento da cui risulti che l'aspirante ha prestato servizio come graduato nel corpo di polizia od equipollente.

Gli aspiranti dovranno dimostrare di saper leggere e scrivere l'italiano e l'arabo, di essere buoni dattilografi e di possedere una discreta cultura.

A tal uopo saranno sottoposti ad esame.

La nomina verrà fatta per un periodo di prova di mesi sei, al termine del quale il nominato, se non ritenuto idoneo, potrà essere licenziato a giudizio insindacabile dell'Amministrazione.

Il designato potrà assumere servizio entro dieci giorni dalla data di partecipazione di nomina sotto pena di decadenza.

Durante il periodo di prova il nominato percepirà un assegno mensile lordo di So. 250 oltre ai diritti e compartecipazioni spettanti agli appartenenti al Corpo dei Vigili.

Al termine del periodo di prova, se ritenuto idoneo, verrà confermato in servizio ed inquadrato al grado IV - iniziale - stipendio So. 295.

In caso di rinuncia o di cessazione dal servizio per qualsiasi altra causa entro il termine di un anno l'Amministrazione potrà chiamare in servizio altro nominativo seguendo l'ordine della graduatoria degli aspiranti dichiarati idonei.

Mogadiscio, 15 marzo 1955.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

*

AVVISO

OGGETTO: Revisione annuale vetture da piazza (taxi) ed in servizio da rimessa.

Ai termini dell'art. 2 del regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio da rimessa e da piazza, approvato con delibera n. 189 del 16 settembre 1953, si informa che la revisione annuale delle vetture adibite a tali servizi, sarà effettuata come segue:

— martedì 12 aprile 1955 — dalle ore 8 alle ore 12 — per i taxi;

— mercoledì 13 aprile 1955 — dalle ore 8 alle ore 12 — per le vetture in servizio di autonoleggio da rimessa.

Gli interessati dovranno trovarsi per dette ore nel piazzale antistante la Sede Municipale, muniti della licenza d'esercizio e di tutti i documenti relativi alle autovetture, agli autisti ed all'assicurazione.

In particolare, gli esercenti il noleggio da rimessa, dovranno esibire anche il registro delle autovetture noleggiate senza autista.

IL COMMISSARIO

Comando del Corpo di Sicurezza

Avviso

Si porta a conoscenza che domenica 10 corrente alle ore 05,30 antimeridiane, contemporaneamente al suono delle campane delle Chiese di Mogadiscio, per la celebrazione della Pasqua di Resurrezione, saranno sparati anche 18 colpi a salve di artiglieria.

*

ACQUISTO DI TELA CAKI

Il giorno 23 aprile 1955 sarà tenuta presso il Comando Corpo di Sicurezza una raccolta di offerte per l'acquisto di

METRI 14.000 di tela CAKI per vestiario.

Gli interessati che non avessero ricevuto direttamente la lettera d'invito, per partecipare alla gara, possono ritirarla presso il comando suddetto.

IL TEN. COMMISSARIO
UFFICIALE ROGANTE

A Ditile

UCCIDE LA CUGINA CON UN'ACCETTA

Alle ore 15 del 2 corrente in località Ditile, circa a 25 Km. a sud-est di Balad, il quarantenne Ali Alessò Ali, per questioni di interesse, ha colpito col manico dell'accetta la propria cigina Bullei Mohamed Ali di anni 55. La poveretta, a causa delle gravi lesioni riportate, è deceduta il giorno successivo.

La Polizia di Balad ha proceduto all'arresto dell'autore del crimine.

ARRESTATO IL LADRO DI UN OROLOGIO

Agenti della Stazione Centrale di Polizia hanno arrestato il ventiduenne Mohamed Osman Farah, residente a Bulo Obbligo, perchè resosi responsabile del furto di un orologio commesso nei pressi del Bar Impero in danno del sedicenne Mohamud Gidou Urur.

Anche l'orologio è stato recuperato e restituito al legittimo proprietario.

Ispett. Poste e Telecomunicazioni

Avviso

In data 12 aprile 1955 l'Amministrazione emetterà una serie di francobolli per posta aerea del valore di So. 4,75.

Le figurine riprodurranno teste di gazzelle del Territorio.

Saranno messe in vendita «buste primo giorno di emissione» con annullo speciale al prezzo di So. 5,50.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 6, 7, 8, 15, 22 e 29 aprile p.v. Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno dalle ore 0,7 in poi tiri di addestramento con armi individuali e di reparto al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb.

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonchè lo specchio d'aqua per una profondità di cinque miglia.

Arrivi e Partenze

Con la Motonave italiana «ALGIDA» proveniente da Genova, sono giunti:

Giuseppe Cerutt, Angelo Viola, Hussen Salim Omar, Hagi Sufi Osman Adde, Osman Muctar Abdurakman, Babulal Samji Morajaria, Ali Hussen Gassen, Ahmed Ali Salih, Amir Said Omar, Ahmed Amir Said, Grazir Amir Said, Bader Abdalla Mohamed.

Con l'Alitalia proveniente da Roma, son giunti:

Arnaldo Chiti, Antonio Calselli.

ASSOC.NE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA GRUPPO SOMALIA

Tutti coloro che hanno fatto parte della Marina Militare sono pregati di trovarsi martedì 12 aprile alle ore 19.30 presso la Regione del Benadir, per partecipare alla prima assemblea della Sezione Somalia dell'Associazione.

Il Presidente del Com. Promotore
Dr. E. Olivieri

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua Somala

18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione in occasione del «Leilatal-Hukum»
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Gabai
19.20 - Nozioni di istituzione islamica ed alcuni precetti sul «Leilatal-Hukum»
19.35 - Gurou
19.40 - Hello
19.55 - Musica riprodotta indiana
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi - Coro e orchestra del Teatro dell'Opera di Roma. Orchestra diretta da Tullio Serafini. Maestro del coro: Giuseppe Conca.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di 30 giorni, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dell'Hagi Mahmud Mohamed detto Boracco per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Talmone (ex campo Locatelli).

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

LE STRADE

La strada AFGOI - UANLE UEN: è intransitabile a causa di abbondanti pioggie.

MOVIMENTO DEL PORTO

del giorno 7 aprile 1955

ARRIVI: P/fo «Algida» di bandiera italiana - da Aden.
P/fo «Roebiah» di bandiera inglese - da Aden.

PARTENZE: P/fo «Algida» di bandiera italiana - per Chisimaio.

Preannunzi per il giorno 8-4-'55

ARRIVI: M/n «Sher» di bandiera inglese - da Mombasa.
M/n «Africa» di bandiera italiana - da Mombasa.

Preannunzi per il giorno 9-4-'55

ARRIVI: «Europa» di bandiera italiana - da Aden.

PARTENZE: «Europa» di bandiera italiana - per Mombasa.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il mistero del marito scomparso».
CINEMA CENTRALE — «Chiuso».
CINEMA EL GAB — «Char-Chand» film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Chiuso».
SUPERCINEMA — «Chiuso».

ANNUNZI ECONOMICI

PASTA «PURITAS» nei vari formati è sempre COSTANTE, NUTRIENTE, GUSTOSA e di grande rendimento

Pastine ed altri prodotti «PURITAS» sono la delizia della mensa, la gioia dei bimbi e la soddisfazione delle mamme.

Pasta «PURITAS» di Pescara nei vari formati: lasagne, zitoni, farfalloni ecc. è arrivata da STORINO

Barbera, grignolino, in fiaschi e damigiane. Passito di Moscato, moscato bianco, marsala, aceto di Vino. - Da STORINO - tel. 459.

Funghi porcini sott'olio in scatole da Kg. 5. - Vongole, salmone, aringhe in scatola. - Da STORINO.

Cercasi, camera ammobiliata oppure uno-due vani con servizi. - Posizione centrale. - Rivolgersi Porro.

Cercasi bigliardo buone condizioni - Rivolgersi Porro.

AFFITTASI - Stabile Croce del Sud due locali ad uso uffici o negozio rivolgersi Direzione Tel. 50.

Bollettino Meteorologico

del giorno 8 aprile 1955

Temperatura massima	31,4
Temperatura minima	27,3
Vento prevalente E km/ora	5,9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,15
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,11

MAREE per il giorno 9 aprile 1955

Alta marea: ore 5,17 ed ore 17,23
Bassa marea: ore 11,34 ed ore —.—

L'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, Gruppo Somalia, partecipa con profondo dolore l'immatura scomparsa di

PIETRO SACCA'

già appartenente alla Marina Militare.

POTRANNO VIVERE CON LE RISORSE AGRICOLE DEI LORO PAESI?

Tra 45 anni l'Asia avrà una popolazione di 2400 milioni di individui

Annunziano gli esperti di demografia che nell'anno 2000 cioè fra 45 anni appena, il mondo avrà una popolazione di oltre quattro miliardi di anime. Un miliardo di abitanti li conterà da sola la Cina! Così i sei decimi della popolazione mondiale apparterranno a razze asiatiche.

Sarà l'Asia in grado di nutrire tanta copia di abitanti?

Reattori, energia atomica ed altre applicazioni della scienza e della tecnica hanno rimpicciolito il mondo, ci consentono di abbracciarlo con lo sguardo. Gli aiuti della civiltà possoono raggiungere gli angoli i più remoti del nostro globo, le epidemie non mietono più — anche nelle zone tropicali — le alte messi di vite di una volta. Teoricamente, le conquiste della scienza hanno bandito i pericoli delle carestie anche — se dobbiamo credere alle previsioni — nel caso di una popolazione moltiplicata. Se non che la scienza considera il mondo alla stregua di un'unità, un'unità che di fatto non esiste — fa giustamente rilevare la nota economista tedesca Ilse Kisner.

L'incessante accrescimento della popolazione mondiale proietta sull'orizzonte nuovi tangibili contrasti, i quali fanno apparire le nostre vecchie contese europee, che noi consideriamo insanabili, delle pallide scaramucce marginali.

Fino al 1650 l'accrescimento fu minimo, ed è molto probabile che il processo subisse dei contraccolpi d'interruzione. Fu soltanto a partire dal 1650 che la parabola prese a salire decisamente per sboccare poi nei turbinosi sviluppi degli ultimi cent'anni. Nel corso di questo periodo di tempo Asia, Europa ed Africa hanno da un lato raddoppiato la loro popolazione e, con la loro eccedenza demografica, popolato da un altro gli spazi quasi vuoti dell'America e dell'Australia. Da poco più di un miliardo, la popolazione mondiale è passata nel breve periodo di un secolo a miliardi 2,4 di anime.

Rappresenta lo stadio demografico attuale il penultimo balzo verso l'acme? Se i calcoli recentemente eseguiti dagli esperti delle Nazioni Unite sono esatti, questo punto culminante ci dovrebbe essere. Essi aggiungono anche che il genere umano non si accrescerà all'infinito. Ma tale giorno — se ci sarà — è ancora molto lontano

Or non è molto, gli esperti demografici delle Nazioni Unite hanno calcolato le eventuali cifre di popolazione del 1980, giungendo ad una popolazione mondiale complessiva di miliardi 3,6 — dei quali due nella sola Asia E' come se agli statisti delle Nazioni Unite, di fronte alle prospettive di un esame dei seguenti decenni, si fosse spezzata la punta del lapis. Infatti essi si sono arrestati al 1980. Sinistra ed ignota come una sfinge si presenta la situazione demografica della Cina. Applicando i sistemi seguiti dagli esperti ai 20 anni che intercorrono fra il 1980 ed il 2000, si constata che le cifre che riguardano l'Asia si gonfiano paurosamente anche se non raggiungono i turbinosi sviluppi dell'America latina.

I calcoli fatti rivelano che la partecipazione asiatica alla popolazione mondiale dal 54 per cento del 1950 passerà al 59 per cento nel 2000, cioè sarà di miliardi 2,4 di individui. In altre parole, il continente asiatico avrà fra quarantacinque anni una popolazione uguale all'attuale popolazione mondiale, mentre esso non può nutrire — anche in base ai calcoli più ottimisti — che miliardi 1,7 di abitanti.

Tre saranno i punti cruciali. L'India, che oggi riesce appena a nutrire 109 abitanti per chilometro quadrato, ne avrà 154 nel 1980 ed oltre 200 nel 2000. Anche se i bisogni degli indiani sono inferiori a quelli degli europei, per potersi nutrire il paese dovrebbe recuperare in soli 45 anni una pressochè incalcolabile distanza nel settore delle culture intensive e della industrializzazione.

Ancor più critica appare la situazione del Giappone. Con milioni 172.5 di abitanti, l'impero insulare raggiungerà nel 1980 una densità di popolazione di 346 abitanti ogni chilometro quadrato, che nel 2000 con una popolazione di 150 milioni passerà a 418.

La Cina rappresenta il terzo fattore dello straripante bilancio demografico dell'Asia. Si può affermare che nel 1980 avremo tre quarti di miliardo di cinesi e nel 2000, il miliardo sarà raggiunto se non addirittura sorpassato. Ciò vuol dire che la Cina, la quale oggi a stento riesce a scongiurare la fame ai 48 abitanti di ogni suo chilometro quadrato, dovrà allora nutrire una cifra doppia di individui. Se poi teniamo presenti gli impervi altopiani e gli immensi deserti, la popolazione relativa della Cina sarà di 125 ogni chilometro quadrato.

Dove andranno a straripare questi cinesi? Non certo in India che anch'essa sarà superpopolata. Lo stesso vale per l'Asia meridionale, il tradizionale spazio di assorbimento del l'eccedenza demografica cinese. Solo nel nord siberiano si stendono territori quasi spopolati... Con una superficie complessiva di milioni 22,6 di chilometri quadrati, l'Unione Sovietica, pur avendo un terzo della popolazione, dispone di un territorio doppio di quello della Cina alleata. Sarà questo fatto a porre in una fase critica l'amicizia sovietico-cinese?

In realtà la Russia sovietica, per quanto concerne spazio ed abitanti, si trova in una felice situazione simile a quella del suo antipode, gli Stati Uniti di America. Nel suo retroterra asiatico, l'Unione Sovietica dispone di uno spazio, diciamo così alimentare che le applicazioni della tecnica possono rendere praticamente inesauribile. Gli statisti delle Nazioni Unite calcolano che la popolazione russa nel 1980 ammonterà a milioni 290,4 di abitanti contro i milioni 200 del 1950. Anche se questa parabola ascendente dovesse spezzarsi, la Russia potrebbe avere nel 2000 una popolazione di circa 340 milioni.

Il nostro richiamo agli incubi di Spengler ed al famoso «pericolo giallo» potrebbe ingenerare il sospetto di un nostro pessimismo, di una tendenza al catastrofico. Noi non siamo nè ottimisti nè pessimisti. Ciò non toglie tuttavia che il mondo è diviso in due campo opposti, il cui contegno deciderà delle sorti del genere umano. Molti si adagiano nel comodo ritornello di recente fattura più o meno cominformista della «coesistenza». Noi non crediamo a queste panacee, tuttavia non disperiamo che si possa giungere ad un modus vivendi, soprattutto nella questione dell'alimentazione, da semplice ed onesta colazione trasformata oggi in affare di laboratorio e di Stato.

UN BUNKER per la protezione dei bombardamenti atomici

BONN, 6.

Un bunker capace di proteggere la popolazione civile da bombardamenti aerei atomici può essere costruito. Questo hanno affermato oggi esperti tedeschi riuniti a Duesseldorf. Il bunker dovrebbe resistere agli effetti della esplosione di un grammo di uranio, pari a quelli di venti tonnellate di normali esplosivi; resistere al calore sprigionato, che può raggiungere i quattordici milioni di «gradi celsius»; resistere ai raggi elettromagnetici, ed a quelli di gamma. Il rifugio sarebbe di forma semisferica e sotterraneo. Sopra ad uno strato base di piombo vi sarebbero dieci strati di cemento poroso, cemento armato, anidride, vetro, scorie di carbone o di amianto, e foglie di piombo.

LA GERMANIA ORIENTALE STA INIZIANDO la costruzione di aerei

BERLINO, 6.

Nella Germania orientale sono cominciati i preparativi per la fabbricazione di velivoli militari, ma ci vorranno almeno dodici mesi prima che le imprese di stato Sibel, a Schkenditz nella Sassonia Anhalt, dispongano di tutto il macchinario necessario per una limitata produzione di aerei da caccia del tipo Mig. Si ritiene anzi che da principio verranno fabbricati velivoli da trasporto. Ancor più lento sarà il ritmo produttivo perchè il macchinario fu smontato e inviato in Russia alla fine della seconda guerra mondiale. Finora le due fabbriche hanno prodotto soltanto parti staccate in metallo leggero per velivoli sovietici.

Nuvole radioattive in marcia verso l'Europa

GINEVRA, 6.

«Nuvole radioattive formate da esplosioni atomiche sono in marcia verso l'Europa», sotto questo titolo il quotidiano della sera di Ginevra «La Tribune de Geneve» pubblica un interessante articolo sulle esplosioni atomiche più recenti nel Nevada e sulle ripercussioni che esse hanno in Europa. Secondo l'articolista le nuvole radioattive provenienti da Yucca Flat hanno attraversato gli Stati Uniti dirigendosi verso il Golfo del Messico e l'Atlantico, dove si trovano attualmente. Una di queste nuvole ha la forma di una immensa striscia bianca, dai riflessi nerastri, estendentesi su parecchie decine di chilometri. Passando al di sopra del Colorado queste nuvole lasciarono cadere delle polveri radioattive di tale intensità da richiedere l'adozione di misure di sicurezza da parte delle autorità. La popolazione venne invitata a lavarsi e disinfettarsi.

Due medici, Theodor Puck e Ray Lasnier affermano che la radioattività del Colorado è aumentata e presenta dei pericoli per gli abitanti di quella zona. Le polveri raccolte sono apparse, all'analisi, simili a quelle che caddero sui pescatori giapponesi il primo marzo 1954, in pieno Pacifico, a 250 Km. dalle isole Marshall dove venne fatta esplodere la bomba. Quella bomba era composta di uranio naturale come quello di Yucca Flat del 22 e 23 febbraio scorso, e le cui nuvole radioattive — secondo «La Tribune» — minacciano ora il mondo.

Delle severe consegne — prosegue l'articolo — sono state impartite nei paesi europei per evitare di allarmare il pubblico. Comunque l'Inghilterra, la Francia ed i paesi scandinavi hanno preso in tutta la fretta delle misure per far fronte ad un eventuale pericolo. Gli inglesi hanno equipaggiato aerei speciali che sorvolano in continuazione le isole britanniche e che hanno già reperito delle polveri atomiche. Questi aerei partono in direzione delle nuvole di Yucca Flat per determinarne la velocità e la direzione e seguirne il fatale e pericoloso espandersi. La Francia ha costituito una commissione diretta da quindici scienziati atomici fra i più eminenti. Squadre speciali di controllo sono già formate a Parigi ed in provincia. La regione di Bordeaux, dove il prof. Abribat, scoperse l'anno scorso gli effetti di piogge radioattive, è sin d'ora attrezzata per analizzare le precipitazioni atmosferiche. In un secondo laboratorio vengono quotidianamente filtrati 300 mila metri cubi dell'aria che respira Parigi. Le polveri che vengono assorbite sono recuperate, calcinate, e poi passate al contatore Geiger che determina il tasso di radioattività dell'aria di Parigi. Un'altra stazione di controllo funziona nelle vicinanze di Saint Cyr. Gli scandinavi sono anche essi sulla breccia. Gli svedesi hanno messo in servizio degli aerei incaricati di controllare costantemente le correnti aeree che giungono sulle loro coste ed analizzano le piogge. All'estrema punta nord della Norvegia si attende l'arrivo delle nuvole radioattive di Yucca Flat per determinare la loro direzione dopo il passaggio dal Capo Nord.

L'AUSTRALIA INSTALLERA' una stazione scientifica nell'Antartico

NEW YORK, 7.

L'UNESCO ha annunciato che l'Australia installerà nell'Antartide, nella Terra di Mac Robertson, una stazione scientifica completamente attrezzata per lo studio e la misurazione dei raggi cosmici. Dalle notizie dell'UNESCO risulta che una spedizione nazionale australiana è già da tempo nell'Antartide.

Tangeri oasi di pace nel turbolento Nord Africa

Serenità di gaiezza di una città babele delle lingue

TANGERI, aprile.

Tangeri è un'oasi di pace nel mare dei disordini politici dell'Africa settentrionale. Naturalmente i problemi diplomatici ed i problemi politici affliggono anche la sua vita, ma il terrorismo, così frequente e pevalente nel vicino Marocco, non ha ancora fatta la sua sinistra apparizione in questa città internazionale.

La serenità di Tangeri è assicurata da un patto firmato da dieci governi. Si tratta della Francia, della Spagna, della Gran Bretagna, del Belgio, dell'Olanda, del Portogallo, della Svezia, dell'Italia, degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, che garantiscono la sua neutralità. L'influenza locale è tuttavia prevalentemente francese e spagnola.

La città è costruita su verdi colline che digradano verso il mare. Quasi ogni edificio della città gode di un eccellente panorama delle colline e della baia, e a distanza dello Stretto di Gibilterra. Come le più importanti città del Marocco, Tangeri è in espansione. Infatti sono evidenti nella città stridenti contrasti tra il vecchio ed il nuovo, ed a dieci metri da un nuovo edificio amministrativo, mucche e pecore pascolano sul terreno ancora libero, e vicino si innalza la capanna del pastore, circondata da una fitta barriera di cactus. Al centro della Kasbah si erige ora un moderno magazzino popolare a prezzi ridotti, mentre tante altre piccole botteghe della Kasbah vendono cose a noi familiari come la cipria, calze di nylon americane e caffè in polvere.

Tangeri è un porto libero internazionale e non vi sono restrizioni commerciali. Una tassa di importazione del 12 per cento è applicata su tutti i beni d'importazione. L'internazionalismo della città è evidente non solo dalle vetrine dei negozi, ma anche dalla stessa popolazione. Nessuno che vive a Tangeri riesce a non dover imparare altre lingue oltre alla sua, e non è difficile ascoltare conversazioni in spagnolo, francese, arabo, tedesco, svedese ed inglese entro pochi metri di strada.

Il cambio della moneta non costituisce alcuna difficoltà nella città. Centinaia di piccole botteghe ad ogni angolo di strada cambiano qualsiasi moneta. E' facile affittare case ed appartamenti e servitori. Il clima è molto mite, malgrado la sua locazione geografica, perchè le brezze oceaniche condizionano perfettamente l'aria di questa città.

Le sue spiaggie sono magnifiche, e si può nuotare sia nell'Atlantico che nel Mediterraneo. I francesi hanno costruito una bella piscina per gli amanti dell'acqua fresca, circondata da un grande parco che costituisce un luogo preferito per picnics. Vi è un golf inglese costruito su colline intensamente verdi, e vi sono anche campi da tennis e da polo.

Il giorno del mercato, la città è uno spettacolo. I contadini e le loro famiglie vengono dalla campagna a piedi e sugli asini. Di tutte le donne marocchine, le mogli dei contadini sono le donne vestite con più colore. Le sottane sono rosse con strisce bianche, e i colori della camicia sono vivaci, e non portano veli, ma una grande sciarpa bianca sulla testa. Sulle sciarpe recano dei larghi sombrero molto decorati con nastri e cose varie.

Infine i fiori, le banane e le arancie contribuiscono a dare colore al mercato. Vi si vedono ebrei dalle folte barbe, donne mussulmane velate ed europei che vagano per acquistare prodotti agricoli.

L'occupazione preferita di Tangeri è il contrattare. Discussioni apparentemente furiose nascono di volta in volta per poche pesetas, ma finisce improvvisamente quando la contrattazione è fatta ed il denaro cambia di mano. La sua vita notturna è gaia ed allegra, ed i ristoranti e locali notturni sono sempre pieni ed i dintorni sono frequentati da turisti in cerca di belle passeggiate.

DA' ALLA LUCE UN BAMBINO su un sentiero di montagna

BRESSANONE, 7.

In non comuni circostanze la contadina Maria Posch di anni 32, da Sant'Andrea in Monte ha dato alla luce un bambino. La notte scorsa verso l'una la donna che era sola in casa avvertiti i primi sintomi delle doglie del parto, ritenendo di potercela fare, non ha esitato a incamminarsi verso Bressanone. In poco più di un'ora essa avrebbe raggiunto l'ospedale, ma a metà strada, per l'acuirsi del male ha dovuto fermarsi dando alla luce, sul ciglio della strada, un maschietto. La Posch, dopo un pò di tempo, avvolta la creatura nella sua sottana, ha proseguito il cammino raggiungendo verso le tre il convento delle suore di Santa Elisabetta dove ha avuto amorevole assistenza. Puerpera e neonato stanno benissimo.

LA SETTIMANA DEL CINEMA ITALIANO IN GIAPPONE

ROMA, 7.

Le autorità ufficiali cinematografiche italiane informano che si è inizaita a Tokkio la settimana del film italiano in Giappone, che vedrà la proiezione di otto film italiani nel cinema Takarazuka, capace di oltre 25 mila posti.

IL CONGRESSO DELL'UNIONE MEDICA LATINA

La terapia antibiotica e le malattie tropicali

Con la comunicazione del prof. A. Pazzini, direttore dell'Istituto di storia della Medicina dell'Università di Roma, sul tema «La medicina nel mondo latino», sono stati ripresi, in Campidoglio, i lavori del IV Congresso internazionale dell'Unione medica latina.

Dopo la seduta inaugurale di ieri, di cui abbiamo dato notizia, i lavori sono stati aperti con la relazione del prof. L. De Gennes, clinico medico dell'Università di Parigi sul tema: «Origines hormonales de l'hypertension artérielle».

L'illustre oratore dopo aver sottolineato come, nell'epoca in cui l'affermarsi della terapia antibiotica ha sensibilmente allungato la durata media della vita, la malattia ipertensiva rimanga una delle più frequenti cause di morte, ha esposto una interessantissima ipotesi interpretativa sulla ipertensione arteriosa. Richiamando l'attenzione degli studiosi convenuti, sull'importanza patogenetica degli ormoni mineralo-corticoidi, secreti dalle ghiandole surrenali. Le sue ricerche corredate da un'estesa indagine sperimentale, lo hanno portato a suggerire l'importanza pratica connessa alla estirpazione bilaterale di queste ghiandole come cura della malattia ipertensiva. I risultati, suggerisce l'oratore, sono incoraggianti e meritano di essere opportunamente valutati, in ogni singolo caso di malattia ipertensiva.

Ha preso la parola quindi, il prof. G. Di Guglielmo, Direttore della Clinica Medica dell'Università di Roma sul tema «Esiste la vera malattia di Banti?». Accanto infatti a coloro che nettamente affermano la peculiarità nosografica di questa malattia la cui individuazione avvenuta nel 1894, per opera dell'illustre anatomo-patologo fiorentino, e gloria e vanto della scienza latina, vi è una schiera di studiosi dai quali una tale asserzione non è condivisa. Esposti i canoni fondamentali che stigmatizzano la vera malattia di Banti, l'oratore ha dedotto come queste divergenze, possono essere solamente giustificate, da un errore di valutazione e di interpretazione, suffragato d'altronde, dai risultati statistici che questi ultimi autori riferiscono.

La vera malattia di Banti afferma infatti l'oratore è curabile definitivamente, con l'asportazione della milza. I risultati negativi che i citati autori riferiscono già di per sè dimostrano come questi autori non abbiona diagnosticato una vera malattia di Banti.

L'illustre oratore ha quindi riferito il suo personale contributo, citando il completo ritorno alla vita di 2 casi di morbo di Banti splenectomizzati. L'oratore ha concluso, visibilmente commosso, offrendo alla memoria del prof. Guido Banti, l'estrema riconoscenza e il sentito ringraziamento che questi malati gli hanno tributato.

Nel pomeriggio nell'aula delle malattie tropicali della nostra Università si sono avute le relazioni dei proff. Courier, Cambiès, Bonnet, dell'Università di Parigi, del prof. Paulucci dell'Università di Roma.

Suicida fino ad un certo punto

NAPOLI, 6.

La scorsa notte il signor Iacovelli attraversava il lungomare allorchè si sentiva ripetutamente chiamare da un tizio che se ne stava a cavalcioni sul parapetto prospiciente il mare. Lo sconosciuto con tutto il candore di questo mondo, gli chiedeva: «Signore, vi prego, datemi una spinta, buttami a mare, che proprio davvero non ce la faccio ad uccidermi».

Il signor Iacovelli aveva la presenza di spirito di rispondere: «Va bene, pazientate un attimo solo, ho da sbrigare una faccenda urgente, poi tornerò da voi. Così dicendo egli si allontanava e andava alla ricerca di due agenti, che giunti sul posto fermavano l'uomo.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

NOTIZIE DAL MONDO

LA SITUAZIONE INTERNA NEL VIETNAM

Gli eserciti delle sette religiose in lotta contro il governo di Ngo Dim Diem

PARIGI, 6.

Un colpo di scena si è verificato nelle ultime ore nel Vietnam del sud. La potente setta dei caodaisti, il cui capo spirituale Phan Cong Tac, esigeva ancora ieri dall'imperatore Bao Dai le dimissioni del Primo Minitro Diem, ha messo le sue forze armate, valutate a 25 mila uomini, al servizio del governo. La decisione, che è stata annunciata oggi dal generale Nguyen Thank Phuong, comandante in capo delle forze caodaiste, spezza l'unità delle sette politiche religiose ostili a Diem e rovescia la situazione politica e militare del paese, che negli ultimi giorni sembrava precipitare verso la crisi.

Il generale Nguyen Thank Phuong, nel corso di una solenne cerimonia, svoltasi a Saigon alla presenza del corpo diplomatico e del rappresentante francese, generale Ely, in cui è stata celebrata la integrazione del primo contingente di cinque mila soldati coadaisti nell'esercito nazionale, ha dichiarato che le sette non devono fare politica e che da ora in poi egli darà il suo appoggio incondizionato al Presidente Diem.

Dopo questo colpo di scena che sembrava dover riportare la tranquillità nel Vietnam, l'inquietudine è scesa improvvisamente su Saigon all'annuncio secondo il quale il generale Bacut stava per marciare sulla capitale alla testa di due battaglioni di truppe di Hoa Hao, si è andata attenuando fino a scomparire del tutto tra la notte scorsa e stamane. A dissuadere il generale Bacut dal porre in esecuzione il suo progetto di invasione della capitale, infatti, sarebbero intervenute congiuntamente la decisione del generale francese Ely di inviare un suo rappresentante a parlamentare con il rappresentante di Hoa Hai a Saigon, generale Traucoai, e la decisione del generale Le Van Vien, comandante delle truppe Binh Xuyen, di sospendere per tre giorni il blocco della città di Saigon, che durava ormai da cinque giorni.

Diversi punti nella confusa attuale situazione indocinese, tuttavia, restano ancora da chiarire. I comandanti delle tre sette religiose Binh Xuyen, Hoa Hao e Herao Dai, quest'ultima venuta giovedì ad ingrossare le file dell'esercito regolare, agiscono seguendo la propria iniziativa personale, e riservandosi di avvertire i generali loro alleati delle loro decisioni solo ad azione ultimata o, quanto meno, quando sarebbe ormai troppo tardi per prendere decisioni comuni. E' così che, a poche ore dal momento in cui il generale Bacut decideva di marciare su Saigon, alla testa dei suoi due battaglioni, il generale Le Van Vien, che con le sue truppe Binh Xuyen chiudeva da cinque giorni Saigon in una morsa senza vie di uscita, decideva «di sospendere» per tre giorni il blocco della città per permettere alla popolazione di rifornirsi in viveri e in generi di prima necessità. D'altro canto, sembra che la decisione presa giovedì scorso dal generale caodaista Phuong di aderire con i suoi 25 mila uomini all'esercito nazionale regolare, staccandosi dalle altre due sette, non sia stata presa d'accordo con il «papa» caodaista Pham Cong, il quale avrebbe riunito ieri i suoi «cardinali» per studiare quale posizione e quali eventuali sanzioni prendere nei confronti del generale Phuong. Infine il generale Nguyen Vanthanh egualmente caodaista, il quale due anni or sono era stato condannato a morte dalle autorità della sua setta, e che attualmente si trova a Saigon, «ospitato» dalle truppe Binh Xuyen, avrebbe fatto sapere al «papa» Pham Cong che, qualora il consiglio militare caodaista cassasse la sua condanna egli sarebbe disposto a riprendere il comando delle restanti truppe caodaiste.

La confusione della situazione vietnamese è tale che, allo stato delle cose, mentre aumentano i pericoli di una guerra civile, non è neppure possibile pensare ad una soluzione politica. Se fino a pochi giorni fa i comandanti delle tre sette religiose erano d'accordo sul rimaneggiamento ministeriale proposto da Ngo Dim Diem i torbidi scoppiati a Saigon mercoledì notte, e il relativo spargimento di sangue, hanno fatto sì che ora essi assumano una posizione delle più intransigenti: non solo essi esigono un rimaneggiamento del gabinetto ministeriale, ma esigono egualmente che il prossimo gabinetto non sia più presieduto da Diem. Ne è a caso se alcuni proiettili di mortaio si sono abbattuti nella notte tra mercoledì e giovedì scorso sul palazzo della indipendenza, sede del governo. Dal canto suo Diem è convinto di battersi per il bene contro il male, per l'ordine contro il disordine, è convinto insomma, di condurre una «guerra santa» come sottolineava anche il corrispondente de «Le Monde».

Ma gli americani sono convinti del contrario e dietro le quinte della scena, sulla quale si battono: esercito regolare e sette religiose, si assiste ad una battaglia, solo diplomatica questa, tra americani e francesi. Questi ultimi, conformemente al volere dell'imperatore Bao Dai, il quale continua imperterrito a risiedere a Cannes, intendono mantenere Diem, anche se cercano di evitare che questi faccia scoppiare la guerra civile con il suo desiderio di sterminare le sette religiose ostili. Gli americani, invece, sono persuasi della insufficienza del governo Diem, e già da tempo hanno reso noto tale loro punto di vista. Animati da questa convinzione, essi tentano di far eccettare anche ai francesi le loro opinioni, nella speranza che questi facciano leva su Bao Dai per ottenere la destituzione di Diem e la nomina di un nuovo presidente del Consiglio che sia accettato dalle tre sette.

Ma allo stato delle cose, può Bao Dai — ci si chiede a Parigi — prendere una decisione che sancirebbe per così dire la legalità dell'illegalità? Inoltre l'autorità dell'imperatore e il suo prestigio personale, sono ancora abbastanza forti perchè egli possa fare da arbitro in una tanto complicata vicenda politico-economico-militare? Se Bao Dai accettasse di sostituire Diem con un'altra personalità, dopo aver tanto a lungo e con tanta intransigenza sostenuto l'attuale capo del governo, il suo gesto non potrebbe che essere interpretato come una capitolazione di fronte alla volontà delle sette e quindi tale da fargli «perdere la faccia» di fronte ai suoi sudditi.

I PROBLEMI DELLA POLITICA AMERICANA

Vista favorevolmente la nuova posizione di Eden

Gli ammiragli ritirano le affermazioni allarmistiche su Quemoy e Matsù

WASHINGTON, 7.

Fonti vicine al Dipartimento di Stato dimostrano di apprezzare molto in conversazioni private la mancata differenza che divide per quanto riguarda la distensione internazionale, la linea Eden da quella Churchill. Il vecchio statista ha sempre dato molto filo da torcere agli americani, e si ammette al Dipartimento, come la sua indipendenza di giudizio, la sua autorità, la sua oratoria misero più volte a disagio i rappresentanti degli Stati Uniti. Negli ultimi tempi le sue opinioni e la perseveranza con cui le difese soprattutto nel campo degli approcci con la Russia, vennero spesso accolte con sgomento. Solo qualche giorno fa il Presidente Eisenhower dovette ricorrere a delle «perifrasi» per dire che gli Stati Uniti non intendevano condividere, nè discutere il progetto Churchill per un incontro coi russi senza agenda, sebbene lo trovassero, data l'autorità del personaggio, da cui proveniva, molto notevole.

Ma la irritazione americana traspari quando il Presidente disse che, dopo tutto gli Stati Uniti non vedevano il motivo di perder tempo in una riunione «di spiccato carattere sociale», come sarebbe stata quella di una conferenza senza ordine del giorno.

Eden, si dice qui, ha mostrato tendenze assai più pratiche. E le divergenze fra Stati Uniti e Inghilterra, continueranno, e forse potranno anche aumentare, ma è da escludere che la condotta degli affari sia viziata dal timore reverenziale che gli americani avevano per Churchill e, soprattutto dall'accorto uso che egli sapeva farne. Ciò che raccomanda Eden alla simpatia della diplomazia americana — si osserva — è soprattutto la sua freddezza al progetto di conferenza immediata a qualsiasi condizione con i russi.

Sulla questione di come impostare il negoziato coi russi, e quali vie seguire per trovare una soluzione al problema di Formosa, si è potuta notare sempre più chiaramente, in questi giorni a Washington, la ritirata della corrente degli ammiragli favorevole a posizioni rigide. Lo ammiraglio Radford, capo dello Stato Maggiore Generale delle forze armate, ha dichiarato ieri ai membri della Commissione senatoriale, che l'interrogava a porte chiuse, di non ritenere prossima una situazione di emergenza attorno alle isolette costiere, recedendo così dalla intonazione all'armistizio delle settimane scorse. La stessa ritirata — si osserva a Washington — aveva fatto già, qualche giorno or sono, l'Ammiraglio Carney, Capo di Stato Maggiore della Marina, autore di quel rapporto confidenziale ai giornalisti che aveva di colpo creato a Washington uno stato di tensione e di allarme. Quando la Casa Bianca reagì alla campagna allarmistica, Carney dichiarò che nella conversazione riservata coi giornalisti egli non aveva mai espresso l'opinione che i cinesi avrebbero attaccato Quemoy e Matsù a metà aprile. Ieri però, il Philadelphia Bulletin ha pubblicato un testo stenografico della conversazione riservata dell'Ammiraglio, che smentisce la smentita di questo. Da ciò una nuova tempesta e la ripresa della controversia.

الدولارات فى خلال أسابيع قليلة

يعثر على كنز

من عملة مارك الحرب

كاد الميكانيكى أجوستينى أن يصعق لعثوره على كنز فى حطام سيارة قديمة ؟ فان هذه السيارة ظلت مهملة لا تستعمل منذ عشر سنوات ، وكان يملكها ضابط المانى أثناء الحرب ، ثم انسحب مع قوات الجيش بعد أن خلفها فى موضعها . فلما اقبل الميكانيكى أجوستينى على معالجة هذه السيارة وتصليحها لاحظ فى داخل مقدمتها ملفات عديدة من أوراق العملة الالمانية المتداولة أثناء الحرب فى ايطاليا ، فئة كل واحدة منها عشرة آلاف ليرة ، وتزيد قيمتها الاجمالية على مائة مليون . فخيل اليه لاول وهلة أنه أمام كنز لا يقدر ، وسرعان ما تجلى له أنها أوراق مالية لم تعد لها قيمة .

أنباء محلية

انتهاء السنة الدراسية

فى عدلى

أقيمت فى عدلى ، حفلة بسيطة بمناسبة انتهاء السنة الدراسية ٥٤ ـ ١٩٥٥ ، حضر الحفلة حاكم الناحية والقاضى شيخ حسين ، والشيخ على قابالى ، وممثلى الاحزاب السياسية ، رؤساء واعيان القبائل وعدد غفير من الجمهور ، افتتح الحفلة أستاذ الفرقة الاولى بخطبة وجيزة ، أظهر فيها هدف المدرسة والبرنامج التى بوشرت أثناء السنة الدراسية ، وحث فيها أيضا الطلبة على دوام الاجتهاد .

وبعدها قدم الطالبان سعيد محمود ومحمد يوسف باللغة الايطالية والعربية تشكراتهم الخالصة لحاكم الناحية وهيئة المدرسين والحاضرين .

وشجع بهذه المناسبة الشيخ احمد قابالى الطلبة على دوام الاجتهاد فى الدراسة . وأخيرا أظهر حاكم الناحية السنيور باروفى للحاضرين الاعمال التى بوشرت من جهة هيئة المدرسين فى أثناء السنة وأظهر أيضا النشاط التى بذلته الادارة فى الميدان المدرسى وبعدها وزع الشهادات والهدايا للطلاب المتفوقين حيث اختتمت الحفلة ببعض الالعاب الرياضية ألقيت من الطلبة بملابسهم التقليدية

احتفال الفرقة الاولى الصومالية

فى قلكعيو

أقيمت فى يوم ٣١ مارس المنصرم فى قلكعيو ، بحضور الكولونيل ماسويولى قائد القوات المسلحة لصوماليا ، والرئيس برونو بينيني ، وقائد حامية العساكر لقلكعيو ، وحاكم الناحية السيد طاهر حاج والسلطات المدنيين والعسكريين ، أقيمت حفلة ذكرى العام الخامس للفرقة الاولى الصومالية .

واستعرضت الفرق المختلفة برئاسة ظباطهم ، أمام الكولونيل ماسوني بنظام وفى صفوف صحيحة بينما الفرق الاخرى استعرضت بخطوات عسكرية حسنة ، حيث لاقت تصفيق الحاضرين . واستعرضت أيضا بعض الاوتوبلندات .

وحضر الحفلة أيضا الرؤساء وأعيان القبائل وممثلى الاحزاب السياسية .

وفى اختتام الحفلة ، وزعت المرطبات الباردة لجميع الحاضرين

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

بناءا على وقوع شهر رمضان فى المدة المقررة لاجراء الفحص الطبى على العمال العاملين بالمصانع وتجارة الاغذية والشرابات ، أو الذين يعملون فى المنازل كالطباخين والسفرجيين والخادمين الاخرين وعمال البارات والمجزرات والمحلقات والفنادق وما أشبه ذلك بناءا على المذكور ، فان مكتب الصحة التابع للبلدية ، يعلن بأنه سيجرى الفحص المذكور مقدما فى شهر أبريل الجارى بدلا من اجراءه فى شهر مايو المقرر .

على أصحاب العمل الواجبات التالية : ـ

أ) أن يحققوا بأن مستخدميهم يحوزون على الكتيبة الصحية .

ب) أن يحققوا بأن الفحص لم يكن اجراءه قبل ٤ أشهر .

ج) أن يحققوا بأن التصريحة التى تدل بكفائة خادمين مكتوبة على الكتيبة بامضاء الضابط الصحى

د) أن يرسلوا المستخدمين بسرعة الى المكتب الصحى فى حالة ظهور ، علامات دالة على المرض المنتقل أو المنتشر .

ونذكر أنه بموجب ناموس التدبير رقم ٣ الصادر فى ٦ فبراير ١٩٥٢ ، لا يسمح لاحد أن يكون فى خدمته فى النشاط المذكور ، من لم يحز على الكتيبة الصحية ، أو من يحوزها ، ولكن ليست بانتظام بسبب عدم خضوع صاحب الكتيبة الى الفحص الطبى المقرر .

ان عدم الامتثال للقانون المذكور سيؤدى الى عقاب أصحاب العمل والعمال .

رئيس البلدية
كارلو فيكو

ادارة التطور الاقتصادية

مفتشية الزراعة والمواشى

انذار

بموجب المادة الـ ٣ لمرسوم الحاكم الادارى رقم ٥١ الصادر فى ٢٦ أبريل ١٩٥١ ، وبموجب المادة ٢٨ لتدبير رقم ٣ المؤرخ فى ٢١ مارس ١٩٥٢ م

ينذر جميع مزارعى القطن سواء أكان المزارع يزرع لحسابه الخاص أو لشركة ، ينذر باستئصال والابادة بالنار جميع فضليات الاقطان المحصودة من مدة لا تتجاوز يوم ١٠ أبريل ١٩٥٥ م

وفى حالة عدم تنفيذ هذا الامر ولو بعضا ستأخذ الادارة اجراءات مكتبية ، ضد المخالفين ، وعلى نفقاتهم وستفرض الادارة اما غرامة تتراوح من صومالى ١٠٠ الى ٥٫٠٠٠ ، أو اعتقال لمدة ٣٠ يوما .

نذكر أصحاب رخص زراعة القطن بالشركة ، بأنه ملزومين أن يتعاونوا مع مكاتب الادارة المختصة فى تنفيذ ابادة الفضليات المذكورة من زراعة السنة الماضية فى المدة المقررة .

المفتش
جمرك كسمايو

اعلان

نحيط علم المهتمين بأن بيع القارب (فتح الخير) بالمزاد العلنى المقرر بأن يجرى فى يوم ١١ أبريل ١٩٥٥ ، قد أجل الآن الى اليوم التالى أى يوم ١٢ أبريل ١٩٥٥ ، اعتبارا بأن يوم ١١ أبريل ١٩٥٥ عطلة .

أنباء العالم

يضحى بحياته

للحيلولة دون وقوع كارثة

ضحى العامل «جوزيب توتولو» ـ وهو فى الخمسين من عمره بحياته للحيلولة دون انحراف القطار السريع العامل على الخط من تريستا الى تريفيزو واصطدامه بقطار آخر من المنتظر مروره بعد فترة قصيرة على نفس القضيب . فقد أخذ قبيل قدوم القطار الى السائق داعيا اياه الى الوقوف . فلما توسم منه عدم الاهتمام رمى بنفسه على القضيب فسحقه لتوه واضطر الى التوقف . وأقبل عمال الاشارة داعين السائق الى التحول بالقطار سريعا الى قضيب آمن . وقدر الركاب للعامل المتفانى ما ثره وتضحيته فى سبيل سلامتهم .

مؤتمر فرنسى اسباني

لمكافحة الجراد

يتباحث الوفدان الفرنسى والاسبانى ، فى مدريد ، لدراسة الوسائل الكفيلة بالتعاون الوثيق فى مكافحة الجراد بأفريقيا ـ الشمالية ـ الغربية . ولهذا المؤتمر الذى نظم بالتعاون مع منظمة التغذية والزراعة الدولية والحكومة الاسبانية أهمية خاصة ، نظرا الى غارة الجراد الاخيرة على مراكش مما أفضى الى احداث خسائر جسيمة تقدر بعدة ملايين من

Anno VI - Numero 84

Sabato 9 aprile 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Gli on.li Scelba e Martino rientrati ieri a Roma

Le ultime ore americane passate tra gli italiani — Tutti i membri del Governo all'Aeroporto di Ciampino per dare il bentornato agli illustri parlamentari — La dichiarazione stampa dell'on. Sceiba

NEW YORK, 8.

Il Presidente del Consiglio italiano, on. Mario Scelba, ed il Ministro degli Esteri, on. Martino, sono partiti ieri sera — assieme con il loro seguito — da New York, via aerea, per Roma al termine della loro visita di due settimane negli Stati Uniti e nel Canadà.

Durante l'ultima giornata trascorsa a New York l'on. Scelba ha visitato in forma privata i due più grandi quartieri italiani della città: quello detto «Little Italy», verso la punta di Manhattan, ed il «Bronx». Lasciato il suo seguito, l'on. Scelba si è inoltrato nelle strade popolose dei due quartieri, soffermandosi in alcuni negozi ed intrattenendosi con i gruppi che si andavano man mano formando ed ingrossando per il sopraggiungere di nuove persone richiamate dall'immediato diffondersi della voce della presenza del Primo Ministro italiano. Nel pomeriggio, poi, l'on. Scelba ha visitato le sedi ed i negozi dell'Olivetti e della Necchi.

Dopo il suo arrivo a Ciampino, il Presidente del Consiglio si è recato nella sua abitazione a Villa Madama. Non si prevedono per questa sera incontri di carattere politico, risulta infatti che l'on Scelba intenderebbe pregare l'on. Saragat di continuare a sostituirlo fino a tutto lunedì per consentirgli un breve riposo dopo il lungo viaggio. Tuttavia, si attende l'annunciato colloquio col Capo dello Stato, al quale l'on. Scelba riferirà sui risultati della sua missione in America.

L'on. Scelba ha dichiarato all'arrivo: «Le conversazoni con i dirigenti della politica americana e con gli esponenti del mondo economico e sindacale di New York, Chicago, Filadelfia, Detroit e della California e con le comunità italo-americane ci hanno convinti del vivo interesse col quale sono seguite in America le cose italiane e della viva simpatia che vi gode il nostro paese. La linearità della nostra politica estera nel dopoguerra, i risultati della ricostruzione ed i progressi realizzati dalla nostra economia, e l'esposizione diretta della situazione politica e sociale, hanno ravvivato la fiducia nell'avvenire dell'Italia assicurandole nuovo prestigio in sede internazionale. I termini della collaborazione dipenderanno anche dalla nostra capacità di sapere tradurre in termini concreti le nostre esigenze e dalla misura in cui sapremo conservare la fiducia nella solidità delle libere istituzioni. Il nostro viaggio ha dimostrato quanto utile, anzi necessaria, sia la consuetudine di incontri sempre più frequenti fra gli esponenti dei governi della comunità democratica, essi contribuiscono ad una sempre migliore intesa e comprensione reciproca.

In Canadà e negli Stati Uniti, dove abbiamo goduto della cordiale ospitalità dei governi alleati della Comunità Atlantica, abbiamo esposto i nostri problemi anche alle rispettive opinioni pubbliche e ci siamo a nostra volta resi conto quanto i due governi democratici esprimano la volontà di pace dei loro popoli e dei loro interesse ad avere alleati ed amici liberi indipendenti e prosperi. Abbiamo avuto la conferma che, collaborando insieme, non facciamo che servire gli scopi della nostra politica che è volta a conservare la pace ed a renderla sicura in condizioni sociali ed economiche migliori. Calorose ed affettuose sono state le accoglienze delle collettività italo-americane che costituiscono con la fedeltà verso la nuova patria cui tanto hanno contribuito e con l'attaccamento verso la patria di origine, uno dei più saldi vincoli dell'amicizia tra i nostri paesi».

Poche parole ha pronunciato anche il Ministro degli Esteri Martino il quale ha detto che: «l'importanza delle conversazioni avute a Washington deriva anche dal fatto che queste si sono tenute alla vigilia della riunione del Consiglio Atlantico a Parigi, cui per la prima volta partecipa dopo la ratifica degli accordi di Parigi, anche la Repubblica di Bonn. In questa sede — ha detto l'on. Martino — verranno definite le proposte di una conferenza con i paesi dell'Oriente mirante ad un rafforzamento della pace e della sicurezza internazionale».

Il « CORRIERE DELLA SOMALIA » augura ai suoi lettori

BUONA PASQUA

La prossima attività del Presidente della Repubblica

ROMA, 8.

Il Presidente della Repubblica lascerà Roma lunedì prossimo diretto a Milano, ove, la mattina del dodici inaugurerà la XXIII Fiera Internazionale Campionaria, mentre nel pomeriggio presenzierà alla giornata della scienza nel museo nazionale delle scienze e della tecnica. Il giorno successivo si recherà a Pavia per ricevere la laurea ad honorem di scienze politiche in quella Università. Il venti egli sarà a Torino per inaugurare il 37° Salone Internazionale dell'Automobile, il 24, poi, il Capo dello Stato presenzierà a Genova alla celebrazione del decennale della resistenza. Il 25 aprile, infine, il Presidente della Repubblica presenzierà ad altra cerimonia che avrà luogo a Milano per il decennale della resistenza. Il suo ritorno a Roma è previsto per il 27.

CHURCHILL si è veramente ritirato dalla vita politica?

LONDRA, 8.

In certi ambienti di solito bene informati si sta facendo strada la convinzione che Churchill non abbia affatto l'intenzione di ritirarsi dalla vita pubblica. Churchill — si dice — desidera continuare la sua azione politica fra le quinte, e sta addirittura cercando il modo di chiudere la sua carriera politica con « qualcosa di grandioso » che convenga al suo carattere. Spingendo più lontano le ipotesi, i bene informati sostengono che, in maggio, Churchill, si recherà a Mosca dopo il suo viaggio in Sicilia e successivo soggiorno ad Aix La Chapelle, e a questo proposito, si ricorda che in occasione del recente ricevimento dato a Londra dall'alto commissario per l'India, il diplomatico sovietico Radionoff avrebbe lasciato intendere che il Cremlino si sarebbe fatto in quattro per ricevere nei prossimi mesi Winston Churchill.

L'ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO DI STATO

Intenso lavoro di Dulles per preparare la prossima conferenza della N.A.T.O.

Quasi deciso l'abbandono di Quemoy e Matsù — Vivo interesse per la prossima conferenza di Bandung

WASHINGTON, 8.

Secondo quanto ha affermato in una conversazione confidenziale un'alta fonte del Dipartimento di Stato, il Segretario di Stato John Foster Dulles sta attivamente lavorando all'organizzazione di una conferenza dei ministri degli affari esteri di tutti i paesi che compongono la NATO allo scopo di formulare la strategia e la tattica per un eventuale incontro tra occidente ed oriente ad alto, anche se non massimo livello. Al proposito circola anzi, con insistenza la voce, che il progetto di Dulles sarebbe già stato approvato in linea di massima, da alcuni alleati atlantici, tra i quali Inghilterra e Francia.

In sostanza Dulles si proporrebbe di spingere l'acceleratore per completare gli accordi relativi all'ingresso della Germania nella NATO e nello stesso tempo raggiungere la unanimità tra gli alleati per l'agenda di un incontro tra i Ministri degli esteri di Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Russia, tale da poter stabilire se una successiva riunione al livello massimo tra occidente ed oriente sarebbe suscettibile di risultati concreti. Stabilendo una connessione tra l'ingresso della Germania nella NATO e questi colloqui preparatori, si renderebbe pressochè automatica la partecipazione tedesca alle conversazioni interalleate, anche se la Germania non potrebbe essere ancora rappresentata dal proprio ministro degli esteri. Al Dipartimento di Stato si ritiene infine che questo convegno della NATO potrebbe aver luogo ai primi di maggio.

Intanto tutti gli osservatori politici nella capitale americana rilevano che le due ultime settimane hanno veduto un rovesciamento pressochè totale delle posizioni americane rispetto a Quemoy e Matsù. Oggi ci si rende conto — si afferma nei circoli vicini alla Casa Bianca — che gli alleati asiatici si sentirebbero più sollevati che preoccupati da un abbandono di Quemoy e Matsù e si pensa infine che Chang avrebbe molto più da perdere lasciando distruggere le sue forze stazionate nelle isole che non ritirandole intatte. E' indubbio — rilevano questi commentatori — che questi mutamenti concordemente ascritti alla volontà del Presidente Eisenhower, rafforzano la posizione americana verso gli alleati europei, donde il desiderio americano di giungere ad una conferenza dei ministri degli esteri della NATO.

Nei circoli diplomatici di Washington si osserva stamane che l'intenso interesse con il quale gli Stati Uniti attendono l'inizio della conferenza afro-asiatica di Bandung, è stato sottolineato dalla notizia che il Dipartimento di Stato ha inviato ai capi delle missioni diplomatiche americane nel mondo un « vade mecum » elaborato da una apposita commissione con un assiduo lavoro durato circa tre mesi. Il « vade mecum » vuole essere una specie di documentazione sugli obiettivi pacifici della politica estera americana, documentazione della quale le missioni diplomatiche potrebbero avvalersi per controbilanciare l'attacco propagandistico in grande stile che la Cina comunista certamente effettuerà a Bandung contro l'imperialismo guerrafondaio degli Stati Uniti. E' insomma evidente — rileva un osservatore — che Washington ha compiuto una pressochè totale evoluzione nel suo atteggiamento, rispetto alla conferenza afro-asiatica. Ancora cinque settimane fa l'atteggiamento americano era di una avversione che non ci si sforzava neppure di nascondere, oggi, anche in seguito all'atteggiamento assai leale e deciso assunto dagli alleati asiatici, l'America segue, si potrebbe quasi dire, con speranza gli ultimi sviluppi preliminari di Bandung.

Permane a Saigon una calma pericolosa

PARIGI, 7.

Tutte le corrispondenze dall'Indocina, sono concordi nel rilevare che da 48 ore regna a Saigon quella calma pesante che è tipica dei momenti che precedono le peggiori tempeste. Ufficialmente terminata ieri pomeriggio la tregua concessa dai comandanti delle tre sette religiose al governo Diem è però tuttora rispettata per un mutuo tacito accordo.

Da parte americana si attribuisce questo fatto ad una manovra condotta dal generale Collins, inviato speciale in Indocina del presidente Eisenhower. Il generale, infatti, avrebbe ottenuto dagli eserciti delle tre sette che questi proroghino la tregua sino a martedì prossimo. Tuttavia la risposta data al generale americano dai responsabili dissidenti non è ancora nota, mentre si apprende che questi stessi hanno già fatto conoscere all'imperatore Bao Dai quali siano le condizioni che essi intendono porre per rispettare il periodo di tregua di 15 giorni da lui proposto contemporaneamente, al presidente Diem e ai capi delle tre sette. Le condizioni poste sono di due ordini: abrogazione da parte di Diem delle due ordinanze con le quali il capo del governo toglie ai Binh Xuyen la direzione della polizia della capitale e rinvio alle loro guarnigioni di tutte le truppe fatte venire in questi giorni di rinforzo a Saigon.

Si fa notare negli ambienti politici come appaia improbabile che il presidente Diem accetti queste condizioni che sarebbero tali da distruggere tutto il dispositivo militare di sicurezza che egli ha organizzato fin dall'inizio della crisi. D'altro lato, l'alternativa diventa la seguente: o Diem accetta le condizioni e ottiene così una tregua di quindici giorni, forse prorogata ulteriormente, oppure si ha immediatamente la guerra civile.

Secondo voci corse a Saigon, e giunte sino all'Imperatore, che continua a risiedere a Cannes, Diem avrebbe deciso di far attaccare da dodici battaglioni dell'esercito regolare, i quartieri di Saigon tenuti dalle forze Binh Xuyen. Se la operazione non è neppure stata iniziata — si dice — è perchè i generali dell'esercito regolare riunitisi spontaneamente in una sorta di consiglio di guerra, hanno deciso di non voler iniziare le ostilità, che avrebbero dato inesorabilmente l'avvio alla guerra civile. D'altra parte, si fa osservare che questo solo fatto non sarebbe bastato per far tornare Diem sulle proprie posizioni: il presidente del Consiglio ha infatti la possibilità di sostituire gli attuali generali con giovani colonnelli che gli si sono dimostrati fedeli. Se quindi Diem ha rinunciato al suo piano d'attacco, può darsi — si osserva — che sia stato in seguito ad un nuovo passo del generale Collins che, a detta di alcuni circoli diplomatici, gli avrebbe dichiarato come Washington disapprovi le azioni militari, prima che non sia stato compiuto ogni tentativo possibile per ottenere una pacifica soluzione della vertenza.

Nessun soldato britannico fra Suez e Geneifa

PORT SAID, aprile.

L'ultimo soldato britannico ha lasciato definitivamente la zona ridionale del Canale di Suez. Gli ultimi reparti sono stati evacuati il 2 aprile scorso in esatta applicazione del piano di sgombero approvato a suo tempo fra Egitto e Gran Bretagna. L'avvenimento è stato sottolineato con un comunicato speciale diramato dall'Ambasciata inglese al Cairo, il quale rileva come esso segni il compimento di una nuova tappa dell'evacuazione delle forze britanniche.

Il piano prevedeva infatti che le operazioni di ritirata da sud verso nord delle truppe inglesi, con l'evacuazione finale della regione di Suez, fossero portate a termine entro tale data. Gli inglesi si sono ritirati ora a nord di Geneifa, situata ad oltre 30 Km. dallo sbocco meridionale del Canale, sul Mar Rosso. Imponenti installazioni militari logistiche, commerciali e industriali, già facenti parte della base britannica più grande del Medio Oriente, sono passate nelle mani delle autorità egiziane e, per la loro conservazione, sotto la gestione di apposite compagnie finanziarie inglesi. Nella zona ora sgombrata, infatti, gli egiziani hanno preso possesso, fra l'altro di un ospedale, di un centro medico, di varie scuole e villaggi per famiglie di militari, fra cui quello assai vasto di Mountain View, stazioni per la filtrazione delle acque, centrali elettriche, magazzini di vendite, mescite, forni, clubs, cinema, piscine e fabbriche di acque gassate.

Per il passaggio delle consegne, il gen. Hill, comandante in capo delle forze britanniche nella regione del Canale ha fatto visita al gen. Aly Amer, comandante delle truppe egiziane dell'Est a Ismailia. Durante la visita sono state discusse alcune questioni di dettaglio inerenti all'evacuazione.

NEL NORD AFRICA FRANCESE

Ripresa di attività terroristica nel Marocco ed in Algeria

Un ordine del giorno del Consiglio Direttivo del Comitato francese del Mediterraneo in cui viene riconfermata l'assoluta indissolubilità dell'unione franco-tunisina

PARIGI, 8.

Dal Marocco viene segnalata una recrudescenza di atti di terrorismo. Non si tratta più di attentati di vasto rilievo, ma di colpi di mano, aggressioni, azioni di sabotaggio e ricatti con minacce di rappresaglie. Queste ultime azioni sono particolarmente dirette contro commercianti. Gli atti di sabotaggio hanno invece assunto un nuovo carattere in quanto sono diretti al deterioramento di merci: aghi sottolissimi sono stati infatti trovati nelle punte di asparagi vendute da 2 negozianti di Casablanca.

Intanto in quattro distretti dell'Algeria, è stato proclamato oggi lo stato dall'arme.

Una delle zone è situata ad oriente di Algeri, nei pressi della costa, un'altra zona è situata nel distretto di Bachna, vicino al massiccio dell'Aures, dove si sono avuti recentemente numerosi scontri. Le altre due zone si trovano nel settore di Tebessa, nelle vicinanze della frontiera tunisina.

Un corrispondente parigino rende noto che, lo stato d'allarme è meno rigoroso dello stato di emergenza, le autorità tuttavia, sono autorizzate a proibire i movimenti delle popolazioni e dei veicoli, ad effettuare perquisizioni e a ridurre la libertà dei cittadini.

I giornali francesi rendono noto che negli scontri avvenuti con forze della sicurezza nazionale durante gli ultimi giorni, più di una ventina dei ribelli sono stati uccisi.

Sempre da Parigi si ha che il Consiglio Direttivo del Comitato francese per il Mediterraneo, di cui è Presidente il «leader» repubblicano popolare, Georges Bidault, ha emesso un ordine del giorno in cui ribadisce il principio che le convenzioni franco-tunisine in corso di discussione, non saranno rese esecutive se non dopo l'approvazione del parlamento. Esse dovranno consacrare e garantire l'indissolubilità dell'unione tra la Francia e la Tunisia nonchè la esistenza nella reggenza di una reale comunità franco-tunisina, obiettivi per il raggiungimento dei quali è ritenuto necessario che la Francia continui ad esercitare la rappresentanza diplomatica della Tunisia ed a mantenere il compito della difesa interna ed esterna di quelle popolazioni, che sia prevista l'eguaglianza dei diritti dei tunisini e dei francesi nel nuovo regime di autonomia interna che verrebbe ad essere creato scartando qualsiasi disposizione suscettibile di ridurre i francesi ad una condizione di stranieri in Tunisia, che la nuova convenzione, nel caso di rinuncia all'accordo di Marsa, consenta alla Francia di far fronte a tutti gli impegni sottoscritti all'origine del protettorato.

IMPORTANTI dichiarazioni del Ministro Osman Karabegovic sulla sua permanenza in Italia

BELGRADO, 8.

Rientrando a Belgrado dalla Italia, dove ha firmato nei giorni scorsi importanti accordi economici, il Ministro del Commercio estero jugoslavo Osman Karabegovic ha dichiarato all'ANSA, che gli accordi firmati e le accoglienze tributategli dimostrano chiaramente che è stata realizzata una politica di collaborazione economica nonchè di rapporti di buon vicinato. Tale politica perseguita dai due Governi è in corso di sviluppo e riflette gli interessi di ambo i Paesi.

LA CINA COMUNISTA ha posto termine allo stato di guerra con la Germania

BONN, 8.

Si apprende che il comitato permanente del congresso popolare della Cina comunista ha deciso di porre termine allo stato di guerra con la Germania.

Nell'annuncio ufficiale con cui la Cina popolare dichiara di ritenere finito lo stato di guerra con la Germania si afferma che «la Cina sostiene decisamente la battaglia che stanno combattendo la Repubblica Democratica tedesca, tutto il popolo tedesco, l'Unione Sovietica, e tutti i popoli amanti della pace, per una pacifica riunificazione della Germania, per un trattato di pace per la sicurezza collettiva in Europa e per la pace mondiale».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

parapiglia

Da questo ormai tradizionale «parapiglia» mi tocca oggi la fortunata ventura di festeggiare il mio rientro con una manifestazione graditissima.

Buona Pasqua ai lettori, a quelli affezionati ed agli altri che lo sono un po' meno, ma che non mancano di leggerci attentamente tutti i giorni.

Siccome la Pasqua rappresenta la festa e la celebrazione della pace, è bello oggi accomunare tutti i lettori nel nostro augurio più sereno di gioia, benessere e prosperità.

Non è questo un parapiglia mistico nè formale, ma solo una espressione spontanea e sincera di uno stato d'animo piacevole, nei confronti dei nostri cari lettori.

Sulla tavola sei candele accese ed intorno boys che si muovono imponenti, solenni nella loro uniforme di gala. Silenzio discreto e menu ufficiale, quasi da digiuno, improntato al pranzo impegnativo, raccolto in una atmosfera da invitati importanti. E' il sontuoso ambiente della colonia britannica, campionato questa sera intorno ad una tavola con cinque signori e due dame.

Poi secondo la tradizione le signore si alzeranno lasciando gli uomini a tavola a fumare e bere il «Porto». Si ritroveranno tutti in giardino, sotto un magnifico berceau, per assistere magari ad una proiezione cinematografica, dedicata agli invitati. Sono documentari girati dal padrone di casa che sta dedicando agli ospiti la sua cortesia ed il suo whisky migliore.

*

L'abito bello qui a Nairobi non è facile trovarlo. I modelli e gli abiti passabili sono alquanto rari o per lo meno non figurano con quello splendore caratteristico delle cose belle.

Forse le signore e le giovani donne di qui indosseranno gli «abiti belli» quando sono lontane dallo sguardo pur discreto del giornalista che si diletta nella ricerca. Mettono un sipario molto pesante proibendo forse la visione di una loro elegante intimità, quella semplicemente estetica.

La più elegante tra le signore che ho potuto ammirare rimane Lady Maimie, consorte del Vice Governatore del Kenya, Sir Frederic Crawford.

Ha una grazia ed un portamento che rivelano quasi una lunga permanenza in Italia, magari in quella capitale del buon gusto che è Firenze. Non è questo un giudizio nazionalistico ma un naturale ritrovamento di linea e di stile nello abbigliamento di una signora indubbiamente britannica che ho potuto vedere solo una volta, nell'austero abito per una solenne cerimonia funebre.

*

La storia della fortuna di Block, un cittadino svizzero che ha fatto molta strada in questo paese. E' proprietario tra l'altro dei migliori alberghi del Kenya: il «New Stanley» ed il «Norfolk» di Nairobi, il «Brackenhurst» di Limuru ed un altro albergo a Nanyuki.

Si racconta che molti anni fa, quando il Kenya era ancora una terra da pionieri e Nairobi una cittadina molto pretenziosa anche se appena nascente, il nostro Block se la passava alquanto male ed era nella difficile fase iniziale del suo lavoro.

Un giorno provò addirittura ad entrare nella «hall» del «New Stanley Hotel» e mentre si tratteneva lì in attesa di un conoscente, il portiere vistolo tanto male in arnese lo pregò di uscire, dato che nell'albergo non si potevano trattenere straccioni.

Di fronte all'insistenza del britannico, Block si avviò alla uscita ma proprio sulla porta scagliò un terribile anatema, precisando che quando dopo qualche anno sarebbe stato lui il proprietario di tutto il portiere avrebbe potuto anche cercarsi un'altra occupazione possibilmente fuori del Kenya.

Tutto si è avverato come una piacevole profezia: dopo dieci anni Block era già proprietario di tre alberghi tra i quali, purtroppo, il «New Stanley», con grande disappunto del portiere che fu fatto accompagnare dal terribile vecchio addirittura all'imbarco di Mombasa.

Quando si dice della buona memoria... e del senso di opportunità!

*

Mondo e mondanità di questa capitale africana. Indispensabile per gli uomini, alla sera almeno, la cravatta mentre la giacca è normale, pur non essendo di rigore.

Nei pochi locali aperti dopo le ventuno, si notano i tarchiatissimi scozzesi del «Blackwatch Regiment», attualmente di stanza in Kenya. Uccidono nel whisky tradizionale la nostalgia della Scozia lontana e verso le undici è tutto un festoso ondeggiare di gonnellini sui quali giganteggiano camicie kaki e volti un po' arrossati di ragazzoni spettinati e biondi.

*

Il programma delle feste danzanti dopo il periodo della Quaresima si presenta affollatissimo, addirittura da «Festival dell'eleganza e del movimento dei piedi».

Finalmente avrà luogo domani l'annunciata serata alla «Casa degli Italiani» con selezione delle candidate partecipanti al concorso per la «Bella Italiana».

Naturalmente è vivissima la attesa e la curiosità, ma la Giuria che sarà composta da persone incorruttibili e di buon gusto non farà eccezione.

La più bella dovrà essere davvero la più bella! E le altre? Questa è la novità: non saranno automaticamente «brutte», ma semplicemente meno belle della più bella.

Proprio un atteso parapiglia di estetica e di belle ragazze.

*

A molti forse sarà sfuggito un particolare che riguarda questa volta le Poste della Somalia.

Queste che sono addirittura l'avanguardia del merito per lo ottimo funzionamento dei servizi stanno conquistando anche un certo primato nel campo estetico.

Dopo l'ultima serie di francobolli, quella dei fiori, che ha suscitato ovunque favorevole commento, si è fatto un passo avanti, sovvertendo quasi una tradizione che vuole i bolli, lo annullo postale massiccio, nero ed antiestetico.

Se osservate però l'annullo di Mogadiscio vedrete che esso è addirittura elegante, con i suoi caratteri moderni, in italiano e in arabo, e soprattutto ha un aspetto meno pesante ed in un certo modo disinvolto, sportivo ed anticomformista.

Un vero «parapiglia» di rinnovamento nell'austera Amministrazione delle Poste? Chissà! Briandiamo alla speranza!

*

Il pensierino bello di questa settimana amo dedicarlo alle lettrici, a quelle che ho potuto rivedere dopo il mio rientro da terre lontane e da paesi con abitudini diverse.

«Quando il nostro sguardo non indugia ammirato sulla vostra figura, gentili lettrici, si avverte una piccola nostalgia, rivelata soprattutto da quel buon gusto che ci spinge inavvertitamente verso il bello.

Lontano da voi insomma, anche in mezzo ad altre rappresentanti del vostro sesso sempre depositario della grazia, l'animo, in un giudizio comparativo si riempie di disappunto e voi dal confronto uscite smaglianti e vincitrici.

Determinate così quel rimpianto che è poi la dimostrazione del più squisito legame estetico e la vostra vittoria, amiche lettrici. Buona Pasqua».

gius facioni

La visita della cicogna

VALERIA LEONI

Una cicogna telegrafica è giunta questa mattina da Genova portando al Direttore della Dogana, Dr. Cherubino Leoni, la lieta notizia della nascita di una graziosa bambina alla quale è stato imposto il nome Valeria.

Alla piccola Valeria, alla gentile signora Lidia, al felice papà ed al fratellino Claudio, nonchè alle sorelline Lisetta e Flavia, gli auguri più sinceri del «Il Corriere della Somalia».

MARIO AVELLA

Alfonso Avella, il dinamico «Cavaliere» che gestisce alcuni cinematografi cittadini, ha aggiunto ieri una nuova opera alla sua instancabile attività di produttore.

Ma questa volta non si tratta di un film, nè di un nuovo cinema, ma del festosissimo arrivo di «Mario», un maschietto formidabile che promette già molto bene.

Al Cavalier Avella, alla gentile signora Maria ed alle piccole Anna e Liliana, le sorelline, giungano oggi i più vivi rallegramenti ed auguri da parte del «Corriere della Somalia» per la nascita del bambino Mario, al quale ultimo dedichiamo festeggiamenti particolari.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua Somala
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Gurou
19.00 - Canzone moderna somala
19.10 - Notiziario vario
19.20 - Hello (duetto)
19.40 - Gabai
19.55 - A ritmo di hello
20.00 - Fine della trasmissione

Programma di domani domenica
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.00 - Storia
19.10 - Musica a richiesta
19.50 - Cantuccio dei bambini
19.57 - Gherar
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Giornale Radio
20.10 - «Libera uscita» - Regista Renzo Tarabusi — Programma offerto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana per le Forze Armate
20.50 - Fuori programma - ritmi ballabili

Programma di domani domenica
13.00 - Giornale Radio
13.10 - «Fuori sacco» Settimanale radiofonico a cura di Gius Facioni
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

RIUNIONE DI ATLETICA LEGGERA

Si comunica che nei giorni 24 e 25 del c. m. avrà luogo presso il Campo Sportivo Comunale una riunione di Atletica Leggera, imperniata sulle seguenti gare:

CORSE: m. 100 — m. 200 — m. 400 — m. 800 — m. 1500 — m. 5000 (eventuali) — staffetta Svedese;

CONCORSI: salto in lungo — salto in alto — salto con l'asta —lancio del giavellotto — lancio del peso.

A suo tempo si trasmetterà il regolamento per la manifestazione.

Si pregano le società di inviare entro e non oltre le ore 12 del giorno 12 c. m. le iscrizioni dei concorrenti.

LE STRADE

La strada: AFGOI - UANLE UEN è chiusa al traffico.

La strada: UANLE UEN-BUR ACABA è riaperta al traffico.

Bollettino Meteorologico

del giorno 9 aprile 1955

Temperatura massima	30,5
Temperatura minima	25,9
Vento prevalente ENE km/ora	6,6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,15
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,10

MAREE per il giorno 10 aprile 1955

Alta marea: ore 5,45 ed ore 17,49
Bassa marea: ore 11,34 ed ore —,—

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Finalmente libero».
CINEMA CENTRALE — «L'uomo di ferro».
CINEMA EL GAB — «Jadin Rattan» Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «La porta dell'inferno».
CINEMA TEATRO HAMAR — «I misteri di Hollywood» - Documentario.
SUPERCINEMA — «Sposa illegittima» - Documentario.

di domani

CINEMA BENADIR — «L'uomo di ferro».
CINEMA CENTRALE — «Ho ucciso tuo fratello».
CINEMA EL GAB — «Aan» - Film indiano in Technicolor.
CINEMA HADRAMUT — Non c'è due senza tre».
CINEMA TEATR OHAMAR — «L'ultimo fuorilegge» in Technicolor - Cinegiornale.
SUPERCINEMA — «Sposa illegittima» - Documentario.

UN SINCERO AUGURIO DALL'ITALIA

Luisa e Giuseppe Porro inviano a tutti i loro cari amici e conoscenti i più fervidi auguri di Buona Pasqua.

*

Il Dottor Oscar Deleone, impossibilitato a salutare tutti i colleghi e tutti gli amici, in particolare quelli del Circolo della Vela e del Circolo del Tennis, invia a tutti un cordiale augurio e saluto.

ANNUNZI ECONOMICI

Cercasi bigliardo buone condizioni. - Rivolgersi Porro.

VENDESI 634 con rimorchio e Ford 8V — in ottime condizioni. - Rivolgersi stazione servizio Vannini. Viale XXIV Maggio.

TAVOLINI CON PIANO IN MARMO BIANCO speciali per Bar e Ristorante troverete presso Magazzeni R. PATRIA.

Per autovetture nuove, per motori a benzina revisionati, miscelate la benzina con OLIO «GLIDE» speciale per rodaggio motori.

Con l'olio speciale «Glide» si evita il surriscaldamento del motore, rende il motore più elastico, più brillante e di maggior durata.

In vendita alla F.I.R.A.M.E.

PASSONI
Sartoria — Emporio
Corso Vittorio Emanuele
Alla Spett. Clientela ed a tutti gli amici i migliori auguri per una BUONA PASQUA.

Radioricevitore portatile «KREFFT»
Fabbricazione tedesca
7 Valvole
Accumulatore e vibratore incorporati
FUNZIONAMENTO
CORRENTE CONTINUA ED ALTERNATA
all'Emporio "CARACCIO"

PASTIERE
COLOMBE
DOLCI PASQUALI
da AZAN
Si gradiscono prenotazioni da parte dei signori clienti

SUPERCINEMA
OGGI E DOMANI la UNIVERSAL INTERNATIONAL presenta:
"SPOSA ILLEGITTIMA"
Un attimo per sposarsi, tutta la vita per pentirsi.
Con: Ginger ROGERS - Jack CARSON - Joan DAVIS - Stanley RIDGES - James BROWN — (Documentario)

Cinema Teatro Hamar
DOMENICA la UNIVERSAL INTERNATIONAL Vi presenta:
Le ultime gesta di BILL il sanguinario!
"L'ULTIMO FUORILEGGE"
in TECHNICOLOR
Con: Audie MURPHY - Yvette DUGAY - Beverly TYLER - John HUDSON - James BEST - Leif ERICKSON
(Cinegiornale)

LE CARTOLIBRERIE "IMPERO"
di PORRO GIUSEPPE
porgono alla loro Spettabile Clientela i migliori auguri di BUONA PASQUA

PASTA «PURITAS» nei vari formati è sempre COSTANTE, NUTRIENTE, GUSTOSA e di grande rendimento.

IL LIDO
da "Ciccio"
Questa sera e domani sera
VEGLIA DANZANTE
UOVA PASQUALI - DANZE - BUFFET CALDO E FREDDO - VARIETÀ
Al Lido potrete sempre trascorrere una serata indimenticabile!
Il Lido è il ritrovo di moda! - Telefonate al 687

LA MORTE DI UN MAESTRO

SILVIO D'AMICO guida del Teatro italiano

Aveva sempre sognato d'andarsene nella pienezza delle proprie forze, intellettualmente intatto, prima che cominciasse la decadenza degli anni, la stanchezza, la mortificazione.

La sorte lo ha esaudito. E saperlo, per quanti gli furono vicini, può essere motivo di conforto. Ma non per questo la sua scomparsa è meno amara e desolante. Innumerevoli persone perdono con D'Amico un compagno fedele, straordinariamente sollecito dei loro interessi intellettuali, spirituali, umani; falangi di giovani hanno da ieri smarrito la loro guida; il teatro italiano si trova orbato del suo campione più autorevole. Questa, e non soltanto per le persone che ne hanno condiviso le idee durante almeno quarant'anni, è oggi la perdita più grave. Circostanze di natura diversissima avevano fatto di D'Amico un uomo insostituibile. Esse gli avevano conferito, nonostante il numero dei proseliti, un posto che rimane senza successori.

L'amore per il teatro non fu prerogativa esclusivamente sua. Altri, prima di lui, lo avevano amato con uguale attaccamento; altri continueranno ad amarlo con pari tenacia. Ma nel nostro teatro, nel disordine succeduto sulla nostra scena, alla meteora ottocentesca, D'Amico rappresentò la volontà ordinatrice. E' impossibile, parlando di lui, non ricorrere a Renato Simoni, altro scomparso esso pure insostituibile. Se non temessi di essere frainteso direi che Simoni amava il teatro quale era, e pur distinguendo perfettamente ciò che in esso appariva eccellente, buono, men buono, cattivo o pessimo, portava al teatro in blocco una adesione indiscriminata. La sua sensibilità, gli estri fantastici, l'immaginazione affettuosa, spesso finivano per dare senso anche agli errori e alle manchevolezze.

D'Amico no, non tutto il teatro gli sembrava degno di essere amato. E non perseguì affatto, come troppi ingiustamente affermarono, un teatro di tendenza, quasi chiesastico (profondamente religioso, in fatto d'arte fu anticonfessionale: un liberale all'antica), ma vagheggiò esclusivamente un teatro d'arte per il quale si battè con decisione estrema. Detestava il teatro-passatempo (egli talvolta scrisse: «il teatro digestivo») e concepì lo spettacolo come godimento supremo dello spirito. La sua azione fu perciò intesa alla scelta, a stabilire confini precisi entro i quali ammetteva tuttavia la massima libertà individuale, a scoprire il perchè di determinati fenomeni. E non di rado, avendo indagato le cause, si sentì rimproverare a torto gli effetti: quando ad esempio si era adoperato a capire quali evoluzioni avevano determinato il tramonto del grande attore.

Del resto l'indole e la mente lo avevano condotto ad abbeverarsi a fonti insigni. La sua azione è all'origine legata a due nomi tra i più gloriosi del teatro d'ogni tempo: Eleonora Duse, ch'egli conobbe quando essa stava per ricalcare la scena, e dei loro incontri e di ciò ch'ella gli disse è rimasta testimonianza in pagine bellissime; e Jacques Copeau, il fondatore del Vieux Colombier, del quale, quando Copeau morì, D'Amico riassunse la vita per arrivare alla conclusione che tutti gli esperimenti di Copeau erano praticamente falliti, ma i suoi principi e le sue idee erano stati assorbiti ed esaltati dal teatro moderno più valido. Copeau trionfava attraverso i suoi successori.

Le idee D'Amico, costantemente riferite al nostro teatro, sono consegnate alla lunga serie dei suoi libri, da «Tramonto del grande attore» a «Invito al teatro», da «Maschere», a «Dramma sacro e profano», al «Teatro dei fantocci», a «Crisi del teatro» a «Palcoscenico del dopoguerra». Esse illuminano con un suo rapido panorama del teatro italiano, i quattro volumi della «Storia del teatro drammatico», il primo tomo della «Enciclopedia dello spettacolo», impresa grandiosa studiata negli ultimi anni, della quale ideò la struttura formò la redazione, decise i metodi che saranno portati avanti in suo nome.

Questa imponente attività libresca basterebbe da sola ad assicurare a D'Amico un posto di rilievo nella cultura contemporanea.

Che tali idee, a poco a poco maturate, D'Amico volle infine rendere operanti. In via di esaurimento la stirpe gloriosa dei figli d'arte, vent'anni or sono egli concepì e fondò l'Accademia nazionale di arte drammatica che lo ebbe direttore e presidente. Quello strumento didattico, al quale D'Amico dedicò cure particolarissime, e dal quale sono usciti schiere di attori e registi tra i più prestigiosi oggi affermatisi sui nostri palcoscenici, divenne il veicolo naturale del suo credo lungamente meditato, tuttavia aperto ad ogni corrente o impulso che venendo da fuori potesse alimentarlo salvaguardandone i caratteri. Gli anni della Accademia furono i più fervidi che D'Amico conobbe, certo tra i più fecondi della sua vita operosa che fino a pochi giorni or sono sembrava destinata a raggiungere il traguardo dei patriarchi. Alla scuola d'arte drammatica egli diede molto, spesso più di quanto la vitalità, di cui disponeva in misura eccezionale, e l'operosità infaticabile gli avrebbero consentito. Ricevette in cambio, insieme a qualche amarezza presto dissipata, il conforto e la gioia dei successi altrui. Soprattutto, vivendo in mezzo ai giovani, si alimentò della loro giovinezza; e ne trasse entusiasmi e speranze che gli evitarono di invecchiare con il proprio tempo. Era difficile pensare ch'egli fosse vicino a raggiungere la settantina. Ai suoi anni, pur conoscendoli nessuno credeva. E in realtà, sebbene non ne avesse il proposito, egli li smentiva ogni giorno.

MOSTRA DEL PITTORE EL GAZZAB A ROMA

ROMA, 7.

Alla presenza del Direttore delle Relazioni Culturali del Ministero degli Esteri italiano, ambasciatore Mario Conti, dell'Incaricato d'Affari dell'Ambasciata di Egitto dott. Osman Tewfiq, del Ministro di Egitto presso la Santa Sede, dott. Marei, del Ministro di Siria presso il Quirinale, dott. Edmond Roch, nonchè di personalità della cultura e dell'arte, si è inaugurata la Mostra personale del noto pittore egiziano Abdel Hedi El Gazzar.

La Mostra è sotto gli auspici del Centro per le Relazioni italo-arabe ed è stata organizzata dalla Galleria «La Feluca», il cui direttore, il giornalista Vittorio Querel, ha già organizzato altre manifestazioni di artisti arabi in Italia.

La esposizione di Abdel Hadi El Gazzar è stata accolta dalla stampa e dalla critica italiana con molto interesse.

Abdel Hadi El Gazzar è stato presentato al pubblico romano dal prof. A. Kader Rizk, direttore dell'Accademia di Belle Arti egiziana a Roma.

Fanno i romani gli americani in Giordania

La vita tornerà a fiorire nell'arida terra della Giordania dove circa duemila anni fa esisteva il prospero regno dei Nabatei. Un vasto progetto di irrigazione finanziato dal Governo americano consentirà a migliaia di famiglie agricole arabe di stabilirsi in questa regione transgiordanica che già conobbe la ricchezza e il benessere.

La zona si trova nel mezzo di un bacino roccioso ad est della valle Uadi el-Araba situata tra il Mar Morto e il Golfo di Aqaba, nel Mar Rosso. Sotto l'esperta guida dei tecnici dell'antica Roma, i Nabatei costruirono una fitta rete di canali, acquedotti, pozzi e cisterne: le precipitazioni invernali abbastanza cospicue venivano raccolte dagli «uadi» in ampi serbatoi e servivano per le necessità idriche della lunga ed afosa estate. Al centro della regione, sorse una grande città — Petra — da cui si diramavano le strade carovaniere per Gaza, sulla Costa mediterranea, per Borsa e Damasco nel Nord, per Elath e Leucé Comé nel Mar Rosso e per il lontano Golfo Persico. La prosperità di questo industre popolo durò cinque o sei secoli; poi con il declino dell'Impero Romano, il deserto tornò a sommergere ogni cosa, e di tanta ricchezza restarono solo squallidi ruderi destinati a servire da riparo ai pastori.

Oggi, sulle orme di quegli antichi popoli, esperti americani aiutano e guidano i tecnici locali a ricostruire il vecchio sistema idrico, riparando cisterne e canali e costruendo nuove opere; i lavori continueranno fino a quando l'intera zona non riprenderà l'aspetto di una volta: terreni verdeggianti, frutteti, campi di cereali, allevamenti e quindi commercio e benessere.

I primi lavori ebbero inizio più di un anno fa, in seguito ad un accordo stipulato tra il Ministero dell'Agricoltura e la Foreign Operations Administration (FOA). I risultati sin qui ottenuti sono più che incoraggianti: centinaia di arabi, discendenti dalle popolazioni originarie dell'antico regno, hanno già cominciato a ripopolare la zona. Gli uomini di 80 cabile si sono offerti di aiutare gli operai nei lavori ed hanno già cominciato con entusiasmo a fabbricare solide abitazioni: sotto la guida di capi operai, geometri e ingegneri americani eseguono perfetti lavori di costruzione. Durante l'intera estate scorsa, hanno avuto acqua a sufficienza per se stessi e per il bestiame; e quest'autunno sono avvenute le prime semine.

Entro il 1955 tutti i vecchi villaggi saranno ricostruiti ed abitati; negli anni seguenti continueranno i lavori per il completo sfruttamento agricolo della zona. Molte tribù e cabile, nomadi da centinaia di anni, avranno alfine una residenza stabile in una terra che offrirà per l'intero anno lavoro, cibo e alloggio. Come già fu fatto al principio dell'era cristiana, l'acqua invernale degli impetuosi uadi scendenti dai Gebel Moghar e Harum, anzichè perdersi nel deserto, sarà convogliata in infiniti canali grandi e piccoli e quindi raccolta nelle riserve, per essere poi ridistribuita in condutture inclinate o forzate attraverso campi e villaggi.

Le vecchie cisterne vengono accuratamente liberate dalla sabbia che le sommerge, riparate e cementate. Le nuove, che variano notevolmente per forma ed ampiezza, sono il più delle volte scavate nella nuda roccia a mezzo della dinamite, e i massi frantumati servono per innalzare gli argini dei canali e i bordi delle cisterne stesse. Parecchi di questi depositi misurano un diametro di 46 metri e una profondità di oltre sei metri.

Chi oggi si recasse in questa zona transgiordanica vedrebbe un crescente ed incessante fervore di opere che preconizza al coraggioso progetto un successo grandioso. Tra non più di cinque anni, un viandante che la capitasse dopo anni di assenza, vedendo verdi messi, alberi, armenti, villaggi e carovane, penserebbe certamente ad un miraggio prima di credere alla realtà.

OCCHIALI anche per i sordi

NEW YORK, aprile.

La «Otarion» ha lanciato di recente sul mercato americano un apparecchio acustico che potrà ampiamente soddisfare chi non ama confessare di essere affetto da un certo grado di sordità. L'apparecchio consiste in un paio d'occhiali, o meglio di una montatura per occhiali nella quale si possono inserire lenti graduate o lenti in cristallo normale.

L'apparecchio contiene tutte le 200 e più parti di cui si compone un normale apparecchio acustico moderno; esse sono regolarmente inserite nella montatura ed il microfono è collocato all'estremità della stanghetta in modo da trovarsi direttamente dietro il padiglione dell'orecchio.

L'apparecchio così montato consta di due trasformatori, uno speciale circuito elettronico che controlla il suono, un controllo del volume e di tre piccoli transitor al germanio.

Senza dolore e senza rumore trapanati i denti

NEW YORK, febbraio.

Ad un recente congresso odontoiatrico svoltosi a New York, il Dr. Carl R. Oman, professore di chirurgia odontoiatrica alla facoltà di chirurgia Orale e Dentaria dell'Università di Columbia, ha presentato una interessante relazione, accompagnata da dimostrazioni televisive, su un nuovo trapano ultrasonico ed indolore. Si tratta di un trapano sui generis: un piccolo apparecchio delle dimensioni di una penna stilografica attaccato ad un cavetto flessibile. Una soluzione di particelle minuscole di ossido di alluminio in sospensione acquosa viene proiettata sull'estremità tagliente dello strumento che vibra con una velocità di 29.000 vibrazioni al secondo, proiettando le particelle sulla superficie del dente da perforare. La frequenza di vibrazione della parte tagliente è così elevata che l'orecchio umano non può percepirla. Il dott. Oman, che è stato il primo a sperimentare il nuovo arnese sull'uomo, aveva temuto dapprima che distruzioni nei tessuti potessero insorgere in un secondo periodo a causa dello strumento. L'esperienza di anni, su molte migliaia di pazienti curati privatamente ed in centri di ricerche odontoiatriche, ha dimostrato che lo strumento è completamente innocuo. Lo strumento ultrasonico rappresenta una modificazione di un processo creato durante la guerra, mediante il quale impulsi elettronici venivano adoperati nell'industria per il taglio dei metalli. L'invenzione del trapano indolore è stata salutata dai congressisti come un importante passo verso una terapia odontoiatrica.

LA TWA PRESTERA' PILOTI ALLA LUFTHANSA

NEW YORK, 7.

La compagnia area americana di navigazione «TWA» presterà per il periodo di un anno, undici dei suoi piloti alla compagnia tedesca Lufthansa. I piloti, veterani dei voli transoceanici, si occuperanno dell'addestramento dei piloti tedeschi e presteranno opera di consulenza.

E' MORTO IL NONNO DEI FARMACISTI

SALERNO, 8.

All'età di 103 anni si è spento oggi il dottor Giuseppe Terrone, noto con l'appellativo di «Nonno di Salerno», decano dei farmacisti d'Italia.

S.A.I. il Principe Akihito presenzia all'apertura della settimana del cinema italiano

TOKIO, 8.

Alla presenza di Sua Altezza Imperiale il Principe ereditario Akihito di esponenti del governo, di dignitari della casa imperiale, del Presidente della corte suprema, di tutto il corpo diplomatico e delle massime personalità del mondo artistico, culturale e industriale di Tokio ha avuto inizio, con la proiezione di «Carosello Napoletano» la settimana del cinema italiano, nel teatro Takarazuka, che per l'occasione veniva inaugurato. La sala, che può contenere tre mila persone era addobbata con centinaia di bandiere italiane e giapponesi e adorna di fiori. La folla, che gremiva il teatro, ha calorosamente applaudito il film al termine della proiezione.

Erano presenti anche le attrici Silvana Pampanini, Gina Lollobrigida e Sophia Loren, recatesi in Giappone per l'occasione.

DICHIARAZIONI DEL GENERALE TWINING sullo sviluppo dei missili

WASHINGTON, 8.

Le sempre maggiori possibilità di sviluppo dei missili, come arma decisiva di guerra futura, sono state illustrate alla commissione senatoriale del bilancio, dal capo di stato maggiore dell'aviazione degli Stati Uniti, generale Twining. Egli ha detto che i Russi stanno accelerando i loro sforzi nel settore dei missili, ma ha manifestato la fiducia che l'America continuerà a mantenere il vantaggio anche in questo campo. Twining ha ripetuto che sono attualmente in costruzione tre tipi di missile intercontinentale, con velocità superiore a quindici mila chilometri all'ora: essi sono il tipo Atlante, il tipo Snark, e il tipo Nayaho.

«Posso assicurarvi — ha detto Twining — che il Pentagono ha fissato la più alta priorità per i progetti dei missili». Il Generale ha altresì indicato che sono stati compiuti progressi nel progetto per l'aereo atomico, ed ha manifestato l'opinione che questo ultimo rivoluzionerà l'intera strategia aerea. Egli non ha nascosto tuttavia il fatto che rimangono da risolvere ancora al riguardo difficili problemi tecnici.

UN'APPARECCHIO CIVILE BRITANNICO PRECIPITA AL SUOLO

BONN, 8.

Un apparecchio civile britannico con 54 passeggeri a bordo è precipitato alcuni minuti dopo aver lasciato l'aeroporto di Dusseldorf, nelle vicinanze di Lank. Solo quattro passeggeri sono rimasti feriti.

L'apparecchio precipitato appartiene alla BEA (British European Airways) ed era diretto a Londra. E' confermato dalla polizia di Lank che nessuno dei passeggeri è deceduto. L'incidente è stato dovuto ad un guasto ad un motore.

UNA CONFERENZA DEL PROF. DESIO A CITTA' DEL MESSICO

CITTA' DEL MESSICO, 8.

Il prof. Ardito Desio capo della spedizione italiana al K 2, ha tenuto una applauditissima conferenza sulla conquista della seconda cima della terra da parte dei suoi alpinisti il 31 luglio dell'anno scorso.

Il prof. Desio ha illustrato la sua relazione con la proiezione del documentario girato sui luoghi dell'impresa alla presenza di autorità messicane e rappresentanti diplomatici, culturali, sportivi, e di una folla di oltre duemila persone.

E' la prima volta che il documentario sulla conquista del K 2 viene proiettato in America. La stampa messicana dedica all'eccezionale conquista alpinistica ampi articoli illustrativi.

Una spedizione nel "Mato Grosso" per ricercare 2 esploratori scomparsi 50 anni fa

LONDRA, 6.

Lo scrittore e caricaturista inglese Brian Fawcett partirà il 23 aprile alla volta del Brasile per tentare di risolvere uno dei più sconcertanti misteri di questo secolo: la scomparsa nel Mato Grosso di suo padre, il famoso esploratore colonnello Percy Harrison Fawcett, e di suo fratello Jack.

I Fawcett padre e figlio sono protagonisti di una delle più misteriose avventure nella storia delle esplorazioni. Le più strane congetture sono state fatte sulla loro sorte da quando, nel maggio 1925, si spinsero nelle foreste vergini del Brasile centrale senza tornare più indietro. Membri di alcune spedizioni scientifiche succedutesi negli ultimi decenni hanno riportato la convinzione che i due Fawcett siano vivi in mezzo agli indiani e non intendano ritornare nel mondo civile. Il colonnello Harrison Fawcett avrebbe oggi 86 anni e suo figlio Jack 51. Brian Fawcett spera di ritrovare vivo almeno il fratello: egli ha predisposto nei più minuti dettagli il disperato tentativo e partirà insieme con la moglie Ruth, che fungerà da segretaria della spedizione. I due coniugi stabiliranno un campo base a Cuyabia, ultimo posto avanzato della civiltà ai margini del «Mato», una fra le più inesplorate e sconosciute regioni della terra.

RADIO MOGADISCIO

Ascoltate domani alle 13,10

FUORI SACCO

Settimanale radiofonico a cura di Gius Facioni

"AVLOPROCIL"

Penicillina OLEOSA

marca

ICI

E' un prodotto della:

IMPERIAL CHEMICAL (PHARMACEUTICALS) LTD.

— MANCHESTER —

Agente per la Somalia:

A. BESSE & CO.

(Aden) Ltd.

MOGADISCIO

PASTINE ed altri prodotti «PURITAS» sono la delizia della mensa, la gioia dei bimbi e la soddisfazione delle mamme.

NOTIZIE DAL MONDO

Nel Sudan c'è posto per il lavoro e non per l'avventura

KHARTUM, aprile.

La notizia forse non dirà molto a quanti si sono rinchiusi «idealmente» in casa, sebbene viviamo nel tempo degli aerei che sorvolando in poche ore l'Atlantico, vi conducono in due giorni da Roma a Tokio, e per far presto si traversa la calotta polare; e malgrado i flutti migratori che si abbattono su tutte le rive, dal Canadà al Venezuela all'Australia. Ma la pubblica opinione italiana, nonostante tutto ciò, nonostante le nostre necessità di lavoro, e le illustri tradizioni di viaggiatori e di esploratori, si è, dopo la guerra come riflessa in se stessa, non sente e non pensa su «piano mondiale».

Comunque sia, mai come ora, che il processo al colonialismo è in pieno sviluppo, che tante posizioni e in Africa e in Asia sono state perdute dagli «europei», l'Africa e l'Asia hanno bisogno del lavoro europeo, dell'iniziativa europea, e del capitale europeo. Ma i nostri commercianti, i nostri produttori non sembrano avere ancora percepito una tale «realtà». Questa specie di esordio sembrerà esagerato: lo è, infatti, per la notizia che diamo: l'Italia è oggi ufficialmente presente nel Sudan, in questo Sudan lontano, profondo, quasi opaco....

Il Sudan, condominio anglo-egiziano, dovrà fra breve decidere, o per una unione come che sia con l'Egitto, o per l'indipendenza. Lo stabiliranno i voti dei sudanesi. L'Italia non aveva più suoi rappresentanti nel Sudan da gran tempo. Sono passati tanti anni. Sono passati Gordon e Sassi pascià, i dervisci del Mahdi, Kitchener e la battaglia di Ondurman dove fece le prime prove un giovanissimo ufficialetto inglese: abbiamo nominato sir Winston Churchill.

Fu l'Inghilterra a non voler più sentir parlare di consoli, e non aveva tutti i torti. Perchè con i consoli vigeva il regime delle capitolazioni, là dove esso esisteva. L'Inghilterra volle essere libera, sola, padrona, insieme con l'Egitto, nel Sudan. L'Inghilterra amministrò. Amministrò facendo i propri affari. Così, al contrario dell'Etiopia che, per merito dell'Italia, ha magnifiche strade, il Sudan non ha strade, ma ha piantagioni di cotone con schemi amministrativi modello.

Anche senza il console, gli italiani arrivarono lo stesso. Da dove venissero, come, resta un fatto personale. Chi va alla ricerca di motivi cinematografici li troverebbe qui. Una sera a Khartum, sul praticello davanti un bel bungalow una vecchia signora raccontava sorridente, il suo ingresso nel Sudan, da giovane sposa sbarcata a Porto Sudan, dove l'attendeva il marito ed una casetta. Il marito c'era, ma sull'orizzonte di sole e sabbia non si vedevano case. Gli sposi si avviarono, e quando la giovane donna chiese dov'è la casa, il marito accennò lontano verso la sabbia.... Una tenda.

I primi italiani, i pionieri furono pochi. Si contarono fra essi anche religiosi. Ma l'amministrazione britannica, dopo l'esperienza della fiammata mahdista non consentì mai una attività missionaria nel nord. La favorì, invece, nel sud, dove tribù allo stato di natura avevano troppo sofferto dalle puntate mussulmane. Il missionario, che poteva creare grane nel nord fanatico era, invece, l'uomo adatto per il sud.

Gli italiani seguitano ad arrivare, ma essi sappiano che il Sudan non ammette che una sola avventura: quella del lavoro. Gli italiani godono di grande considerazione e prestigio. C'è posto e lavoro per gli italiani nel Sudan? Ma lo hanno detto chiaramente i ministri sudanesi in visita a Roma.

Il Sudan è politicamente allo stato fluido. Nel dicembre del 1953 i sudanesi tennero le loro prime elezioni mandando al governo esponenti di tendenze unioniste con l'Egitto. Quale unione risulterà? Il Primo Ministro Ismail el Ashan la definì «due mani che si stringono al di sopra di una frontiera». Una unione sulle parole, non nei fatti?

Economicamente il Sudan è un paese da fare, non ha comunicazioni, edifici, scuole, istruzione, quadri. L'acqua è oro per il Sudan. L'acqua c'è e non c'è. L'acqua è un problema, prima politico e poi tecnico. Può il Sudan avere più acqua senza che l'Egitto ne abbia meno? E' questione tecnica. Incominciavamo con una notizia: la presenza ufficiale dell'Italia. Per ora, il dr. Romanelli, segretario di legazione è «Liaison officer» cioè agente di collegamento. Quando il Sudan deciderà per la unione o per l'indipendenza il «Liaison officer» potrà trasformarsi in console generale o in ministro plenipotenziario.

VIVA SODDISFAZIONE IN GERMANIA per la nomina di Mac Millan a Ministro degli Esteri di Gran Bretagna

BONN, 8.

La nomina del nuovo Ministro degli Esteri britannico Mac Millan è stata accolta con soddisfazione negli ambienti ufficiali tedeschi, particolarmente per il fatto che egli è un buon conoscitore dei problemi tedeschi, e perchè nella sua precedente carica di Ministro della Difesa ha avuto modo di avere stretti contatti con la politica tedesca. Gli ultimi contatti risalgono a pochi giorni or sono in occasione della visita che, dietro suo invito, ha compiuto a Londra il Commissario alla Sicurezza tedesca, Theodor Blank. Si mette particolarmente in rilievo che al tempo del blocco sovietico di Berlino, quando questo aveva raggiunta la massima pericolosità, Mac Millan chiese al governo laburista anche a costo del pericolo di una nuova guerra di far conoscere ai sovietici che i britannici erano pronti ad aprirsi la strada per Berlino anche con l'impiego della forza. Quella decisione, allora spalleggiata dagli americani, fu una delle ragioni che determinarono il fallimento del blocco sovietico a Berlino. Si ricorda inoltre che nel 1949 Mac Millan ammonì gli alleati a non ritirare troppo presto le loro truppe dalla Germania perchè non si ripetesse quanto i comunisti avevano portato a termine a Praga.

IL GENERALE ZAHEDI ha lasciato Teheran per ragioni di salute

TEHERAN, 8.

Si apprende che l'ex primo ministro persiano generale Zahedi, è partito oggi da Teheran in aereo alla volta della Germania Occidentale, dove egli verrà sottoposto a cure mediche.

Non è stata fatta ancora alcuna dichiarazione ufficiale in merito alle dimissioni di Zahedi.

CORRIERE ROMANO

ROMA, aprile.

Solo degli uomini nel pieno vigore dell'età come il Primo Ministro italiano Scelba e il Ministro degli Esteri Martino potevano sostenere il pesante programma delle visite a Washington e a New York che si sono concluse nel Middle West e nel Far West.

A Washington si era conclusa la parte politica. A New York si era iniziata la parte dedicata principalmente alle grandi collettività italo-americane. Quanti discorsi e brindisi non hanno dovuto pronunziare i due statisti italiani? A quanti ricevimenti non hanno dovuto prender parte? E quante conferenze stampe non hanno dovuto tenere? Le cronache delle agenzie internazionali, segnatamente statunitensi, si sono ammonticchiate tumultuosamente sulle tavole dei Ministeri e delle redazioni dei giornali, tanto che riusciva difficile raccapezzarvicisi. I corrispondenti particolari, gli inviati speciali dovevano forzatamente soffermarsi su uno solo degli aspetti, su un solo dei problemi politici od economici o di altro genere sollevati e trattati. Neanche il comunicato ufficiale, che d'altronde si è limitato alle conversazioni e agli incontri di Washington, ha potuto dare un'idea adeguata dell'ampiezza dei colloqui e dei loro intrinseci risultati. Anche perchè la parte sostanziale non poteva riassumersi in un comunicato per la delicatezza, per la complessità stessa della materia.

Che la missione italiana negli Stati Uniti abbia ottenuto un vero successo è fatto indiscutibile. Tutti i giornali americani lo hanno riconosciuto. Nessuna voce in contrario si è levata. Nè poteva onestamente levarsi. Tanto l'on. Scelba che l'on. Martino hanno avuto poi personalmente un successo che si è tradotto anche esso in moneta politica. L'on. Scelba era divenuto popolare in poche ore per la sua semplicità, la sua cordialità, la sua franchezza. Si è guadagnato subito il favore dell'opinione pubblica americana e l'estimazione degli uomini politici americani. Se ancora esistevano per l'Italia, per la sua situazione politica ed economica dei dubbi delle incertezze essi sono stati fugati. La missione era di cortesia, di amicizia, di buona volontà. L'on. Scelba ha subito asserito di non dover chiedere, di non voler chiedere niente agli Stati Uniti. Il contribuente americano — ebbe l'accortezza di affermare — s'è già sacrificato troppo, anche per l'Italia.

E in ogni occasione offerta, Scelba e Martino hanno illustrato sempre, obiettivamente, gli interessi e i problemi italiani. Nelle conferenze stampa che sono sempre le più insidiose per un uomo di governo straniero, tanto più quanto si tratti degli estrosi giornalisti americani che fanno talvolta le domande più strampalate l'on. Scelba ha meravigliato per la sua prontezza, per la sua causticità, per il suo dinamismo. Un giornalista chiese se sia in linea con la politica del Governo la dichiarazione di Gina Lollobrigida secondo cui una donna sposata è più interessante di una donna nubile. Scelba rispose «Il Governo italiano favorisce il matrimonio. Noi condividiamo il parere della signora Lollobrigida».

L'esito delle elezioni per la commissione interna della Fiat gli diede ancor più il motivo di svolgere il problema prediletto dalla pubblica opinione americana cioè comunismo o meglio anticomunismo. Scelba è stato definito a tal proposito il «siciliano di ferro» ed è detto tutto riferendo questa definizione.

Ma non risiede qui la sostanza della missione Scelba. In una intervista l'on. Scelba rivelò che lo spirito della sua missione voleva consistere in questo, nel voler presentare nel far capire all'America la «statura morale dell'Italia». L'Italia di oggi si è liberata da tutti i problemi da tutti i vincoli da tutte le soggezioni della guerra e del dopoguerra. L'Italia che è il paese più popolato dell'Europa Occidentale (la Germania è tuttora sciaguratamente divisa in due parti) che ha una posizione geografica e, quindi, strategica importantissima, che è elemento sicuro e fedele così del Patto Atlantico che dell'Unione Occidentale Europea, ha tutte le carte in regola. Conseguentemente ha diritto a partecipare a tutte le conferenze internazionali in cui i problemi e gli interessi dell'Europa e del mondo vengono discussi.

La materia è complessa e delicata. Ma il pensiero democratico non potrebbe ammettere che si seguiti a parlare sempre e soltanto di «grandi». Il Ministro Martino ha svolto l'idea, il principio di Scelba sostenendo che l'Italia, e cioè i Paesi tutti dell'UEO più il Canadà e gli Stati Uniti, si radunino in conferenza per il disarmo. Può comprendersi che per la questione della Germania, della sua unificazione solo le potenze occupanti cioè la Russia, la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti abbiano titoli ed interessi a conferenze limitate ad esse sole. Ma per il disarmo è altra cosa. L'Italia insomma — questo è il principio questa è la tesi dello on. Scelba — non può essere esclusa ulteriormente dalle conferenze internazionali in cui siano discussi interessi e problemi dell'Europa e del mondo. Washington ha dovuto ammettere che il principio italiano è giusto. Quale applicazione potrà aversi nel prossimo futuro? Nel presente momento, sembra che la tesi dell'incontro ad altissimo livello con la Russia vada cedendo alla tesi di un incontro preliminare a più basso livello a Ministri degli Esteri, se non ad altissimi funzionari. Questa tendenza favorisce, indirettamente, la tesi italiana.

FEOS

المجلس الاقتصادى الصومالى الجديد

الامين العام يفتتح الجمعية الجديدة

أقيمت صباح يوم الاثنين المنصرم ، بمناسبة افتتاح المجلس الاقتصادى الصومالى الثانى • وحضرها ممثل المجلس الاستشارى ورئيس الاسقف لصوماليا وسلطات القطر الرئيسية •

من المعلوم أن المجلس المذكور قد أسس منذ عام ١٩٥١ ، وفى عام ١٩٥٤ بعد استماع رأى المجلس الاقليمى قد غير تنظيمه لقصد زيادة نشاطه •

ان أعضاء هذا المجلس يعين من طرف الحاكم الادارى ويبلغ عددهم حاليا ٣٨ عضوا ، وتستمع آرائهم الادارة فى جميع المسائل ذات الصبغة الاقتصادية، وفى وسع هذا المجلس أن يقدم من تلقاء نفسه الاقتراحات المتعلقة بالدروس الاقتصادية •

وبوصول الامين العام أصبحت قاعة المجلس الاقليمى حيث أقيمت الاحتفال ممتلئة بالناس ، فأخذ الوزير اسيلى الى وسط منصة الرياسة ، وكان بيمنيه الوزير فارشيا ، كما كان بشماله الكومندتور شيكوتى ، الرئيس الجديد للمجلس الاقتصادى •

وألقى الامين العام بعد افتتاح الجلسة الخطبة التالية : —

يا أصحاب السعادة ويا أيها السادة ،

أعتقد بأنكم ملمون عن حقائق المجلس الاقتصادى الذى أنشأه السفير فورنارى وأيده فى كل ما يتعلق بهذا المجلس السفير مارتينو، أما عدم قيام هذا المجلس كما كان ينظم فليس خطيئة أحد يلام بها ومن الجلى أنه لا يقع أى لوم لا على الاعضاء ولا على المجلس ولا على الاداريين ، لانهم بذلوا كل ما فى وسعهم فى سبيل احياء المجلس احياءا ذات تأثير ، ولعل تأسيسه جاء قبل أوانه ، وقد اهتمت الادارة مع رئيس المجلس الاقتصادى الاول فى اختيار المسائل الداخلية ، وأخيرا ألفوا طبقة المجلس ذاته •

اليوم وقد شكل هذا المجلس الجديد ، يبدأ حياته ، ابتداء فى لحظة مهمة فى حياة اقتصاد البلاد•

ويكفينا أن نفكر على الحجج التى ستمارس فى الايام الآتية ، لنأخذ على حقيقة الرأى • ويلزم منكم أصدقائى المستشارين الاقتصاديين الجدد ، أن تتباحثوا فى المواضيع الآتية : قواعد غلة القطن والموز ، والقواعد الصحية للقطر ، والنموذج الجديد فيما يتعلق بالعمل • وهذه المسائل التى هى من النظام اليومى ، ليست هى فى مجلسكم، ولكن أيضا فى البلاد وكان عام ١٩٥٤ ، العام المعين للبرنامج الاول فى نمو الاقتصاد • واليوم معظم من هذه الخطط ، لا زالت فى الدراسة، ومعظم من هذه الخطط المذكورة للبرنامج يمكنها أن تكون ضرورية ، وخاصة العمال وجميع سكان القطر وخاصة هؤلاء الذين يعملون فى الزراعة والصناعة والتجارة •

وعلى هذا فان الادارة فى نشاطها فى النمو الاقتصادى لهذا القطر ، درست الكثير من عملكم ، وخصوصا أنتم أعضاء المجلس الاقتصادى ، الذين تمثلون الزراعة والتجارة والصناعة ، ويجب عليكم بعملكم المتواصل أن توصلوا البلاد الى هدف تحسين الحياة الاقتصادية واستقلال البلاد •

وعلاوة على الخطط التى هى على وجه التكميل ، لا زال عندنا البرنامج لتحسين الزراعة والمواشى للقطر •وعندنا زوار عظماء فى صوماليا : وهم ممثلان من دولة الامم المتحدة الامريكية ، الذين وصلوا الى هذا القطر ليأخذوا فكرة من الاعمال التى بدأت • وكما تعلمون أن الحكومة الامريكية تساعد نشاطنا • ونحنا فى هذه الايام لا زلنا نتباحث على المصادقة التى أمضيت فى السنة المنصرمة ونحن ننظر من جهة هؤلاء الممثلين من الحكومة الامريكية ، أن هناك فائدة كبيرة لتلك الاعمال التى تجرى فى صوماليا •

وعلاوة على هذه البرنامج ، نحن لا زلنا فى دراسة خطة تحسين شوارع البلاد • اذ نتمن قبل انتهاء مدتنا فى أن نأسس بعض الشوارع لتكون جميع الشوارع العامة للقطر على ما يرام • ولا زلنا أيضا فى دراسة مسألة تنظيم وتدبير ماء نهر شبلى ، وهذه ليست مسألة بسيطة لتنفيذها • وكما كنت أحدثكم أصدقائى المستشارين ، جميع هذه البرنامج ممكن تنفيذها بمساعدتكم العملية وبمساعدة جميع العاملين فى صوماليا •

ونحن فى بلد اقتصادى تحت النمو ، وهذا طبيعى بأن العمال الاجنبيين كونهم فى نشاط برقم عظيم •

وأنا أعرف أو أخدع نفسى وأقول انى أعرف كفاية هذا القطر وهذا الشعب ، بعد مكثى وعملى مدة طويلة من السنين فيها ، وأنا كونى عارفا هذا البلاد ، أقولها لكم أصدقائى ، أنه من الممكن أن يعمل الكثير من المشاريع فى الاعوام الآتية ، وذلك بأن تتكاتل فى أعمالنا ، وأن يكون لدينا التكتل والثقة فى اختتام موضوع عملنا وأنا متأكد بأن المجلس الاقتصادى الجديد ، يمكنه أن يعمل الكثير فى تكوين بعض المشاريع فى جو يسوده التكاتل والثقة •

وفى الافتتاحية أقدم أحسن الاصوات للنشاط النافع للمجلس الاقتصادى الجديد ولرئيسها الكوماندتور شيكوتى •

وعند اختتام السكرتير العام من خطبته ، تحدث أيضا الكوماندتور جيسيو شيكوتى ، حيث قال :

يا صاحب السعادة ويا أيها السادة ،

باسم المجلس الاقتصادى الذى يتشرف الآن بافتتاحه ، أبث تشكراتى للسيد الوزير ولاصحاب السعادة الذين أرادوا أن يشرفونا بحضورهم لهذه الحفلة •

وأنا أحاول أن أعبر فكرة جميع المستشارين لهذا المجلس المصدق من ادارة ، وسيكون فى استطاعتنا أن نحلل جميع المسائل الاقتصادية للقطر التى ستكون تحت دراستنا واختبارنا • ثم رفع الجلسة ، وسينبه حضرات المستشارين بعد ذلك ، بانعقاد الجلسات •

وبعد حفلة الافتتاح ، وزع لجميع المستشارين المرطبات الباردة فى نفس قاعة المجلس الاقليمى •

مصلحة الشئون المالية

اعلان

يحاط علم الجمهور بانه علق على جدول حاجى محمود محمد براك اعلان قابل للمعارضة لمدة ٣٠ يوما فى شان منح ارض من ملك الادارة ستخصص للبناء •

وهذا على اثر الطلب المقدم من تلمون •

وفى وسع المهتمين بالامر ان يطلعوا بمساحة سطوحها لدى مصلحة الشئون المالية •

جمرك كسمايو

اعلان

نحيط علم المهتمين بأن بيع القارب (فتح الخير) بالمزاد العلنى المقرر بأن يجرى فى يوم ١١ أبريل ١٩٥٥ ، قد أجل الآن الى اليوم التالى أى يوم ١٢ أبريل ١٩٥٥ ، اعتبارا بأن يوم ١١ أبريل ١٩٥٥ عطلة •